

ATTI PARLAMENTARI

XVI LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. CCVIII
n. 9

RELAZIONE

SULLO STATO DELLA SPESA, SULL'EFFICACIA
NELL'ALLOCAZIONE DELLE RISORSE E SUL GRADO
DI EFFICIENZA DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA
SVOLTA DAL MINISTERO DELL'INTERNO

(Anno 2007 e periodo gennaio-aprile 2008)

(Articolo 3, comma 68, della legge 24 dicembre 2007, n. 244)

Presentata dal Ministro dell'interno

(MARONI)

Trasmessa alla Presidenza il 28 maggio 2009

PAGINA BIANCA

INDICE

PARTE PRIMA - ANNO 2007

SEZIONE 1

1. Il quadro generale di riferimento e le priorità politiche .	Pag.	9
2. Le missioni e i programmi dello stato di previsione del Ministero dell'interno	»	10
3. La struttura organizzativa e le risorse umane	»	14
4. Il quadro sinottico degli obiettivi strategici e dei risultati conseguiti	»	21
5. Il quadro sinottico degli obiettivi di miglioramento della gestione e dei risultati conseguiti	»	45

SEZIONE 2

Sottosezione 1

<i>Priorità politica:</i> Attuare il nuovo programma predisposto per il coordinamento e la modernizzazione del sistema sicurezza, finalizzato a: 1. rafforzare il rispetto della le- galità, il contrasto della criminalità e la prevenzione delle minacce terroristiche; 2. dare una risposta efficace alla domanda di sicurezza della collettività, operando in stretta sinergia con gli altri livelli di governo territoriale	»	54
--	---	----

Sottosezione 2

<i>Priorità politica:</i> Realizzare il programma articolato e orga- nico di interventi messo a punto nei mesi scorsi, in modo condiviso con tutte le componenti istituzionali in- teressate, per contribuire a migliorare il governo dei fe- nomeni dell'immigrazione e dell'asilo e per il contrasto dell'immigrazione clandestina, a fini di massima coe- sione, integrazione sociale e condivisione di valori e di- ritti da parte delle varie componenti della realtà di plu- ralismo culturale e religioso presente nel Paese	»	70
---	---	----

Sottosezione 3

<i>Priorità politica:</i> Arricchire la collaborazione interistituzio- nale con nuove forme di sinergia e raccordo	»	74
---	---	----

Sottosezione 4

<i>Priorità politica:</i> Mantenere al livello di massima efficienza il sistema nazionale di difesa civile e gli strumenti di prevenzione dai rischi e soccorso pubblico	Pag.	82
--	------	----

Sottosezione 5

<i>Priorità politica:</i> Realizzare interventi di semplificazione e di riorganizzazione amministrativa, legando il miglioramento della qualità dei servizi e il loro ottimale dimensionamento alla diminuzione dei costi e al recupero di risorse, e facendo leva sull'integrazione operativa consentita dalla digitalizzazione	»	88
--	---	----

SEZIONE 3

Sottosezione 1

<i>Missione:</i> Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali	»	98
--	---	----

Sottosezione 2

<i>Missione:</i> Ordine pubblico e sicurezza	»	100
--	---	-----

Sottosezione 3

<i>Missione:</i> Soccorso civile	»	102
--	---	-----

Sottosezione 4

<i>Missione:</i> Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti	»	104
---	---	-----

Sottosezione 5

<i>Missione:</i> Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni Pubbliche	»	107
---	---	-----

PARTE SECONDA - PRIMO QUADRIMESTRE 2008

SEZIONE 1

1. Il quadro generale di riferimento e le priorità politiche	»	110
2. Le missioni e i programmi dello stato di previsione del Ministero dell'interno	»	111
3. Le risorse umane	»	117
4. Il quadro sinottico degli obiettivi strategici e dei risultati conseguiti	»	118
5. Il quadro sinottico degli obiettivi di miglioramento della gestione e dei risultati conseguiti	»	132

SEZIONE 2

Sottosezione 1

Priorità politica: Proseguire l'attuazione del disegno programmatico predisposto per il coordinamento e la modernizzazione del sistema sicurezza, finalizzato a: –. rafforzare il rispetto della legalità, il contrasto della criminalità e la prevenzione delle minacce terroristiche; –. dare una risposta efficace alla domanda di sicurezza della collettività, operando in stretta sinergia con gli altri livelli di governo territoriale *Pag.* 146

Sottosezione 2

Priorità politica: Proseguire la realizzazione del quadro organico di interventi, messo a punto in modo condiviso con tutte le componenti istituzionali interessate, per contribuire a migliorare il governo dei fenomeni dell'immigrazione e dell'asilo e per il contrasto dell'immigrazione clandestina, a fini di massima coesione, integrazione sociale e condivisione di valori e diritti da parte delle varie componenti della realtà di pluralismo culturale e religioso presente nel Paese » 158

Sottosezione 3

Priorità politica: Arricchire la collaborazione interistituzionale con nuove forme di sinergia e raccordo nell'ottica di un rafforzamento della coesione interistituzionale e sociale » 162

Sottosezione 4

Priorità politica: Mantenere al livello di massima efficienza il sistema nazionale di difesa civile e gli strumenti di prevenzione dai rischi e soccorso pubblico » 165

Sottosezione 5

Priorità politica: Realizzare interventi di semplificazione e di riorganizzazione amministrativa, legando il miglioramento della qualità dei servizi e il loro ottimale dimensionamento alla diminuzione dei costi e al recupero di risorse, e facendo leva sull'integrazione operativa consentita dalla digitalizzazione » 169

SEZIONE 3

Sottosezione 1

Missione: Amministrazione generale e supporto alla rappresentanza generale di Governo e dello Stato sul territorio » 178

Sottosezione 2

Missione: Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali *Pag.* 179

Sottosezione 3

Missione: Ordine pubblico e sicurezza » 181

Sottosezione 4

Missione: Soccorso civile » 184

Sottosezione 5

Missione: Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti . » 186

Sottosezione 6

Missione: Servizi istituzionali e generali delle Amministra-
zioni Pubbliche » 189

PARTE TERZA

Adeguamenti normativi e amministrativi e misure di raziona-
lizzazione » 191

PARTE PRIMA

ANNO 2007

PAGINA BIANCA

1. IL QUADRO GENERALE DI RIFERIMENTO E LE PRIORITÀ POLITICHE

Il quadro generale di riferimento

L'azione del Ministero dell'Interno è fortemente influenzata dall'attuale scenario, interno e internazionale, caratterizzato da alcuni fenomeni particolarmente critici e rilevanti, quali:

- il fenomeno terroristico, di matrice integralista, che pone il tema della lotta alla radicalizzazione nei nostri Paesi e della capacità di risposta nazionale nelle situazioni di crisi;
- l'immigrazione, legata agli enormi dislivelli di reddito tra le varie aree del mondo, che comporta riflessi sul governo del fenomeno da parte degli Stati destinatari delle rotte e genera difficoltà di contrasto dei flussi migratori clandestini, nel cui ambito si sono evidenziati, negli ultimi anni, reati odiosi quali il traffico di esseri umani e la tratta di donne e minori e in cui la convivenza tra culture diverse - determinante nell'ambito di una società sempre più connotata dalla compresenza di realtà di pluralismo culturale e religioso - deve essere assicurata attraverso un sistema di valori e diritti condivisi;
- la criminalità interna ed internazionale;
- l'insicurezza diffusa e la frammentazione sociale, che richiedono l'adozione di strategie che tendano a promuovere e favorire forme sempre più efficaci di coesione ed integrazione, soprattutto attraverso sinergie tra i vari livelli di governo sul territorio, ridisegnando il quadro dei meccanismi di raccordo ed integrazione interistituzionali;
- il deficit pubblico, che richiede interventi nell'ottica di un recupero delle risorse, e impone quindi che il miglioramento della qualità dei servizi resi si realizzi attraverso una razionalizzazione organizzativa, tecnologica e funzionale, sempre in un quadro di forte integrazione interistituzionale.

Priorità politiche

- a) Attuare il nuovo programma predisposto per il coordinamento e la modernizzazione del sistema sicurezza, finalizzato a: 1. rafforzare il rispetto della legalità, il contrasto della criminalità e la prevenzione delle minacce terroristiche; 2. dare una risposta efficace alla domanda di sicurezza della collettività, operando in stretta sinergia con gli altri livelli di governo territoriale;
- b) Realizzare il programma articolato e organico di interventi messo a punto nei mesi scorsi, in modo condiviso con tutte le componenti istituzionali interessate, per contribuire a migliorare il governo dei fenomeni dell'immigrazione e dell'asilo e per il contrasto dell'immigrazione clandestina, a fini di massima coesione, integrazione sociale e condivisione di valori e diritti da parte delle varie componenti della realtà di pluralismo culturale e religioso presente nel Paese;
- c) Arricchire la collaborazione interistituzionale con nuove forme di sinergia e raccordo;
- d) Mantenere al livello di massima efficienza il sistema nazionale di difesa civile e gli strumenti di prevenzione dai rischi e soccorso pubblico;
- e) Realizzare interventi di semplificazione e di riorganizzazione amministrativa, legando il miglioramento della qualità dei servizi e il loro ottimale dimensionamento alla diminuzione dei costi e al recupero di risorse, e facendo leva sull'integrazione operativa consentita dalla digitalizzazione.

2. LE MISSIONI E I PROGRAMMI DELLO STATO DI PREVISIONE DEL MINISTERO DELL'INTERNO NELL'ANNO 2007

MISSIONE/PROGRAMMA	PRIORITA' POLITICA	OBIETTIVO STRATEGICO
AMMINISTRAZIONE GENERALE E SUPPORTO ALLA RAPPRESENTANZA GENERALE DI GOVERNO E DELLO STATO SUL TERRITORIO - RAPPRESENTANZA GENERALE DI GOVERNO E DELLO STATO SUL TERRITORIO	C. ARRICCHIRE LA COLLABORAZIONE INTERISTITUZIONALE CON NUOVE FORME DI SINERGIA E RACCORDO	C. REALIZZARE ATTRAVERSO I PREFETTI LA MASSIMA INTEGRAZIONE ISTITUZIONALE E COESIONE SOCIALE SUL TERRITORIO, POTENZIANDO I CIRCUITI INFORMATIVI E GLI INTERVENTI UTILI A FAVORIRE LA GARANZIA E LO SVILUPPO DEI DIRITTI E DELLE ATTIVITA' ECONOMICHE, ANCHE ATTRAVERSO LA CREAZIONE DI RETI COMUNI PER UNA CONDIVISIONE DEI SISTEMI AI VARI LIVELLI DI GOVERNO
RELAZIONI FINANZIARIE CON LE AUTONOMIE TERRITORIALI - INTERVENTI, SERVIZI E SUPPORTO ALLE AUTONOMIE TERRITORIALI - TRASFERIMENTI A CARATTERE GENERALE AD ENTI LOCALI	C. ARRICCHIRE LA COLLABORAZIONE INTERISTITUZIONALE CON NUOVE FORME DI SINERGIA E RACCORDO	C. REALIZZARE ATTRAVERSO I PREFETTI LA MASSIMA INTEGRAZIONE ISTITUZIONALE E COESIONE SOCIALE SUL TERRITORIO, POTENZIANDO I CIRCUITI INFORMATIVI E GLI INTERVENTI UTILI A FAVORIRE LA GARANZIA E LO SVILUPPO DEI DIRITTI E DELLE ATTIVITA' ECONOMICHE, ANCHE ATTRAVERSO LA CREAZIONE DI RETI COMUNI PER UNA CONDIVISIONE DEI SISTEMI AI VARI LIVELLI DI GOVERNO
	E. REALIZZARE INTERVENTI DI SEMPLIFICAZIONE E DI RIORGANIZZAZIONE AMMINISTRATIVA, LEGANDO IL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DEI SERVIZI E IL LORO OTTIMALE DIMENSIONAMENTO ALLA DIMINUIZIONE DEI COSTI E AL RECUPERO DI RISORSE, E FACENDO LEVA SULL'INTEGRAZIONE OPERATIVA CONSENTITA DALLA DIGITALIZZAZIONE	E. INCENTIVARE IL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DEI SERVIZI RESI DALL'AMMINISTRAZIONE FACENDO DELLA SUA EFFICIENZA UN ELEMENTO DI DIMINUIZIONE DEI COSTI, ATTRAVERSO: A) IL RAFFORZAMENTO DEI SISTEMI DI PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO E DI VALUTAZIONE DEI RISULTATI; B) LA SEMPLIFICAZIONE, RAZIONALIZZAZIONE E REINGEGNERIZZAZIONE DEI PROCESSI PER RENDERE PIÙ EFFICACI I SERVIZI AL CITTADINO, POTENZIANDO L'USO DELLE TECNOLOGIE INFORMATICHE E TELEMATICHE; C) L'ADOZIONE DI INTERVENTI SPECIFICI DI RIORGANIZZAZIONE PER IL RECUPERO DI RISORSE
ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA - CONTRASTO AL CRIMINE - PUBBLICA SICUREZZA	A. ATTUARE IL NUOVO PROGRAMMA PREDISPOSTO PER IL COORDINAMENTO E LA MODERNIZZAZIONE DEL SISTEMA SICUREZZA, FINALIZZATO A: - RAFFORZARE IL RISPETTO DELLA LEGALITA', IL CONTRASTO DELLA CRIMINALITA' E LA PREVENZIONE DELLE MINACCE TERRORISTICHE; - DARE UNA RISPOSTA EFFICACE ALLA	A. ATTUARE IL NUOVO PROGRAMMA DI COORDINAMENTO E MODERNIZZAZIONE DELLA SICUREZZA FINALIZZATO A RAFFORZARE IL RISPETTO DELLA LEGALITÀ, IL CONTRASTO DELLA CRIMINALITÀ, LA PREVENZIONE DELLE MINACCE TERRORISTICHE E A DARE UNA EFFICACE RISPOSTA ALLA DOMANDA DI SICUREZZA DELLA COLLETTIVITÀ, PRIVILEGIANDO COME LINEE STRATEGICHE:

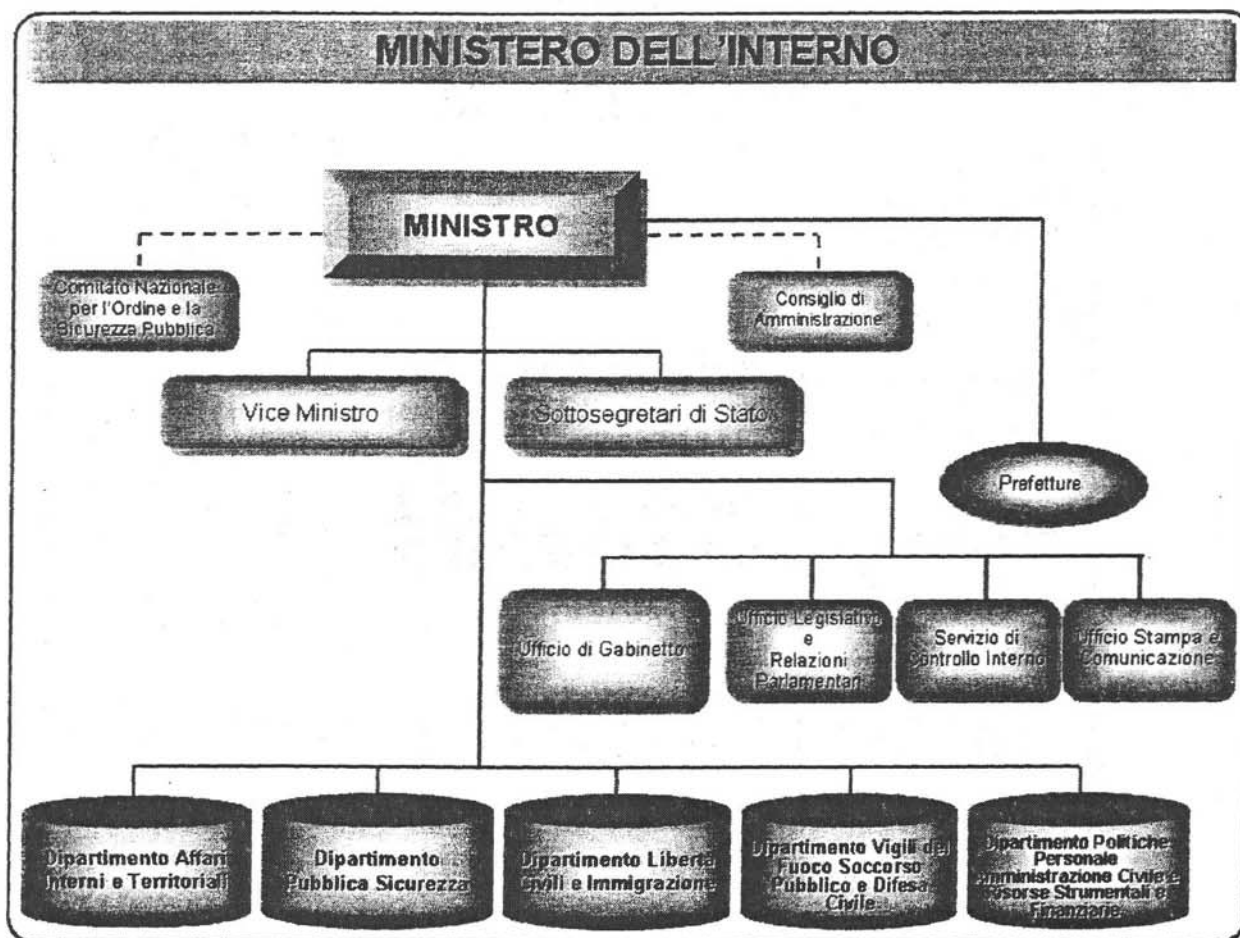
- PREVENZIONE GENERALE E CONTROLLO DEL TERRITORIO	DOMANDA DI SICUREZZA DELLA COLLETTIVITA', OPERANDO IN STRETTA SINERGIA CON GLI ALTRI LIVELLI DI GOVERNO TERRITORIALE	A) LO SVILUPPO DELLA CAPACITÀ STRATEGICA DI ANALISI DELLE MINACCE E DEI RISCHI REALI ALLA SICUREZZA IN RELAZIONE ALLE EVOLUZIONI DEL CONTESTO INTERNO E INTERNAZIONALE, IN UN QUADRO DI FORTE COOPERAZIONE COMUNITARIA E INTERNAZIONALE; B) IL CONTRASTO ALLA CRIMINALITÀ, INTERNA E INTERNAZIONALE, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO A: - MAFIA, 'NDRANGHETA, CALORRA, SACRA CORONA UNITA E NUOVE MAFIE DI IMPORTAZIONE; - I SODALIZI CHE GESTISCONO L'IMMIGRAZIONE CLANDESTINA, IL TRAFFICO DI ESSERI UMANI E LA TRATTA DI DONNE E DI MINORI, IL TRAFFICO DI SOSTANZE STUPEFACENTI; C) L'ADOZIONE DI MIRATE MISURE DI CONTROLLO DEL TERRITORIO, ANCHE ATTRAVERSO L'INDIVIDUAZIONE DI OBIETTIVI DI DIRETTO IMPATTO SU SPECIFICI SEGMENTI DELLA CRIMINALITÀ E SU DETERMINATI TERRITORI ("LABORATORI" NAZIONALI PER LA SICUREZZA), IN COLLABORAZIONE CON LE ISTITUZIONI LOCALI E DELLA SOCIETÀ CIVILE E IN STRETTO LEGAME CON LE POLITICHE DI GOVERNO DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE, DELL'IMMIGRAZIONE, DELL'ACCOGLIENZA, DELL'OCCUPAZIONE, DEL CONTRASTO DEL LAVORO IRREGOLARE E DEI SERVIZI SOCIALI; D) L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA DI CONTRASTO AI REATI DI USURA E RACKET SU CUI SARÀ INCREMENTATO UNO SCAMBIO INFORMATIVO CONTINUO TRA LIVELLO LOCALE E NAZIONALE; E) LA VALORIZZAZIONE DEGLI OPERATORI DELLA SICUREZZA, ATTRAVERSO IL COORDINAMENTO E LA SEMPLIFICAZIONE DI UN SISTEMA COMPLESSO, SOPRATTUTTO SUL PIANO DELLE FUNZIONI OPERATIVE ATTRAVERSO LA REALE INTEGRAZIONE DELLE BANCHE DATI E DELLE CENTRALI OPERATIVE E LA RAZIONALIZZAZIONE E IL RECUPERO NEGLI IMPIEGHI
	C. ARRICCHIRE LA COLLABORAZIONE INTERISTITUZIONALE CON NUOVE FORME DI SINERGIA E RACCORDO	C. REALIZZARE ATTRAVERSO I PREFETTI LA MASSIMA INTEGRAZIONE ISTITUZIONALE E COESIONE SOCIALE SUL TERRITORIO, POTENZIANDO I CIRCUITI INFORMATIVI E GLI INTERVENTI UTILI A FAVORIRE LA GARANZIA E LO SVILUPPO DEI DIRITTI E DELLE ATTIVITÀ ECONOMICHE, ANCHE ATTRAVERSO LA CREAZIONE DI RETI COMUNI PER UNA CONDIVISIONE DEI SISTEMI AI VARI LIVELLI DI GOVERNO
	E. REALIZZARE INTERVENTI DI SEMPLIFICAZIONE E DI RIORGANIZZAZIONE AMMINISTRATIVA, LEGANDO IL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DEI SERVIZI E IL LORO OTTIMALE DIMENSIONAMENTO ALLA DIMINUIZIONE DEI COSTI E AL RECUPERO DI RISORSE, E FACENDO LEVA	E. INCENTIVARE IL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DEI SERVIZI RESI DALL'AMMINISTRAZIONE FACENDO DELLA SUA EFFICIENZA UN ELEMENTO DI DIMINUIZIONE DEI COSTI, ATTRAVERSO: A) IL RAFFORZAMENTO DEI SISTEMI DI PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO E DI VALUTAZIONE DEI RISULTATI;

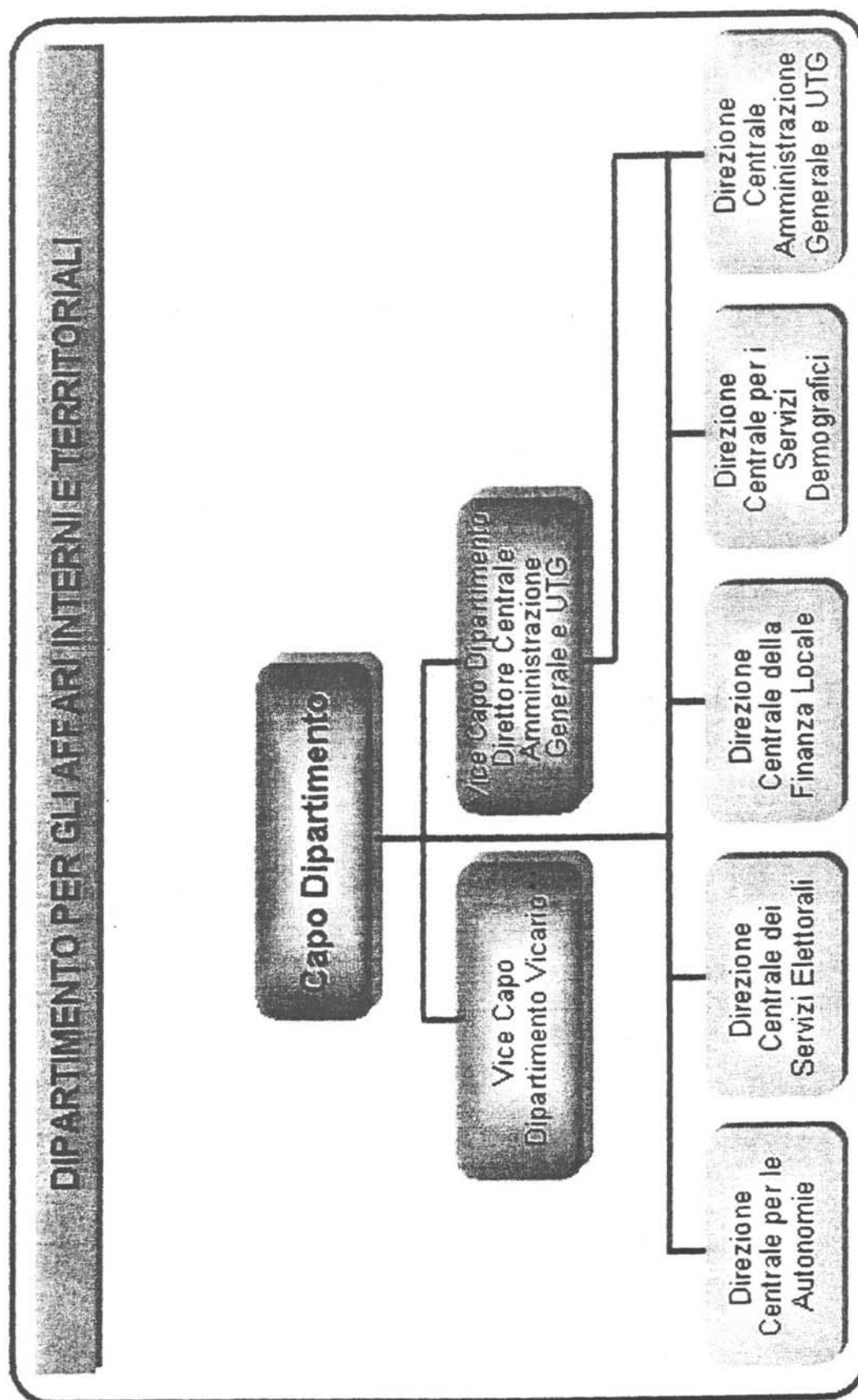
	SULL'INTEGRAZIONE OPERATIVA CONSENTITA DALLA DIGITALIZZAZIONE	B) LA SEMPLIFICAZIONE, RAZIONALIZZAZIONE E REINGEGNERIZZAZIONE DEI PROCESSI PER RENDERE PIÙ EFFICACI I SERVIZI AL CITTADINO, POTENZIANDO L'USO DELLE TECNOLOGIE INFORMATICHE E TELEMATICHE; C) L'ADOZIONE DI INTERVENTI SPECIFICI DI RIORGANIZZAZIONE PER IL RECUPERO DI RISORSE
SOCCORSO CIVILE - ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEL SISTEMA NAZIONALE DI DIFESA CIVILE - PREVENZIONE DAL RISCHIO E SOCCORSO PUBBLICO	D. MANTENERE AL LIVELLO DI MASSIMA EFFICIENZA IL SISTEMA NAZIONALE DI DIFESA CIVILE E GLI STRUMENTI DI PREVENZIONE DEI RISCHI E SOCCORSO PUBBLICO	D. ASSICURARE LA MASSIMA FUNZIONALITÀ E OPERATIVITÀ DEL CORPO NAZIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO, ANCHE ATTRAVERSO IL RIASSETTO ORGANIZZATIVO E L'OTTIMALE IMPIEGO DELLE STRUTTURE TECNICO-LOGISTICHE E STRUMENTALI, E IL CONSOLIDAMENTO DEL SISTEMA NAZIONALE DI DIFESA CIVILE, DA PERSEGUIRE ANCHE MEDIANTE IL RAFFORZAMENTO DEI MECCANISMI DI COLLABORAZIONE E DI PIANIFICAZIONE A LIVELLO PROVINCIALE E NAZIONALE
	E. REALIZZARE INTERVENTI DI SEMPLIFICAZIONE E DI RIORGANIZZAZIONE AMMINISTRATIVA, LEGANDO IL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DEI SERVIZI E IL LORO OTTIMALE DIMENSIONAMENTO ALLA DIMINUIZIONE DEI COSTI E AL RECUPERO DI RISORSE, E FACENDO LEVA SULL'INTEGRAZIONE OPERATIVA CONSENTITA DALLA DIGITALIZZAZIONE	E. INCENTIVARE IL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DEI SERVIZI RESI DALL'AMMINISTRAZIONE FACENDO DELLA SUA EFFICIENZA UN ELEMENTO DI DIMINUIZIONE DEI COSTI, ATTRAVERSO: A) IL RAFFORZAMENTO DEI SISTEMI DI PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO E DI VALUTAZIONE DEI RISULTATI; B) LA SEMPLIFICAZIONE, RAZIONALIZZAZIONE E REINGEGNERIZZAZIONE DEI PROCESSI PER RENDERE PIÙ EFFICACI I SERVIZI AL CITTADINO, POTENZIANDO L'USO DELLE TECNOLOGIE INFORMATICHE E TELEMATICHE; C) L'ADOZIONE DI INTERVENTI SPECIFICI DI RIORGANIZZAZIONE PER IL RECUPERO DI RISORSE
IMMIGRAZIONE, ACCOGLIENZA E GARANZIA DEI DIRITTI - GARANZIA DEI DIRITTI E INTERVENTI PER LO SVILUPPO DELLA COESIONE SOCIALE - GESTIONE FLUSSI MIGRATORI - RAPPORTI CON LE CONFESIONI RELIGIOSE	B. REALIZZARE IL PROGRAMMA ARTICOLATO E ORGANICO DI INTERVENTI MESSO A PUNTO NEI MESI SCORSI, IN MODO CONDIVISO CON TUTTE LE COMPONENTI ISTITUZIONALI INTERESSATE, PER CONTRIBUIRE A MIGLIORARE IL GOVERNO DEI FENOMENI DELL'IMMIGRAZIONE E DELL'ASILO E PER IL CONTRASTO DELL'IMMIGRAZIONE CLANDESTINA, A FINE DI MASSIMA COESIONE, INTEGRAZIONE SOCIALE E CONDIVISIONE DI VALORI E DIRITTI DA PARTE DELLE VARIE COMPONENTI DELLA REALTÀ DI PLURALISMO	B. DARE PIENA ATTUAZIONE AL PROGRAMMA ARTICOLATO E ORGANICO DI INTERVENTI PER IL GOVERNO DEI FENOMENI DELL'IMMIGRAZIONE E ASILO, PRIVILEGIANDO COME LINEE STRATEGICHE: A) LA COOPERAZIONE AL PROGRAMMA DELL'UNIONE EUROPEA 2007/2013 RIVOLTO AI PAESI MEMBRI PER LE INIZIATIVE DI CONTRASTO ALL'IMMIGRAZIONE CLANDESTINA, NONCHÉ DI SOSTEGNO, COLLABORAZIONE E ASSISTENZA TECNICA AI PAESI TERZI PER LA CORRETTA GESTIONE DELLE POLITICHE E DEI FLUSSI MIGRATORI E DELL'ASILO;

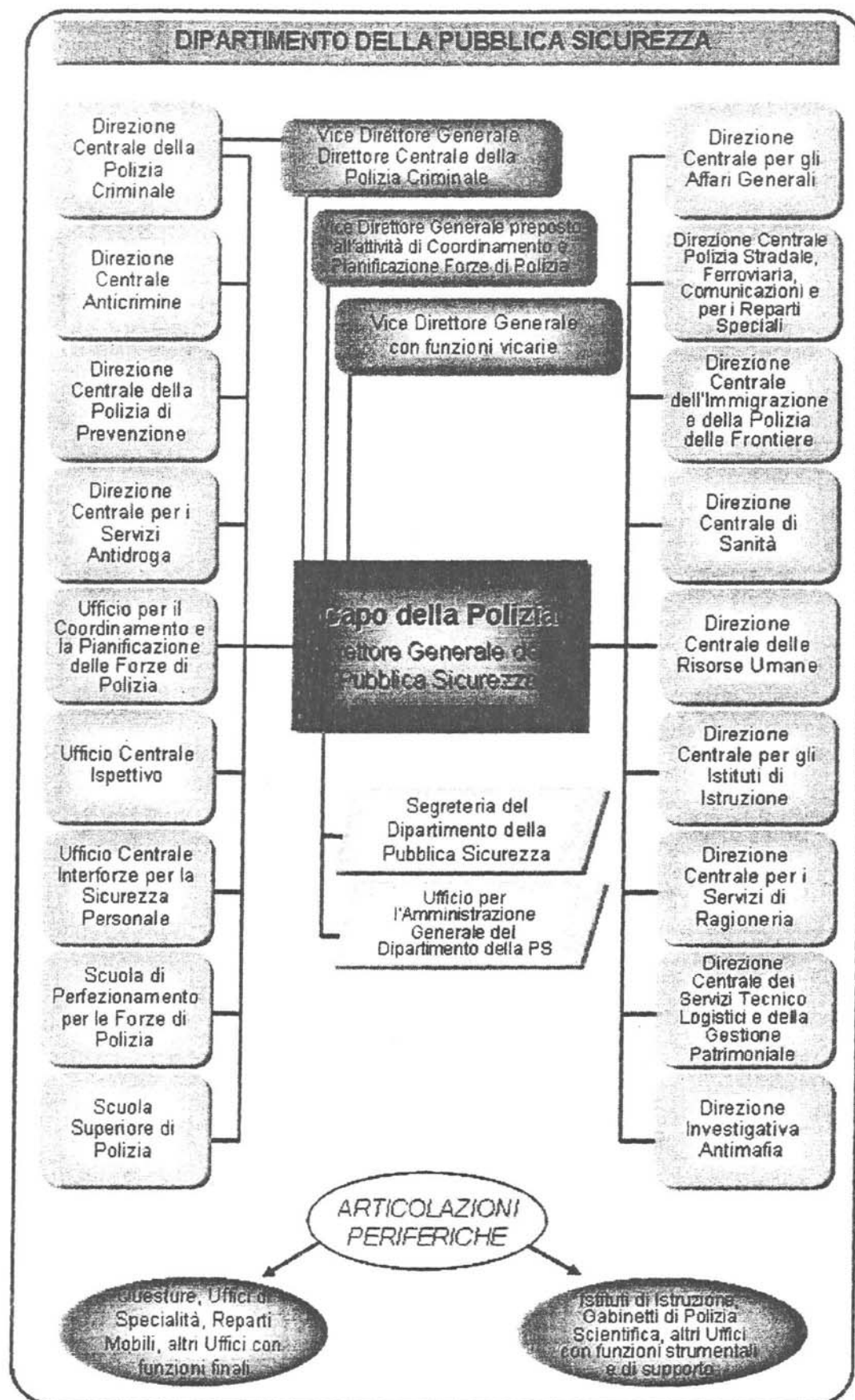
SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE - INDIRIZZO POLITICO - SERVIZI E AFFARI GENERALI PER LE AMMINISTRAZIONI DI COMPETENZA	CULTURALE E RELIGIOSO PRESENTE NEL PAESE	B) LO SVILUPPO DEI DIRITTI DEI CITTADINI STRANIERI E DEI NUOVI ITALIANI, ANCHE ATTRAVERSO LA LEVA DELL'ACQUISIZIONE DELLA CITTADINANZA ITALIANA; C) LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI MIGLIORATIVI DELLA VIVIBILITÀ E DELLA GESTIONE DELLE STRUTTURE DESTINATE AD OSPITARE GLI IMMIGRATI CLANDESTINI E I RICHIEDENTI ASILO
	C. ARRICCHIRE LA COLLABORAZIONE INTERISTITUZIONALE CON NUOVE FORME DI SINERGIA E RACCORDO	C. REALIZZARE ATTRAVERSO I PREFETTI LA MASSIMA INTEGRAZIONE ISTITUZIONALE E COESIONE SOCIALE SUL TERRITORIO, POTENZIANDO I CIRCUITI INFORMATIVI E GLI INTERVENTI UTILI A FAVORIRE LA GARANZIA E LO SVILUPPO DEI DIRITTI E DELLE ATTIVITÀ ECONOMICHE, ANCHE ATTRAVERSO LA CREAZIONE DI RETI COMUNI PER UNA CONDIVISIONE DEI SISTEMI AI VARI LIVELLI DI GOVERNO
	C. ARRICCHIRE LA COLLABORAZIONE INTERISTITUZIONALE CON NUOVE FORME DI SINERGIA E RACCORDO	C. REALIZZARE ATTRAVERSO I PREFETTI LA MASSIMA INTEGRAZIONE ISTITUZIONALE E COESIONE SOCIALE SUL TERRITORIO, POTENZIANDO I CIRCUITI INFORMATIVI E GLI INTERVENTI UTILI A FAVORIRE LA GARANZIA E LO SVILUPPO DEI DIRITTI E DELLE ATTIVITÀ ECONOMICHE, ANCHE ATTRAVERSO LA CREAZIONE DI RETI COMUNI PER UNA CONDIVISIONE DEI SISTEMI AI VARI LIVELLI DI GOVERNO
	E. REALIZZARE INTERVENTI DI SEMPLIFICAZIONE E DI RIORGANIZZAZIONE AMMINISTRATIVA, LEGANDO IL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DEI SERVIZI E IL LORO OTTIMALE DIMENSIONAMENTO ALLA DIMINUIZIONE DEI COSTI E AL RECUPERO DI RISORSE, E FACENDO LEVA SULL'INTEGRAZIONE OPERATIVA CONSENTITA DALLA DIGITALIZZAZIONE	E. INCENTIVARE IL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DEI SERVIZI RESI DALL'AMMINISTRAZIONE FACENDO DELLA SUA EFFICIENZA UN ELEMENTO DI DIMINUIZIONE DEI COSTI, ATTRAVERSO: A) IL RAFFORZAMENTO DEI SISTEMI DI PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO E DI VALUTAZIONE DEI RISULTATI; B) LA SEMPLIFICAZIONE, LA RAZIONALIZZAZIONE E L'INGEGNERIZZAZIONE DEI PROCESSI PER RENDERE PIÙ EFFICACI I SERVIZI AL CITTADINO, POTENZIANDO L'USO DELLE TECNOLOGIE INFORMATICHE E TELEMATICHE; C) L'ADOZIONE DI INTERVENTI SPECIFICI DI RIORGANIZZAZIONE PER IL RECUPERO DI RISORSE

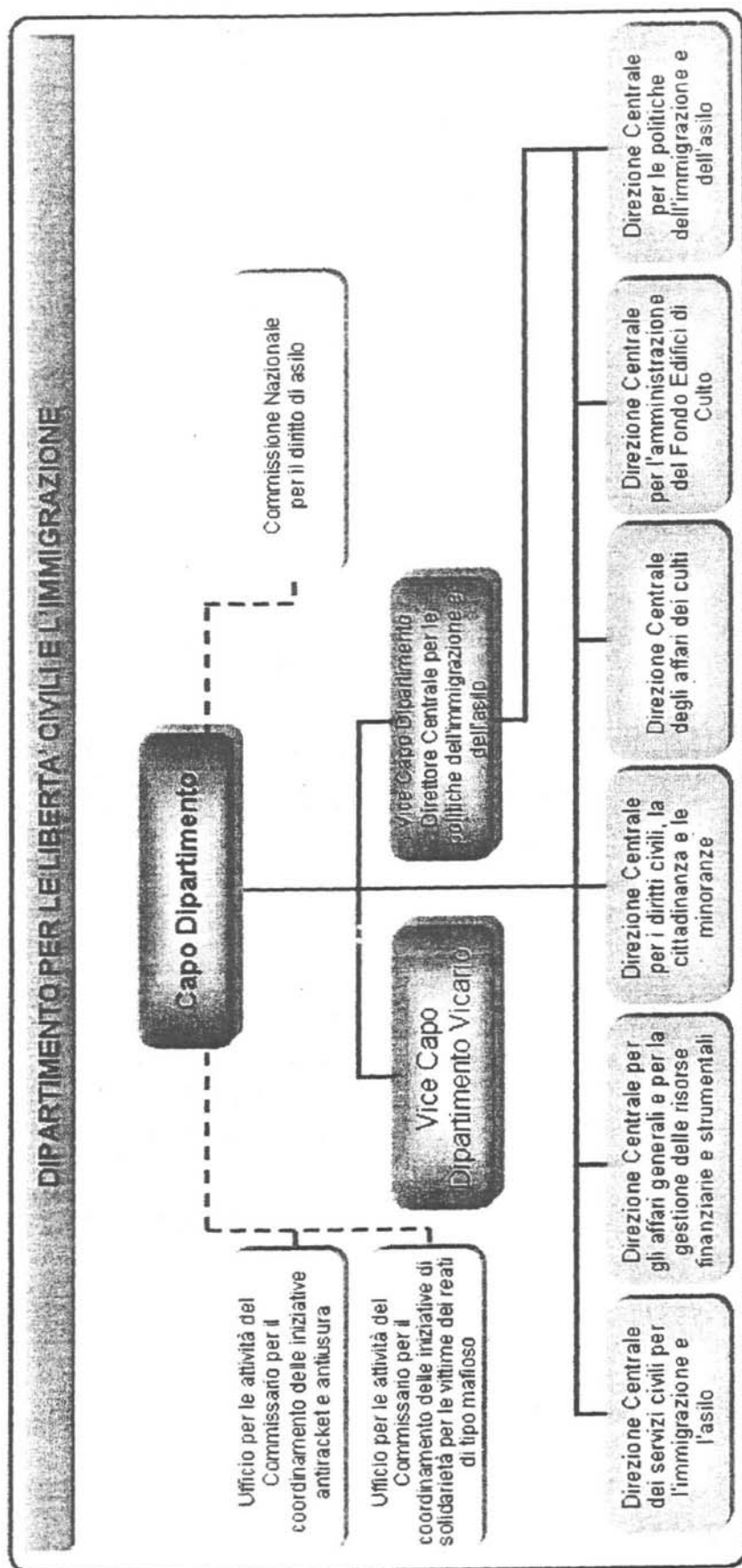
3. LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E LE RISORSE UMANE

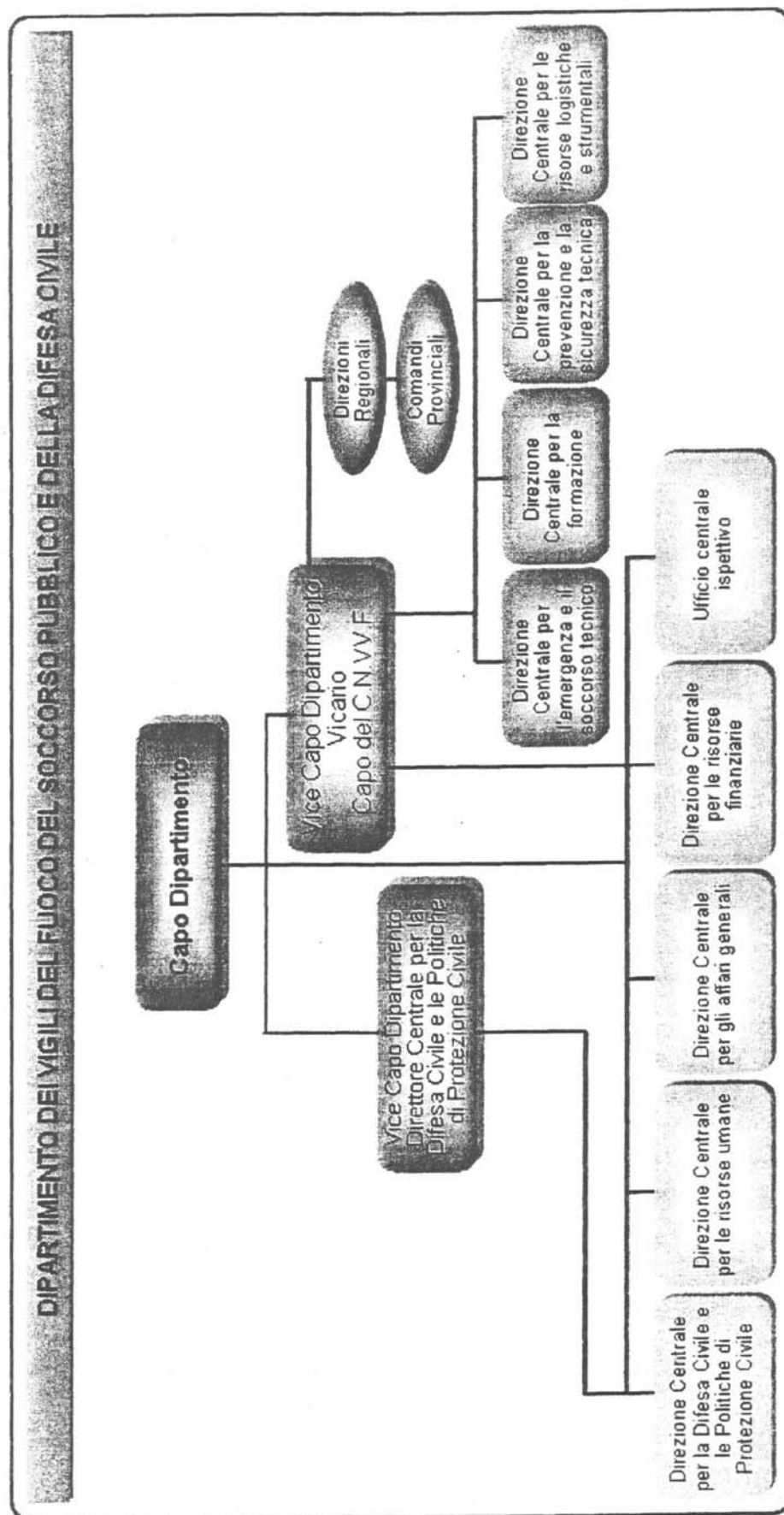
LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA

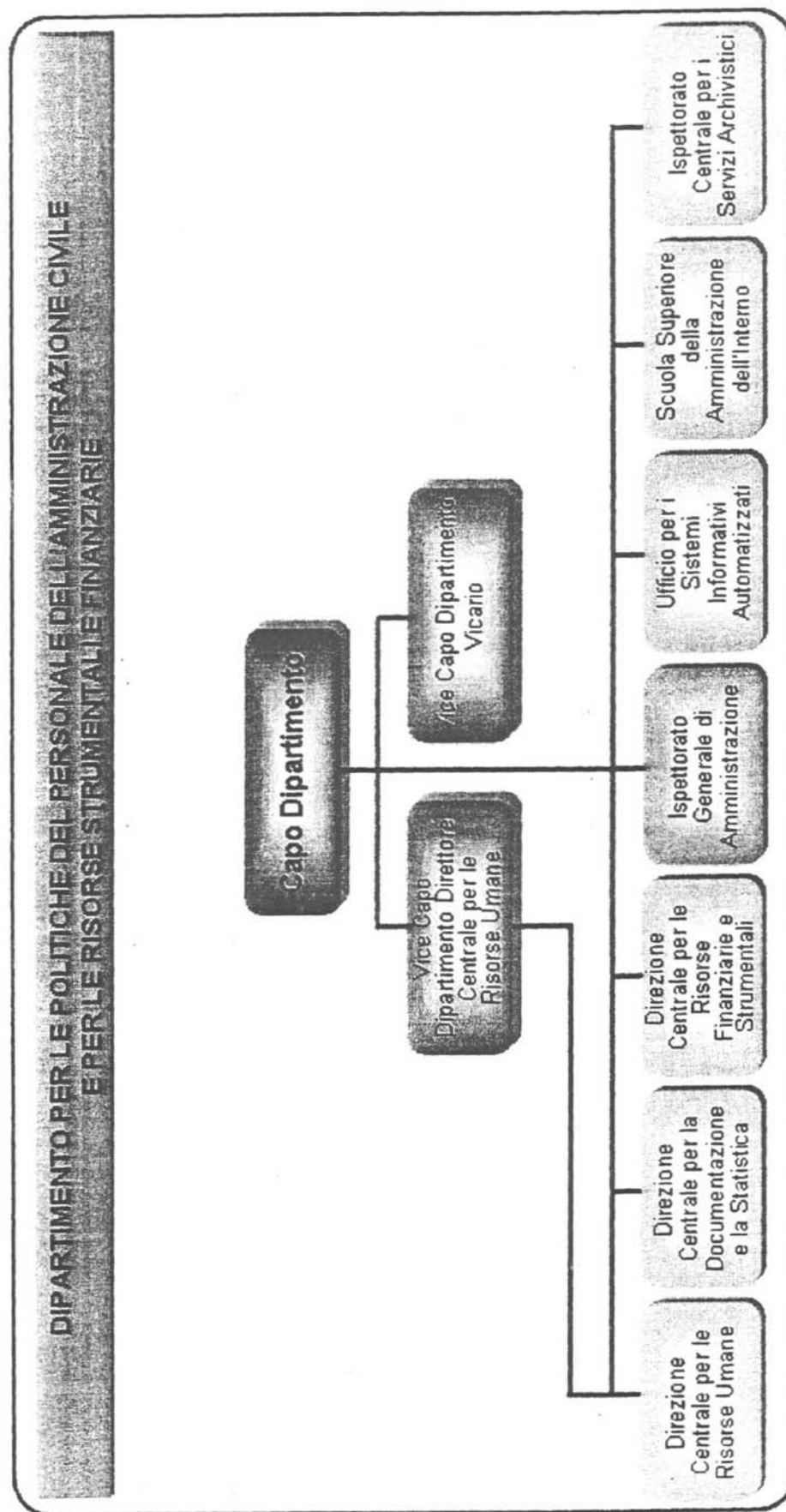












LE RISORSE UMANE

	DIRIGENTI	PERSONALE DI LIVELLO NON DIRIGENZIALE	TOTALE GENERALE
PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE CIVILE DELL'INTERNO	Carriera Prefettizia: n. 1.555	Posizione economica C3: n. 1.037	
		Posizione economica C2: n. 1.600	
		Posizione economica C1: n. 5.476	
		Posizione economica B3: n. 4.526	
		Posizione economica B2: n. 2.838	
	Area 1: n. 145	Posizione economica B1: n. 3.824	
		Posizione economica A1: n. 1.714	
		Totale n. 21.015	
POLIZIA DI STATO	n. 945	n. 107.866	
CORPO NAZIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO	n. 194	n. 31.736	
TOTALE	n. 2.839	n. 160.617	n. 163.456

4. IL QUADRO SINOTTICO DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI E DEI RISULTATI CONSEGUITI NELL'ANNO 2007

MISSIONE: ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA			
PROGRAMMI: CONTRASTO AL CRIMINE; PUBBLICA SICUREZZA; PREVENZIONE GENERALE E CONTROLLO DEL TERRITORIO			
PRIORITÀ POLITICA: A. ATTUARE IL NUOVO PROGRAMMA PREDISPOSTO PER IL COORDINAMENTO E LA MODERNIZZAZIONE DEL SISTEMA SICUREZZA, FINALIZZATO A: - RAFFORZARE IL RISPETTO DELLA LEGALITÀ, IL CONTRASTO DELLA CRIMINALITÀ E LA PREVENZIONE DELLE MINACCE TERRORISTICHE; - DARE UNA RISPOSTA EFFICACE ALLA DOMANDA DI SICUREZZA DELLA COLLETTIVITÀ, OPERANDO IN STRETTA SINERGIA CON GLI ALTRI LIVELLI DI GOVERNO TERRITORIALE			
OBIETTIVO STRATEGICO	INDICATORI	RISULTATI	RISORSE
A) ATTUARE IL NUOVO PROGRAMMA DI COORDINAMENTO E MODERNIZZAZIONE DELLA SICUREZZA FINALIZZATO A RAFFORZARE IL RISPETTO DELLA LEGALITÀ, IL CONTRASTO DELLA CRIMINALITÀ, LA PREVENZIONE DELLE MINACCE TERRORISTICHE E A DARE UN'EFFICACE RISPOSTA ALLA DOMANDA DI SICUREZZA DELLA COLLETTIVITÀ, PRIVILEGIANDO COME LINEE STRATEGICHE: A) LO SVILUPPO DELLA CAPACITÀ STRATEGICA DI ANALISI DELLE MINACCE E DEI RISCHI REALI ALLA SICUREZZA IN RELAZIONE ALLE EVOLUZIONI DEL CONTESTO INTERNO E INTERNAZIONALE, IN UN QUADRO DI FORTE COOPERAZIONE COMUNITARIA E INTERNAZIONALE; B) IL CONTRASTO ALLA CRIMINALITÀ, INTERNA E INTERNAZIONALE, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO A: - MAFIA, 'NDRANGHETA, CAMORRA, SACRA CORONA UNITA E NUOVE MAFIE DI IMPORTAZIONE; - I SODALIZI CHE GESTISCONO L'IMMIGRAZIONE CLANDESTINA, IL TRAFFICO DI ESSERI UMANI E LA TRATTA DI DONNE E DI MINORI, IL TRAFFICO DI SOSTANZE STUPEFACENTI; C) L'ADOZIONE DI MIRATE MISURE DI CONTROLLO DEL TERRITORIO, ANCHE ATTRAVERSO L'INDIVIDUAZIONE DI OBIETTIVI DI DIRETTO IMPATTO SU SPECIFICI SEGMENTI DELLA CRIMINALITÀ E SU DETERMINATI TERRITORI ("LABORATORI" NAZIONALI PER LA SICUREZZA), IN	Indicatore di risultato: grado di realizzazione degli obiettivi operativi che compongono l'obiettivo strategico	1. E' stato dato particolare impulso allo sviluppo e perfezionamento della capacità strategica di analisi delle minacce e dei rischi alla sicurezza, mediante: ➤ l'evoluzione dell'analisi dei contesti criminali, nazionali e transnazionali condotta con l'acquisizione di elementi informativi su organizzazioni e fenomeni criminali e con l'elaborazione di documenti di analisi criminale operando anche attraverso: ➤ consolidati modelli di coordinamento interforze (Comitato di Analisi Strategica Antiterrorismo) ➤ un'intensa attività di cooperazione internazionale 2. E' stata svolta un'intensa e coordinata azione di contrasto alla criminalità che ha portato: ➤ al coordinamento di mirate attività investigative svolte sul territorio con attivazione di gruppi investigativi ➤ alla realizzazione di eccezionali	Assegnate: Euro 338.773.431 Pagate: Euro 307.780.654

COLLABORAZIONE CON LE ISTITUZIONI LOCALI E DELLA SOCIETÀ CIVILE E IN STRETTO LEGAME CON LE POLITICHE DI GOVERNO DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE, DELL'IMMIGRAZIONE, DELL'ACCOGLIENZA, DELL'OCCUPAZIONE, DEL CONTRASTO DEL LAVORO IRREGOLARE E DEI SERVIZI SOCIALI; D) L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA DI CONTRASTO AI REATI DI USURA E RACKET SU CUI SARÀ INCREMENTATO UNO SCAMBIO INFORMATIVO CONTINUO TRA LIVELLO LOCALE E NAZIONALE; E) LA VALORIZZAZIONE DEGLI OPERATORI DELLA SICUREZZA, ATTRAVERSO IL COORDINAMENTO E LA SEMPLIFICAZIONE DI UN SISTEMA COMPLESSO, SOPRATTUTTO SUL PIANO DELLE FUNZIONI OPERATIVE ATTRAVERSO LA REALE INTEGRAZIONE DELLE BANCHE DATI E DELLE CENTRALI OPERATIVE E LA RAZIONALIZZAZIONE E IL RECUPERO NEGLI IMPIEGHI	operazioni conclusesi con l'arresto di boss della criminalità organizzata inclusi nell'elenco dei 30 latitanti più pericolosi d'Italia ➤ alla realizzazione di specifici gruppi Italia/U.S.A. (squadre miste con dipendenti F.B.I., nell'ambito del "Progetto Pantheon") per verificare profili internazionali di penetrazione delle cosche mafiose in territorio straniero, in particolare negli Stati Uniti ➤ allo sviluppo di mirate investigazioni sui sodalizi criminali dediti al favoreggiamento dell'immigrazione clandestina, alla tratta degli esseri umani e alle attività illecite connesse (progetto "Spartacus": operazione "Queen of the night"; progetto: "Partecipa alla Sicurezza") ➤ all'intensificazione dell'attività di contrasto dei traffici illeciti di stupefacenti, con sviluppo del coordinamento operativo antidroga al fine di massimizzare i risultati dell'attività di contrasto ➤ al potenziamento delle tecnologie utili alla prevenzione e al contrasto della criminalità (costituzione banche dati vocali, strumenti di identificazione dattiloscopia, ecc.) 3. E' proseguita un'intensa e coordinata attività investigativa sui sodalizi dediti al
---	--

		racket e all'usura, che ha portato alla conclusione di importanti operazioni sul territorio 4. Sono state sviluppate, nell'ambito della cooperazione internazionale ed europea, numerose iniziative mirate al miglioramento della capacità operativa nel contrasto all'immigrazione clandestina, con particolare riferimento alle operazioni di rimpatrio di cittadini di Paesi terzi illegalmente presenti negli Stati membri e nell'implementazione della sicurezza alle frontiere 5. Per un potenziamento dei dispositivi di controllo del territorio, si è operato attraverso: ➤ la riorganizzazione delle strutture dei Reparti prevenzione crimine riconvertiti in task force ➤ la ristrutturazione della comunicazione, che ha visto la costituzione di nuovi canali di collegamento con gli uffici territoriali di polizia (Progetto portale Servizio Controllo Territorio; Progetto della Sala Operativa Centrale del Polo Toscolano; connessione in video-conferenza tra Servizio Controllo del Territorio ed i Reparti Prevenzione Crimine in tutta Italia attraverso web-cam) 6. Sempre nell'ambito delle strategie di controllo del territorio e nel quadro di un
--	--	--

		rapporto di sussidiarietà tra gli organismi statali e gli Enti locali territoriali, è stato dato impulso e sviluppo a progettualità di ampio respiro mirate ad interventi di sicurezza integrata e di polizia di prossimità, quali: ➤ l'accordo quadro "Patto per la sicurezza tra il Ministero dell'Interno e l'ANCI" per la sicurezza delle aree urbane, nel cui ambito sono stati stipulati i seguenti Patti per la sicurezza: - Patto per Roma sicura - Patto per Milano sicura - Patto per Torino sicura - Patto per Cagliari sicura - Patto per Catania sicura - Patto per Genova sicura - Patto per Bari sicura - Bari, Protocollo d'intesa sulla destinazione e sull'utilizzo a fini sociali e produttivi dei beni immobili confiscati alla criminalità - Patto per Bologna sicura - Patto per Venezia sicura - Patto per Modena sicura - Patto per Firenze sicura - Patto per Prato sicura - Patto per la sicurezza di Vicenza - Patto per Asti sicura - Patto per Sassuolo sicura. Sono stati inoltre stipulati: - Protocollo d'intesa tra Ministero dell'Interno e Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
--	--	--

	-Patto Calabria sicura (Ministero dell'Interno – Regione Calabria – Amministrazioni Provinciali di Catanzaro e Reggio Calabria) -Intesa interistituzionale per la sicurezza nell'area metropolitana di Bologna ➤ Progetto Minizone, basato su un particolareggiato piano di suddivisione delle aree già oggetto dell'attività di prevenzione e controllo del territorio organizzate, appunto, in "minizone" in rapporto alle pattuglie presenti sul territorio nell'arco delle 24 ore 7. Con riguardo al tema della sicurezza negli stadi è stato emanato il decreto-legge 8 febbraio 2007, n. 8, convertito in legge 4 aprile 2007, n. 41, e conseguentemente implementata l'attività dell'Osservatorio Nazionale sulle manifestazioni sportive 8. Sono stati potenziati i sistemi di sicurezza, di controllo dei territori, anche virtuali, interessati dalle più importanti vie di comunicazione, attraverso: ➤ il completamento e l'ammodernamento delle sale situazioni della viabilità (Centro di Coordinamento Nazionale in materia di viabilità) ➤ il potenziamento delle attività e dei mezzi della Polizia stradale, ferroviaria, postale e delle comunicazioni	
--	---	--

MISSIONE: IMMIGRAZIONE, ACCOGLIENZA E GARANZIA DEI DIRITTI PROGRAMMI: GARANZIA DEI DIRITTI E INTERVENTI PER LO SVILUPPO DELLA COESIONE SOCIALE; GESTIONE FLUSSI MIGRATORI PRIORITÀ POLITICA: B. REALIZZARE IL PROGRAMMA ARTICOLATO E ORGANICO DI INTERVENTI MESSO A PUNTO NEI MESI SCORSI, IN MODO CONDIVISO CON TUTTE LE COMPONENTI ISTITUZIONALI INTERESSATE, PER CONTRIBUIRE A MIGLIORARE IL GOVERNO DEI FENOMENI DELL'IMMIGRAZIONE E DELL'ASILO E PER IL CONTRASTO DELL'IMMIGRAZIONE CLANDESTINA, A FINI DI MASSIMA COESIONE, INTEGRAZIONE SOCIALE E CONDIVISIONE DI VALORI E DIRITTI DA PARTE DELLE VARIE COMPONENTI DELLA REALTÀ DI PLURALISMO CULTURALE E RELIGIOSO PRESENTE NEL PAESE			
OBIETTIVO STRATEGICO	INDICATORI	RISULTATI	RISORSE
B. DARE PIENA ATTUAZIONE AL PROGRAMMA ARTICOLATO E ORGANICO DI INTERVENTI PER IL GOVERNO DEI FENOMENI DELL'IMMIGRAZIONE E ASILO, PRIVILEGIANDO COME LINEE STRATEGICHE: A) LA COOPERAZIONE AL PROGRAMMA DELL'UNIONE EUROPEA 2007/2013 RIVOLTO AI PAESI MEMBRI PER LE INIZIATIVE DI CONTRASTO ALL'IMMIGRAZIONE CLANDESTINA, NONCHÉ DI SOSTEGNO, COLLABORAZIONE E ASSISTENZA TECNICA AI PAESI TERZI PER LA CORRETTA GESTIONE DELLE POLITICHE E DEI FLUSSI MIGRATORI E DELL'ASILO; B) LO SVILUPPO DEI DIRITTI DEI CITTADINI STRANIERI E DEI NUOVI ITALIANI, ANCHE ATTRAVERSO LA LEVA DELL'ACQUISIZIONE DELLA CITTADINANZA ITALIANA; C) LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI MIGLIORATIVI DELLA VIVIBILITÀ E DELLA GESTIONE DELLE STRUTTURE DESTINATE AD OSPITARE GLI IMMIGRATI CLANDESTINI E I RICHIEDENTI ASILO	Indicatore di risultato: grado di realizzazione degli obiettivi operativi che compongono l'obiettivo strategico	1. Nell'ambito dell'azione di cooperazione con i Paesi membri dell'U.E. per il contrasto dell'immigrazione clandestina e di sostegno ai Paesi terzi per la corretta gestione delle politiche e dei flussi migratori e dell'asilo, sono stati conseguiti i seguenti risultati: ➤ attraverso il programma AENEAS per l'assistenza finanziaria e tecnica ai Paesi terzi è stato dato avvio a procedure relative a progetti che interessano: • Cina – per la gestione della migrazione regolare e la prevenzione di quella irregolare • Albania – per il contrasto del traffico di donne e minori • Sub-Sahara - per il sostegno ad alcuni Stati di tale regione ➤ è stata stipulata e data attuazione alla Convenzione con l'Organizzazione Internazionale Migrazioni (O.I.M.) relativa alla V annualità del progetto: "Cooperazione internazionale per assicurare il ritorno volontario assistito e la reintegrazione nel paese di origine di vittime di tratta e di altri casi umanitari" ➤ previe intese con le autorità libiche è stato avviato l'iter	Assegnate: Euro 38.263.744 Pagate: Euro 71.856.137

	amministrativo per la realizzazione nell'oasi di Kufrah (Libia) di un centro polifunzionale da adibire interamente al soccorso sanitario e all'assistenza umanitaria dei migranti che provengono dalle aree Sub-Sahariane 2. Nell'ambito delle azioni volte a favorire lo sviluppo dei diritti dei cittadini stranieri e dei nuovi italiani: ➤ a seguito dell'emanazione del decreto flussi 2007, che ha previsto l'ingresso in Italia di 170.000 cittadini stranieri non comunitari per lavoro subordinato non stagionale e lavoro autonomo: ▪ sono state gestite le procedure interamente con sistemi automatizzati ▪ sono stati sottoscritti protocolli d'intesa con enti vari per la collaborazione nei procedimenti ➤ al fine di ottimizzare l'efficienza degli sportelli unici per l'immigrazione ▪ sono state attivate sinergie e forme di cooperazione integrata tra i soggetti interessati ▪ sono stati semplificati i procedimenti di ricongiungimento familiare ▪ sono stati adottati, tramite circolari, indirizzi operativi, organizzativi e forme di raccordo delle procedure che interessano attori diversi ▪ è stata realizzata la gestione telematica delle procedure, previa attivazione dell'interoperabilità dei sistemi informatici delle amministrazioni coinvolte nei medesimi procedimenti ▪ è stato effettuato il monitoraggio dell'attività degli sportelli relativa agli anni 2006 e 2007 ➤ è stata svolta attività di informazione e comunicazione	
--	---	--

	esterna mediante istituzione di servizi telefonici e telematici finalizzati a fornire informazioni in materia di immigrazione e cittadinanza, e mediante realizzazione di pubblicazioni multilingue ➤ e' stato predisposto un disegno di legge governativo che modifica ed integra la legge n. 91/92 in materia di cittadinanza allo scopo di facilitare l'acquisto della cittadinanza da parte degli stranieri presenti nel nostro paese ed in possesso di determinati requisiti ➤ sono state razionalizzate e semplificate ulteriormente, a legislazione invariata, le procedure per l'accesso alla cittadinanza attraverso il potenziamento della gestione telematica già in uso 3. Nel quadro degli interventi migliorativi della vivibilità e della gestione delle strutture destinate ad ospitare gli immigrati clandestini e i richiedenti asilo: ➤ con riguardo alle iniziative connesse alla gestione del Fondo nazionale per le politiche e per i servizi dell'asilo: ▪ sono state finanziate le attività degli enti che hanno attivato progetti di accoglienza per l'anno 2007 e sono state avviate le procedure per il finanziamento dei medesimi progetti per il 2008 ▪ e' stata effettuata un'attività di monitoraggio finalizzata a riorganizzare i servizi erogati nei centri di identificazione in favore dei richiedenti asilo, rifugiati e destinatari di protezione umanitaria ▪ sono state analizzate le criticità nel sistema di accoglienza in relazione al numero degli sbarchi e sono stati pianificati interventi	
--	--	--

		➤ sono state semplificate le procedure relative all'accoglienza di minori non accompagnati richiedenti asilo ➤ in adeguamento alle conclusioni della Commissione De Mistura: ▪ con Direttiva del Ministro dell'interno e' stata disposta la cessazione di alcuni CPTA (Centri di Permanenza Temporanea e Assistenza) ed è stato dato impulso a specifici studi sulle restanti strutture per immigrati in vista della riqualificazione, trasformazione o riconversione ▪ sono stati effettuati numerosi interventi di manutenzione straordinaria e/o ristrutturazione; sono stati approvati ed avviati lavori aggiuntivi e di riqualificazione

MISSIONE: AMMINISTRAZIONE GENERALE E SUPPORTO ALLA RAPPRESENTANZA GENERALE DI GOVERNO E DELLO STATO SUL TERRITORIO		PROGRAMMI: RAPPRESENTANZA GENERALE DI GOVERNO E DELLO STATO SUL TERRITORIO	
MISSIONE: RELAZIONI FINANZIARIE CON LE AUTONOMIE TERRITORIALI		PROGRAMMA: INTERVENTI, SERVIZI E SUPPORTO ALLE AUTONOMIE TERRITORIALI	
MISSIONE: ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA		PROGRAMMA: PREVENZIONE GENERALE E CONTROLLO DEL TERRITORIO	
MISSIONE: IMMIGRAZIONE, ACCOGLIENZA E GARANZIA DEI DIRITTI		PROGRAMMI: GARANZIA DEI DIRITTI E INTERVENTI PER LO SVILUPPO DELLA COESIONE SOCIALE; RAPPORTI CON LE CONFESSIONI RELIGIOSE	
MISSIONE: SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE		PROGRAMMI: INDIRIZZO POLITICO; SERVIZI E AFFARI GENERALI PER LE AMMINISTRAZIONI DI COMPETENZA	
PRIORITÀ POLITICA: C. ARRICCHIRE LA COLLABORAZIONE INTERISTITUZIONALE CON NUOVE FORME DI SINERGIA E RACCORDO			

OBIETTIVO STRATEGICO		INDICATORI	RISULTATI	RISORSE
C. REALIZZARE ATTRAVERSO I PREFETTI LA MASSIMA INTEGRAZIONE ISTITUZIONALE E COESIONE SOCIALE SUL TERRITORIO, POTENZIANDO I CIRCUITI INFORMATIVI E GLI INTERVENTI UTILI A FAVORIRE LA GARANZIA E LO SVILUPPO DEI DIRITTI E DELLE ATTIVITÀ ECONOMICHE, ANCHE ATTRAVERSO LA CREAZIONE DI RETI COMUNI PER UNA CONDIVISIONE DEI SISTEMI AI VARI LIVELLI DI GOVERNO		Indicatore di risultato: grado di realizzazione degli obiettivi operativi che compongono l'obiettivo strategico	Si è incentivata sul territorio l'integrazione istituzionale e favorita la coesione sociale tramite: ➤ l'adozione di iniziative per l'integrazione degli immigrati e la coesione sociale, che si avvalgono anche del metodo della concertazione con le espressioni e le forze operanti nella società, quali, di particolare rilievo, l'elaborazione e diffusione della Carta dei valori della cittadinanza e dell'integrazione ➤ il rafforzamento della coesione in ambito europeo e delle conoscenze a livello internazionale, implementando il progetto di distacco e di scambio con funzioni di referente e di esperto ed in missione di studio, di dirigenti della carriera prefettizia ➤ lo sviluppo del progetto di valorizzazione della cultura della Repubblica, nella più vasta dimensione dell'appartenenza all'Europa, attraverso iniziative di rilievo istituzionale e culturale riguardanti le celebrazioni per le	Assegnate: Euro 25.919.219 Pagate: Euro 25.919.219

	importanti scadenze di carattere storico e civile, implementando l'attività del Comitato Nazionale per la Valorizzazione della Cultura della Repubblica istituito con D.M. 13 ottobre 2006 e dei Comitati Provinciali in corso di istituzione da parte dei Prefetti ➤ il rafforzamento dell'attività di sostegno per la tutela della legalità negli Enti locali e dell'attività di sostegno alle Commissioni straordinarie preposte alla gestione degli enti sottoposti a scioglimento dei consigli comunali e provinciali per fenomeni di infiltrazione e di condizionamento di tipo mafioso ➤ la promozione, nell'ambito dell'attività della Conferenza Permanente, attraverso i Prefetti, della crescita di una rete di interscambio finalizzata alla collaborazione con gli enti territoriali per l'adozione di interventi utili a favorire la garanzia e lo sviluppo dei diritti e delle attività economiche, nonché la qualità dei servizi offerti ai cittadini, in un'ottica di razionalizzazione delle risorse e di snellimento dei procedimenti ➤ la promozione dello sviluppo delle autonomie, anche attraverso la progressiva trasformazione delle strutture, orientandole ad una vera e propria rete di servizio nei confronti degli enti territoriali, in modo da favorire attraverso i Prefetti la coesione sociale, territoriale e istituzionale ➤ l'attivazione, attraverso il Programma Operativo Nazionale "Sicurezza per lo Sviluppo del Mezzogiorno d'Italia 2007-2013", di un sistema partenariale di condivisione nei processi di sviluppo del territorio, con riguardo alle Regioni Obiettivo Convergenza (Campania,	
--	--	--

	Calabria, Puglia e Sicilia), attraverso l'attivazione di rapporti tra Amministrazione centrale, Uffici territoriali del Governo, Enti locali e tessuti socio-economici ➤ l'implementazione del progetto Anagrafe Italiani Residenti all'Estero (AIRE), collegando informaticamente i Consolati con i Comuni per la gestione telematica del modello di autodichiarazione di residenza all'estero ➤ il completamento dei progetti di e-government in materia di anagrafe, tramite: ▪ l'implementazione della funzionalità del Centro Nazionale dei Servizi Demografici (CNSD), attraverso l'infrastruttura Indice Nazionale Anagrafici-Sistema di Accesso e Interscambio Anagrafico (INA-SAIA) ▪ l'assicurazione della funzionalità del CNSD, quale sistema unitario di erogazione in sicurezza dei servizi di interscambio anagrafico e di cooperazione applicativa da rendere alle Amministrazioni centrali e locali, nonché alle strutture dipartimentali del Ministero ▪ la garanzia dell'esercizio in sicurezza delle infrastrutture, dei sistemi e delle reti connesse all'emissione, a regime, della Carta d'identità elettronica (CIE), alla gestione dell'AIRE e dell'Archivio nazionale dei registri di stato civile ➤ l'implementazione della Carta d'identità elettronica (CIE), anche in ambito europeo ➤ il proseguimento del processo di informatizzazione dello stato civile	
--	--	--

		➤ l'impulso all'attività dei Consigli territoriali per l'immigrazione, attraverso: ▪ elaborazione di indirizzi operativi finalizzati a favorire sul territorio il rafforzamento dei meccanismi di collaborazione e comunicazione ▪ istituzione di varie forme di comunicazione interna ed esterna al fine di analizzarne e potenziarne l'attività ▪ promozione del finanziamento da parte della Riserva Fondo Lire UNRRA (gestito dal Ministero dell'Interno) di progettualità elaborate dai Consigli ▪ monitoraggio delle attività ➤ l'attuazione alla delibera del Comitato contro la discriminazione e l'antisemitismo relativa alla discriminazione lamentata dalla Comunità italo-somala nel periodo dell'amministrazione fiduciaria italiana in Somalia ➤ la realizzazione del Progetto di Formazione Antiracket e Antiusura 2007, volto a: ▪ abbreviare i tempi di attesa per la definizione delle istanze delle vittime del racket e dell'usura per l'ottenimento dei benefici previsti dalle disposizioni normative vigenti (leggi n. 44/99 e n. 108/96), attuando l'aggiornamento professionale dei soggetti competenti alla trattazione delle pratiche costituite, presso ciascuna Prefettura-UTG, i Minipool antiracket e antiusura, per l'eliminazione delle eventuali criticità nella fase istruttoria e l'accelerazione dell'erogazione dei benefici previsti assicurando il monitoraggio delle
--	--	--

	denunce e delle istanze di accesso al Fondo di solidarietà non ancora definite), nonché per il tutoraggio, l'informazione e il sostegno alle vittime	
	la realizzazione, attraverso la Scuola Superiore dell'Amministrazione dell'Interno, di iniziative progettuali che hanno riguardato: ▪ lo svolgimento di un ciclo di conferenze destinate ai Prefetti per favorire e promuovere l'incontro con autorevoli personalità italiane e straniere, rappresentanti sia di istituzioni pubbliche e private sia del mondo delle imprese, su tematiche di particolare rilievo socio-economico ▪ la prosecuzione del progetto transnazionale finalizzato "all'individuazione e riconoscimento delle competenze del funzionario europeo, punto di partenza per una formazione comune", conclusosi con un seminario internazionale di diffusione e valorizzazione del progetto stesso, nel corso del quale sono stati presentati i risultati dell'iniziativa	

MISSIONE: SOCCORSO CIVILE PROGRAMMI: ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEL SISTEMA NAZIONALE DI DIFESA CIVILE; PREVENZIONE DAL RISCHIO E SOCCORSO PUBBLICO PRIORITÀ POLITICA: D. MANTENERE AL LIVELLO DI MASSIMA EFFICIENZA IL SISTEMA NAZIONALE DI DIFESA CIVILE E GLI STRUMENTI DI PREVENZIONE DEI RISCHI E SOCCORSO PUBBLICO			
OBIETTIVO STRATEGICO	INDICATORI	RISULTATI	RISORSE
D. ASSICURARE LA MASSIMA FUNZIONALITÀ E OPERATIVITÀ DEL CORPO NAZIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO, ANCHE ATTRAVERSO IL RIASSETTO ORGANIZZATIVO E L'OTTIMALE IMPIEGO DELLE STRUTTURE TECNICO-LOGISTICHE E STRUMENTALI, E IL CONSOLIDAMENTO DEL SISTEMA NAZIONALE DI DIFESA CIVILE, DA PERSEGUIRE ANCHE MEDIANTE IL RAFFORZAMENTO DEI MECCANISMI DI COLLABORAZIONE E DI PIANIFICAZIONE A LIVELLO PROVINCIALE E NAZIONALE	Indicatore di risultato: grado di realizzazione degli obiettivi operativi che compongono l'obiettivo strategico	1. E' stato realizzato il rafforzamento della capacità operativa delle varie componenti del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, facendo leva su: ➤ piani programmatici per una revisione della struttura e degli organici del Corpo. Si è proceduto in particolare: ▪ all'elaborazione di una proposta di redistribuzione delle dotazioni organiche che risponda meglio alle esigenze di servizio ▪ alla valorizzazione del personale dei ruoli amministrativo-tecnico-informativo attraverso la revisione delle funzioni ▪ all'introduzione, in via sperimentale, di modifiche dei criteri di mobilità volontaria e delle modalità di assegnazione del personale volontario ➤ assunzioni, avanzamenti di carriera e attuazione di progetti di servizio civile. In particolare: ▪ sono state effettuate svariate assunzioni, inquadramenti e promozioni ▪ si è partecipato ai progetti di servizio civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri che hanno consentito di usufruire della collaborazione di numerosi giovani ➤ razionalizzazione e ottimizzazione del parco dei mezzi e delle attrezzature, degli equipaggiamenti,	Assegnate: Euro 86.494.229 Pagate: Euro 86.494.229

	delle sedi di servizio e dei sistemi informatici e di telecomunicazione. In particolare: ▪ sono state espletate numerose procedure di appalto per l'acquisto di svariati mezzi ▪ nell'ambito del settore telecomunicazioni è proseguito il progetto del Canale Radio Unico Nazionale (CRUN), che prevede il collegamento delle sedi regionali V.V.F. con il Centro Operativo Nazionale tramite una rete a microonde a grande capacità trasmissiva e digitalizzata ▪ nel settore NBCR, è stato dato impulso alla capacità di risposta del Corpo in ambito chimico e biologico ➤ formazione e addestramento specialistico degli operatori in coerenza con le molteplici situazioni di rischio e integrazione delle procedure specialistiche. Si è proceduto ad una estensione delle competenze di base del personale operativo in materia di SAF, autoprotezione in ambiente acquatico, NBCR e tecniche di primo soccorso sanitario. Riguardo alla formazione e addestramento specialistico, sono stati effettuati corsi per piloti e specialisti V.V.F., corsi per specialisti nel settore biologico e chimico e nel nucleare radiologico 2. Si è provveduto a curare il rafforzamento degli strumenti di prevenzione incendi, attraverso lo sviluppo delle seguenti attività: ➤ attività di regolamentazione e normazione. Sono state emanate le "direttive per l'attuazione dell'approccio ingegneristico alla sicurezza antincendio", e la relativa circolare esplicativa, nonché due decreti per l'istituzione e il funzionamento dell'Osservatorio sull'approccio ingegneristico alla sicurezza antincendio di cui all'art. 7	
--	---	--

del D.M. 9 maggio 2007

- **attività di ricerca e sperimentazione.** Si è proceduto all'acquisizione di strumenti tecnologicamente avanzati per la funzionalità di 6 laboratori (chimica, scienza delle costruzioni, idraulica, elettrotecnica, macchine e termotecnica e difesa atomica) per garantire all'industria e all'utenza italiane un sistema di certificazione sempre più sicuro e di qualità

3. E' stato attuato il miglioramento, nell'ambito del sistema di difesa civile, delle capacità di gestione delle crisi, attraverso:

- **rafforzamento delle sinergie tra organismi del sistema nazionale di difesa civile.** E' stata avviata una puntuale analisi delle esigenze strutturali delle sale operative presso le Prefetture-UTG, volta ad individuare modalità omogenee di rilevazione di informazioni e a definire i parametri per la programmazione degli interventi da realizzare. Si sono svolte esercitazioni previste nel programma nazionale con la finalità di mettere alla prova in vari tipi di emergenza le strutture operative impegnate nel sistema di difesa civile, è stato approntato uno studio sulle Infrastrutture Critiche con l'elaborazione di un Progetto-Studio, consegnato ai membri della Commissione Tecnica Interministeriale di Difesa Civile e divulgato in occasione di meeting, seminari e workshop nazionali ed europei
- **affinamento della tecnica di pianificazione nazionale.** Per la prima volta sono state effettuate esercitazioni per "posti di comando", cioè svolte nelle sale operative degli enti coinvolti, con l'obiettivo di verificare l'attivazione dei dispositivi di sicurezza in situazioni di emergenza, i collegamenti fra le diverse strutture, il coordinamento nelle attività di soccorso

MISSIONE: RELAZIONI FINANZIARIE CON LE AUTONOMIE TERRITORIALI	PROGRAMMI: INTERVENTI, SERVIZI E SUPPORTO ALLE AUTONOMIE TERRITORIALI; TRASFERIMENTI A CARATTERE GENERALE AD ENTI LOCALI
MISSIONE: ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA	PROGRAMMA: PUBBLICA SICUREZZA
MISSIONE: SOCCORSO CIVILE	PROGRAMMA: PREVENZIONE DAL RISCHIO E SOCCORSO PUBBLICO
MISSIONE: SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	PROGRAMMI: INDIRIZZO POLITICO; SERVIZI E AFFARI GENERALI PER LE AMMINISTRAZIONI DI COMPETENZA
PRIORITÀ POLITICA: E. REALIZZARE INTERVENTI DI SEMPLIFICAZIONE E DI RIORGANIZZAZIONE AMMINISTRATIVA, LEGANDO IL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DEI SERVIZI E IL LORO OTTIMALE DIMENSIONAMENTO ALLA DIMINUIZIONE DEI COSTI E AL RECUPERO DI RISORSE, E FACENDO LEVA SULL'INTEGRAZIONE OPERATIVA CONSENTITA DALLA DIGITALIZZAZIONE	

OBIETTIVO STRATEGICO	INDICATORI	RISULTATI	RISORSE
E. INCENTIVARE IL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DEI SERVIZI RESI DALL'AMMINISTRAZIONE FACENDO DELLA SUA EFFICIENZA UN ELEMENTO DI DIMINUIZIONE DEI COSTI, ATTRAVERSO: A) IL RAFFORZAMENTO DEI SISTEMI DI PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO E DI VALUTAZIONE DEI RISULTATI; B) LA SEMPLIFICAZIONE, RAZIONALIZZAZIONE E REINGEGNERIZZAZIONE DEI PROCESSI PER RENDERE PIÙ EFFICACI I SERVIZI AL CITTADINO, POTENZIANDO L'USO DELLE TECNOLOGIE INFORMATICHE E TELEMATICHE; C) L'ADOZIONE DI INTERVENTI SPECIFICI DI RIORGANIZZAZIONE PER IL RECUPERO DI RISORSE.	Indicatore di risultato: grado di realizzazione degli obiettivi operativi che compongono l'obiettivo strategico	1. Nell'ambito dell'azione svolta dal Ministero dell'Interno per il rafforzamento dei sistemi di programmazione e controllo e di valutazione dei risultati: ➤ è stata data attuazione al nuovo processo integrato di pianificazione strategica e di programmazione economico-finanziaria, sviluppato secondo il "modello" indicato dalla Direttiva PCM del 12 marzo 2007 e dalle istruzioni tecniche del Ministero dell'Economia e delle Finanze (circolare n. 21 del 5 giugno 2007) che vincolano strettamente la programmazione finanziaria, sia sotto il profilo logico che temporale, alle priorità politiche definite dall'atto di indirizzo del Ministro, emanato in coerenza con il Programma di Governo. Il Servizio di controllo interno ha presidiato il processo, supportando in collaborazione con i Dipartimenti: ▪ la formazione del nuovo <i>format</i> di Nota preliminare al bilancio di previsione per il 2008, nella fase iniziale di settembre, nel successivo aggiornamento di novembre e a inizio 2008, a manovra definita ▪ la predisposizione della Direttiva generale per l'attività amministrativa e per la gestione 2008,	Assegnate: Euro 31.861.658 Pagate: Euro 31.339.409

	secondo il nuovo <i>format</i> definito dal Comitato tecnico scientifico per il coordinamento della valutazione e controllo strategico nelle Amministrazioni dello Stato, con l'apporto di tutti i Servizi di controllo interno ➤ preliminarmente il Ministero dell'Interno aveva curato, sempre con il coordinamento del Servizio di controllo interno, la formulazione, secondo le nuove regole fissate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, della proposta di revisione della classificazione del bilancio decisionale dello Stato a legislazione vigente, per la parte relativa di sua competenza. La nuova impostazione per Missioni e Programmi ha realizzato il passaggio da una struttura basata sulle unità organizzative (<i>chi gestisce le risorse</i>) ad una struttura che pone come fulcro principale le funzioni da svolgere (<i>cosa viene realizzato con le risorse</i>) ➤ il Ministero ha partecipato, tra le cinque Amministrazioni pilota dello Stato prescelte, al Progetto Spending Review, previsto dalla legge finanziaria 2007, coordinato dalla Commissione Tecnica per la Finanza pubblica, finalizzato ad incentivare il miglioramento della qualità della spesa pubblica. Nell'ambito dei lavori, cui ha partecipato il Servizio di controllo interno in qualità di capo delegazione assieme ai referenti dei vari Dipartimenti, sono state analizzate, essenzialmente, le tematiche relative a: - la formazione della legge finanziaria - l'andamento del costo del personale - la situazione relativa ai i debiti pregressi su voci di spesa per consumi intermedi - la riorganizzazione di strutture	
--	--	--

	➤ è stato consolidato il sistema di controllo di gestione, - che ha per oggetto la misurazione dei processi e degli obiettivi gestionali - sia presso i Dipartimenti che presso le Prefetture-UTG ➤ in coerenza con lo sviluppo del progetto: "Controllo di gestione", è proseguita l'introduzione sperimentale del sistema di contabilità economico-analitica presso le Prefetture-UTG, che ha finora coinvolto complessivamente 80 sedi, alle quali si aggiungeranno, nell'anno 2008, le restanti 22 2. Sono state realizzate numerose iniziative di razionalizzazione e reingegnerizzazione dei processi per rendere più efficaci i servizi, potenziando l'uso delle tecnologie informatiche e telematiche, e sono stati attivati interventi di riorganizzazione per il miglioramento della qualità dei servizi e il recupero di risorse. In particolare: ➤ è stato realizzato un importante progetto in materia di comunicazione - che ha comportato il <i>restyling</i> del Portale ufficiale del Ministero dell'Interno - per sviluppare tutta l'informazione e la comunicazione per via telematica dell'Amministrazione dell'Interno e che è stato valutato, nell'ambito del "<i>Monitoraggio dei siti istituzionali 2007</i>" condotta dall'Università di Udine, tra i migliori ➤ è proseguita l'attuazione del piano finalizzato a dotare tutta la dirigenza della firma digitale e della posta elettronica certificata, attivando n. 1600 caselle di posta elettronica certificata e diramando le circolari per l'assegnazione di n. 10.000 kit di <i>firme digitali</i> ➤ è stato predisposto uno schema di provvedimento al fine	
--	---	--

	di individuare specifici percorsi professionali e formativi dei dirigenti prefettizi, utili ad una più efficace e compiuta esperienza lavorativa nell'ambito centrale e periferico dell'Amministrazione ➤ nell'ambito del progetto volto a promuovere lo sviluppo, la riqualificazione ed una più efficiente utilizzazione delle professionalità del personale appartenente ai vari profili professionali, secondo le linee della valorizzazione, della responsabilità e del merito è stata effettuata una approfondita analisi dei settori lavorativi e professionali del personale dell'Amministrazione civile del Ministero, procedendo all'individuazione di eventuali specifici elementi di criticità ➤ si è proceduto a razionalizzare e reingegnerizzare il procedimento per la gestione informatizzata delle posizioni funzionali della carriera prefettizia ➤ nel settore della documentazione, è stato avviato il progetto volto a consolidare e rafforzare, attraverso i Prefetti, la qualità e il livello della conoscenza del territorio, sistematizzando, nell'ambito dell'attività di documentazione generale, i flussi informativi e migliorandone la fruizione. A tal fine è stato avviato, in via sperimentale, un nuovo sistema di rilevazione dei dati e delle notizie per l'elaborazione della Relazione periodica sullo stato delle Province ➤ al fine di migliorare l'informazione fornita dal Ministero all'utenza esterna, si è dato avvio ad un progetto sperimentale per razionalizzare, ampliare e rendere più tempestivi i flussi informativo-statistici, attraverso la reingegnerizzazione di alcuni processi, con	
--	---	--

	la finalità di fornire ai cittadini notizie più dettagliate e tempestive, potenziando l'uso delle tecnologie informatiche e telematiche ➤ è stato avviato un progetto finalizzato a realizzare l'invio elettronico del cedolino stipendiale <i>on-line</i> relativo alle competenze fisse erogate al personale civile, provvedendo, altresì, alla creazione di uno spazio informativo sulla rete INTRANET - denominato INFOTEP - dedicato alle notizie relative al trattamento economico fondamentale, fiscale e previdenziale del personale civile ➤ è stata realizzata l'implementazione del servizio ai cittadini e alle imprese di consultazione <i>on-line</i> delle pratiche di prevenzione incendi, che costituisce, nel settore, uno dei più rilevanti interventi per la digitalizzazione dei servizi erogati all'utenza, nell'ambito della più estesa azione di innovazione, snellimento e trasparenza dell'attività amministrativa. I servizi disponibili per cittadini ed imprese (parere di conformità, domanda di deroga, sopralluogo per rilascio del Certificato di Prevenzione Incendi (C.P.I.), rinnovo del C.P.I., consultazione dello stato dei procedimenti) sono erogati sul portale www.vigilifuoco.it, e in virtù di un accordo sottoscritto tra Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile e CNIPA, sul portale www.impresa.gov.it per le attività di impresa ➤ si è operato il contenimento dei costi di gestione concernenti: ▪ pagamento delle polizze assicurative dei mezzi di trasporto del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco	
--	---	--

	▪ pagamento delle linee telefoniche di soccorso 115 ➤ è stata realizzata la semplificazione, razionalizzazione e reingegnerizzazione dei processi in materia elettorale, al fine di rendere servizi più efficaci al cittadino, tramite: ▪ l'avvio della reingegnerizzazione della Banca dati denominata "Amministratori degli Enti locali e delle Regioni", per l'acquisizione e la diffusione su <i>internet</i> dei dati attuali e storici relativi agli organi di governo locali ▪ l'avvio della reingegnerizzazione della Banca dati denominata "Rilevazione del corpo elettorale", per l'acquisizione e la diffusione su <i>internet</i> dei dati attuali e storici relativi alle rilevazioni semestrali e dinamiche del corpo elettorale ▪ il popolamento della base dati e diffusione su <i>web</i> dei dati dell'archivio storico per le elezioni europee, regionali e provinciali ▪ la predisposizione e l'avvio di un progetto di razionalizzazione e snellimento delle procedure e degli adempimenti relativi al procedimento elettorale e referendario, non espressamente previsti da disposizioni di legge ▪ la predisposizione e l'avvio del progetto per una revisione e razionalizzazione delle pubblicazioni predisposte dalla Direzione Centrale dei Servizi Elettorali, in un'ottica di maggiore chiarezza e conoscibilità, nonché di ottimale utilizzazione delle tecnologie informatiche ➤ è stata, inoltre, migliorata, nel settore della finanza locale, la qualità dei servizi resi dall'Amministrazione a Comuni e Province, tramite l'introduzione e l'utilizzo anche di nuovi sistemi telematici	
--	--	--

	➤ è stata posta in essere l'azione volta alla formulazione di progetti di riorganizzazione, secondo quanto indicato dalla Direttiva del Ministro del 26 febbraio 2007, recante linee di indirizzo per l'attuazione dell'art. 1, comma 404, della legge finanziaria 2007, realizzando le attività istruttorie ➤ per attuare le disposizioni previste dalla legge finanziaria 2007, sono state adottate le scelte per la definizione dell'assetto organizzativo conseguente alla soppressione delle Direzioni Interregionali della Polizia di Stato ➤ sono stati adottati interventi di riorganizzazione concernenti: ▪ la rimodulazione delle zone di Polizia di frontiera e il rilevamento dei valichi attualmente presidiati dalla Guardia di Finanza ▪ la rivisitazione dell'assetto di Polizia postale ▪ la razionalizzazione del "sistema nautico" della Polizia di Stato per quanto concerne l'attività operativa e le risorse strumentali ▪ il riassetto del Sistema Scuole ▪ il potenziamento tecnologico della Polizia scientifica ▪ nuove progettualità tecnologiche nel settore dell'immigrazione e delle frontiere	
--	---	--

5. IL QUADRO SINOTTICO DEGLI OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO DELLA GESTIONE E DEI RISULTATI CONSEGUITI NELL'ANNO 2007

MISSIONE/PROGRAMMA	OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO	INDICATORI	RISULTATI	RISORSE
RELAZIONI FINANZIARIE CON LE AUTONOMIE TERRITORIALI - INTERVENTI, SERVIZI E SUPPORTO ALLE AUTONOMIE TERRITORIALI	1. Reingegnerizzare la procedura di rilevazione dei dati relativi al Censimento del personale degli Enti locali di cui all'art. 95, comma 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267	Indicatore di realizzazione fisica: grado di avanzamento del programma operativo degli obiettivi	1. La reingegnerizzazione è stata attuata e i dati relativi al Censimento del personale degli Enti locali sono stati pubblicati all'inizio dell'anno 2008	Assegnate: Euro 70.353 Pagate: Euro 70.353
	2. Implementare la formazione, aggiornamento e abilitazione degli Ufficiali di Stato civile e Anagrafe		2. L'obiettivo è stato realizzato, tramite un'attività continua di formazione, aggiornamento e abilitazione degli operatori dei servizi demografici e dei dirigenti delle Prefetture-UTG	Assegnate: Euro 530.450 Pagate: Euro 530.450
	3. Riorganizzare la comunicazione interna al Dipartimento Affari Interni e Territoriali per il miglioramento dei servizi		3. La comunicazione interna è stata migliorata tramite la diffusione di banche dati utili ad agevolare le interrelazioni tra gli uffici	Assegnate: Euro 900 Pagate: Euro 900
ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA - CONTRASTO AL CRIMINE	1. Sviluppare l'azione di contrasto alla criminalità mafiosa attraverso: - prevenzione e repressione di infiltrazioni mafiose nei pubblici appalti - individuazione e aggressione dei patrimoni mafiosi	Indicatore di realizzazione fisica: grado di avanzamento del programma operativo degli obiettivi	1. E' stata sviluppata un'azione di contrasto alla criminalità mafiosa, attraverso: ➤ attività di prevenzione e repressione di infiltrazioni mafiose nei pubblici appalti effettuando: ■ i monitoraggi delle imprese	Assegnate: Euro 1.765.626 Pagate: Euro 1.765.626

			aggiudicatarie di appalti pubblici sulla base di approfondite analisi delle compagini societarie, dell'assetto gestionale e delle ditte collegate ▪ la verifica delle posizioni di persone fisiche collegate, a qualsiasi titolo, alle società monitorate ➤ individuazione e aggressione dei patrimoni mafiosi, realizzando le seguenti attività preliminari: ▪ monitoraggio di soggetti appartenenti alle cosche mafiose ▪ individuazione di soggetti che possono essere sottoposti a misure di prevenzione ▪ organizzazione di appositi corsi di formazione per il personale della Direzione Investigativa Antimafia (D.I.A.) addetto al monitoraggio dei soggetti da sottoporre a misura di prevenzione ➤ intensificazione dell'azione di contrasto al riciclaggio dei proventi illeciti acquisiti dalle cosche, esaminando numerose segnalazioni di operazioni finanziarie sospette, nonché monitorando le persone fisiche e giuridiche interessate dalle suddette segnalazioni
-azione di contrasto al riciclaggio dei proventi illeciti acquisiti dalle cosche			

-PREVENZIONE GENERALE CONTROLLO DEL TERRITORIO	2. Gestire le attività connesse alla fase di chiusura del "Programma Operativo Nazionale Sicurezza per lo sviluppo del Mezzogiorno d'Italia 2000-2006"		2. Nell'ambito della gestione del P.O.N. Sicurezza 2000-2006, con particolare riferimento al potenziamento delle tecnologie, nel corso del 2007 si è proceduto a dare definitiva attuazione, nelle Regioni Obiettivo 1 (Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sardegna, Sicilia e Molise), agli interventi già avviati nel 2006 ed, inoltre, sono stati avviati e/o conclusi interventi nei seguenti settori: Potenziamento delle tecnologie finalizzate alle comunicazioni di sicurezza; Adeguamento del sistema di controllo tecnologico del territorio; Tecnologie per la tutela delle risorse ambientali e culturali; Potenziamento tecnologico del sistema informativo per la Giustizia; Risorse Umane per la sicurezza; Diffusione della legalità. Sensibilizzazione; Risorse Umane per la diffusione della legalità	Assegnate: Euro 1.240.815 Pagate: Euro 1.240.815
SOCCORSO CIVILE - ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEL SISTEMA NAZIONALE DI DIFESA CIVILE	1. Realizzare, nel settore della prevenzione dal rischio industriale, il monitoraggio dei piani di emergenza esterna per le industrie a rischio di incidente rilevante	Indicatore di realizzazione fisica: grado di avanzamento del programma operativo degli obiettivi	1. E' stato realizzato un monitoraggio dei piani di emergenza esterna per le industrie a rischio di incidente rilevante presso le Prefetture-UTG, le cui risultanze sono state condivise con il Ministero dell'ambiente ed il Dipartimento della Protezione Civile	Assegnate: Euro 270.816 Pagate: Euro 270.816

- PREVENZIONE DAL RISCHIO E SOCCORSO PUBBLICO	2. Realizzare interventi di miglioramento della gestione attraverso l'informaticizzazione di servizi e il perfezionamento della comunicazione interna, con riduzione dei costi		2. Per il perseguimento dell'obiettivo si è attuata: ➤ la creazione di caselle di posta elettronica per tutti i dipendenti ➤ l'ultimazione dei progetti relativi all'attivazione dei sistemi informatici di rilevazione presenze del personale ➤ l'aumento del numero dei distaccamenti dei Vigili del Fuoco collegati alla rete multimediale ➤ l'ampliamento delle utenze telefoniche mobili del Corpo Nazionale VV.F., a costo zero per l'Amministrazione ➤ la formazione per l'attivazione del protocollo informatico Assegnate: Euro 451.360 Pagate: Euro 451.360
	3. Realizzare interventi volti alla diffusione della cultura della sicurezza		3. Nell'ambito degli interventi finalizzati a diffondere la cultura della sicurezza, si sono realizzati: ➤ incremento del sito istituzionale www.vigilfuoco.it nella sezione inerente la prevenzione incendi con modulistica e guida ai servizi disponibili ➤ varie campagne sociali e collegamenti quotidiani con reti televisive e radiofoniche nazionali ➤ iniziative da parte delle sedi provinciali VV.F. con la collaborazione di Comuni e Province, volte a condividere esperienze di solidarietà unite Assegnate: Euro 4.513.606 Pagate: Euro 4.513.606

	4. Rafforzare i meccanismi di collaborazione e pianificazione a livello territoriale, attraverso la stipula di convenzioni di cui all'art. 1, comma 439, della Legge finanziaria 2007		all'informazione sulla sicurezza	4. Sono state stipulate convenzioni con Regioni, Province, Comuni ed altri Enti territoriali nei settori della protezione civile e degli Anti Incendi Boschivi (AIB), con contribuzione da parte degli stessi enti	Assegnate: Euro 180.544 Pagate: Euro 180.544
IMMIGRAZIONE, ACCOGLIENZA E GARANZIA DEI DIRITTI	1. Analizzare e approfondire le tematiche delle comunità sprovviste di territorio	Indicatore di realizzazione fisica: grado di avanzamento del programma operativo degli obiettivi		1. E' stata approfondita la conoscenza delle problematiche relative alle comunità sprovviste di territorio mediante: ➤ attività di coordinamento interistituzionale ➤ aggiornamento del monitoraggio sulle comunità Rom ➤ allestimento di una mostra fotografica sul Porrajmos (sterminio dei Rom) ➤ preparazione della Conferenza europea sulla popolazione Rom tenutasi nel gennaio 2008	Assegnate: Euro 481.696 Pagate: Euro 357.710
- RAPPORTI CON LE CONFESSIONI RELIGIOSE	2. Valorizzare e promuovere azioni volte alla conoscenza del Fondo Edifici Culto (F.E.C.) e del suo patrimonio storico-artistico, mediante: - analisi e studio di alcuni documenti di carattere artistico e culturale; - raccolta di testi e immagini ai fini della catalogazione del Fondo Librario			2. Nell'ambito dell'obiettivo sono stati realizzati: ➤ la pubblicazione del volume "Le quattro stagioni di Tarvisio", realizzato in occasione delle celebrazioni del millenario della foresta ➤ un catalogo contenente le	Assegnate: Euro 1.582.700 (Bilancio FEC-Appendice 4; Euro 177.000) Pagate: Euro 1.193.715 (Bilancio FEC-

	Antico della biblioteca del F.E.C. -esposizione delle opere d'arte più significative		monografie antiche della biblioteca del F.E.C. (1552-1830) ➤ la XXVI Mostra europea: "L'arte italiana del '500 e del '600 nelle collezioni del F.E.C. e della Banca Monte dei Paschi di Siena"	Appendice 4: Euro 177.000)
SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE - SERVIZI E AFFARI GENERALI PER LE AMMINISTRAZIONI DI COMPETENZA	1. Formare i giovani amministratori di primo mandato nell'ambito degli Enti locali 2. Reingegnerizzare i processi di informatizzazione delle procedure di conciliazione, transazione e risoluzione giudiziale delle controversie	Indicatore di realizzazione fisica: grado di avanzamento del programma operativo degli obiettivi	1. Al fine di realizzare l'obiettivo di formare i giovani amministratori di primo mandato nell'ambito degli Enti locali la Scuola Superiore dell'Amministrazione dell'Interno ha realizzato un primo corso sperimentale, destinato a 40 amministratori locali neo eletti del Lazio. Il modulo didattico è stato dedicato al tema "Legge finanziaria 2007 e risorse finanziarie degli Enti locali." e "Associazionismo intercomunale: unione di comuni e gestioni associate di funzioni e servizi" 2. Con riguardo alla gestione delle procedure di conciliazione, transazione e risoluzione giudiziale di controversie, la Direzione Centrale per le Risorse Umane del Dipartimento per le Politiche del Personale dell'Amministrazione Civile e per le Risorse Strumentali e Finanziarie ha avviato una reingegnerizzazione dei relativi processi di informatizzazione, attraverso il miglioramento della qualità dei dati inseriti nella procedura di evidenza dei contenziosi, consentendo così una più	Assegnate: Euro 219.807 Pagate: Euro 219.807 Assegnate: Euro 1.000.172 Pagate: Euro 1.000.172

			efficiente gestione delle ricerche per campioni o tipi. E' stato altresì predisposto un sistema di informatizzazione delle sentenze, in modo che le stesse siano fruibili in via automatizzata 3. Per quanto concerne la gestione delle risorse logistiche e strumentali, il Dipartimento per le Politiche del Personale dell'Amministrazione Civile e per le Risorse Strumentali e Finanziarie ha provveduto a razionalizzare la dislocazione dei propri Uffici, per ottenere una disposizione più funzionale alle missioni istituzionali di competenza, migliorando così la qualità e la tempestività dei servizi resi Assegnate: Euro 683.364 Pagate: Euro 683.364
3. Razionalizzare la dislocazione degli Uffici del Dipartimento per le Politiche del Personale dell'Amministrazione Civile e per le Risorse Strumentali e Finanziarie			4. Nell'ambito dell'azione svolta dall'Ispettorato Generale di Amministrazione, è stata messa a punto e sperimentata una nuova metodologia operativa che ha consentito, nel corso dei controlli di regolarità amministrativo-contabile, di meglio individuare, per i casi di problematicità o criticità riscontrati, le varie possibili cause, implementando un canale attivo di comunicazione con gli uffici interessati, per garantire le conoscenze utili al superamento delle difficoltà nella gestione dei servizi di competenza Assegnate: Euro 447.113 Pagate: Euro 447.113
4. Perfezionare le metodologie dei controlli di regolarità amministrativo-contabile			

PAGINA BIANCA

SEZIONE 2

Sottosezione 1

Priorità politica:

Attuare il nuovo programma predisposto per il coordinamento e la modernizzazione del sistema sicurezza, finalizzato a: 1. rafforzare il rispetto della legalità, il contrasto della criminalità e la prevenzione delle minacce terroristiche; 2. dare una risposta efficace alla domanda di sicurezza della collettività, operando in stretta sinergia con gli altri livelli di governo territoriale

Obiettivo strategico:

ATTUARE IL NUOVO PROGRAMMA DI COORDINAMENTO E MODERNIZZAZIONE DELLA SICUREZZA FINALIZZATO A RAFFORZARE IL RISPETTO DELLA LEGALITÀ, IL CONTRASTO DELLA CRIMINALITÀ, LA PREVENZIONE DELLE MINACCE TERRORISTICHE E A DARE UN'EFFICACE RISPOSTA ALLA DOMANDA DI SICUREZZA DELLA COLLETTIVITÀ, PRIVILEGIANDO COME LINEE STRATEGICHE:

A) LO SVILUPPO DELLA CAPACITÀ STRATEGICA DI ANALISI DELLE MINACCE E DEI RISCHI REALI ALLA SICUREZZA IN RELAZIONE ALLE EVOLUZIONI DEL CONTESTO INTERNO E INTERNAZIONALE, IN UN QUADRO DI FORTE COOPERAZIONE COMUNITARIA E INTERNAZIONALE;

B) IL CONTRASTO ALLA CRIMINALITÀ, INTERNA E INTERNAZIONALE, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO A: - MAFIA, 'NDRANGHETA, CAMORRA, SACRA CORONA UNITA E NUOVE MAFIE DI IMPORTAZIONE; - I SODALIZI CHE GESTISCONO L'IMMIGRAZIONE CLANDESTINA, IL TRAFFICO DI ESSERI UMANI E LA TRATTA DI DONNE E DI MINORI, IL TRAFFICO DI SOSTANZE STUPEFACENTI;

C) L'ADOZIONE DI MIRATE MISURE DI CONTROLLO DEL TERRITORIO, ANCHE ATTRAVERSO L'INDIVIDUAZIONE DI OBIETTIVI DI DIRETTO IMPATTO SU SPECIFICI SEGMENTI DELLA CRIMINALITÀ E SU DETERMINATI TERRITORI ("LABORATORI" NAZIONALI PER LA SICUREZZA), IN COLLABORAZIONE CON LE ISTITUZIONI LOCALI E DELLA SOCIETÀ CIVILE E IN STRETTO LEGAME CON LE POLITICHE DI GOVERNO DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE, DELL'IMMIGRAZIONE, DELL'ACCOGLIENZA, DELL'OCCUPAZIONE, DEL CONTRASTO DEL LAVORO IRREGOLARE E DEI SERVIZI SOCIALI;

D) L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA DI CONTRASTO AI REATI DI USURA E RACKET SU CUI SARÀ INCREMENTATO UNO SCAMBIO INFORMATIVO CONTINUO TRA LIVELLO LOCALE E NAZIONALE;

E) LA VALORIZZAZIONE DEGLI OPERATORI DELLA SICUREZZA, ATTRAVERSO IL COORDINAMENTO E LA SEMPLIFICAZIONE DI UN SISTEMA COMPLESSO, SOPRATTUTTO SUL PIANO DELLE FUNZIONI OPERATIVE ATTRAVERSO LA REALE INTEGRAZIONE DELLE BANCHE DATI E DELLE CENTRALI OPERATIVE E LA RAZIONALIZZAZIONE E IL RECUPERO NEGLI IMPIEGHI

Azioni realizzate e risultati raggiunti

1. Sviluppo e perfezionamento della capacità strategica di analisi delle minacce e dei rischi alla sicurezza

- Nell'azione di prevenzione e di contrasto di eventi di natura terroristica, di fondamentale rilievo è l'attività svolta dal Comitato di Analisi Strategica Antiterrorismo (C.A.S.A.) che, nella sua qualità di "tavolo permanente", è composto dai rappresentanti delle tre principali Forze di polizia (Polizia di Stato, Arma dei Carabinieri, Guardia di Finanza) e dei tre Uffici dell' "intelligence" italiana (DIS, AISE, AISI). In talune occasioni, l'attività del Comitato viene integrata dalla presenza di rappresentanti del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria (D.A.P.), che svolge attività di monitoraggio nei confronti di detenuti per reati afferenti al terrorismo internazionale.

Detto Organismo provvede, da un lato, alla costante verifica e riscontro delle informazioni su possibili situazioni di pericolo, dall'altro alla successiva pianificazione delle attività preventive e di contrasto, che vengono coordinate tra le diverse Forze di polizia territoriali (Polizia di Stato ed Arma dei Carabinieri) con il

contributo della Guardia di Finanza per la verifica di eventuali flussi di finanziamento verso organizzazioni terroristiche internazionali.

Nel corso del 2007, peraltro in linea con le iniziative già intraprese negli anni precedenti, il Comitato ha fornito ulteriori "input" per attività preventive - anche di tipo tecnico - indirizzate verso luoghi di aggregazione di elementi evidenziatisi per le loro posizioni estremiste nell'ambito del radicalismo islamico. In particolare, si segnala che, a seguito dei falliti attentati terroristi in Gran Bretagna (Londra e Glasgow), è stata pianificata una vasta operazione di controlli straordinari di sicurezza. Nell'occasione, sono state eseguite **55** perquisizioni nei confronti di soggetti già emersi in contesti investigativi di settore, controllate **134** persone, avviate **9** procedure di espulsione, mentre **7** persone sono state tratte in arresto per reati comuni e **3** denunciate in stato di libertà.

Il C.A.S.A. ha poi disposto controlli di polizia sull'intero territorio nazionale presso luoghi ed esercizi commerciali emersi a livello informativo o investigativo quali punti d'incontro per elementi di fede radicalista (call-center, internet-point, money transfer), che hanno prodotto i seguenti risultati: **13.461** obiettivi controllati, **5.415** persone identificate delle quali **980** sono state denunciate, **339** arrestate, **869** destinatarie di procedure di espulsione dal territorio nazionale.

- Costante è stata l'attività di monitoraggio della rete internet - anche in ambito europeo tramite il progetto denominato "Check the Web" - al fine di rilevare la presenza di siti jihadisti contenenti o minacce contro i Paesi occidentali, o messaggi di proselitismo e di propaganda, i cui contenuti sono attentamente analizzati per una completa valutazione del livello della loro pericolosità.
- L'attività di cooperazione internazionale per la prevenzione ed il contrasto dei fenomeni eversivi e terroristici è stata realizzata anche attraverso progetti basati su scambi info-operativi e sulla collaborazione info-investigativa e con gli **Ufficiali di collegamento** presso i Paesi interessati alla lotta contro il terrorismo e all'ottimizzazione dello scambio informativo ed operativo con particolare riguardo nell'**Area balcanica**. Sono state, a tal fine, potenziate le risorse informative procedendo alla realizzazione dei collegamenti con le **Banche Dati**.
- Nell'implementare i contatti con le Autorità romene, nel corso del 2007, si è proceduto alla realizzazione della IV fase del **Progetto ITA.RO** (Italia-Romania), avviato nel 2006 in collaborazione con le Autorità di polizia rumene, finalizzato ad intensificare l'azione di contrasto alle attività delittuose poste in essere dalla criminalità rumena sul territorio nazionale. Sono stati conseguiti positivi risultati in termini di contrasto alle espressioni delittuose più evidenti della criminalità rumena in Italia. In totale sono state deferiti in stato di libertà **1.985** rumeni, di cui **1.076** tratti in arresto. Positivi risultati sono stati conseguiti, in tale area di cooperazione, anche mediante l'attività della Task Force italo-romena appositamente attivata, nel mese di novembre 2007, a seguito del noto evento delittuoso in danno di una cittadina italiana.
- Rilevante, altresì, nell'attività di cooperazione intensificata nell'area balcanica, l'**Accordo di Cooperazione con il Montenegro**, sottoscritto il 25 luglio 2007 dai rispettivi Ministri degli Affari Esteri, in merito al quale sono attualmente in corso le procedure di ratifica. Si è proceduto, nel frattempo, ad avviare la procedura per l'apertura di un Ufficio di Collegamento italiano con sede a Podgorica.
- In applicazione del Protocollo di cooperazione tecnico-operativa in materia di lotta alla criminalità organizzata di etnia albanese, in vigore dal novembre 2006 tra l'Italia ed il Regno Unito, si è proceduto all'individuazione degli obiettivi su cui focalizzare l'attività investigativa nell'area balcanica, con particolare riguardo al contrasto alla criminalità organizzata cinese e i suoi collegamenti con quella balcanica. In tale ambito si è concordato di procedere ad una ricognizione della presenza di organizzazioni criminali cinesi e delle attività illecite da queste gestite; delle rotte e dei sistemi utilizzati per la tratta degli esseri umani e per l'immigrazione clandestina; delle organizzazioni legalmente riconosciute, utilizzate come canali di inserimento all'interno del tessuto socio-economico.

- Sempre al fine di rafforzare i rapporti bilaterali con i Paesi dell'Area Balcanica, sono state effettuate notevoli **attività formative** a favore degli operatori della Polizia Moldova, Serba e Romena. Specifiche attività formative, hanno riguardato le materie del contrasto al traffico di veicoli rubati, con il coinvolgimento dei competenti Uffici del Dipartimento della Pubblica Sicurezza e dei Comandi Generali dell'Arma dei Carabinieri e della Guardia di Finanza.
- Per il rafforzamento della cooperazione in Albania e nell'Area balcanica, si sottolinea altresì lo sviluppo delle intese con i **partners del G6**, nel cui ambito l'Italia ha ottenuto il riconoscimento quale paese leader.
- Nell'ambito della cooperazione internazionale finalizzata al contrasto di **specifici fenomeni criminali**, va menzionata la realizzazione del Seminario sul contrasto del racket estorsivo. A seguito della visita in Italia del Governatore dello Stato di Rio de Janeiro, sono stati avviati i negoziati per la sottoscrizione dell'accordo di cooperazione con il predetto Stato in materia di contrasto alla lotta al traffico di stupefacenti, pedofilia e sfruttamento della prostituzione.
- In attuazione delle intese raggiunte tra il Capo della Polizia ed il Presidente del Bundeskriminalamt di Wiesbaden a seguito dei noti fatti di Duisburg (di cui si farà in seguito più ampio cenno) dal settembre 2007 si è dato avvio alle attività che hanno portato alla sottoscrizione, avvenuta il 12 dicembre 2007 a Berlino, dell'Accordo di cooperazione bilaterale per il contrasto alla criminalità organizzata italiana di stampo mafioso ed alla contestuale costituzione della Task Force operativa italo-tedesca.
- Nell'ambito dei rapporti di collaborazione con le Autorità di polizia cinesi, è stato curato lo svolgimento di una visita di studio di alti funzionari finalizzata all'approfondimento della loro conoscenza della normativa italiana in materia di criminalità organizzata; di protezione di testimoni e collaboratori di giustizia; delle forme di cooperazione internazionale adottate dall'Italia per il contrasto alla criminalità organizzata; del sistema nazionale di raccolta e trattamento delle informazioni di polizia nonché del raffronto della criminalità organizzata italiana con quella cinese in Italia.
- Il Dipartimento della Pubblica Sicurezza ha partecipato, inoltre, a numerosi progetti in ambito G8-Gruppo Roma/Lione, di significativa valenza per il perfezionamento di forme di collaborazione nel contrasto alla criminalità organizzata.

2. Contrasto coordinato alla criminalità

E' stata svolta un'intensa attività di contrasto coordinato alla criminalità che ha portato al perseguimento di mirate attività investigative svolte sul territorio con l'attivazione di gruppi investigativi.

- I piani di intervento hanno interessato "aree" particolarmente sensibili della **Calabria** (Lamezia Terme e Crotone), ove si è proceduto alla creazione di specifici gruppi di lavoro, composti da personale del Servizio Centrale Operativo (S.C.O.) e delle Squadre Mobili locali, operanti nelle suddette aree. L'azione investigativa ha consentito l'arresto di numerose persone appartenenti a clan locali responsabili di estorsioni, omicidi e altri gravi reati nonché la redazione di copiose informative di reato sottoposte al vaglio delle competenti autorità giudiziarie. Sono state effettuate attività di indagine nella Piana di Gioia Tauro, a cura delle Squadre Mobili di Reggio Calabria e di Roma, riguardanti le infiltrazioni mafiose nel noto porto commerciale. I piani d'intervento attuati nella Regione Calabria, si sono incentrati in particolar modo nell'analisi e nell'attività investigativa volta ad inquadrare le dinamiche conflittuali delle "cosche della 'ndrangheta di San Luca", protagoniste della cruenta faida culminata nell'agosto 2007 con la c.d. "strage di Duisburg", nella quale si ricorda furono assassinati 6 esponenti di cosca. A tale riguardo, in Reggio Calabria a supporto delle attività già avviate, che avevano consentito di catturare un affiliato a cosca, inserito nello "Speciale Programma di Ricerca dei 30 latitanti di massima pericolosità", è stato costituito

uno specifico gruppo di lavoro composto da investigatori della Squadra Mobile e del Servizio Centrale Operativo, esteso anche in territorio tedesco.

In tale contesto investigativo, sono stati in particolare eseguiti 32 provvedimenti di fermo di indiziato di delitto, emessi dalla competente Autorità Giudiziaria, nei confronti di esponenti di spicco di entrambi gli schieramenti, che dovranno rispondere - a titolo diverso - di associazione di tipo mafioso, omicidio e traffico di armi. Sulla strage di Duisburg, sono stati eseguiti, in collaborazione con la polizia tedesca, nella provincia del capoluogo reggino ed in Germania, 5 ordinanze di custodia cautelare in carcere, emesse dalla competente Autorità giudiziaria, nei confronti di altrettanti indagati facenti parte di cosca, ritenuti responsabili - a vario titolo - di strage, associazione di tipo mafioso. La cosca è risultata operante in Italia ed in Germania, nei territori di Kaarst e Duisburg, anche per omicidi e traffico di armi. Due dei provvedimenti restrittivi sono stati eseguiti in Germania dalla Polizia tedesca, in collaborazione con investigatori della Polizia italiana, in esecuzione di un mandato di arresto europeo.

- Nel versante **siciliano**, ove va evidenziata la cattura, nel novembre del 2007, di figure di particolare spicco nel panorama mafioso palermitano, inserite nello speciale programma di ricerca dei 30 latitanti più pericolosi, sono state inoltre messe in atto complesse indagini, coordinate dalla Direzione Distrettuale Antimafia di Palermo, svolte unitamente alle Squadre Mobili di Trapani e Palermo per la cattura di boss trapanese.

Sempre nella Regione Siciliana sono state messe in atto complesse attività investigative supportate da mirate indagini tecniche, volte alla individuazione delle strategie, delle dinamiche criminali e dell'attuale architettura di "cosa nostra", dopo la cattura di notissimo boss corleonese.

A tal riguardo un'"*equipe di investigatori*" del Servizio Centrale Operativo e della Squadra Mobile di Palermo ha svolto specifici approfondimenti di natura investigativa coordinati dalla Procura Distrettuale Antimafia di quel capoluogo.

- Sempre in materia di contrasto alla criminalità di stampo mafioso, sono proseguite le attività investigative nell'ambito del "**PROGETTO PANTHEON**" inerenti il Protocollo d'intesa Italia - Stati Uniti d'America. La presenza di *Agenti Speciali* dell'F.B.I., operanti all'interno dello S.C.O., e di investigatori del Servizio Centrale Operativo presso il Quartier Generale della citata Agenzia federale, ha consentito lo svolgimento di mirati approfondimenti in territorio statunitense su soggetti appartenenti alla criminalità organizzata italo-americana, collegati ad alcune famiglie di "cosa nostra" palermitana: A tal proposito, nell'ottica di poter delineare le linee strategiche future del sodalizio criminoso in argomento, si è dato corso ad una contestuale e parallela attività investigativa, supportata da servizi tecnici, nei confronti di noti trafficanti internazionali di sostanze stupefacenti, rientrati in Italia negli anni scorsi.
- In **Campania**, si sono svolte, in collaborazione con la Squadra Mobile di Napoli, mirate attività investigative tese alla cattura dei latitanti ritenuti capi strategici dei clan camorristici inseriti nella c.d. "Alleanza di Secondigliano" e nel gruppo camorristico dei "casalesi".
A seguito di un'intensa e delicata attività investigativa, un pool di investigatori del Servizio Centrale Operativo e della Squadra Mobile di Napoli, a Casavatore (NA), ha catturato il boss capo indiscusso di clan camorristico operante nei quartieri San Carlo, Vasto, Mercato e Poggioreale del capoluogo campano. Il ricercato, inserito nell'elenco dei 30 latitanti più pericolosi, è ritenuto il massimo esponente della direzione strategica del predetto cartello camorristico "Alleanza di Secondigliano".
- Nell'ambito del **progetto "Spartacus"**, coordinato dalla Direzione Centrale Anticrimine e relativo al contrasto della tratta di esseri umani ed alle fenomenologie criminali correlate, si è provveduto a numerosi sequestri di appartamenti adibiti a luogo di esercizio della prostituzione nonché di alcuni locali notturni.

- Numerose sono state le operazioni messe a segno, in varie città, contro reati di favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione, favoreggiamento dell'immigrazione clandestina e tratta di esseri umani.
- Al fine di agire con criteri di contrasto incisivi e funzionali verso le fattispecie delittuose connesse al fenomeno dell'immigrazione clandestina e di sfruttamento della prostituzione, è stato predisposto un **progetto denominato "Partecipa alla Sicurezza"**.

L'iniziativa, avviata in 34 Province nell'agosto 2007 a seguito di numerose riunioni sul territorio finalizzate a coordinare le molteplici convergenze investigative, ha previsto la realizzazione di servizi di controllo e di indagini mirate su specifici ambiti criminali, coinvolgendo diverse strutture dalla Polizia. Tale sinergia tra diverse articolazioni ha consentito numerosi arresti e fermi.

- Nel **settore dei giochi e delle scommesse**, nell'anno 2007, è stato promosso su tutto il territorio nazionale un piano straordinario di contrasto all'infiltrazione criminale. Sono stati esplorati dai Nuclei Interprovinciali i Casinò, le sale Bingo, nonché le sale da gioco e gli esercizi pubblici, ove sono installati apparecchi elettronici da intrattenimento e ove si operano scommesse. In particolare sono state controllate **660** attività commerciali procedendo all'arresto di **15** persone per delitti diversi e la denuncia in stato di libertà di **240** soggetti sempre per reati di settore. Sono stati sequestrati **134** apparecchi da intrattenimento, **4** esercizi pubblici ed **1** circolo privato.
- Nel campo dell'attività di contrasto ai traffici **illeciti degli stupefacenti**, è stata intensificato il coordinamento investigativo antidroga e lo sviluppo di analisi strategico-operativa del narcotraffico. Il nostro Paese, nel quale operano organizzazioni criminali fra le più determinate, tanto italiane che straniere, si colloca fra i principali poli europei sia come area di transito che come area di consumo. Non mancano, comunque, anche in Italia esperienze di coltivazioni di cannabis, sebbene di portata molto limitata.

L'analisi dei dati rilevati dalla Direzione Centrale dei Servizi Antidroga nel 2007 e riferiti principalmente alle operazioni antidroga, alle segnalazioni all'Autorità Giudiziaria e ai sequestri di stupefacenti, indicatori tenuti sotto costante monitoraggio, pongono in evidenza soprattutto i seguenti aspetti salienti:

- la domanda e l'offerta di droga permangono elevate malgrado il traffico illecito sia stato incisivamente contrastato dalle Forze di Polizia in collaborazione con gli Organi Doganali;
- i sequestri di eroina hanno registrato, rispetto all'anno precedente, un notevole incremento (+ **42,96%**), tali da far temere che i narcotrafficienti, dopo un periodo di relativa prudenza, da attribuire verosimilmente ai notevoli sequestri di questa sostanza sofferti dal 2001 al 2004, stiano nuovamente tentando di invadere il mercato italiano incentivandolo anche con diminuzioni dei prezzi al dettaglio;
- sono in aumento anche i sequestri delle droghe sintetiche (+ **193,67%**), quasi a dimostrare una crescita della domanda da parte dei giovani, spesso vittime, per l'abuso, di gravi incidenti stradali. Il totale delle dosi sequestrate nel 2007 (**393.457**) costituisce il terzo picco più alto dopo quello registrato nel 2000 (**579.349**) e nel 2002 (**403.337**).

Inoltre, rispetto all'anno precedente, sono stati registrati:

- decrementi ritenuti fisiologici nei sequestri di cocaina (- **15,32%**) e nei derivati della cannabis (marijuana - **8,77%** e hashish + **0,42%**);
- aumenti delle operazioni antidroga (+ **5,57%**) e delle segnalazioni all'A.G. (+ **6,68%**);
- un aumento del numero degli stranieri segnalati all'A.G. (+ **11,23%**), a conferma del crescente coinvolgimento nella gestione dei traffici di droga in Italia dei gruppi non nazionali;
- un lieve aumento dei decessi per abuso di stupefacenti (+ **6,90%**).

In concreto, l'azione di contrasto si è mantenuta a livelli elevati ed ha portato al sequestro di Kg. **31.680,43** complessivi di droga e alla denuncia, a vario titolo, di **35.238** responsabili, di cui **10.666** stranieri, **3.175** donne e **1.031** minori.

Nel 2007, le operazioni antidroga - riferite esclusivamente agli illeciti di carattere penale, con esclusione di tutti quegli altri interventi che sfociano in violazioni e provvedimenti amministrativi davanti al Prefetto - sono state **21.899**, con un incremento rispetto al 2006, del **5,57%**, che sottolineano il costante impegno degli organi investigativi territoriali nello specifico fronte.

Le operazioni hanno interessato indistintamente tutte le droghe il cui traffico e commercio illecito è vietato dalla legge. Le stesse hanno riguardato la cocaina in **7.064** casi, l'hashish in **6.739**, l'eroina in **3.636**, la marijuana in **2.155**, le piante di cannabis in **900**, le droghe sintetiche in **375** e le altre droghe in **1.030**.

In particolare, le operazioni riferite alle piante di cannabis sono state **900**, il **38,67%** in più rispetto all'anno precedente. I sequestri delle piante, comunque, sono avvenuti per lo più in Sicilia (**94,11%** del totale nazionale).

L'incremento del traffico illecito di sostanze stupefacenti e la necessità di affinare le relative tecniche di contrasto hanno determinato un potenziamento della formazione nei confronti delle articolazioni di Polizia nazionali e di altri Stati, interessate al fenomeno.

Sono stati svolti corsi di formazione **antidroga** a favore di funzionari ed agenti di polizia di Romania, Perù e Moldavia. Sono stati effettuati corsi sulle tecniche delle consegne controllate ed è stata svolta una sessione addestrativa in materia di investigazioni finanziarie e riciclaggio.

- Nell'ambito del potenziamento della tecnologia impiegata per la prevenzione ed il contrasto della criminalità, nel corso del 2007 è stata agevolata l'attività della Polizia Scientifica con lo sviluppo del **PROGETTO SMART 3**, che prevede la creazione di banche dati vocali strutturate nelle lingue dei paesi partners e del relativo software gestionale al fine dell'incremento della cooperazione delle polizie scientifiche nel settore del riconoscimento del parlatore. L'attività svolta dal gruppo di lavoro per l'attuazione del progetto, cofinanziato dalla Commissione Europea, nell'ambito del programma AGIS 2005 e costituito dai laboratori di analisi fonica delle polizie di Italia (Paese leader), Belgio, Francia, Spagna e Slovacchia, dal C.N.R. di Napoli, nonché delle Università di Tor Vergata e La Sapienza di Roma, la Ferdinando II di Napoli e l'Università della Calabria di Cosenza, ha permesso di giungere alla definizione delle linee guida per le banche dati vocali ed al trattamento del segnale.
- Nel corso del 2007, sono stati completati tutti i collegamenti tra il sistema informativo integrato AFIS-APIS del Servizio Polizia Scientifica, i RIS dell'Arma dei Carabinieri ed i 14 Gabinetti Regionali/Interregionali di Polizia scientifica ed è stata estesa anche ai predetti Uffici l'attività di identificazione dattiloscopica mediante le impronte palmari. Inoltre, si è conclusa presso la Sezione Identità Giudiziaria del medesimo Servizio l'attività di test relativa all'inserimento di ulteriori dati nel sistema.
E' stato completato l'obiettivo prefissato di un collegamento tra il sistema A.F.I.S., del Casellario Centrale d'Identità del Servizio Polizia Scientifica, ed il Reparto Tecnico Logistico Amministrativo Campania di Napoli quale Ufficio di coordinamento per le attività correlate agli accertamenti dattiloscopici della Guardia di Finanza. In tale contesto, si è provveduto anche a fornire attività di formazione ed addestramento per gli operatori della Guardia di Finanza.
- Per il confronto dei profili del DNA è stato effettuato il potenziamento hardware e software del sistema di archiviazione CODIS (Combined DNA Index System) e le relative fasi di standardizzazione delle procedure di trattamento e la definizione dei protocolli di gestione dei dati relativi ai profili del DNA.

3. Contrasto ai sodalizi dediti all'usura ed al racket delle estorsioni

- L'intensa attività di coordinamento e di impulso degli organismi investigativi territoriali del Servizio Centrale Operativo, nel periodo in esame, ha interessato le Squadre Mobili al fine di avviare mirati dispositivi di contrasto in ordine a tali fenomeni criminali.
L'organizzazione del flusso informativo, curato territorialmente e finalizzato ad una successiva analisi strategica, nonché la strutturata analisi dei dati forniti, ha consentito l'attivazione di attività che hanno condotto ad importanti risultati investigativi nelle regioni della Campania, Calabria e Sicilia.
- Per quel che concerne la **Regione Campania**, la Squadra Mobile di Napoli ha eseguito **55** provvedimenti restrittivi nei confronti di esponenti di un clan camorristico operante nell'area di Ercolano, responsabili di associazione di tipo camorristico, estorsioni, traffico di stupefacenti ed armi.

Per le stesse tipologie di reato, il medesimo organo investigativo ha eseguito **33** provvedimenti restrittivi nei confronti di appartenenti a sodalizi criminali operanti nei quartieri Vomero e Arenella di Napoli.

Detta inchiesta ha consentito di destrutturare una rete di associazione dedita in particolare ad attività estorsive in danno di imprese edili.

E' stata, altresì, data esecuzione al decreto di sequestro preventivo di **43** immobili, società e conti correnti bancari, considerati il profitto delle diverse attività illecite, per un valore di circa **50** milioni di euro.

A Salerno la locale Squadra Mobile ha eseguito **31** provvedimenti restrittivi - emessi dalla competente Autorità giudiziaria - nei confronti di indagati chiamati a rispondere, a titolo diverso, dei reati di associazione di tipo mafioso, omicidio, estorsioni ed altri gravi reati. Le indagini hanno consentito di definire ruoli, organigrammi, strategie, modalità operative di un potente clan locale egemone in quell'area, resosi responsabile di aver esercitato una forte pressione estorsiva in danno di imprenditori locali.

- Relativamente alla **Regione Calabria**, la locale Squadra Mobile, nell'ambito dell'operazione "ARCA", ha eseguito **15** ordinanze di custodia cautelare in carcere nei confronti di altrettanti indagati, ritenuti responsabili - a titolo diverso - dei delitti di associazione di tipo mafioso, estorsione, turbativa d'asta ed altri gravi reati.

L'operazione segna la conclusione di complesse attività investigative, anche di natura tecnica, che hanno consentito di svelare il tentativo da parte delle cosche della 'ndrangheta di condizionare il regolare andamento economico connesso ai lavori di ristrutturazione di una parte di rete stradale della Regione.

- Riguardo la **Regione Sicilia**, la Squadra Mobile di Catania ha deferito **34** soggetti ritenuti responsabili di associazione di tipo mafioso, estorsione ed altro.

A Siracusa, investigatori di quella Squadra Mobile hanno eseguito **14** provvedimenti restrittivi, emessi dalla competente Autorità giudiziaria, nei confronti di altrettanti indagati che dovranno rispondere - a titolo diverso - dei reati di associazione di tipo mafioso, estorsione, traffico di sostanze stupefacenti, porto abusivo di armi ed altri gravi delitti.

Le indagini hanno consentito, in particolare, di definire precise responsabilità penali in ordine ad una serie di episodi estorsivi, esercitati anche in forma violenta, nei confronti di imprenditori e commercianti locali.

Ad Agrigento, la locale Squadra Mobile ha eseguito, nell'ambito dell'operazione denominata "Domino 2", **22** ordinanze di custodia cautelare, emesse dalla competente Autorità giudiziaria, nei confronti di altrettanti indagati ritenuti responsabili di associazione di tipo mafioso, omicidi, estorsioni ed altri gravi reati.

4. Cooperazione internazionale per il contrasto dell'immigrazione clandestina e la tutela delle frontiere

- **Accordi di riammissione, di cooperazione e di collaborazione**

In tale contesto, l'Italia ha finora sottoscritto **30 accordi di riammissione**, di cui **15** con "vecchi" e "nuovi" Stati membri dell'Unione Europea (Austria, Bulgaria, Francia, Grecia, Spagna, Cipro, Estonia, Lettonia, Lituania, Malta, Polonia, Romania, Slovacchia, Slovenia, Ungheria), **7** con altri Paesi europei (Albania, Bosnia Erzegovina, Croazia, FYROM, Rep. Moldova, Serbia e Montenegro e Svizzera), **8** con Paesi extraeuropei (Algeria, Egitto, Filippine, Georgia, Marocco, Nigeria, Tunisia e Sri Lanka). **L'ultimo**, in ordine cronologico, è quello con l'**Egitto** firmato il 9 gennaio 2007. Nell'elenco figurano, dunque, numerosi Paesi di origine e/o transito di flussi di immigrazione clandestina.

Negli ultimi anni l'Italia ha sottoscritto anche numerosi **accordi di cooperazione di polizia**, che, tra i vari settori di interesse, contemplano la lotta all'immigrazione clandestina e al traffico di esseri umani, per la collaborazione con le Autorità dei principali Paesi di origine e di transito dei flussi di immigrazione illegale.

Tali Accordi sono basati, in particolare, su:

- programmi di assistenza tecnica (che prevedono in alcuni casi anche la cessione di beni a titolo gratuito a favore delle autorità di polizia impegnate nella lotta all'immigrazione clandestina)
- distacco di ufficiali di collegamento e di esperti
- formazione e addestramento del personale
- scambio di visite
- scambio di informazioni strategiche, operative e investigative
- dispositivi di pattugliamento congiunto
- assistenza in materia di rimpatrio.

Sono stati stabiliti, inoltre, **rapporti di collaborazione** diretta con le Autorità diplomatico-consolari dei principali Paesi di origine dei flussi di immigrazione illegale, al fine di semplificare e facilitare le procedure di accertamento della nazionalità per il rilascio dei documenti di viaggio (lasciapassare) necessari per il rimpatrio. Contestualmente, è stata rafforzata la rete degli ufficiali di collegamento all'estero, potenziando, in particolare, l'area balcanica e il Nord Africa. Nell'ambito dell'Unione europea, l'Italia ha promosso e ha partecipato a diverse iniziative per il rafforzamento della cooperazione operativa tra gli Stati membri finalizzata al contrasto dell'immigrazione illegale.

• **La cooperazione con gli Stati membri dell'Unione europea**

Nel 2007 sono state realizzate numerose iniziative nell'ambito della cooperazione con gli Stati membri dell'Unione europea in materia di contrasto dell'immigrazione clandestina:

Francia – Spagna – Grecia - Oltre che nelle operazioni congiunte alle frontiere esterne dell'Unione Europea, la collaborazione con questi tre Stati si è tradotta nella realizzazione della così detta *"Operazione Alto Impatto II"*. Quest'ultima è consistita nell'attivazione di dispositivi di controllo congiunto a bordo di treni internazionali che collegano le tratte di Milano - Barcellona e viceversa; Milano - Parigi e viceversa. Inoltre, sono stati effettuati controlli presso le stazioni di origine e di transito di detti convogli (Milano, Barcellona, Parigi), in prossimità delle frontiere interne nei confronti dei passeggeri di autobus che effettuano collegamenti internazionali. Sempre nell'ambito di detta operazione sono stati effettuati controlli nei porti italiani sull'Adriatico ove giungono i traghetti provenienti dalla Grecia, spesso utilizzati dai clandestini che tentano di entrare in Italia per poi proseguire verso il Nord Europa.

Detta operazione si è svolta nei periodi decorrenti dal 1° marzo al 30 aprile 2007 e dal 15 ottobre al 15 dicembre 2007 ed ha portato i seguenti risultati:

Persone arrestate	354
Persone indagate in stato di libertà	1036
Riammissioni Attive verso la Francia	1019
Riammissioni Passive dalla Francia	1456

Romania – Dopo l'ingresso della Romania nell'Unione Europea è proseguita, intensificandosi, la collaborazione bilaterale finalizzata all'allontanamento di quei cittadini comunitari risultati socialmente pericolosi. In tale contesto, il 22 novembre 2007 è stata sottoscritta l'intesa operativa per l'attuazione del Protocollo di Cooperazione firmato a Bucarest il 19 dicembre 2006 dai Ministri dell'Interno dei due Paesi che ha previsto forme di collaborazione rafforzata per il contrasto dei traffici illeciti e la lotta alla criminalità organizzata. In particolare sono stati attivati dispositivi di pattugliamento congiunto, mediante l'impiego di unità miste formate da personale di polizia di frontiera rumeno e italiano, nonché programmati servizi di pattugliamento lungo i confini della Romania con l'Ucraina e la Moldavia e presso la frontiera "interna" italo-austriaca.

- **La cooperazione bilaterale con i Paesi terzi**

Algeria – Sull'onda dell'emergenza causata dal rilevante numero di cittadini algerini sbarcati clandestinamente in Sardegna, le Rappresentanze diplomatico-consolari di quello Stato, dalla fine dell'agosto 2007, hanno iniziato a collaborare fattivamente nelle operazioni di identificazione dei loro connazionali. Il 10 settembre 2007 si è tenuta, presso il Ministero degli Affari Esteri, una riunione tecnica bilaterale che ha consentito di definire modalità operative volte a rendere più fluide le procedure di identificazione e più celeri quelle volte all'emissione dei lasciapassare.

Egitto – Nell'ambito della collaborazione già avviata con il Governo del Cairo, il 9 gennaio 2007 è stato firmato l'Accordo di riammissione con il relativo Protocollo esecutivo. Nel contempo, è proseguito il programma di assistenza tecnica che si è concretizzato nella fornitura di una motovedetta "classe Squalo", di apparecchiature tecniche per la rilevazione del falso documentale e nell'attività di consulenza e di sostegno finanziario per la realizzazione di un sistema automatico di rilevamento e comparazione delle impronte digitali. (Inoltre, sono stati stabiliti contatti diretti tra i rispettivi organi investigativi per un più efficace scambio di informazioni connesse ad indagini su organizzazioni e reti criminali dedite al traffico di migranti.) Si è andata ulteriormente consolidando, nel 2007, la collaborazione operativa in materia di riammissione, che ha consentito di rimpatriare, con voli *charter*, i numerosi cittadini egiziani giunti sulle coste siciliane provenienti dalla Libia.

Libia – In attuazione delle intese intercorse negli anni scorsi dai Ministri dell'Interno di Italia e Libia, è proseguito il programma di assistenza in favore delle autorità libiche. Il 29 dicembre 2007 sono stati firmati, a Tripoli, un Protocollo di cooperazione e un Protocollo aggiuntivo tecnico-operativo che prevedono la cessione alle Autorità libiche di alcune imbarcazioni, lo svolgimento di attività di formazione/addestramento in materia di contrasto dell'immigrazione clandestina via mare, l'attivazione di un dispositivo di pattugliamento navale sotto la direzione di un Comando Operativo Interforze da istituire a Tripoli.

Tunisia – Nell'ambito della cooperazione italo-tunisina in materia migratoria, iniziata nel 1998, e in base alle intese raggiunte a Roma nell'ottobre 2006, esperti dei due Paesi in materia di formazione si sono incontrati a Tunisi nel febbraio 2007 per pianificare una serie di iniziative in materia di formazione e addestramento a favore delle Forze di polizia tunisine.

- **I progetti di cooperazione internazionale**

Nel 2007 è proseguita la realizzazione dei seguenti progetti di cooperazione internazionale:

Progetto per lo sviluppo delle reti di ufficiali di collegamento incaricati dell'immigrazione (ILOs) in Africa e nel Mediterraneo

Nell'ambito delle "Azioni prioritarie per l'Africa e il Mediterraneo", adottate dal Consiglio europeo (Conclusioni del 15/16 dicembre 2005), l'Italia, in collaborazione con il Regno Unito, ha avviato una serie di iniziative volte a sviluppare la capacità di acquisire *intelligence* e a migliorare la collaborazione pratica tra ufficiali di collegamento dei due Paesi operanti in Africa settentrionale e Orientale.

Progetto ACROSS SAHARA

Il progetto "Across Sahara" è finalizzato allo sviluppo della cooperazione regionale e della capacità istituzionale della Libia e del Niger nel campo della gestione delle frontiere e del contrasto dell'immigrazione clandestina ed è stato cofinanziato dall'Unione europea con il programma AENEAS 2004. Il progetto è stato avviato in collaborazione con l'Organizzazione Internazionale per le Migrazioni (OIM), a partire dal gennaio 2006.

La seconda fase del progetto, iniziata nel novembre 2006 e conclusasi nel giugno 2007, è stata dedicata alla formazione del personale di polizia della Libia e del Niger.

Una terza fase è stata caratterizzata dalla fornitura di mezzi tecnici ed equipaggiamenti a favore delle competenti autorità libiche e nigerine per la realizzazione, nei due Paesi, di una rete di punti di contatto, l'allestimento di un laboratorio per il contrasto del falso documentale e lo svolgimento di operazioni di pattugliamento lungo il confine comune.

La realizzazione di tutte le attività è stata curata dal c.d. *Steering Committee*, composto da qualificati rappresentanti dei Ministeri dell'Interno di Italia, Libia, Niger e dell'OIM, che si è riunito cinque volte tra gennaio 2006 e dicembre 2007 (due riunioni rispettivamente a Roma e a Tripoli ed una riunione a Niamey).

Progetto REPOLMED - *Return Policy in the Mediterranean Region Project* (progetto per una politica di rimpatrio nella regione del Mediterraneo)

Il progetto "*Return Policy in the Mediterranean Region Project - REPOLMED*" è finalizzato allo sviluppo della cooperazione operativa tra Italia e Malta mediante l'organizzazione di voli *charter* di rimpatrio congiunti, lo scambio di esperienze e la realizzazione di uno studio di fattibilità curato dall'Organizzazione Internazionale per le Migrazioni (OIM) sulle procedure di ritorno volontario assistito.

Nel corso del 2007 sono stati realizzati:

- un corso di formazione per il personale di polizia italiano e maltese da impiegare nei servizi di scorta ai cittadini stranieri espulsi
- una visita di una delegazione italiana a Malta per condividere esperienze nello specifico settore del rimpatrio
- uno studio di fattibilità, curato dall'OIM, sulla possibile introduzione in Italia e Malta di misure di ritorno volontario assistito.

Progetti coordinati dall'Agenzia Europea per le Frontiere esterne (FRONTEX)

Nell'ambito delle attività operative svolte nel 2007 dall'Agenzia per la gestione della cooperazione operativa alle frontiere esterne degli Stati membri dell'Unione Europea (FRONTEX), l'Italia ha preso parte a numerose operazioni congiunte ed iniziative alle frontiere terrestri, marittime ed aeree, quali: **AGELAU**S, per la definizione delle migliori pratiche per il controllo di minori negli aeroporti, **AMAZON II e III**, per il controllo dell'immigrazione illegale proveniente dal Sud America; **ARIADNE**, per il contrasto dell'immigrazione illegale al confine tra Polonia e Ucraina; **DRIVE IN**, per il contrasto dell'immigrazione clandestina al confine tra Slovenia e Croazia; **FOCAL POINT 2007**, per il miglioramento della cooperazione operativa attraverso lo sviluppo di uffici *Focal Point*; **HERA III e HERA 2007** a supporto della Spagna nell'attività di vigilanza lungo le rotte marittime che conducono alle Isole Canarie; **HERAKLES**, per il contrasto dell'immigrazione illegale al confine tra Ungheria e Serbia; **HYDRA**, per il contrasto dell'immigrazione illegale cinese; **MINERVA** (già **PANDORA**), per il controllo dell'immigrazione illegale dal Marocco verso i porti della Spagna meridionale; **KRAS**, per il controllo dei flussi di immigrazione irregolare che lungo la rotta balcanica raggiungono il confine tra Slovenia e Croazia; **NAUTILUS 2007**, per il contrasto dell'immigrazione illegale via mare verso la Sicilia e Malta in provenienza dal Nord Africa; **HERMES 2007**, per il contrasto dell'immigrazione illegale verso le coste della Sardegna in provenienza dall'Algeria; **POSEIDON 2007**, per il contrasto dell'immigrazione illegale lungo la rotta balcanica e in particolare al confine tra Grecia e Turchia; **ZEUS**, per migliorare le procedure di controllo nei confronti dei c.d. "marittimi" in transito e intensificare la collaborazione, a tal fine, tra uffici di frontiera marittima ed aerea; **INDALO 2007**, per il contrasto dell'immigrazione clandestina nel Mediterraneo orientale (coste meridionali della Spagna); **EXTENDED FAMILY**, per il contrasto dell'immigrazione illegale dalla Nigeria alle frontiere aeree degli Stati membri EU; **LONG STOP**, per il contrasto dell'immigrazione illegale dal subcontinente indiano, in particolare dal Pakistan, Sri Lanka e Bangladesh.

L'Italia inoltre partecipa, insieme a Francia, Spagna, Portogallo, Malta, Slovenia, Grecia, Cipro, Romania e Bulgaria al così detto **EUROPEAN PATROLS NETWORK**, che costituisce un sistema integrato per il controllo e la sorveglianza delle frontiere marittime dell'Europa meridionale.

Si tratta di una rete realizzata da FRONTEX nel maggio 2007 sulla scorta delle Conclusioni del Consiglio Europeo del 14/15 dicembre 2006 e di due appositi studi di fattibilità (MEDSEA e BORTEC, entrambi coordinati dalla stessa Agenzia per le frontiere), che si avvale di appositi Punti Nazionali di Contatto coincidenti, per ciascun Stato membro, con l'autorità centrale responsabile della sorveglianza delle frontiere marittime, nonché di Centri regionali di coordinamento operativo (LOCs), istituiti nelle aree di maggior interesse sotto il profilo dell'immigrazione illegale (per l'Italia, le Centrali Operative della Guardia di Finanza con sede in Liguria, Sicilia, Puglia e Friuli Venezia Giulia).

- **La cooperazione bilaterale di polizia di frontiera**

Nel 2007 si è proceduto nell'attività di cooperazione bilaterale di polizia di frontiera con i seguenti Paesi europei:

- **La cooperazione con la Germania:** anche nel 2007 è proseguito, in regime di reciprocità, lo scambio di personale specialistico presso i maggiori valichi di frontiera di Italia e Germania.
- **La cooperazione con la Svizzera:** con le autorità di polizia di frontiera svizzera (che hanno partecipato con propri osservatori all'operazione *Alto Impatto*), sono stati organizzati servizi congiunti dal 27 novembre al 13 dicembre 2007 a bordo di convogli internazionali (Cisalpino) che collegano località italiane ed elvetiche.

- **La cooperazione con la Slovenia:** in previsione dell'abolizione dei controlli alla frontiera con la Slovenia, si sono tenute specifiche riunioni con le autorità slovene al fine di concordare le iniziative operative da realizzare a seguito dell'applicazione del principio della libera circolazione al confine italo-sloveno, che sono state poi avviate a decorrere dal 21 dicembre 2007.

In particolare, i responsabili della Polizia di frontiera dei due Paesi, nel rappresentare le rispettive iniziative assunte al fine di rimodulare i servizi in quell'area di confine per garantire i controlli di retro valico di cui all'art. 21 del Regolamento CE 562/2006, hanno continuato nell'attività di pattugliamento misto italo-sloveno. Il 27 agosto 2007 è stato firmato a Lubiana un accordo italo-sloveno sulla collaborazione transfrontaliera (già ratificato da parte slovena e non ancora da parte italiana), che, oltre a conferire seguiti operativi ad importanti istituti di polizia quali l'osservazione ed il pedinamento transfrontaliero nonché l'inseguimento transfrontaliero, disciplina i servizi congiunti a mezzo di pattuglie miste entro una fascia di 10 chilometri dal confine di Stato.

- **La cooperazione con la Romania:** il 22 novembre 2007 è stata sottoscritta a Bucarest l'intesa tra i Ministeri dell'Interno d'Italia e di Romania sull'esecuzione del Protocollo di Cooperazione tra le suddette Amministrazioni firmato a Bucarest il 19 dicembre 2006. Tale intesa disciplina le modalità operative relative all'espletamento dei servizi di pattugliamento congiunto in territorio italiano al confine italo austriaco ed in territorio rumeno al confine esterno in prossimità dei valichi di Iasi e Radauti. Nell'ambito di tale collaborazione, sono stati realizzati, dall'8 novembre al 20 dicembre 2007, servizi congiunti presso alcuni valichi di frontiera terrestre ed aerea tra le Polizie dei due Paesi.

Un'apposita *task force*, composta da ufficiali della polizia romena è giunta di recente in Italia per collaborare con gli Uffici di Polizia di frontiera di Roma-Fiumicino, Malpensa, Torino-Caselle, Orio al Serio (BG), Verona e Cuneo; tale cooperazione è stata estesa presso i Settori di Polizia di frontiera di Tarvisio e Trieste, nonché con alcune Squadre Mobili.

- **La sicurezza delle frontiere aeree**

Nel 2007 si è proceduto al potenziamento dei sistemi di controllo in materia di trasporto aereo e intrapreso mirate azioni volte ad assicurare la puntuale applicazione del Programma Nazionale di Sicurezza aeroportuale (PNS), nonché dei piani di sicurezza dei singoli scali aerei.

In tale contesto sono state realizzate le seguenti azioni:

- implementazione del Regolamento europeo 1546/2006 sul controllo dei liquidi nelle aree sterili degli aeroporti e a bordo degli aeromobili attraverso l'aggiornamento della scheda 1 del Programma Nazionale di Sicurezza (PNS)
- elaborazione della nuova scheda 4 del PNS relativa all'applicazione delle misure aggiuntive di sicurezza per i voli a rischio
- revisione e aggiornamento della lista dei paesi sensibili ai quali debbono essere applicate le sopra indicate misure.

Sono state effettuate 10 visite ispettive da parte del Nucleo Ispettivo ex art. 7 D.M. n. 85/99, composto da personale della Polizia di frontiera e dall'Ente Nazionale per l'Aviazione Civile (E.N.A.C.), nonché 16 visite conoscitive da parte dei funzionari coordinatori della sicurezza delle nove Zone di Polizia di frontiera.

Sono state realizzate numerose esercitazioni presso tutti gli aeroporti nazionali, relative a scenari operativi predeterminati inerenti ad "atti di interferenza illecita" contro la navigazione aerea. Complessivamente nell'ambito delle Zone Polizia di frontiera si sono tenute 11 esercitazioni.

In ambito europeo sono stati seguiti presso la Commissione i lavori del Comitato per la Sicurezza dell'Aviazione Civile, istituito dal Regolamento europeo 2320/02, recanti norme per la sicurezza dell'aviazione civile.

Si è partecipato, nell'ambito del Comitato Interministeriale per la Sicurezza Aerea e degli Aeroporti (C.I.S.A.), alla predisposizione e all'approvazione della scheda 3 del Programma Nazionale di Sicurezza aerea, relativa ai controlli di sicurezza sulle merci, posta e catering.

Nel 2007 è continuata la realizzazione del sistema di controllo delle frontiere finalizzato a segnalare alle postazioni di frontiera possibili situazioni di rischio riguardanti passeggeri e voli che interessano il territorio nazionale. Il sistema consentirà di confrontare le liste dei passeggeri con gli archivi SDI/Schengen e di segnalare, in tempo utile, le relative possibili situazioni di rischio agli uffici competenti al fine di avviare adeguate azioni per fronteggiare il rischio.

• **Progettualità tecnologiche rilevanti**

Nel 2007 sono state implementate numerose progettualità tecnologiche quali:

- **Sistema di monitoraggio e statistiche immigrazione (SMSI)**, preposto al monitoraggio e alla elaborazione di statistiche in materia di immigrazione regolare ed irregolare, di sicurezza delle frontiere aeree e marittime, con lo scopo di razionalizzare e migliorare l'attuale processo di acquisizione, elaborazione e consultazione dei dati provenienti da diverse fonti ed attraverso canali di comunicazione di diversa natura.
- **Sistema Integrato di telecomunicazioni per il contrasto dell'immigrazione clandestina via mare**, progettato per collegare e condividere i dati in possesso delle Forze di Polizia e degli Enti (Marina Militare, Capitanerie di Porto, Guardia di Finanza, Arma dei Carabinieri e Polizia di Stato) coinvolti nell'azione di contrasto dell'immigrazione clandestina in mare.
- **Sistema Informativo Frontiere (SIF)**, di supporto al controllo documentale presso gli uffici di Polizia di frontiera. I documenti controllati sono passaporti cartacei ed elettronici, permessi di soggiorno elettronici, visti biometrici.
- **Border Control System (BCS) – Sistema virtuale di controllo delle frontiere**, finalizzato anche all'attuazione del decreto legislativo 2 agosto 2007, n. 144, (di recepimento della direttiva 2004/82/CE), che prevede l'obbligo dei vettori aerei di comunicare i dati relativi ai trasportati per finalità connesse al contrasto dell'immigrazione clandestina.
- **Sistema I-VIS**- Sistema Informativo Visti (I-VIS) del Ministero dell'Interno, che in integrazione nell'ambito del sistema comune nazionale (N-VIS) ed europeo (C-VIS) è finalizzato all'interscambio di informazioni attinenti i visti e all'acquisizione delle apparecchiature da destinare agli uffici di Polizia di frontiera.

5. Controllo coordinato del territorio

- Nell'ottobre 2007 è stata varata la riorganizzazione dei Reparti Prevenzione Crimine finalizzata al potenziamento ed alla razionalizzazione dell'attività di controllo coordinato del territorio.
Il progetto, convenzionalmente denominato **progetto "Task Force"** è finalizzato all'ulteriore miglioramento degli standard operativi di tali reparti, impegnati a supporto dei dispositivi di sicurezza territoriali, in operazioni caratterizzate da elevata mobilità sul territorio e da duttilità di impiego. La riorganizzazione ha comportato un peculiare programma di formazione, finalizzata all'ulteriore miglioramento degli standard operativi a supporto dei dispositivi di sicurezza territoriali, con particolare riguardo ad operazioni caratterizzate da elevata mobilità su territorio e da duttilità di impiego.
Tale attività, concretizzata con l'apertura del Reparto Prevenzione Crimine di Cosenza, è in atto in numerose province italiane.
- Quale strumento di comunicazione e gestione di tutti gli Uffici Prevenzione Generale e Soccorso Pubblico delle Questure ed i Reparti Prevenzione Crimine, è stato previsto il "Portale Servizio Controllo Territorio" del quale è in via di ultimazione la fase progettuale/realizzativa, terminata la quale sarà possibile iniziare le prime attività relative all'inserimento dei dati concernenti la parte documentale.
- Per una integrata procedura di controllo del territorio, è in fase di realizzazione la Sala Operativa Centrale del Polo Tuscolano che costituirà l'interfaccia della Polizia di Stato nei collegamenti tra il territorio, la Sala Situazioni e la Sala Crisi del Dipartimento della Pubblica Sicurezza.
- E' stata attivata una connessione in video-conferenza tra Servizio Controllo Territorio e i Reparti Prevenzione Crimine di tutta Italia attraverso web-cam, in grado di gestire i collegamenti in multi-conferenza, mentre continua il percorso per l'attivazione di nuovi canali di collegamento che consentiranno di potenziare i dispositivi di comunicazione con gli uffici territoriali.

6. Strategie di controllo del territorio: Sicurezza Integrata e Polizia di prossimità

Il rafforzamento del Sistema sicurezza trova una importante esplicazione nelle iniziative di "**sicurezza integrata**" basate sul coinvolgimento di tutte le componenti istituzionali affinché ciascuna partecipi, nei settori di significativa competenza, all'azione comune della prevenzione e del contrasto ad ogni forma di illegalità. In tale ambito, inoltre, significativa è la diretta partecipazione al sistema di soggetti privati in grado di assumere un ruolo rilevante per la sicurezza pubblica nel suo complesso.

Nel quadro di dette "collaborazioni" è previsto, da un lato, l'incremento degli organici e dei mezzi delle Forze di polizia da impiegare in compiti di prevenzione generale, dall'altro l'impegno delle Regioni e delle Amministrazioni locali di attuare interventi finalizzati alla riqualificazione delle aree più degradate con progetti mirati ad incrementare la cultura della legalità.

Il 20 marzo 2007 è stato sottoscritto tra il Ministero dell'Interno e l'Associazione Nazionale Comuni Italiani (ANCI) l'**accordo "quadro"** che definisce le linee strategiche dei **Patti per la sicurezza**, successivamente stipulati sulla base di specifiche esigenze territoriali e delle singole aree metropolitane.

Nel corso del 2007 sono stati stipulati "Patti per la sicurezza" nelle seguenti città: Roma; Milano; Torino; Cagliari; Catania; Genova; Bari; Bologna; Venezia; Modena; Firenze; Prato; Vicenza; Asti; Sassuolo (MO).

Sono stati inoltre stipulati:

- Protocollo d'intesa tra Ministero dell'Interno e Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
- Patto Calabria sicura (Ministero dell'Interno – Regione Calabria – Amministrazioni Provinciali di Catanzaro e Reggio Calabria)
- Intesa interistituzionale per la sicurezza nell'area metropolitana di Bologna.

- Il controllo del territorio è ulteriormente rafforzato dai servizi basati sul concetto dalla **Polizia di Prossimità** mirante ad esprimere una più penetrante conoscenza dell'ambiente ed una maggiore interrelazione con tessuto sociale. Al riguardo, a seguito di una fase organizzativa basata su contatti diretti con le Questure interessate (Ancona, Agrigento, Arezzo, Brescia, Benevento, Brindisi, Campobasso, Cosenza, Forlì, Grosseto, Messina, Nuoro, Reggio Calabria, Rieti, Udine e Verona), il 1° settembre 2007 è partita la sperimentazione del **"Progetto Minizone"**, basato su un particolareggiato piano di suddivisione delle aree già oggetto dell'attività di prevenzione e controllo del territorio delle volanti. Tali aree sono state organizzate, appunto, in "minizone" in rapporto alle pattuglie presenti sul territorio nell'arco delle 24 ore in modo da garantire un più marcato controllo e consentire, attraverso lo sviluppo di una specifica conoscenza dell'area e dei rapporti con la comunità residente, ad ogni capo pattuglia il ruolo di referente per ciascuna "minizone". Conclusa la fase di sperimentazione, il "Progetto Minizone" è attualmente operativo in 17 Questure.

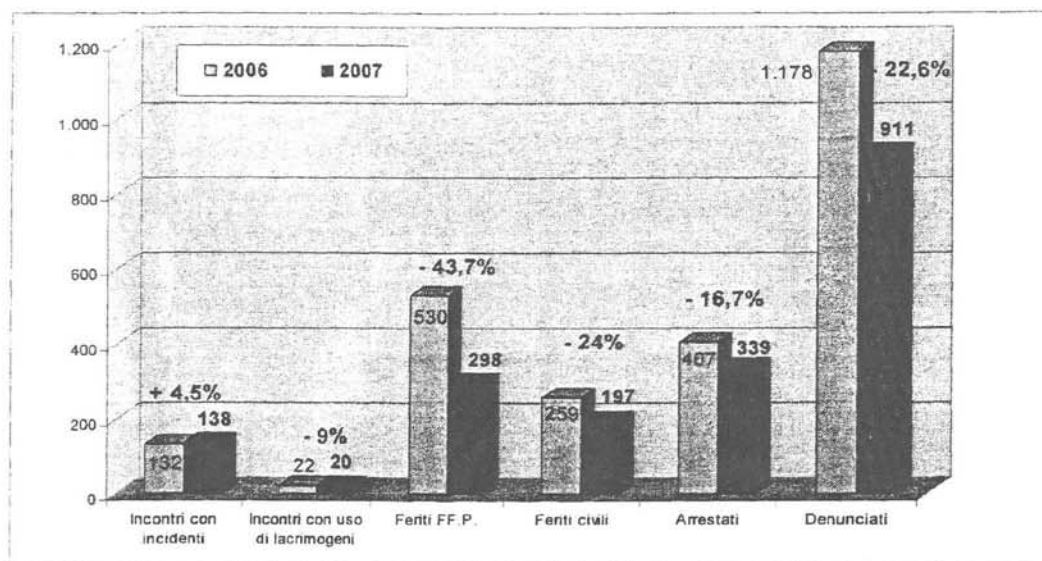
7. Sicurezza negli stadi

- A seguito dei gravi incidenti verificatisi nel corso del campionato 2006/2007 ed in particolare di quello che ha determinato il decesso di un operatore della Polizia di Stato nell'incontro Catania – Palermo del 2 febbraio 2007 nonché a seguito dell'omicidio di un dirigente di una società dilettantistica calabrese, aggredito al termine dell'incontro, è stato emanato il decreto-legge 8 febbraio 2007, n. 8, convertito in legge 4 aprile 2007, n. 41, recante misure urgenti per la prevenzione e la repressione di fenomeni di violenza connessi a competizioni calcistiche. L'attuazione delle disposizioni ivi contenute ha implementato notevolmente l'attività dell'**Osservatorio Nazionale sulle Manifestazioni Sportive**.

- Numerose sono state le direttive emanate in relazione al campionato di calcio ed è stato adottato, in relazione a quanto disposto dal citato decreto- legge n. 8/2007, il decreto ministeriale 8 agosto 2007 relativo all'**organizzazione e al servizio degli steward negli impianti sportivi**.

Tra le principali funzioni esercitate nel corso del 2007 dall'Osservatorio, si evidenziano:

- la classificazione degli impianti sportivi in "a norma", "parzialmente a norma", "non a norma"; a tal proposito sono stati interessati i Prefetti delle province per il monitoraggio e l'adeguamento degli impianti sportivi, a seguito del quale sono stati messi a norma **39** stadi con capienza superiore a **7.500** spettatori
 - la definizione di criteri oggettivi per l'attribuzione del livello di rischio degli incontri, elaborazione ed attuazione
 - la definizione dei nuovi parametri per la vendita dei biglietti ai tifosi ospiti, stabilendo che è fatto divieto alle società organizzatrici di emettere, vendere o distribuire titoli di accesso a soggetti che siano stati destinatari di provvedimenti di cui all'art. 6 della legge 13 dicembre 1989, n. 401 ovvero a soggetti che siano stati condannati per reati commessi in occasione o a causa di manifestazioni sportive
 - le indicazioni alla FIGC dei nuovi meccanismi per attribuzione della responsabilità oggettiva delle società sportive in caso di incidenti e turbative di ordine e sicurezza pubblica.
- Nel corso del 2007 sono stati monitorati **3.126** incontri di calcio (+ 6,7% rispetto al 2006), di cui **372** di serie A, **475** di serie B, **1.666** di serie C, **35** incontri internazionali e **578** di altri campionati. In **138** incontri si sono registrati feriti (+ 4,5 rispetto al 2006).
Come meglio illustrato nel grafico che segue le Forze dell'Ordine sono dovute intervenire con l'uso di artifizi lacrimogeni in 20 incontri (- 9% rispetto al 2006), i tifosi feriti sono stati 197 (- 24% rispetto al 2006), quelli arrestati 339 (- 16,7% rispetto al 2006) mentre quelli denunciati in stato di libertà 911 (- 22,6% rispetto al 2006). I feriti tra le Forze dell'Ordine sono stati 298 (- 43,7% rispetto al 2006), di cui 236 della Polizia di Stato, 54 dell'Arma dei Carabinieri, 2 della Guardia di Finanza e 6 di altri Corpi.



8. Implementazione del controllo del territorio anche in modalità virtuale. Ammodernamento e potenziamento dei servizi della Polizia stradale, ferroviaria, postale e delle comunicazioni

- A seguito del costante aumento dei flussi di circolazione e la crescente importanza economica dei collegamenti stradali in tutta l'area europea, nel corso del 2007, è proseguita l'attività volta al rafforzamento dell'impegno della Polizia stradale sul territorio extraurbano, in particolare con il controllo della rete stradale nazionale di grande comunicazione e delle aree di accesso ai valichi di frontiera terrestre ed ai porti commerciali anche individuando sinergie nuove con altre Amministrazioni. Tale attività è proseguita, con sempre maggiore efficacia, per garantire il funzionamento del "Centro di coordinamento nazionale in materia di viabilità", istituito con il decreto interministeriale del 27 gennaio 2005. Il bilancio delle attività di tale Centro, riunitosi complessivamente in 34 occasioni – in 9 casi per gestire situazioni di criticità in atto o potenziali; in 16 occasioni, a livello preventivo, per monitorare l'andamento del traffico; in 9 casi per attività di studio, analisi e pianificazione – è estremamente positivo ed è la dimostrazione dei risultati di rilievo che si possono raggiungere attraverso la collaborazione delle componenti pubbliche e private del settore.
- Dopo il suo ingresso, nel corso del 2003, nell'organizzazione TISPOL, promossa nel 1996 dalla Commissione Europea ed oggi composta da qualificati rappresentanti delle Polizie stradali nazionali e delle Polizie metropolitane delle più importanti città di ciascun Paese dell'Unione Europea, la Polizia stradale nel corso del 2007 ha proseguito la collaborazione partecipando a tutte le campagne di controllo mirato della legalità secondo il calendario fissato in ambito europeo.

In particolare, sono stati organizzati controlli sistematici a livello nazionale circa l'abuso delle sostanze stupefacenti ed alcool, l'uso delle cinture e dei sistemi di ritenuta, il controllo degli autobus in servizio di noleggio o di linea nazionale ed internazionale, il controllo dei tempi di guida e di riposo dei conducenti dei mezzi pesanti, nonché il controllo della velocità.

- Nell'ottica del contrasto della guida in stato d'ebbrezza alcolica, della sensibilizzazione degli utenti più giovani sui rischi ad essa collegati e della prevenzione degli incidenti notturni nei weekend estivi, nel 2007 è stata ripetuta la campagna di sicurezza stradale denominata "Guido con Prudenza", ideata e realizzata dalla Polizia stradale con la Fondazione per la sicurezza stradale dell'Associazione delle imprese di assicurazione (ANIA) e la collaborazione del sindacato dei locali da ballo (SILB-FIPE). Nel corso dei servizi specifici di controllo attivati per ciascun fine settimana lungo gli itinerari in prossimità dei luoghi di

ritrovo dei giovani, per un totale di 18.311 pattuglie dedicate, la Polizia stradale ha controllato 181.786 conducenti, 15.171 dei quali risultati in stato di ebbrezza (circa l'8,4%).

- In merito al diffuso utilizzo delle tecnologie per la prevenzione delle violazioni e degli incidenti stradali, nel 2007 è proseguita ed è stata rafforzata la collaborazione con il Dipartimento dei Trasporti Terrestri del Ministero dei Trasporti per realizzare controlli sistematici, su tutto il territorio nazionale nel settore dell'autotrasporto, con l'utilizzo dei Centri Mobili di Revisione in dotazione a quel Dipartimento. Detti centri, opportunamente attrezzati con le tecnologie per effettuare la revisione completa dei veicoli, hanno consentito il controllo di regolarità delle caratteristiche costruttive e funzionali nonché la perfetta efficienza dei dispositivi di equipaggiamento dei veicoli commerciali. In particolare, sono stati attivati 1.630 posti di controllo nei quali sono stati sottoposti a verifiche tecniche 20.613 veicoli e rilevata 23.166 infrazioni, con contestuale ritiro di 166 patenti e 817 carte di circolazione. Allo scopo di garantire il necessario supporto all'attività operativa, sono state, inoltre, sviluppate importanti iniziative finalizzate all'ammodernamento dei sistemi informatici e degli strumenti tecnologici (progetto *geoweb*, sperimentazione sistema M.I.N.O.S.S.E.).
- È stato stipulato il contratto di acquisto con CONSIP di personal computer, server, stampanti e scanner, con lo scopo di aumentare l'operatività e la funzionalità degli uffici della Polizia stradale, ed è stata programmata la sostituzione delle dotazioni informatiche con forniture hardware e software tecnologicamente più avanzate connesse all'attività di raccolta dati su strada da parte delle pattuglie in caso di incidente o di verbalizzazione.
- Nell'ambito del potenziamento rivolto all'attività della Polizia postale e delle comunicazioni, un decisivo impulso ha ricevuto l'attività volta a contrastare la criminalità, anche telematica, in danno dei minori, con particolare riferimento alla pedopornografia, anche grazie alle disposizioni normative (legge 6 febbraio 2006, n. 38) che hanno istituito presso il Dipartimento della Pubblica Sicurezza il "Centro Nazionale per il controllo della pedo-pornografia sulla rete Internet", con il compito di raccogliere tutte le segnalazioni riguardanti siti che diffondono materiale concernente l'utilizzo sessuale dei minori avvalendosi della rete Internet e di altre reti di comunicazione. Sono state completate le procedure per dare piena funzionalità al Centro, la cui inaugurazione è avvenuta nel mese di febbraio 2008.
- Nello stesso contesto, rivolto alla lotta allo sfruttamento sessuale dei minori, la Polizia postale e delle comunicazioni ha completato l'iter di adesione, ufficializzata il 31 ottobre 2007, alla Virtual Global Task Force (VGT), quale iniziativa nata in seno ad importanti forze di polizia ed organizzazioni internazionali, allo scopo di tutelare i minori che utilizzano Internet. Il mandato della VGT è quello di rendere sicuro l'ambiente Internet, proteggere bambini in pericolo e perseguire i responsabili. All'iniziativa partecipano il Canada, l'Austria, il Regno Unito, nonché l'Interpol.
- Nel corso del 2007, si è dato ulteriore impulso all'attività relativa al "Progetto Sicurezza Uffici Postali", mirante alla prevenzione ed al contrasto del fenomeno delle rapine e dei furti a danno dei 14.000 uffici postali italiani; tale attività si è sostanziata in 30.322 pattuglie con 238.823 controlli agli uffici postali.
- Nell'ambito dell'intervento sul processo di rimodulazione della Polizia ferroviaria è stato dato corso ad una proposta per il potenziamento dell'impiego di sistemi di videosorveglianza nelle stazioni ferroviarie e nelle sale operative del sud Italia tramite l'approfondimento ed la definizione dei progetti di miglioramento delle risorse e dei livelli di operatività. Si è provveduto, inoltre, al potenziamento dei servizi congiunti con le polizie europee a bordo dei treni internazionali e nelle stazioni ferroviarie mediante la definizione di intese plurilaterali e la diramazione di apposite direttive.

Sottosezione 2

Priorità politica:

Realizzare il programma articolato e organico di interventi messo a punto nei mesi scorsi, in modo condiviso con tutte le componenti istituzionali interessate, per contribuire a migliorare il governo dei fenomeni dell'immigrazione e dell'asilo e per il contrasto dell'immigrazione clandestina, a fini di massima coesione, integrazione sociale e condivisione di valori e diritti da parte delle varie componenti della realtà di pluralismo culturale e religioso presente nel Paese

Obiettivo strategico:

DARE PIENA ATTUAZIONE AL PROGRAMMA ARTICOLATO E ORGANICO DI INTERVENTI PER IL GOVERNO DEI FENOMENI DELL'IMMIGRAZIONE E ASILO, PRIVILEGIANDO COME LINEE STRATEGICHE:

- A) LA COOPERAZIONE AL PROGRAMMA DELL'UNIONE EUROPEA 2007/2013 RIVOLTO AI PAESI MEMBRI PER LE INIZIATIVE DI CONTRASTO ALL'IMMIGRAZIONE CLANDESTINA, NONCHÉ DI SOSTEGNO, COLLABORAZIONE E ASSISTENZA TECNICA AI PAESI TERZI PER LA CORRETTA GESTIONE DELLE POLITICHE E DEI FLUSSI MIGRATORI E DELL'ASILO;
- B) LO SVILUPPO DEI DIRITTI DEI CITTADINI STRANIERI E DEI NUOVI ITALIANI, ANCHE ATTRAVERSO LA LEVA DELL'ACQUISIZIONE DELLA CITTADINANZA ITALIANA;
- C) LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI MIGLIORATIVI DELLA VIVIBILITÀ E DELLA GESTIONE DELLE STRUTTURE DESTINATE AD OSPITARE GLI IMMIGRATI CLANDESTINI E I RICHIEDENTI ASILO

Azioni realizzate e risultati raggiunti

1. Realizzazione di programmi comunitari

- L'utilizzo delle risorse comunitarie previste dal **Programma comunitario AENEAS** destinato ai Paesi terzi per la cooperazione nella gestione dei fenomeni della migrazione e dell'asilo è stato proficuo. Attraverso la collaborazione dell'Organizzazione Internazionale delle Migrazioni O.I.M. sono stati sostenuti progetti specifici in Libia, nella regione sub-sahariana, in Cina e in Albania. In tale ambito, è stato dato avvio alla realizzazione di un progetto denominato *"Capacità di gestione della migrazione in Cina"*, presentato dall'O.I.M. e cofinanziato dalla Commissione europea, con l'obiettivo di ridurre la migrazione illegale dalla Repubblica Cinese verso l'Europa, migliorare la capacità di gestione del fenomeno migratorio e diffondere la conoscenza dei suoi molteplici aspetti tra le istituzioni. In particolare, per quanto riguarda la Cina si è realizzato il coinvolgimento di attori istituzionali nazionali (Regioni, Enti locali, Amministrazioni Centrali, Organizzazioni sindacali e datoriali) mediante la stipula di un protocollo di intesa finalizzato alla creazione di un Gruppo tecnico di supporto.
- Lo sviluppo di programmi volti a potenziare **rimpatri assistiti**, attraverso l'accesso agli appositi Fondi europei attivati in materia, ha consentito la realizzazione del **"Programma di assistenza e reintegrazione nel Paese di origine delle vittime di tratta e di altri casi umanitari"** che, nel periodo considerato, ha esteso i propri interventi anche al rimpatrio volontario assistito di casi umanitari, quali persone affette da handicap psichico o fisico e malati terminali, nonché neo-maggiorenni.
Al fine di favorire al massimo l'utilizzo nell'anno di riferimento sono state snellite le procedure per il rilascio delle autorizzazioni.
Nel 2007 sono state **autorizzati e finanziati n. 180 rimpatri**, di cui n. 65 in favore di vittime di tratta, n. 111 per casi umanitari e n. 4 per neo maggiorenni.
Per i suddetti interventi sono stati emessi mandati di pagamento per un totale di euro 287.024,00.

- Previe intese con le autorità libiche è stato avviato l'iter amministrativo per la realizzazione nell'oasi di Kufrah (Libia) di un centro polifunzionale da adibire interamente al soccorso sanitario e all'assistenza umanitaria dei migranti che provengono dalle aree Sub-Sahariane.

2. Interventi per lo sviluppo dei diritti dei cittadini stranieri e dei nuovi italiani, anche attraverso la leva dell'acquisizione della cittadinanza italiana

- A fronte del **"decreto flussi 2007"** che ha previsto l'ingresso in Italia di una quota di 170.000 cittadini stranieri non comunitari per lavoro subordinato non stagionale e lavoro autonomo, sono state presentate al 31 dicembre 2007 n. 678.888 istanze. In tale circostanza è stato introdotto per la prima volta un innovativo sistema di invio e ricezione delle domande completamente informatizzato che, oltre ad economie di gestione e alla semplificazione delle procedure, ha comportato l'eliminazione delle ben note file presso gli Uffici Postali consentendo un notevole risparmio sui tempi di acquisizione e gestione delle domande. Le stesse procedure sono state successivamente estese al **decreto flussi** per lavoratori extracomunitari **stagionali** per l'anno 2008.

E' stato comunque previsto che i datori di lavoro che non ritengano di agire autonomamente possano appoggiarsi (del tutto gratuitamente) anche alle organizzazioni datoriali, ai patronati e ad alcune associazioni come Arci, Acli, Caritas e Anolf con cui il Ministero ha sottoscritto **protocolli di collaborazione**.

- In relazione alla **programmazione dei flussi d'ingresso** di lavoratori extracomunitari subordinati non stagionali sono stati sottoscritti ulteriori **protocolli d'intesa** finalizzati a collaborazioni nei procedimenti di competenza dello Sportello Unico con Associazioni rappresentative a livello nazionale dei datori di lavoro (Confindustria, Confai, Confcommercio, Federalberghi, Confcooperative, Lega cooperative, Coldiretti, Confagricoltura, CCIAA, Copagri, Confartigianato, CNA, Casartigiani, Confindustria, Assindatcolf, Uci, Unsic, Anpa, Unimpresa, ACAI, ADLD, AGCI, CAPIMED, CIDEA, DOMINA, FEFAMIGLIA, FENAPI, Nuova collaborazione, CLAAI, FAPI), Istituti di patronato e assistenza (INFORMAFAMIGLIA, LABOR, ITAL-UIL, INAS-CISL, INCA-CGIL, ACLI, INPAS, ENAPA, INPAL, ENAS, SIAS, EPAS, INAPI, ENCAL, SENAS, INAC, FENALCA), Associazioni e organizzazioni sindacali operanti in materia di immigrazione (UGL, RDB-CUB, Sindacato indipendente lavoratori stranieri in Europa, Sindacato SDL, ANOLF, ARCI, CIDIS *onlus*, Mondo nuovo, Consiglio nazionale dei consulenti del lavoro).
- Al fine di ottimizzare al massimo l'efficienza degli **sportelli unici per l'immigrazione** e rafforzarne l'operatività con attivazione di sinergie e forme di cooperazione integrata:
 - sono stati adottati indirizzi operativi, organizzativi e forme di raccordo delle varie procedure mediante l'emanazione di **34 circolari**
 - è stato effettuato un continuo **monitoraggio** delle attività degli Sportelli, rilevando i dati relativi al decreto flussi 2006 e 2007 e sono state adottate conseguenziali misure di accelerazione nelle sedi che hanno registrato *performance* meno efficienti
 - è stata realizzata la *gestione telematica delle procedure*, previa attivazione dell'interoperabilità dei sistemi informatici delle amministrazioni coinvolte nei medesimi procedimenti. In particolare sono state previste la richiesta e l'acquisizione in via telematica dei pareri della Questura e della Direzione Provinciale del Lavoro, del codice fiscale da parte dell'Agenzia delle Entrate, nonché l'invio del nulla osta alle Rappresentanze diplomatico-consolari all'estero per il rilascio del visto d'ingresso
 - si è proceduto a **semplificare** i procedimenti di ricongiungimento familiare (anche in attuazione del decreto legislativo 8 gennaio 2007, n. 5 recante recepimento della direttiva 2003/88/CE) demandando all'Autorità Consolare l'accertamento circa l'autenticità della documentazione comprovante i prescritti requisiti soggettivi (presupposti di parentela, coniugi, minore età o stato di salute)

- è stato stipulato con l'INPS un **"protocollo per lo scambio e l'incrocio dei dati sui rapporti di lavoro dei cittadini stranieri"**, al fine di disporre di una banca dati, realizzata dallo stesso Istituto di Previdenza, risultante dall'incrocio delle informazioni in suo possesso con quelle in possesso del Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione del Ministero dell'interno.
 - Al fine di diffondere un' **informazione** chiara in materia di immigrazione:
 - è stato istituito un **servizio informativo telefonico e telematico**, denominato **"Punto di cont@tto"**, per fornire agli utenti risposte ai quesiti sulle procedure per il rilascio del nulla osta al lavoro e al ricongiungimento familiare di competenza degli Sportelli unici per l'immigrazione, provvedendo ad inserire sul sito internet del Ministero dell'interno le risposte alle domande maggiormente ricorrenti
 - è stata realizzata la **guida "In Italia, in regola"**, composta da 11 schede facilmente consultabili in cui sono descritte le procedure sulle pratiche che coinvolgono gli immigrati (prima assunzione dei lavoratori stranieri, rilascio e rinnovo dei permessi di soggiorno, permessi in Questura, permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo, ricongiungimento familiare, accesso alla cittadinanza, iscrizione a scuola, richiesta di asilo, assistenza sanitaria, minori, anagrafe). La pubblicazione è stata tradotta in 8 lingue e stampata in un milione di copie.
 - In materia di **cittadinanza** è stato presentato un **disegno di legge governativo** teso a facilitare nello spirito della Convenzione europea sulla cittadinanza - sottoscritta dall'Italia a Strasburgo nel 1997 ed in attesa di ratifica – l'acquisto della cittadinanza da parte degli stranieri presenti nel nostro Paese ed in possesso di determinati requisiti.

Pertanto, a legislazione invariata si è voluto rafforzare da un punto di vista sostanziale l'accesso al diritto di cittadinanza mediante:

 - **semplificazione delle procedure di naturalizzazione** alla luce dell'evoluzione di alcune linee interpretative sulla cittadinanza. Il sistema informatico che assicura, già dal 2006, la gestione delle pratiche è stato oggetto nel corso del 2007 di nuove implementazioni mediante creazione di un collegamento diretto con le Questure e con le Prefetture-UTG. A tal fine sono stati effettuati appositi corsi di formazione per gli operatori delle Prefetture-UTG e Questure capoluogo di Regione, che a loro volta hanno organizzato dei corsi per le altre Prefetture e Questure nell'ambito della Regione
 - **potenziamento dei sistemi di comunicazione interna ed esterna:**
 - si è proceduto alla revisione della voce dedicata nel sito internet del Ministero dell'interno e al complessivo miglioramento delle attività di comunicazione agli utenti di tutte le notizie concernenti le procedure e lo stato delle singole istanze
 - grazie al potenziamento del **call-center** si è consentito agli interessati di seguire l'iter del procedimento amministrativo in ogni fase, conoscendone i presumibili tempi di perfezionamento
 - è stato istituito un **servizio informativo telematico**, con la creazione di un'apposita casella di posta elettronica, allo scopo di fornire risposte su questioni in materia di cittadinanza.
- 3. Realizzazione di interventi migliorativi della vivibilità e della gestione delle strutture destinate ad ospitare gli immigrati clandestini e i richiedenti asilo**
- Con riguardo alle attività degli enti che realizzano progetti di accoglienza, mediante il **Fondo nazionale per le politiche e i servizi dell'asilo**, sono state finanziate le attività degli enti che hanno attivato progetti per l'anno 2007 e sono state avviate le procedure per il finanziamento dei medesimi progetti per il 2008. Sono stati inoltre effettuati sopralluoghi e si è conclusa l'**attività di monitoraggio** al fine di prevedere una riorganizzazione dei servizi erogati nei centri di identificazione in favore dei richiedenti asilo rifugiati e destinatari di protezione umanitaria.

- Ai fini della semplificazione e riduzione dei tempi degli interventi di *accoglienza di minori non accompagnati richiedenti asilo* è stata diramata una direttiva del Ministro dell'Interno, d'intesa con il Ministro della Giustizia, finalizzata ad accelerare e semplificare le procedure di *trasferimento dei minori* dai centri d'identificazione ai centri del sistema di protezione per richiedenti asilo rifugiati e destinatari di protezione umanitaria. E' stata diramata una circolare per l'applicazione della direttive a Prefetture-UTG, Questure, Comuni, ANCI – Servizio Centrale, ed è stato effettuato un monitoraggio dell'applicazione sperimentale della direttiva sui minori.
- In attesa della revisione della normativa in materia di immigrazione e accoglienza, si è proceduto, adeguandosi alle conclusioni della Commissione De Mistura, ad assumere alcuni **provvedimenti** che, **in via amministrativa**, mirano a **migliorare la qualità dell'accoglienza, del trattenimento e dell'assistenza degli ospiti nei Centri per immigrati**.
In particolare:
 - con direttiva del Ministro dell'Interno è stata disposta la cessazione delle attività dei CPTA (Centri di Permanenza Temporanea e Assistenza) di Brindisi, Crotone e Ragusa ed è stato dato impulso a specifici studi sulle restanti strutture per immigrati in vista della loro riqualificazione o della riconversione in Centri di accoglienza al fine di migliorare le condizioni di ospitalità con particolare riguardo alla tutela dei diritti e della dignità delle persone. L'attività di *programmazione* e di *analisi degli interventi* da predisporre è stata accompagnata da una attività di *monitoraggio* e *verifica diretta*, anche attraverso *sopralluoghi*, delle condizioni strutturali e di accoglienza. In particolare, si è proceduto alla riqualificazione ambientale del CPTA di Gradisca d'Isonzo (Gorizia); all'avvio dei lavori di ristrutturazione del Centro di Accoglienza di Bari Palese; alla realizzazione del nuovo Centro per immigrati di Lampedusa; all'ampliamento di 60 posti per il CPTA di Roma; all'ampliamento di 224 posti del Centro di Accoglienza di Crotone; di 50 posti del Centro di Accoglienza di Foggia; di 50 posti del Centro di Identificazione di Trapani; di 50 posti del Centro di Accoglienza di Caltanissetta; all'apertura in via temporanea dei Centri di Accoglienza di Isola e Bari; alla riapertura dei Centri di Accoglienza di Brindisi-Restinco e Crotone; all'istituzione, con la collaborazione del Comune, di un Centro polifunzionale in Roma per 400 posti; all'avvio delle procedure per la realizzazione di Centri di prima accoglienza a Cagliari e Pozzallo (SR)
 - con direttiva del Ministro dell'interno sono stati adottati criteri di maggiore *trasparenza nell'accesso* ai Centri per immigrati da parte delle Autorità politiche locali, degli Enti o Organismi che operano nel settore del volontariato sociale, del mondo delle Associazioni, organi di stampa, mass-media ecc.
 - con direttiva interministeriale del Ministro della Giustizia e del Ministro dell'Interno, sono state individuate *procedure standardizzate* al fine di evitare l'utilizzo improprio dei Centri di Permanenza Temporanea finalizzato alla sola attività di identificazione per la successiva espulsione di *cittadini stranieri ex detenuti provenienti da strutture carcerarie* del nostro Paese ed ancora in attesa di essere identificati.
- Al fine di migliorare considerevolmente le condizioni di **vivibilità** nei Centri per immigrati sono stati attivati corsi di formazione per l'insegnamento della lingua italiana e potenziati i servizi rivolti all'informazione, all'assistenza legale e al sostegno psicologico. In particolare, sono state siglate *convenzioni* tra il Ministero dell'Interno, Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione, e i tre organismi: OIM (organizzazione internazionale per le Migrazioni), CRI (Croce Rossa Italiana) e UNHCR (Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Rifugiati) per il potenziamento del sistema di accoglienza dei migranti irregolari nei centri di Lampedusa, Trapani, Caltanissetta e Siracusa, e sulle coste siciliane interessate dagli sbarchi, come Pozzallo (SR) e Licata (AG). Il progetto, co-finanziato dalla Commissione europea e dal Ministero dell'interno, prevede l'informazione e l'orientamento legale per gli immigrati e i potenziali richiedenti asilo, nonché la cura e l'assistenza socio sanitaria per minori, donne e gruppi vulnerabili.

Sottosezione 3

Priorità politica:

Arricchire la collaborazione interistituzionale con nuove forme di sinergia e raccordo

Obiettivo strategico:

REALIZZARE ATTRAVERSO I PREFETTI LA MASSIMA INTEGRAZIONE ISTITUZIONALE E COESIONE SOCIALE SUL TERRITORIO, POTENZIANDO I CIRCUITI INFORMATIVI E GLI INTERVENTI UTILI A FAVORIRE LA GARANZIA E LO SVILUPPO DEI DIRITTI E DELLE ATTIVITÀ ECONOMICHE, ANCHE ATTRAVERSO LA CREAZIONE DI RETI COMUNI PER UNA CONDIVISIONE DEI SISTEMI AI VARI LIVELLI DI GOVERNO

Azioni realizzate e risultati raggiunti

1. Carta dei valori della cittadinanza e dell'integrazione

La lingua, la cultura, i valori, i principi e le tradizioni del nostro Paese nel più ampio contesto dell'Unione Europea sono al centro di un'importante iniziativa del Ministro dell'Interno: la **Carta dei valori della cittadinanza** e dell'integrazione, elaborata da un Comitato scientifico, incaricato dal Ministro con decreto del 13 ottobre 2006. Si tratta di un progetto di ampio respiro, volto ad enucleare i **principi ed i valori fondamentali della Costituzione e dell'ordinamento** che vengono in rilievo con specifico riguardo alla moderna società multietnica e interculturale, rendendoli facilmente accessibili a tutti, anche avvalendosi di un linguaggio chiaro e piano. L'elaborazione della Carta da parte del Comitato scientifico si è basata su linee guida tracciate dal Ministro stesso e si è avvalsa del contributo di riflessione, acquisito nel corso di incontri, di esponenti di comunità religiose ed etniche e di organizzazioni e associazioni di volontariato, sindacali e culturali operanti nel mondo dell'immigrazione. La Carta, presentata al Ministro dell'Interno con una conferenza stampa il 23 aprile 2007, non ha carattere legislativo ma piuttosto un significato essenzialmente programmatico dell'azione del Ministero dell'Interno, e la ispira orientando le relazioni con le comunità degli immigrati e religiose. La Carta stessa ha avuto ampia diffusione sul territorio anche per il tramite dei Consigli territoriali per l'immigrazione.

2. Progetto di scambio di dirigenti della carriera prefettizia con alcuni Paesi europei

E' stato dato impulso al progetto di **scambio di dirigenti della carriera prefettizia con alcuni Paesi europei**, in una prospettiva di reciprocità e alla luce della possibilità di intensificare le relazioni tra le amministrazioni nelle materie di comune interesse.

In particolare, nel periodo dal 4 settembre 2006 al 28 febbraio 2007 è stato ospite presso il Ministero dell'Interno un funzionario proveniente dal Ministero dell'Interno francese. Lo stage svolto dal predetto funzionario ha consentito un proficuo scambio di esperienze e conoscenze in ordine ai modelli organizzativi dei due paesi, uno studio comparato sulle politiche dell'immigrazione, anche con riferimento alle politiche di armonizzazione nell'ambito dell'Unione europea e agli aspetti concernenti la crescente pressione migratoria in Italia.

Ha invece svolto uno stage presso il Ministero dell'Interno della Repubblica Federale di Germania dall'11 dicembre 2006 al 30 giugno 2007 un funzionario del Ministero dell'Interno, che ha improntato la propria attività all'approfondimento delle iniziative in materia di integrazione della popolazione immigrata, in particolare delle comunità musulmane, e in posizione di referente per le esigenze connesse, nel citato periodo, alla Presidenza dell'Unione europea, con riguardo alle materie dell'immigrazione, dell'asilo e della cooperazione di polizia.

Inoltre, con inizio in data 3 settembre 2007 e per la durata di cinque mesi, un funzionario del Ministero dell'Interno ha svolto una missione di studio presso i Ministeri dell'Interno e della Pubblica Amministrazione spagnoli. La missione ha avuto ad oggetto l'approfondimento dei seguenti temi:

- collaborazione e partecipazione delle Comunità autonome agli Organi dello Stato nel quadro del "federalismo cooperativo"
- organizzazione della sicurezza interna nelle grandi città
- aspetti evolutivi della cittadinanza sotto il profilo normativo e sociale, anche in rapporto al fenomeno migratorio.

Infine, un altro funzionario del Ministero, nel periodo dal 15 novembre 2006 al 15 maggio 2007, è stato ospite a Bruxelles presso l'Unità A2 – External Relations della Direzione Generale Libertà e Sicurezza occupandosi in particolare, nell'ambito della strategia di allargamento della Unione europea, dei rapporti con i Paesi Balcani occidentali, segnatamente Serbia, Bosnia, Montenegro, Albania.

3. Sviluppo del progetto di valorizzazione della cultura della Repubblica, nella più vasta dimensione dell'appartenenza all'Europa

Il Comitato Nazionale per la Valorizzazione della Cultura della Repubblica, istituito con D.M. 13 ottobre 2006, ha elaborato le linee progettuali per lo sviluppo di una serie di iniziative per importanti scadenze celebrative, tra cui il 150° Anniversario dell'Unità di Italia nel 2011, seguendo l'attuazione, in ambito territoriale, delle manifestazioni organizzate a proposito del Bicentenario della nascita di Garibaldi, del 50° Anniversario della firma dei Trattati di Roma nel 2007 e del 60° Anniversario dell'entrata in vigore della Costituzione repubblicana nel 2008. Il Comitato si è, altresì, attivato per la raccolta e l'elaborazione, per finalità editoriali, espositive e comunicative, della documentazione concernente le manifestazioni realizzate in sede provinciale. Sono state, inoltre, avviati i contatti con la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per i Rapporti con il Parlamento e le Riforme Istituzionali - per la stampa e distribuzione di copie della Costituzione Italiana, tradotta nelle lingue più diffuse, presso tutte le Prefetture-UTG al fine di contribuire all'organizzazione di manifestazioni celebrative per il Sessantesimo Anniversario della Costituzione della Repubblica Italiana.

4. Tutela della legalità negli Enti locali

Si è ritenuto che l'attività delle **Commissioni straordinarie** preposte alla gestione degli enti sottoposti a scioglimento dei consigli comunali e provinciali per fenomeni di infiltrazione e di condizionamento di tipo mafioso avesse carattere di priorità tra quelle svolte dall'Amministrazione per la sua capacità di intervenire su situazioni di grave criticità sociale anche risanando gli enti locali commissariati. A tal fine si è fortemente investito sulle predette gestioni commissariali motivando i dirigenti incaricati e supportandoli:

- ai sensi dell'art. 145 Testo Unico Enti locali (T.U.E.L.), attraverso l'utilizzo dell'apposito fondo previsto dalla legge finanziaria 2007 in favore dei consigli comunali sciolti ai sensi dell'art. 143 T.U.E.L. che ha consentito un elevato impiego di funzionari sovraordinati, ovvero di professionalità chiamate a supportare le attività commissariali
- per il tramite degli uffici centrali e periferici del Ministero, assicurando un'azione di sostegno continua mirata a migliorare ed omogeneizzare l'attività delle Commissioni, rendendola efficace e penetrante anche nelle situazioni più difficili.

A tal fine, analizzati i *report* relativi alle attività svolte delle Commissioni straordinarie operanti nel 2007 ed esaminate le criticità emerse, sono state formulate delle ipotesi di soluzione per le problematiche ricorrenti, anche di concerto con le altre amministrazioni interessate.

Si è, quindi, realizzato un documento, quasi una sorta di manuale commissariale, che intende fornire alle Commissioni straordinarie delle indicazioni di massima circa le priorità di azione e le principali modalità di intervento sulle criticità ricorrenti.

5. Iniziative di integrazione e coesione sociale sul territorio per il miglioramento dei servizi

Il convincimento che solo una profonda conoscenza del territorio e delle Amministrazioni Pubbliche da coordinare consenta ai Prefetti di svolgere una efficace azione tesa alla rispondenza dei pubblici poteri ai bisogni della collettività, ha evidenziato l'opportunità di proporre alla **Conferenza permanente**, nell'ambito della prevista attività annuale, tre tematiche specifiche:

- a. la verifica dello stato di digitalizzazione della Pubblica Amministrazione, poiché l'innovazione tecnologica del Paese e lo sviluppo della società dell'informazione, insieme alle connesse innovazioni per le Amministrazioni Pubbliche, costituiscono un preciso impegno di Governo
- b. il monitoraggio della *customer satisfaction*, ossia del grado di soddisfazione dei cittadini relativamente ai servizi resi sul territorio dalle Pubbliche Amministrazioni, mirato ad ottimizzare i servizi resi all'utente
- c. lo snellimento delle procedure burocratiche per il miglioramento del rapporto tra Amministrazioni Statali, Enti locali ed imprese attraverso la promozione e la creazione di sinergie tra i vari soggetti istituzionali che, nel fornire servizi ai cittadini, devono far "rete" per elaborare nuovi metodi e strumenti volti a semplificare e razionalizzare i processi lavorativi.

Le tre indagini sono state avviate dalla quasi totalità delle Prefetture-UTG.

L'attività svolta sarà, infine, analizzata e documentata, entro il 2008, in un documento riepilogativo e in un *report* finale.

E' stata inoltre realizzata, sempre per il tramite delle Prefetture-UTG, un'attività di ricognizione delle problematiche di maggior rilievo per le comunità locali. Tra queste sono emerse quelle concernenti:

- l'impiego irregolare di manodopera
- la sicurezza sul territorio
- l'integrazione dei cittadini extracomunitari e neocomunitari con i residenti
- l'ambiente e la protezione civile
- la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti urbani.

La documentazione raccolta confluirà in un documento di sintesi.

6. Sviluppo del Programma Operativo Nazionale "Sicurezza per lo sviluppo del Mezzogiorno d'Italia 2007-2013"

Il nuovo Programma Operativo Nazionale "Sicurezza per lo Sviluppo – Obiettivo Convergenza 2007-2013", con una dotazione monofondo di €. 1.158.080.874,00 è stato adottato dalla Commissione Europea con Decisione C(2007)3981 del 17 agosto 2007, al termine di un intenso e articolato processo di confronto e negoziazione con il partenariato istituzionale e socio-economico. Il programma è articolato in tre Assi portanti:

- 1) **sicurezza per la libertà economica e d'impresa**, che persegue l'obiettivo specifico di determinare una maggiore sicurezza per la libertà economica e d'impresa, contribuendo alla creazione di un contesto più favorevole alla vita economica
- 2) **diffusione della legalità**, per diffondere migliori condizioni di legalità e giustizia a cittadini e imprese
- 3) **assistenza tecnica**, per consentire ai soggetti responsabili della programmazione, attuazione e sorveglianza del programma una gestione efficiente ed efficace dello stesso nelle diverse fasi di realizzazione.

Il documento approvato ha costituito il frutto del coinvolgimento non solo delle articolazioni del Ministero dell'Interno, ma anche dei competenti Dipartimenti della Presidenza del Consiglio dei Ministri, del Ministero dello Sviluppo Economico, del Ministero dell'Ambiente, del Ministero della Giustizia, del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, del Ministero della Solidarietà Sociale.

Si è provveduto ad acquisire la formale condivisione sul Programma da parte delle Regioni Obiettivo Convergenza (Campania, Calabria, Puglia e Sicilia) al punto da anticipare – all'approvazione formale del Programma - la convocazione dell'apposito organismo contemplato dal QSN 2007-2013, "il Comitato di Indirizzo e di Attuazione", in accoglimento delle istanze delle Regioni stesse. Di tale organismo fanno parte anche l'ANCI e l'UPI, oltre che i Ministeri dello Sviluppo Economico, del Lavoro e della Solidarietà Sociale.

L'approccio fortemente trasversale e partenariale non solo nella programmazione, ma anche nell'attuazione degli interventi, è volto a realizzare una sinergica azione di sistema.

In tale rete integrata, ai Prefetti coordinatori territoriali, quali organi a competenza generale e rappresentati del Governo sul territorio, è richiesto di promuovere uno stretto coordinamento con gli altri organi periferici dello Stato, con le Regioni e con gli Enti locali. I medesimi, avvalendosi degli strumenti di concertazione a disposizione, potranno porre la prima base per avviare una programmazione negoziata degli interventi quanto più aderente possibile alle effettive esigenze del territorio, che potrà, poi, trovare attuazione anche nell'ambito degli Accordi di Programma Quadro (APQ) e dei "Patti per la sicurezza".

7. Sviluppo dei progetti di informatizzazione dei servizi demografici

- *Sviluppo del Sistema INA-SAIA per l'erogazione dei servizi di interscambio anagrafico*

E' proseguita l'attività, già avviata negli anni passati, volta, da un lato ad agevolare sempre più l'utente nel settore degli adempimenti anagrafici, dall'altro ad una riduzione dei costi, attraverso l'implementazione del Centro Nazionale dei Servizi Demografici (CNSD), che si pone, attraverso l'infrastruttura Indice Nazionale Anagrafici-Sistema di Accesso e Interscambio Anagrafico (INA-SAIA), l'obiettivo di assicurare in sicurezza l'erogazione dei servizi di interscambio anagrafico e di cooperazione applicativa da rendere alle amministrazioni centrali e locali.

In particolare, il sistema INA-SAIA, attraverso il colloquio tra le Amministrazioni, mira a certificare il dato anagrafico a livello nazionale, favorendo, dunque, la semplificazione e la riduzione dei costi dell'azione amministrativa.

L'INA-SAIA costituisce oggi il fulcro del nuovo modello organizzativo, consentendo l'immediata individuazione del Comune di residenza della popolazione presente sul territorio nazionale e dei cittadini italiani residenti all'estero, l'eliminazione di inconvenienti come la doppia iscrizione o l'utilizzo di codici fiscali non validati dall'Agenzia delle Entrate, il rilascio della carta d'identità elettronica e l'espletamento ottimale delle funzioni di vigilanza e indirizzo in materia anagrafica spettanti al Ministero dell'Interno.

La piena operatività del sistema permetterà il ricorso alla **"comunicazione unica"** in materia anagrafica che consentirà al cittadino di dichiarare una sola volta alla pubblica amministrazione i dati concernenti la residenza, al momento del relativo cambio; spetterà poi al Comune, tramite il sistema INA-SAIA, trasmettere tali dati in via telematica agli altri Enti interessati.

Per l'accesso al sistema INA-SAIA, sono state sottoscritte specifiche convenzioni con l'Agenzia delle Entrate, con il Ministero dei Trasporti - Direzione Generale per la Motorizzazione, con l'Istituto Nazionale Previdenza Sociale (INPS) e con la Regione Umbria.

È in fase di sottoscrizione una convenzione con l'Istituto Nazionale di Statistica (ISTAT).

L'attività svolta è stata complessa ed ha richiesto numerose collaborazioni istituzionali: sono stati, pertanto, attivati tavoli di lavoro con le Regioni Friuli Venezia Giulia, Lombardia e Sardegna, con il Consiglio nazionale del notariato, con l'Istituto Nazionale di Previdenza per i Dipendenti dell'Amministrazione Pubblica (INPDAP), con l'Unione Nazionale Imprese Recupero crediti e informazioni (Unirec), con la Cassa dei geometri, con la Guardia di Finanza ed il Dipartimento della Pubblica Sicurezza del Ministero dell'Interno.

Sotto il profilo più strettamente tecnico, è da rilevare che tutte le implementazioni effettuate sul sistema hanno determinato, nel tempo, un miglioramento costante.

Con la nuova versione, denominata Xml-saia v.2, che costituisce un'evoluzione tecnica e funzionale della precedente, è stata ampliata la gamma di variazioni anagrafiche da interscambiare a livello nazionale.

Di fatto, il sistema SAIA ha gradualmente sviluppato la sua diffusione in termini di copertura su tutto il territorio italiano, diventando una realtà operativa, presente e necessaria per la maggior parte dei Comuni italiani.

Si illustrano i seguenti dati che evidenziano la progressiva implementazione dell'attività in esame, in particolare con riferimento ai complessivi 8103 Comuni italiani:

- Comuni che hanno popolato l'INA: 7.400
- Comuni che hanno installato il sistema di accesso sicuro al CNSD (Porta di accesso): 8.050
- Comuni che usano il SAIA: circa 6.000.

In particolare, la Valle D'Aosta è la Regione che maggiormente utilizza il sistema SAIA, con una copertura regionale pari al 97,30%.

L'analisi effettuata sull'utilizzo del SAIA per classi demografiche ne evidenzia un utilizzo lineare su tutto il territorio nazionale: i grandi Comuni si attestano su percentuali di utilizzo superiori al 90%, quelli medi, piccoli e medio-piccoli su percentuali medie dell'80 %.

Ad oggi, la percentuale di abitanti coperti del servizio SAIA risulta superiore al 90 % nel nord ovest, tra l' 85 - 90% tra nord est e centro; superiore al 70 % nel sud e nelle isole.

Dalla lettura di tali dati si evince che, grazie all'infrastruttura dell'INA-SAIA, oggi è possibile connettere globalmente in rete Amministrazioni pubbliche, Enti pubblici, Enti privati e cittadini, al fine di facilitare la condivisione della conoscenza e semplificare la qualità dei servizi.

Il 25 luglio 2007 è stato siglato un protocollo di intesa tra la Direzione Centrale per i Servizi Demografici e l'Aitech-Assinform, Associazione nazionale delle principali aziende di Information Technology, con il quale sono stati avviati dei lavori, tuttora in corso, finalizzati a favorire il processo di informatizzazione delle anagrafi comunali.

E' stata intensificata l'attività di comunicazione volta a favorire l'uso del sistema INA-SAIA: in particolare, il tema è stato oggetto di numerosi convegni nazionali e sul sito *web* è stata pubblicata la documentazione tecnica necessaria ai Comuni, alle pubbliche amministrazioni e alle Regioni per l'uso del sistema INA-SAIA.

- **Implementazione della Carta d'identità elettronica**

All'interno delle dinamiche dell'e-government, abilitato e potenziato dalle nuove tecnologie, la digitalizzazione dei rapporti tra Stato e cittadino trova una risposta concreta nella **realizzazione della Carta d'identità elettronica (CIE), quale strumento di identificazione** sia "a vista", a scopi di polizia, sia in rete, ai fini dell'accesso ai servizi, nonché quale documento di viaggio.

Il documento è già rilasciato dai 139 Comuni coinvolti nella sperimentazione della CIE.

Per l'anno 2007 sono stati emanati il decreto di determinazione del costo della CIE pari a € 20,00 e il decreto di ripartizione delle quote parti provenienti dalla riscossione delle CIE da ridistribuire al Ministero e ai Comuni.

E' stato inoltre emanato il decreto interministeriale per le nuove regole tecniche, ai sensi dell' art. 66, comma 6, del Codice dell'amministrazione digitale. Sono stati, poi, costituiti, ai sensi del citato decreto, il Comitato tecnico scientifico permanente ed il Comitato di indirizzo e monitoraggio, per il migliore esercizio delle attività relative all'emissione della CIE.

In seguito ai contatti avviati tra il Ministero dell'Interno e il Ministero degli Affari Esteri è, altresì, iniziata l'attività di adeguamento della rete informatica diplomatico-consolare per l'emissione della CIE; è, inoltre, allo studio un progetto per la valorizzazione dell'esperienza italiana in ambito europeo, che intende conseguire nei documenti di identità elettronici *standard* comuni di sicurezza e tecnologici.

I Comuni, in vista dell'avvio a regime del rilascio della CIE, hanno provveduto a predisporre i piani di sicurezza, debitamente approvati dalle Prefetture-UTG.

- **Implementazione dell'Anagrafe degli italiani residenti all'estero**

E' proseguita, nel corso del 2007, l'implementazione del **progetto dell'Anagrafe degli italiani residenti all'estero (AIRE)**.

Per tutto l'anno è continuato il controllo sulla regolarità della tenuta e dell'aggiornamento, a livello comunale e centrale, dell'AIRE, con un progressivo miglioramento della metodologia utilizzata per individuare i Comuni e con un costante progresso delle attività dei Comuni contattati.

E' stata fornita una consulenza continua, anche da parte delle Prefetture-UTG, ai Comuni che presentavano posizioni "irregolari" (doppioni, indirizzi incompleti, posizioni con dati anagrafici mancanti).

Accanto al supporto tecnico, relativo alle problematiche inerenti alla trasmissione informatica, è proseguita e si è incrementata, sia per il numero di contatti che per le richieste pervenute, la consulenza giuridico-amministrativa ai Comuni.

L'insieme di queste attività ha fatto sì che il livello di posizioni allineate tra il Ministero dell'Interno e il Ministero degli Affari Esteri (ovvero posizioni identiche come registrazione dei dati anagrafici presso le due diverse banche dati) sia passato dall'87,10%, del 31 dicembre 2006, all'88,45% riscontrato il 31 dicembre 2007.

Per allineare completamente i dati relativi ai cittadini italiani residenti all'estero in possesso degli Uffici consolari e delle anagrafi comunali, unificando ed informatizzando l'intero processo informativo relativo a tale gruppo di cittadini, è stato istituito un tavolo tecnico, organizzato dal Dipartimento per l'Innovazione e le Tecnologie della Presidenza del Consiglio dei Ministri, a cui hanno partecipato, oltre ai rappresentanti del Ministero dell'Interno, anche rappresentanti del Ministero degli Affari Esteri e dell'Agenzia delle Entrate. Per realizzare l'obiettivo di Governo riguardante la semplificazione della procedura di "accesso alla banca dati Anagrafe degli italiani residenti all'estero" è stato presentato dal Ministero dell'Interno, e finanziato dal Ministero per le Riforme e le Innovazioni nella Pubblica Amministrazione, un progetto di fattibilità sull'evoluzione dell'attuale sistema informatico di gestione dell'AIRE, che prevede la costituzione di una banca dati unitaria Ministero dell'Interno/Ministero degli Affari Esteri.

Allo stesso scopo è stato firmato, in data 24 ottobre 2007, un protocollo d'intesa tra il Ministro dell'Interno e il Ministro per le Riforme e le Innovazioni nella Pubblica Amministrazione, finalizzato ad avviare un rapporto di collaborazione per il potenziamento del sistema informatico dell'AIRE, che risponda alle esigenze di tutte le amministrazioni centrali e locali coinvolte nella procedura.

Sempre al fine di unificare e migliorare il processo informativo riguardante i connazionali all'estero iscritti in anagrafe, si sono svolti numerosi incontri con i rappresentanti del Ministero degli Affari Esteri e di alcuni Comuni, per definire il contenuto del nuovo modello informatico di iscrizione/variazione/cancellazione dall'Aire, che sostituirà l'attuale modello cartaceo di autodichiarazione di residenza "Cons01".

Il citato progetto di fattibilità verrà sviluppato nel corso degli anni 2008/2009 e avrà una durata complessiva di dodici mesi.

- **Informatizzazione dei registri dello stato civile**

La complessità di una integrale attuazione della **informatizzazione dei registri dello stato civile**, come prevista dalla normativa vigente, ha reso necessaria l'individuazione di soluzioni intermedie che portino alla progressiva e completa soppressione degli attuali registri cartacei.

Si è agito inoltre sul sistema di stesura delle formule degli atti dello stato civile, approntando soluzioni, sia di architettura di sistema che operative, relative alla sottoscrizione dell'atto di stato civile da parte del dichiarante, alla numerazione e alla trascrizione degli atti.

Sono state inoltre approfondite, in termini di miglioramento della funzionalità, le tematiche riguardanti:

- il software applicativo, con particolare riferimento all'interfaccia con il software d'anagrafe
- il miglioramento della compatibilità tra il sistema sperimentato e il sistema cartaceo in dotazione ai Comuni
- la modifica dell'art. 10 del D.P.R. 3 novembre 2000, n. 396, recante "Regolamento per la revisione e la semplificazione dell'ordinamento dello stato civile, a norma dell'articolo 2, comma 12, della legge 15 maggio 1997, n. 127".

8. Potenziamento del ruolo dei Consigli territoriali per l'immigrazione

L'attuazione delle nuove procedure di competenza dello Sportello unico per l'immigrazione ha visto la maggioranza dei Consigli territoriali per l'immigrazione interessare le parti sociali rappresentative dei lavoratori e dei datori di lavoro, nonché le istituzioni locali e le associazioni che si occupano di immigrazione al fine di elaborare forme di collaborazione, recepite da protocolli di intesa.

Tali interventi si sono inseriti nell'ambito del programma di **rilancio e potenziamento del ruolo dei Consigli** stessi, quali strutture in grado di assicurare sul territorio il coordinamento necessario a superare la frammentazione degli interventi e a promuovere la rete di relazioni fra centro e periferia.

Proprio nell'intento di potenziare e consolidare sul territorio gli organismi in questione si è anche avviata una politica di sostegno concreto ai progetti elaborati dai Consigli, promuovendone il finanziamento da parte della Riserva Fondo Lire UNRRA - United Nation Relief and Rehabilitation Administration (Amministrazione delle Nazioni Unite per l'Assistenza e la Riabilitazione) - gestito dal Ministero dell'Interno.

In dettaglio: sono stati finanziati n. 91 progetti per un importo complessivo di euro 13.255.358.

E' proseguita durante il 2007 l'attività di monitoraggio sull'azione dei Consigli attraverso periodiche rilevazioni. E' stato inoltre dato impulso a una azione di rilancio e promozione, disegnando orientamenti strategici sul ruolo, organizzazione e attività dei Consigli. In tale ambito si è tenuto nella seconda metà di giugno 2007 un incontro a cui hanno partecipato tutti i Prefetti.

9. Iniziative del Comitato contro la discriminazione e l'antisemitismo

Svariate sono le iniziative che ha assunto, nel settore della coesione sociale, il **Comitato contro la discriminazione e l'antisemitismo**, tra cui l'importante contributo fornito in merito alla possibile soluzione in ordine alla discriminazione lamentata dalla comunità Italo-Somala nel periodo dell'amministrazione fiduciaria in Somalia (AFIS). Al riguardo il Presidente del Comitato ha curato la costituzione di un Gruppo di lavoro Interministeriale (Affari Esteri, Diritti e Pari Opportunità, Solidarietà Sociale, Interno) che ha effettuato un puntuale esame storico, sociale, giuridico della vicenda con esatta individuazione dei suoi confini temporali ed ha predisposto una proposta di disegno di legge.

10. Progetto di Formazione Antiracket e Antiusura 2007

Il Progetto è stato posto in essere con l'intento di:

- **abbreviare i tempi di attesa**, da parte delle vittime del racket e dell'usura, per l'ottenimento dei benefici previsti dalle disposizioni normative vigenti (leggi n. 44/99 e n. 108/96), operando attraverso l'aggiornamento professionale dei soggetti competenti alla trattazione delle pratiche
- **costituire presso ciascuna Prefettura-UTG dei Minipool antiracket e antiusura.**

In particolare, nel corso dell'anno si sono svolti presso la Scuola Superiore dell'Amministrazione dell'Interno 3 corsi di formazione destinati, rispettivamente, ai referenti delle Prefetture-UTG, ai funzionari/ufficiali delle Forze dell'ordine e ai rappresentanti delle Organizzazioni antiracket e antiusura, per illustrare le modalità operative per la corretta istruttoria delle pratiche.

Con decreto del Ministro dell'Interno del 7 giugno 2007 sono stati istituiti presso tutte le Prefetture-UTG i Minipool antiracket e antiusura per rendere più efficiente ed efficace il servizio pubblico di solidarietà nei confronti delle vittime del racket e dell'usura. La nuova struttura ha il compito di eliminare le eventuali criticità nella fase istruttoria, favorire l'accelerazione dell'erogazione dei benefici previsti, assicurando il monitoraggio delle denunce e delle istanze di accesso al Fondo di solidarietà non ancora definite, e svolgere compiti di tutoraggio, di assistenza e di sostegno delle vittime, dal momento della denuncia sino al reinserimento nell'economia legale, passando per l'erogazione dei benefici previsti dalle leggi. Tali organismi sono composti, oltre che da funzionari delle Prefetture stesse, da rappresentanti delle Questure, dell'Arma dei Carabinieri e della Guardia di Finanza e possono essere integrati, in relazioni a particolari temi, anche da altri soggetti istituzionali, del sistema bancario, del mondo dell'impresa e dell'associazionismo antiracket ed antiusura.

I Minipool devono costantemente raccordarsi con i Nuclei di valutazione - organi tecnici di supporto istituiti presso le Prefetture-UTG - allo specifico fine di una sollecita quantificazione dei danni subiti dalle vittime dell'estorsione e dell'usura.

11. Sviluppo formativo

Nell'ambito delle strategie di integrazione e coesione sociale, è stata perseguita una azione volta ad **assicurare lo sviluppo di professionalità ad alto livello di competenza**, attraverso la creazione di sistemi di formazione specialistica per i dirigenti della carriera prefettizia, anche in connessione con il rinnovato ruolo delle Prefetture-UTG sul territorio. Sono stati a tal fine **individuati percorsi formativi** che prevedano sempre più elevati livelli di specializzazione per i predetti dirigenti e che - tenendo conto delle problematiche emergenti inerenti l'esercizio della funzione di Governo in un sistema amministrativo plurale - favoriscano una più efficace e compiuta esperienza lavorativa in ambito centrale e periferico. In tale contesto, la Scuola Superiore dell'Amministrazione dell'Interno:

- ha realizzato il **progetto finalizzato allo svolgimento di un ciclo di conferenze destinate ai Prefetti, per favorire e promuovere l'incontro con autorevoli personalità italiane e straniere, rappresentanti sia di istituzioni pubbliche e private, sia del mondo delle imprese, su tematiche di particolare rilievo socio-economico**. Gli incontri culturali, cui hanno preso parte un cospicuo numero dirigenti e funzionari dell'Amministrazione dell'Interno, delle Forze di Polizia, delle Forze Armate e di altre Amministrazioni, hanno suscitato grande interesse, essendo le tematiche collegate agli aspetti della sicurezza e delle municipalità, al mutamento degli assetti sociali e produttivi ed alla riforma in atto nella Pubblica Amministrazione. I seminari, fra l'altro, hanno consentito un vivace scambio di conoscenze ed esperienze tra i numerosi partecipanti;
- ha **proseguito il progetto transnazionale finalizzato all'individuazione e riconoscimento delle competenze del funzionario europeo, punto di partenza per una formazione comune**. L'idea di realizzare un progetto di formazione comune per funzionari europei, nata nel 2003 come possibile iniziativa da sviluppare nel semestre italiano di Presidenza della Unione Europea, si è concretizzata nell'ottobre 2005 con il finanziamento, nell'ambito del programma "Leonardo da Vinci", del Progetto transnazionale. A tale iniziativa, che ha visto la Scuola Superiore dell'Amministrazione dell'Interno quale capofila, hanno aderito gli Istituti europei di formazione della pubblica amministrazione di Bulgaria, Francia, Portogallo e Repubblica Ceca e, per l'Italia, anche il Dipartimento della Funzione Pubblica. A conclusione dei lavori nel marzo 2007 si è tenuto presso la Scuola Superiore dell'Amministrazione dell'Interno un *seminario internazionale di diffusione e valorizzazione del progetto*, nel quale sono stati presentati i risultati finali dell'iniziativa. L'occasione ha consentito anche di verificare, con le Pubbliche Amministrazioni dei Paesi dell'Unione Europea, l'utilità dei risultati raggiunti nella prospettiva di un processo comune di formazione del funzionario europeo, allargando ed ampliando il confronto anche alle Scuole di pubblica amministrazione dei Paesi che non hanno partecipato al progetto. Dal progetto sono scaturiti i seguenti *prodotti* a disposizione di tutte le Amministrazioni pubbliche nazionali ed europee che siano interessate ad una formazione uniforme e comune dei propri funzionari:
 - *corsi base su cinque tematiche* (gestione degli eventi e delle crisi, diritto d'asilo, qualità dei servizi pubblici, gestione dei fondi europei, libera circolazione dei cittadini dell'UE)
 - *relativi manuali dei formatori*, comprensivi di istruzioni per il docente e materiale per i corsisti, nelle lingue originali dei Paesi partners
 - *sito web di progetto*
 - *filmato illustrativo* del progetto nelle lingue originali dei Paesi partners.

Sottosezione 4

Priorità politica:

Mantenere al livello di massima efficienza il sistema nazionale di difesa civile e gli strumenti di prevenzione dai rischi e soccorso pubblico

Obiettivo strategico:

ASSICURARE LA MASSIMA FUNZIONALITÀ E OPERATIVITÀ DEL CORPO NAZIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO, ANCHE ATTRAVERSO IL RIASSETTO ORGANIZZATIVO E L'OTTIMALE IMPIEGO DELLE STRUTTURE TECNICO-LOGISTICHE E STRUMENTALI, E IL CONSOLIDAMENTO DEL SISTEMA NAZIONALE DI DIFESA CIVILE, DA PERSEGUIRE ANCHE MEDIANTE IL RAFFORZAMENTO DEI MECCANISMI DI COLLABORAZIONE E DI PIANIFICAZIONE A LIVELLO PROVINCIALE E NAZIONALE

Azioni realizzate e risultati raggiunti

1. Rafforzamento della capacità operativa delle varie componenti del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco

E' stato realizzato il **rafforzamento della capacità operativa delle varie componenti del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco**, facendo leva su:

- **piani programmatici per una revisione della struttura e degli organici del Corpo.** E' stata elaborata una proposta di redistribuzione delle dotazioni organiche che risponda meglio alle esigenze di servizio e che prevede, in particolare il potenziamento delle Direzioni Regionali VV.F. Si è provveduto alla valorizzazione del personale dei ruoli amministrativo-tecnico-informatico attraverso la revisione delle funzioni ad esso attribuite. Sono state introdotte in via sperimentale modifiche dei criteri di mobilità volontaria e delle modalità di assegnazione del personale volontario attribuendo la competenza ai Direttori Regionali al fine di corrispondere meglio alle singole realtà territoriali.

Inoltre, si è proceduto all'attuazione del decreto legislativo 13 ottobre 2005, n. 217, con l'emanazione di 23 decreti e 3 regolamenti che hanno consentito l'indizione di 11 dei 12 concorsi straordinari previsti;

- **assunzioni, avanzamenti di carriera e attuazione di progetti di servizio civile.** In relazione alle assunzioni, ne sono state effettuate 52 nella qualifica di vigili del fuoco e 86 in altre qualifiche in attuazione di autorizzazioni precedenti. Sono stati assunti, inoltre, 600 VV.F. e sono in corso le procedure concorsuali per l'assunzione di 821 unità di personale volontario VV.F. in attuazione della legge finanziaria 2007. A seguito di concorsi si è proceduto all'inquadramento di 181 unità e sono stati deliberate dal Consiglio di Amministrazione 5.390 promozioni a ruolo aperto con merito comparativo per il personale non dirigente. Sono stati nominati 4 dirigenti generali e 6 dirigenti.

La partecipazione ai progetti di servizio civile della Presidenza del Consiglio ha consentito di usufruire della collaborazione di n. 300 giovani. E' in corso la selezione per ulteriori 300 unità;

- **razionalizzazione e ottimizzazione del parco dei mezzi e delle attrezzature, degli equipaggiamenti, delle sedi di servizio e dei sistemi informatici e di telecomunicazione**

Nel corso del 2007 è stato, in particolare, migliorato l'**assetto logistico delle varie componenti VV.F. sotto il profilo strumentale e tecnologico** attraverso l'espletamento di numerose procedure di appalto per l'acquisto di mezzi e attrezzature (1 aeromobile Piaggio P180, 45 autopompe serbatoio - APS, 3 autogrù, 37 automezzi di soccorso aeroportuale, 35 mezzi speciali destinati ai distaccamenti portuali, ai presidi acquatici ed ai nuclei sommozzatori e 1 mezzo per trasporto di unità cinofile e di 2 mezzi 4x4 per il settore SAF).

Inoltre, nell'ottica di una revisione degli standard e dell'adeguamento logistico delle sedi VV.F., è stato ultimato il lavoro di revisione delle linee guida per la progettazione delle sedi allo scopo di adeguarle alle nuove esigenze funzionali nonché per favorire il risparmio dei costi di conduzione e manutenzione degli edifici.

A tal fine è stato istituito il tavolo tecnico per la redazione dei disciplinari di gara, delle linee guida e per la supervisione tecnica dell'esecuzione delle verifiche sismiche di cui alla Ordinanza della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 3274/03, cui partecipano rappresentanti del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, oltre ad esperti dell'Università di Roma e del Dipartimento di Protezione Civile.

Nell'ambito del settore *telecomunicazioni* è proseguito, con l'ultimazione della sala di telecontrollo e l'assegnazione delle frequenze per il secondo lotto, il progetto del Canale Radio Unico Nazionale (CRUN), che prevede il collegamento delle sedi regionali VV.F. con il Centro Operativo Nazionale del Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile, tramite una rete a microonde a grande capacità trasmissiva e digitalizzata.

Inoltre, per aumentare l'efficienza dei mezzi VV.F. è stata effettuata la valutazione dei nuovi prototipi di apparati radio veicolari con ricevitore GPS e navigatore satellitare.

Nel settore *NBCR*, è stato dato impulso alla capacità di risposta in ambito chimico e biologico con l'acquisto di alcuni particolari strumenti di analisi, che possono essere facilmente imbarcati su velivoli per raggiungere le zone di intervento, anche fuori del confine nazionale. Nel corso dell'anno si sono verificati vari scenari che hanno richiesto l'intervento dei nuclei NBCR per le operazioni legate alla presenza di sostanze pericolose che hanno richiesto il coinvolgimento operativo della componente aerea del Corpo per il trasporto tempestivo degli operatori specialisti;

• **formazione e addestramento specialistico degli operatori in coerenza con le molteplici situazioni di rischio e integrazione delle procedure specialistiche**

Le azioni mirate a mantenere efficiente la risposta del Corpo Nazionale alle molteplici situazioni di rischio sono state improntate sulle attività di:

1. formazione ed addestramento qualificati
2. integrazione tra le procedure specialistiche

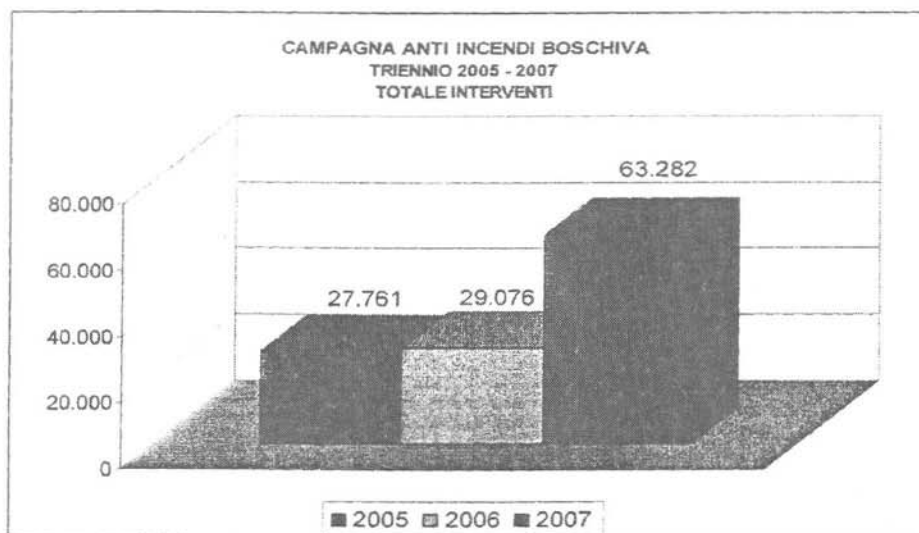
Lo **sviluppo delle capacità operative del personale** ha richiesto uno sviluppo delle conoscenze nelle materie specialistiche (SAF, autoprotezione in ambiente acquatico, NBCR e tecniche di primo soccorso sanitario). Inoltre, sono stati effettuati n. 25 corsi per piloti e specialisti nel settore della componente aerea, n. 9 corsi per specialisti nel settore biologico-chimico e n. 4 corsi nel settore nucleare-radiologico.

L'analisi dei dati sull'impegno ed i livelli di risposta del C.N.VV.F. alle richieste di intervento ha fatto registrare, nell'anno 2007, oltre 732.000 **interventi di soccorso tecnico** (+1,28% rispetto al 2006) con una media di oltre 2000 interventi di soccorso al giorno e il Centro Operativo Nazionale del Dipartimento ha monitorato le situazioni più rilevanti, coordinando gli interventi che hanno coinvolto un livello sovraregionale, quantificabili in circa il 20% degli interventi totali.

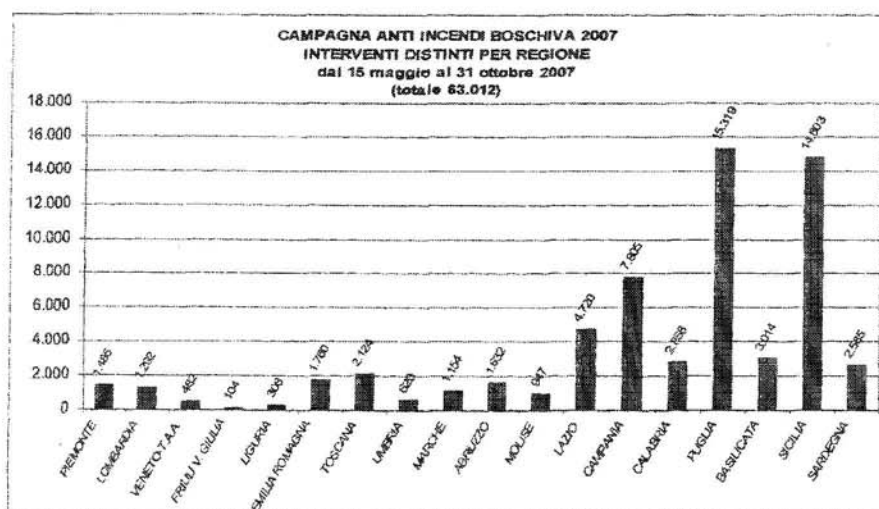
In particolare, la messa a punto di un programma informatico ("Conge") che elabora le informazioni che pervengono al Centro Operativo Nazionale durante uno stato di emergenza e indica le azioni da adempiere da parte di ogni operatore presente in sala, in un quadro più generale di azioni riconducibili ad una procedura operativa standard e modificabili in funzione delle disposizioni stabilite dal funzionario del Centro Operativo, ha permesso di gestire con tempestività l'emergenza, tracciando in tempo reale lo stato dell'attività e aumentando l'efficacia dell'azione di intervento negli scenari complessi in termini di riduzione dei tempi dell'intervento.

In tale ambito, sono state emanate procedure operative standard per specialisti nautici, sommozzatori e SAF per operazioni su scenari di neve e ghiaccio, nel settore NBCR, per incrementare la sicurezza in presenza di agenti esplosivi, per gli interventi industriali, compreso il rischio incidente su strada di vettori di sostanze pericolose per l'analisi in caso di presenza di agenti biochimici.

Particolarmente complessa e impegnativa è stata l'attività per il **contrasto degli incendi boschivi** sul territorio nazionale. Dai 27.761 interventi del 2005 si è infatti passati agli oltre 63.000 del 2007 con un incremento nel triennio superiore al 120%.

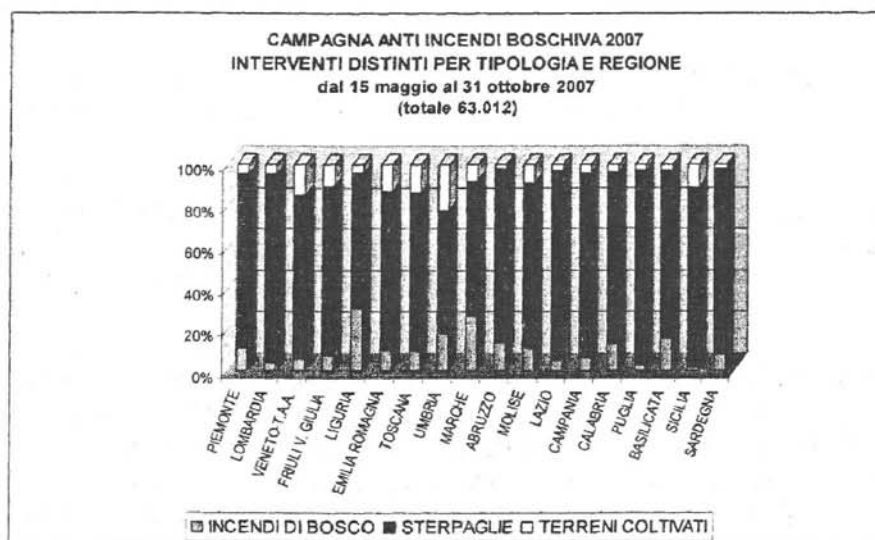


Nelle giornate critiche i picchi di chiamate di soccorso alle sale operative dei Comandi Provinciali dei Vigili del Fuoco hanno superato le 40.000 nelle 24 ore. Il drammatico incremento del numero degli interventi, mediamente 3500 nelle 24 ore, di cui circa 2000 per "incendi di bosco", con un aumento del 50% dell'attività operativa rispetto allo standard ordinario, ha richiesto uno straordinario sforzo di tutte le componenti territoriali del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco che, per fornire un'efficace risposta operativa all'emergenza, ha schierato sul territorio tutte le risorse disponibili, richiamando personale in turno libero, raddoppiando i turni di servizio e inviando le sezioni operative delle Colonne mobili regionali sui territori colpiti dalle calamità. (secondo i dati forniti dal Corpo Forestale dello Stato dal 1° gennaio al 19 agosto 2007 si registra un aumento del 50% del numero degli incendi e un aumento del 250% della superficie totale percorsa dalle fiamme rispetto allo stesso periodo del 2006).



Dal 15 maggio al 31 ottobre 2007, il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco ha effettuato con la propria componente terrestre 63.012 interventi (di cui 3.998 per bosco, 3.994 per terreni coltivati, 55.030 per terreni

incolti e sterpaglie), con la presenza su questi interventi di complessive 250.624 unità operative in turno di servizio e oltre 77.630 di turno libero, con oltre 80 infortunati e decine di mezzi danneggiati durante gli interventi.



La componente aerea dei Vigili del Fuoco, distribuita sul territorio nei dodici nuclei elicotteri ha effettuato oltre 800 ore di volo per soccorso tecnico urgente di cui circa 290 per incendi di bosco, con oltre 5.000 lanci effettuati ed un elevato numero di missioni di pattugliamento e coordinamento delle squadre VV.F. a terra.

2. Rafforzamento degli strumenti di prevenzione incendi

Funzione imprescindibile dello Stato, finalizzata alla tutela dell'incolumità delle persone, alla preservazione dei beni e dell'ambiente, inscindibilmente collegata a quella dell'estinzione degli incendi ed al soccorso tecnico urgente è il servizio di **"prevenzione incendi"** che associa elementi di esperienza, di buona tecnica, di pratica operativa e di ricerca scientifica. Materia interdisciplinare che si pone l'obiettivo di prevenire specifiche conseguenze di danno nei settori civili e industriali, per la sicurezza sul lavoro e per la salvaguardia dell'ambiente.

Il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco esercita da circa 70 anni tale funzione, possedendo lo specifico know-how su tutto il territorio nazionale che si realizza attraverso l'attività di consulenza e assistenza allo sviluppo del territorio ad opera di funzionari VV.F. presenti in tutte le sedi provinciali volta a contrastare gli eventi incidentali, analizzare le cause degli eventi e trasferire nelle norme e nei controlli i contenuti e le esperienze acquisiti negli interventi.

L'implementazione del sistema di prevenzione incendi nel 2007 si è attuata attraverso la regolamentazione delle attività di controllo e vigilanza e la promozione dell'approccio ingegneristico alla sicurezza antincendi (fire safety engineering), dell'attività investigativa antincendio, della ricerca e sperimentazione di settore.

- L'attività di **regolamentazione e normazione** si è concretizzata con l'emanazione del DM 9 maggio 2007 contenente le "direttive per l'attuazione dell'approccio ingegneristico alla sicurezza antincendio", nonché con l'istituzione e il funzionamento del relativo Osservatorio.

Il nuovo provvedimento stabilisce i criteri e i parametri per effettuare una valutazione quantitativa del rischio d'incendio e progettare le conseguenti misure compensative secondo un approccio ingegneristico volto a disciplinare ed uniformare le modalità di impiego del processo prestazionale nell'ambito della prevenzione incendi.

Inoltre, sono stati emanati numerosi decreti attuativi di direttive comunitarie di interesse del settore di prevenzione incendi e sicurezza tecnica volti ad armonizzare le normative interne con il diritto comunitario.

Di particolare rilievo è stata l'attività finalizzata alla pianificazione dell'azione di risposta al sistema di

scambio rapido di informazioni ("Rapex") per la vigilanza del mercato comunitario sui prodotti antincendio, concretizzatasi con l'elaborazione di schemi generali procedurali e la produzione di modelli di reazione, cioè delle azioni da porre in essere da parte del Ministero dell'Interno all'attivazione del sistema Rapex, a seguito della conoscenza di prodotti a rischio in ambito europeo.

Sono stati emanati inoltre, numerosi provvedimenti in materia di prevenzione incendi, pubblicati sul sito istituzionale.

- **L'attività di studio, sperimentazione e ricerca**, è stata improntata all'acquisizione di strumenti tecnologicamente avanzati per le necessità dei 6 laboratori (chimica, scienza delle costruzioni, idraulica, elettrotecnica, macchine e termotecnica e difesa atomica), nonché alla ristrutturazione degli stessi per le attività di ricerca e di sperimentazione per garantire all'industria e all'utenza italiane un sistema di certificazione sempre più sicuro e di qualità. Sono stati completati importanti studi di settore nell'ambito della protezione attiva e passiva nonché delle ricerche e sperimentazioni finalizzate a migliorare le tecniche investigative antincendi.

Il personale di laboratorio ha effettuato numerosi interventi di manutenzione, controllo e taratura di strumenti in dotazione ai vari Comandi che hanno comportato un cospicuo risparmio di spesa.

L'analisi dei dati concernenti i livelli di produzione di servizi al cittadino e alle imprese nel settore della prevenzione incendi, ha fatto registrare:

- n. 60 atti di rapporti e certificati di prova nonché di approvazioni di tipo, di rinnovi ed estensioni di approvazioni di tipo inerenti le principali apparecchiature e dispositivi di sicurezza (contenitori per distributori mobili, distributori di carburante di cat. C, gruppi erogatori carburante per cat. C., ecc)
- n. 26 rapporti di prova, nel settore merceologico, su tessuti di varie tipologie
- n. 2081 atti di omologazione e di rinnovo e 41 certificati di prova, nell'ambito dei settori "Resistenza al fuoco" e "Reazione al fuoco".

L'attività autorizzatoria concernente l'attestazione della conformità dei prodotti ha riguardato il rilascio di:

- n. 12 autorizzazioni ai sensi del D.M. 26 marzo 1985, per la certificazione dei prodotti antincendio sotto la garanzia del Ministero dell'Interno
- n. 184 abilitazioni rilasciate ai sensi del D.P.R. n. 246/93 per prodotti da costruzione (CPD)
- n. 47 pareri rilasciati ai sensi del D.P.R. n. 407/99 per equipaggiamenti marittimi (MED).

3. Miglioramento, nell'ambito del sistema di difesa civile, della capacità di gestione delle crisi

La **Difesa Civile** consiste in un sistema organizzativo volto a garantire la continuità di governo, la salvaguardia degli interessi vitali dello Stato, la protezione della popolazione nonché la protezione della capacità economica, produttiva, logistica e sociale della Nazione; in una parola alla sicurezza dello Stato, comprendendo tutte le situazioni emergenziali che derivano da atti definibili di "aggressione alla Nazione".

Il Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile cura la pianificazione generale di difesa civile a livello nazionale, rapportandosi con le Prefetture-UTG e coordinando e verificando le pianificazioni provinciali redatte dai Prefetti.

Il **sistema di difesa civile** è stato implementato nel 2007 attraverso azioni riconducibili principalmente a due ambiti strategici di attività:

1. rafforzamento delle sinergie tra organismi del sistema nazionale di difesa civile
2. affinamento della tecnica di pianificazione nazionale.

Per migliorare le capacità di gestione delle crisi e permettere una concreta sinergia fra i vari organismi ed enti coinvolti nel territorio è stata avviata una puntuale analisi delle esigenze strutturali delle sale operative presso le Prefetture-UTG, volta ad individuare modalità omogenee di rilevazione di informazioni e a definire i parametri per la programmazione degli interventi. A tal fine, sono state svolte 6 esercitazioni con la finalità di mettere alla prova in vari tipi di emergenza le strutture operative impegnate nel sistema di difesa civile. In

particolare 2 esercitazioni "sul campo", ad Olbia e Chieti con la finalità di testare la capacità operativa dei soggetti intervenuti e 2 esercitazioni "virtuali" per posti di comando ("Lilium 07", che ha coinvolto contemporaneamente le Prefetture-UTG di Firenze, Prato e Pistoia e "Portoro 07" riguardante La Spezia), in cui la finalità era di testare la capacità decisionale e la funzionalità delle comunicazioni tra periferia e centro, con il coinvolgimento attivo della centrale d'allarme DC/75 e della CTIDC (Commissione Tecnica Interministeriale di Difesa Civile).

L'attività di ricerca e sviluppo per rafforzare il sistema di difesa civile, anche a livello europeo ha prodotto uno studio sulle "Infrastrutture Critiche" conclusasi con l'elaborazione di un Progetto dal titolo "Infrastrutture Critiche: monitoraggio nel mondo" pubblicato su CD, consegnato ai membri della Commissione Tecnica Interministeriale di Difesa Civile e divulgato in occasione di meeting, seminari e workshop nazionali ed europei. E' di tutta evidenza che il danneggiamento o la distruzione di infrastrutture critiche a seguito di atti di terrorismo, attività criminose, incidenti o anche di calamità naturali possono avere gravi ripercussioni sulla salute e la sicurezza dei cittadini nonché sul valido funzionamento del sistema nazionale degli Stati membri della U.E.

L'affinamento delle tecniche di pianificazione, è stato attuato anche attraverso lo svolgimento di esercitazioni per "posti di comando", con l'obiettivo di verificare l'attivazione dei dispositivi di sicurezza in situazioni di emergenza, i collegamenti fra le diverse strutture, il coordinamento nelle attività di soccorso.

La scelta di effettuare tale tipo di esercitazioni è stata dettata non solo dalla necessità di contenere i costi, ma anche dalla opportunità di testare la capacità decisionale; infatti in tale tipo di esercitazione non si anticipa alcuna informazione sullo scenario da affrontare e quindi si può testare in modo più realistico la capacità di reazione di tutto il sistema.

Sottosezione 5

Priorità politica:

Realizzare interventi di semplificazione e di riorganizzazione amministrativa, legando il miglioramento della qualità dei servizi e il loro ottimale dimensionamento alla diminuzione dei costi e al recupero di risorse, e facendo leva sull'integrazione operativa consentita dalla digitalizzazione

Obiettivo strategico:

INCENTIVARE IL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DEI SERVIZI RESI DALL'AMMINISTRAZIONE FACENDO DELLA SUA EFFICIENZA UN ELEMENTO DI DIMINUZIONE DEI COSTI, ATTRAVERSO:

- A) IL RAFFORZAMENTO DEI SISTEMI DI PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO E DI VALUTAZIONE DEI RISULTATI;*
- B) LA SEMPLIFICAZIONE, RAZIONALIZZAZIONE E REINGEGNERIZZAZIONE DEI PROCESSI PER RENDERE PIÙ EFFICACI I SERVIZI AL CITTADINO, POTENZIANDO L'USO DELLE TECNOLOGIE INFORMATICHE E TELEMATICHE;*
- C) L'ADOZIONE DI INTERVENTI SPECIFICI DI RIORGANIZZAZIONE PER IL RECUPERO DI RISORSE*

Azioni realizzate e risultati raggiunti

1. Rafforzamento dei sistemi di programmazione e controllo e di valutazione dei risultati

L'anno 2007 si è presentato, da un punto di vista metodologico, come anno fortemente innovativo per lo **sviluppo del processo integrato di pianificazione strategica e di programmazione economico-finanziaria**, su cui hanno inciso in maniera significativa:

- a) l'emanazione della Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 12 marzo 2007 e delle annesse istruzioni metodologiche del Comitato tecnico scientifico per il coordinamento in materia di valutazione e controllo strategico nelle Amministrazioni dello Stato, con cui è stata sancita la priorità, logica e temporale, della pianificazione strategica rispetto alla predisposizione del Bilancio di previsione dello Stato
- b) la revisione, a legislazione invariata, della struttura del Bilancio decisionale dello Stato, secondo una articolazione per Missioni e Programmi
- c) l'introduzione dell'istituto della *spending review*, previsto dalla Legge finanziaria 2007, per il miglioramento della qualità della spesa pubblica, le cui analisi vanno ad impattare sul processo di pianificazione strategica.

In particolare:

- è stata formulata, per i profili attinenti al Ministero dell'Interno, la **proposta di revisione della struttura del Bilancio decisionale dello Stato a legislazione vigente**, confluita poi nel nuovo quadro strutturale del Bilancio di previsione applicato per l'esercizio finanziario 2008.

L'innovazione scaturisce dall'iniziativa governativa, affidata al Ministro dell'Economia e delle Finanze, con il coinvolgimento di organismi specializzati anche internazionali, finalizzata a: 1) rendere più diretto il legame tra risorse stanziare e azioni perseguite dal Governo; 2) meglio calibrare l'allocazione delle risorse finanziarie disponibili rispetto agli obiettivi prefissati; 3) disporre di un Bilancio più trasparente che offra la possibilità di visualizzare le scelte pubbliche effettuate. La nuova struttura, abbandonando la precedente classificazione basata sulle unità organizzative (Centri di responsabilità), è stata fondata sulle **Missioni** (*grandi finalità perseguite con la spesa pubblica*) e sui **Programmi** (*aggregati omogenei di attività svolte all'interno di ogni singolo Ministero, per perseguire obiettivi ben definiti nell'ambito delle finalità istituzionali, riconosciute al Dicastero competente*).

La nuova classificazione – che per il Ministero dell'Interno contempla **7 Missioni e 15 Programmi** – è stata definita con il supporto del Servizio di controllo interno, che ha operato in stretto raccordo con i Dipartimenti e con la Ragioneria Generale dello Stato, effettuando una ricognizione delle politiche/missioni istituzionali del Ministero, attraverso l'analisi degli atti costitutivi (decreto legislativo n. 300/1999; legge n. 121/1981), e utilizzando, per l'individuazione dei Programmi, le risultanze

dall'analisi organizzativa posta alla base del sistema di controllo di gestione, realizzata presso i Dipartimenti, le Prefetture-UTG e in corso di estensione alle Questure ed ai Comandi Provinciali dei Vigili del Fuoco

- è stato applicato il nuovo processo integrato di pianificazione strategica e programmazione economico-finanziaria di cui alla Direttiva PCM 12 marzo 2007 e alle istruzioni tecniche del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 5 giugno 2007. In tale ambito:

- è stata curata la **predisposizione della Nota preliminare al Bilancio 2008**, secondo i nuovi canoni stabiliti dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, che hanno inciso sia sul processo che sul format, in modo tale da creare un collegamento esplicito tra obiettivi strategici/obiettivi strutturali e programmazione finanziaria.

In particolare, prendendo le mosse dall'emanazione dell'atto di indirizzo del Ministro del 17 aprile 2007, con cui sono state indicate le priorità politiche per la predisposizione della Direttiva generale per l'attività amministrativa e per la gestione dell'anno 2008, si è provveduto a definire preliminarmente – sotto il presidio del Servizio di controllo interno, in stretta sinergia con l'Ufficio Centrale del Bilancio e con i Dipartimenti, con i quali sono stati attivati tavoli di lavoro comuni – gli obiettivi strategici, gli obiettivi strutturali e gli indicatori di misurazione, che sono stati successivamente calati nel documento di accompagnamento del Bilancio, in correlazione con le risorse finanziarie da destinare agli obiettivi medesimi. La prima elaborazione della Nota preliminare è stata inoltrata al Ministero dell'Economia e delle Finanze il 15 settembre 2007; successivamente è stato curato l'aggiornamento e l'invio della Nota al predetto Ministero in data 28 novembre 2007, sulla base delle variazioni di bilancio conseguenti alla presentazione del disegno di legge finanziaria 2008. Da ultimo, è stata inoltrata la stesura definitiva in data 7 gennaio 2008, sulla base degli esiti della manovra finanziaria approvata dal Parlamento;

- si è proceduto parallelamente alla predisposizione della **Direttiva generale per l'attività amministrativa e per la gestione 2008**. Il Servizio di controllo interno ha attivato, in particolare, una stretta sinergia con le componenti dei Dipartimenti interessate per svolgere, in primo luogo, un'azione formativa sulla nuova impostazione del ciclo di pianificazione strategica, strettamente connesso alla manovra finanziaria, nonché per supportare le varie fasi del processo stesso che, prendendo le mosse dalla definizione delle priorità politiche da parte del Ministro, secondo criteri di stretta coerenza con il Programma di Governo, si è articolato nell'individuazione degli obiettivi strategici e dei correlati piani di azione, degli obiettivi operativi e dei programmi operativi sottostanti, degli indicatori di misurazione dei risultati.

La Direttiva è stata elaborata secondo il nuovo *format* indicato dal Comitato tecnico scientifico per il coordinamento in materia di valutazione e controllo strategico nelle Amministrazioni dello Stato che, a seguito dell'emanazione della richiamata Direttiva del PCM del 12 marzo 2007 e in considerazione delle rilevanti novità intervenute anche nella formazione e struttura del Bilancio dello Stato, ha ritenuto necessaria l'indicazione di orientamenti e strumenti operativi utili alle Amministrazioni per far fronte, con modalità omogenee, all'impegno richiesto.

In particolare, la definizione del *format* di riferimento della Direttiva annuale dei Ministri, nonché del Rapporto di *performance* - previsto, per la prima volta, nel citato atto di indirizzo della PCM del 12 marzo 2007 quale strumento di comunicazione esterna per illustrare agli *stakeholders* i risultati raggiunti dall'Amministrazione - è stata operata dal Comitato tecnico scientifico con la collaborazione dei Servizi di controllo interno dei Ministeri, raggruppati in tre gruppi di lavoro dei quali uno coordinato dal Servizio di controllo interno del Ministero dell'Interno, i quali hanno fornito il proprio contributo propositivo.

Infine, gli esiti dei **monitoraggi periodici** (con cadenza quadrimestrale) dello stato di attuazione della Direttiva generale per l'attività amministrativa e per la gestione effettuati dal Servizio di controllo interno hanno contribuito ad alimentare, sistematicamente, i *report* sull'attuazione del Programma di Governo, forniti ai competenti Uffici della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

- il Ministero dell'Interno ha partecipato, tra le cinque Amministrazioni pilota, al **progetto spending review**. Nel periodo giugno-dicembre 2007, in ambito Commissione Tecnica di Finanza pubblica (CTFP), si sono tenuti incontri settimanali (presso la sede del Ministero dell'Economia e delle Finanze e presso il Ministero dell'Interno). Al gruppo, composto da tre Commissari e da due componenti della Segreteria tecnica, opportunamente integrato da rappresentanti della Ragioneria Generale dello Stato e, in particolare, del Servizio Studi, il Ministero dell'Interno ha prestato una costante collaborazione attraverso la partecipazione dei rappresentanti del Servizio di controllo interno, coordinatore della delegazione, e dei cinque Dipartimenti (Affari Interni e Territoriali, Politiche del Personale dell'Amministrazione Civile e Risorse Strumentali e Finanziarie, Pubblica Sicurezza, Vigili del Fuoco Soccorso Pubblico e Difesa Civile, Libertà Civili e Immigrazione). La partecipazione ai lavori della Commissione ha rappresentato un'esperienza di crescita dell'Amministrazione nell'analisi della spesa che, considerata l'insufficienza delle risorse, va necessariamente associata ad una scala di priorità e di obiettivi con periodici e radicali ripensamenti sui programmi di spesa.

In particolare, sono state condotte analisi approfondite su:

- revisione dei programmi di spesa, non con un'ottica "incrementale" ma in base alla validità dei programmi rispetto alle priorità politiche indicate dal Governo nonché dai vincoli di Bilancio, con l'ottica di favorire la riallocazione, all'interno del Ministero, delle risorse movimentate dalla *spending review*
- andamento del costo del personale
- situazione relativa ai debiti pregressi su voci di spesa per consumi intermedi
- riorganizzazione di strutture

In tale contesto, il Servizio di controllo interno ha fornito alla Commissione, quale supporto, il modello del progetto: "Controllo di gestione" impiantato nell'ambito dell'Amministrazione dell'Interno, sia presso le strutture centrali che sul territorio;

- il 2007 è stato caratterizzato altresì da una notevole **valorizzazione del controllo di gestione**, derivante dalla citata Direttiva PCM in data 12 marzo 2007, che ne ha sottolineato il ruolo di strumento indispensabile anche del controllo strategico nonché delle analisi di impatto della regolazione. In particolare, è stato sancito il ruolo dei Dipartimenti come gestori primari dei flussi informativi sulla gestione che, opportunamente rielaborati dal Servizio di controllo interno, servono alla misurazione della realizzazione delle politiche pubbliche. Il 2007 è stato dedicato pertanto al consolidamento del modello di controllo di gestione, che ha per oggetto la misurazione dei processi e degli obiettivi gestionali, sia presso i Dipartimenti che presso le Prefetture-UTG. In tale ambito:
 - è stata avviata la misurazione dei processi in tutti i Dipartimenti, negli ambiti individuati dai responsabili delle strutture, ed è stata consolidata la metodologia per la programmazione operativa, mediante l'emanazione di specifiche linee guida
 - tutte le Prefetture-UTG sono state coinvolte nella rilevazione dei 223 processi complessivamente mappati, mentre il Servizio di controllo interno ha continuato a raccogliere ed analizzare l'esito del monitoraggio periodico dei 117 processi considerati prioritari. In analogia a quanto attuato nei Dipartimenti, sono state, inoltre, fornite note metodologiche comuni per il perfezionamento della programmazione operativa relativa all'anno 2007;
- si è proseguito nell'**introduzione sperimentale di un sistema di contabilità economico-analitica presso ulteriori 40 Prefetture-UTG**, in coerenza con lo sviluppo del progetto "Controllo di gestione per i Dipartimenti e per le Prefetture-UTG". L'iniziativa, avviata nel 2004, ha visto coinvolte fino ad oggi 80 sedi e si avvia alla fase finale, con la partecipazione, nel corso del 2008, delle restanti 22. Nel corso del 2007 l'attività relativa al progetto ha avuto come risultato l'introduzione del sistema di contabilità economico-analitica presso 20 Prefetture-UTG, che hanno dato avvio alla fase di sperimentazione. E' proseguita l'attività di collaborazione con le 20 sedi, che avevano avviato la fase

di sperimentazione nell'anno 2006, consentendo alle predette di divenire autonomi centri di costo e utilizzare il portale di contabilità economica del M.E.F.- RGS. Presso la Scuola Superiore dell'Amministrazione dell'Interno, si sono inoltre svolti corsi finalizzati alla formazione del personale delle Prefetture-UTG addetto all'iniziativa progettuale. Per completare l'iniziativa progettuale, sono state coinvolte le restanti 22 sedi, che cominceranno la fase di sperimentazione a partire dal budget 2008.

2. Interventi di semplificazione, razionalizzazione e reingegnerizzazione dei processi, e di riorganizzazione per il miglioramento della qualità dei servizi ed il recupero di risorse

Al fine di assicurare l'ulteriore sviluppo delle politiche di ammodernamento e competitività dell'amministrazione, sono state perseguite linee di intervento ispirate alla **semplificazione e razionalizzazione dei processi ed alla razionalizzazione organizzativa, per il miglioramento della qualità dei servizi**, operando soprattutto secondo le seguenti direttrici, di valenza pluriennale:

- promuovere e realizzare progetti innovativi per migliorare e digitalizzare i servizi, rafforzare la comunicazione interna ed esterna e realizzare recuperi di efficienza
- valorizzare la professionalità delle risorse umane utilizzate, in base a criteri di responsabilità e merito, ai fini del cambiamento organizzativo e gestionale, in linea con le accresciute esigenze istituzionali, in un quadro di semplificazione e riorganizzazione amministrativa
- consolidare e rafforzare ulteriormente, attraverso i Prefetti, la qualità e il livello della conoscenza del territorio, nel quadro di una generale riqualificazione e riorganizzazione dei flussi informativi che fanno capo al Ministero dell'Interno, migliorandone la fruizione
- attuare misure di contenimento dei costi e recupero di risorse previste dalla legge finanziaria 2007, anche attraverso la riorganizzazione delle strutture.

In particolare:

- a partire dal giugno 2007 il sito del Ministero dell'Interno www.interno.it ha assunto, a seguito di una completa azione di **restyling** effettuata in collaborazione con Etnoteam, una nuova veste. Più servizi per i cittadini, più informazioni per i media, grafica moderna, navigabilità più immediata: il nuovo portale si presenta totalmente rinnovato nel rispetto dei valori istituzionali del Ministero dell'Interno ed è stato valutato, nell'ambito del "Monitoraggio dei siti istituzionali 2007" condotta dall'Università di Udine, tra i migliori;
- è proseguita l'attuazione del **piano finalizzato a dotare tutta la dirigenza della firma digitale e della posta elettronica certificata**. A tal fine, sono state attivate n. 1600 caselle di *posta certificata* e sono state diramate le circolari per l'assegnazione di n. 10.000 kit di *firme digitali*;
- è stato predisposto uno schema di provvedimento al fine di **individuare specifici percorsi professionali e formativi dei dirigenti prefettizi, utili ad una più efficace e compiuta esperienza lavorativa nell'ambito centrale e periferico dell'Amministrazione**;
- nell'ambito del progetto volto a **promuovere lo sviluppo, la riqualificazione ed una più efficiente utilizzazione delle professionalità del personale appartenente ai vari profili professionali, secondo le linee della valorizzazione, della responsabilità e del merito**, è stata effettuata una approfondita analisi dei settori lavorativi e professionali del personale dell'Amministrazione civile del Ministero, procedendo all'individuazione di eventuali specifici elementi di criticità;
- si è proceduto a **razionalizzare e reingegnerizzare il procedimento per la gestione informatizzata delle posizioni funzionali della carriera prefettizia**. A tal fine è stata prioritariamente elaborata l'analisi della materia, in relazione alle intervenute modifiche che il decreto ministeriale del 4 agosto

2005 ha apportato al numero dei posti di funzione e considerata, inoltre, l'istituzione degli Uffici di diretta collaborazione con il Capo del Dipartimento per le Politiche del Personale. Conseguentemente e' stata predisposta una bozza del tabulato riepilogativo delle posizioni funzionali della carriera prefettizia, che si avvale di talune nuove modalità di aggiornamento della procedura informatizzata apportate nel corso dell'anno. Le modalità sperimentate potranno consentire di perfezionare ulteriormente la procedura anche in considerazione della introduzione del Protocollo Informatico;

- è stato avviato il progetto volto a **consolidare e rafforzare, attraverso i Prefetti, la qualità e il livello della conoscenza del territorio, sistematizzando, nell'ambito dell'attività di documentazione generale, i flussi informativi e migliorandone la fruizione.** Per non disperdere il flusso di informazioni realizzato grazie alla rete di Governo, che sul territorio fa capo ai Prefetti e, al tempo stesso, attuare una razionalizzazione delle diverse rilevazioni sulle caratteristiche e problematiche salienti delle singole realtà territoriali, è stato avviato, *un nuovo sistema di rilevazione dei dati e delle notizie per l'elaborazione della Relazione periodica sullo stato delle Province.* E' stato elaborato un prototipo di modello di rilevazione, inviato a tutte le Prefetture-UTG, sul quale è stata avviata una sperimentazione con tutti i Capoluoghi di Regione. Per una verifica d'impatto del nuovo modello di rilevazione si è tenuto presso la Prefettura di Roma un incontro con i Prefetti delle Province della Regione dal quale è emersa l'importanza di una Relazione unica annuale che evidenzi maggiormente le caratteristiche e le problematiche delle realtà locali, con particolare attenzione a criticità, aspettative ed istanze delle diverse comunità. I Capoluoghi di Regione stanno, inoltre, organizzando altri incontri e raccogliendo dalle altre province valutazioni e suggerimenti sul nuovo modello. E' stato altresì avviato il processo di reingegnerizzazione del nuovo modello di rilevazione;
- al fine di migliorare l'informazione fornita dal Ministero all'utenza esterna è stato avviato **un progetto sperimentale per razionalizzare, ampliare e rendere più tempestivi i flussi informativo-statistici,** attraverso la reingegnerizzazione di alcuni processi, con la finalità di fornire ai cittadini notizie più dettagliate e tempestive, potenziando l'uso delle tecnologie informatiche e telematiche. In tale contesto è stata individuata l'attività di implementazione e armonizzazione di alcuni flussi informativi statistici di grande rilevanza per l'Amministrazione e, in particolare, quello relativo *all'immigrazione*;
- sempre a fini di razionalizzazione e contenimento dei costi, è stato avviato un progetto finalizzato a **realizzare l'invio elettronico del cedolino stipendiale relativo alle competenze fisse erogate al personale dell'amministrazione civile dell'Interno, provvedendo altresì alla creazione di uno spazio informativo sulla rete INTRANET relativo al trattamento economico fondamentale, fiscale e previdenziale del personale civile.** Tale obiettivo è volto ad eliminare la produzione e l'esibizione del certificato attestante le competenze stipendiali (cedolino), nonché a realizzare un nuovo strumento di comunicazione dedicato alle informazioni sul trattamento economico, fiscale e previdenziale del personale civile.
D'intesa con il Ministero dell'Economia e delle Finanze e il CNIPA, sono state individuate soluzioni applicative per superare i problemi tecnici, concernenti la registrazione degli indirizzi di posta elettronica di tutti i dipendenti dell'Amministrazione centrale, necessari alla *trasmissione telematica del cedolino stipendiale*, secondo le modalità definite dal CNIPA stesso.
Dopo aver individuato le informazioni utili all'utenza, è stato inoltre predisposto un apposito *spazio informativo* - denominato INFOTEP - dedicato alle notizie relative al trattamento economico del personale. Detto spazio, già implementato con l'inserimento di una prima documentazione normativa e della relativa modulistica, sarà oggetto di continuo aggiornamento, in relazione all'evoluzione della normativa riguardante il trattamento economico, fiscale e previdenziale del personale dell'amministrazione civile dell'Interno;
- è stato curato il miglioramento della qualità dei servizi resi all'utenza esterna, con riduzione di costi, in materia di **pratiche di prevenzione incendi.** Il progetto di **"prevenzione incendi on-line"** ha costituito

uno dei più rilevanti interventi per la digitalizzazione dei servizi erogati all'utenza, nell'ambito della più estesa azione di innovazione, snellimento e trasparenza dell'attività amministrativa, prevista dal decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'Amministrazione digitale" e più recentemente confermato anche dal Ministro per le Riforme e le Innovazioni nella Pubblica Amministrazione nelle linee strategiche in materia di e-government. La creazione di uno sportello telematico di prevenzione incendi si è proposto, quindi, come spinta all'innovazione e all'ammodernamento della attività di prevenzione incendi, quale fondamentale servizio di istituto svolto dal Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco nei confronti di cittadini, imprese ed amministrazioni. I servizi disponibili per cittadini ed imprese (parere di conformità, domanda di deroga, sopralluogo per rilascio del Certificato di Prevenzione Incendi (C.P.I.), rinnovo del C.P.I., consultazione dello stato dei procedimenti) sono erogati sul portale www.vigilfuoco.it e, in virtù di un accordo sottoscritto tra Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile e il CNIPA, sul portale www.impresa.gov.it per le attività di impresa. E' stata studiata la modalità di implementazione del sistema, nato esclusivamente per la consultazione in via telematica dello stato della pratica, per poter consentire la completa elaborazione per via telematica del procedimento di prevenzione incendi. Il sistema, messo a punto ed implementato nel software di gestione consente di usufruire del servizio di consultazione on-line delle pratiche di prevenzione incendi da parte dei cittadini e dei professionisti autorizzati ed è attivo in tutti i Comandi provinciali VV.F. Il sistema di invio on-line delle istanze inerenti i procedimenti di prevenzione incendi, ivi compresa la documentazione tecnica a supporto, è stato attivato all'incirca nella metà dei Comandi Provinciali VV.F. (50 sedi);

- si è operato il **contenimento dei costi di gestione** concernenti:
 - pagamento delle **polizze assicurative** dei mezzi di trasporto del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, tramite gara europea tesa a stipulare il miglior contratto al minor prezzo. E' stato individuato un Broker con il compito di coadiuvare l'Amministrazione nella ricerca delle compagnie assicuratrici. La gara aggiudicata a due distinte società, una per il settore terrestre – acquatico ed una per quello aeronautico ha consentito un risparmio nell'ordine del milione di euro
 - pagamento delle **linee telefoniche di soccorso 115** Per la gestione dei pagamenti delle linee 115, si è addivenuti ad un accordo con la Società Telecom di accentrare i pagamenti conseguendo così la riduzione dei costi legati alle risorse umane ed il vantaggio connesso alla maggiore capacità per l'amministrazione di monitorare la spesa;
- è stata sviluppata un'azione volta al miglioramento della qualità dei servizi, attraverso la modifica delle procedure di acquisizione, raccolta ed elaborazione dei dati relativamente:
 - all'**anagrafe degli amministratori locali e regionali** (ai sensi dell'art. 76 decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 276, recante il T.U. delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali)
 - al **corpo elettorale e alle sezioni** (ai sensi del D.P.R. 20 marzo 1967, n. 223 recante il T.U. delle leggi per la disciplina dell'elettorato attivo e per la tenuta e la revisione delle liste elettorali)sostituendo, così, i modelli cartacei con nuovi modelli informatici. L'onere della compilazione dei suddetti modelli informatici farà capo direttamente alle Amministrazioni locali interessate, che, a loro volta, vengono "messe in rete", in modo che possano trasmettere i dati aggiornati alle competenti Prefetture-UTG che li controlleranno e valideranno, rendendoli ufficiali. Sono state realizzate tutte le attività programmate necessarie per creare, nel 2008, due nuove banche dati informatiche, degli "amministratori degli Enti locali" e della "rilevazione del corpo elettorale", consultabili dall'utente tramite il web.
Per entrambe le banche dati, i nuovi modelli informatici sono ispirati a principi ed esigenze di massima schematicità, chiarezza e semplificazione, nonché ad esigenze di aggiornamento ed arricchimento delle rilevazioni, anche per potenziare le possibilità operative di elaborazione statistica dei dati. L'abbandono

del supporto cartaceo, a beneficio del caricamento diretto automatizzato, consentirà di snellire e velocizzare gli adempimenti per l'acquisizione del prodotto e di recuperare tempi di utilizzo di risorse umane, sia a livello locale che nell'ambito dell'Amministrazione dell'Interno, centrale e periferica;

- è stato attivato un servizio che consenta, tramite la realizzazione di pagine *web*, la **diffusione e la consultazione di tutti i risultati delle elezioni regionali** dal 1970 al 2005 (cicli generali) ed europee dal 1999 al 2004. E' stata creata la relativa banca dati e diffusa in *Internet*. E' stata avviata la creazione di un servizio analogo, con la realizzazione di pagine *web*, anche per i dati storici relativi alle elezioni provinciali, che si concluderà nel 2008.
Sempre nel 2008 si procederà anche alla diffusione su *web* dei dati storici delle elezioni comunali e di quelli relativi ai cicli parziali delle elezioni regionali;
- si è operato un **perfezionamento delle pubblicazioni relative ai procedimenti elettorali**, tramite la riorganizzazione e lo snellimento delle procedure e degli adempimenti, non espressamente previsti da disposizioni di legge, riguardanti i procedimenti elettorale e referendario, al fine di garantire la complessiva razionalità del sistema. E' iniziata la semplificazione delle procedure relative alla presentazione delle candidature, alle operazioni di voto e alle operazioni di scrutinio.
La semplificazione è stata perseguita razionalizzando le circolari inviate alle Prefetture-UTG con le quali sono state fornite istruzioni e indicazioni operative per lo snellimento delle procedure e degli adempimenti. E' stata avviata la realizzazione di verbali semplificati per gli uffici preposti alla proclamazione dei risultati. Si è proceduto, infine, a predisporre verbali semplificati per gli uffici elettorali di sezione in relazione alle elezioni comunali;
- si è provveduto a realizzare il miglioramento del supporto informativo attraverso la **revisione e la razionalizzazione delle pubblicazioni** predisposte dalla Direzione Centrale dei Servizi Elettorali, concernenti:
 - istruzioni per la presentazione delle candidature (relative alle elezioni comunali e provinciali)
 - istruzioni per gli uffici elettorali di sezione (unificando in un'unica pubblicazione le istruzioni riguardanti le elezioni comunali e provinciali, precedentemente oggetto di due pubblicazioni distinte)
 - istruzioni per gli uffici superiori preposti alla proclamazione dei risultati.Si è ritenuto, infine, di razionalizzare le circolari a carattere permanente della Direzione Centrale dei Servizi Elettorali;
- è stata predisposta e messa a disposizione dei Comuni e delle Province, attraverso il sito *internet*, una **procedura informatica relativa al rispetto del Patto di stabilità interno 2007**, che preleva in automatico i dati contabili dai conti consuntivi già acquisiti, li integra con quelli immessi dall'ente e determina automaticamente l'obiettivo di patto di stabilità, permettendo anche la verifica delle relative previsioni contenute nel bilancio. L'iniziativa, al fine di venire incontro alle difficoltà operative rappresentate dai Comuni e dalle Province, è stata anche utilizzata dai revisori dei conti locali che, spesso, hanno chiesto di allegare la stampa del predetto elaborato informatico alla delibera di approvazione del bilancio. Si è svolta, infine, un'attività divulgativa dei dati conoscitivi sul fenomeno dell'associazionismo comunale, compiuta attraverso una pubblicazione diffusa anche attraverso il sito *internet*, che ha reso disponibili i dati più aggiornati sulla crescita e lo sviluppo delle forme associative degli enti locali.
La semplificazione e la reingegnerizzazione è stata, altresì, perseguita tramite la riduzione dei tempi di acquisizione dei dati riguardanti i conti consuntivi degli enti locali che, al dicembre 2007, sono stati, pressoché completamente, caricati nella banca dati di finanza locale e resi conseguentemente disponibili per la consultazione da parte degli enti locali stessi e delle altre Pubbliche Amministrazioni interessate.

Sono state, infine, realizzate, presso la Scuola Superiore dell'Amministrazione dell'Interno, alcune giornate di aggiornamento professionale a beneficio dei funzionari delle Prefetture, dedicate all'approfondimento delle potenzialità della banca dati di finanza locale messa a disposizione delle Prefetture stesse. Nell'occasione, ai partecipanti è stato fornito un manuale operativo;

- con riguardo all'attuazione **degli interventi di riassetto e rilancio organizzativo**, in base alle disposizioni previste dall'art. 1, comma 404, della legge finanziaria per l'anno 2007, e secondo i criteri e le linee di cui alla Direttiva del Ministro dell'Interno in data 26 febbraio 2007, si è provveduto a realizzare le relative attività istruttorie;
- sempre con riferimento alle disposizioni previste dalla legge finanziaria 2007, sono state adottate le scelte per la definizione dell'assetto organizzativo conseguente alla soppressione delle Direzioni Interregionali della Polizia di Stato.

Sono stati inoltre adottati interventi di riorganizzazione concernenti:

- la rimodulazione delle zone di Polizia di frontiera e il rilevamento dei valichi attualmente presidiati dalla Guardia di Finanza: a tal fine è stata predisposta la bozza del provvedimento di riorganizzazione e presa in carico dei valichi di frontiera
- la rivisitazione dell'assetto delle sezioni di Polizia postale, con riguardo, soprattutto, al miglioramento delle tecnologie e alla formazione del personale: a tal fine è stata predisposta la relativa bozza del decreto per la rivisitazione dell'assetto organizzativo
- la razionalizzazione del "sistema nautico" della Polizia di Stato, per quanto concerne l'attività operativa e le risorse strumentali
- il riassetto del Sistema Scuole della Polizia di Stato
- il potenziamento tecnologico della Polizia scientifica
- nuove progettualità tecnologiche nel settore dell'immigrazione e delle frontiere.

In particolare, il **piano di riassetto del sistema Scuole Allievi agenti della Polizia di Stato** si è reso necessario in ragione dei più limitati fabbisogni formativi degli allievi agenti di polizia - conseguenti anche alla riduzione progressiva delle assunzioni - rispetto ad una ricettività pari a 4.744 posti, distribuita su ben 13 Scuole per allievi agenti. Pertanto, in relazione alle previsioni contenute nell'articolo 1, commi 431 e 434, della legge n. 296/2006 (Finanziaria per il 2007), sono state dismesse dal 1° aprile 2007 le **Scuole Allievi agenti di polizia di Bolzano, Foggia, Senigallia e Vicenza** e, dal successivo 1° maggio, anche la **Scuola Allievi Agenti di Roma**.

Quanto sopra ha determinato oltre ad un forte contenimento delle spese di gestione, anche un più proficuo impiego nei compiti istituzionali di circa **500** operatori della Polizia di Stato, già in servizio presso le Scuole in mansioni amministrative.

Il programma è stato attuato sulla base di considerazioni inerenti le dimensioni e le caratteristiche strutturali degli immobili ospitanti le Scuole e tenendo conto anche della loro possibile diversa utilizzazione da parte dell'Amministrazione della pubblica sicurezza, ferma restando la necessità di garantire un'equilibrata distribuzione territoriale di detti istituti d'istruzione.

RIEPILOGO RICETTIVITÀ

Ricettività effettiva al 31.3.2007	Ricettività effettiva al 01.05.2007	Riduzione
4.744	2.960	1.784

RIDUZIONE DEGLI ONERI A SEGUITO DELL'AVVENUTA DISMISSIONE DI ALCUNE SCUOLE ALLIEVI AGENTI

Soppressione S.A.A. di: Bolzano, Foggia, Senigallia, Vicenza		Decorrenza 1.04.2007
Soppressione S.A.A. di: Roma		Decorrenza 1.05.2007
	Maggiori spese (presunte)	Minori oneri (presunti)
Oneri locazione		€ 7.060.000,00
Spese funzionamento mense		€ 300.000
Formazione, sussidi didattici		€ 50.000
Oneri personale (missioni)		€ 28.000
Spese varie, Funzionamento Istituti		€ 2.015.000,00
TOTALE		€ 9.453.000,00

SEZIONE 3

Sottosezione 1

MISSIONE: RELAZIONI FINANZIARIE CON LE AUTONOMIE TERRITORIALI

PROGRAMMA: Interventi, servizi e supporto alle autonomie territoriali

Obiettivo: REINGEGNERIZZARE LA PROCEDURA DI RILEVAZIONE DEI DATI RELATIVI AL CENSIMENTO DEL PERSONALE DEGLI ENTI LOCALI DI CUI ALL'ART. 95, COMMA 1, DEL DECRETO LEGISLATIVO 18 AGOSTO 2000, N. 267

Azioni realizzate e risultati raggiunti

E' stata resa possibile la consultazione dei dati, aggiornati al 2007, del censimento del personale degli Enti locali, tramite la diffusione degli stessi in formato elettronico anche attraverso il portale del Ministero dell'Interno.

Al fine di agevolare l'attività delle Prefetture-UTG e dei Comuni, è stata reingegnerizzata la procedura di rilevazione dei dati.

Sono state, inoltre, completamente riviste, con la collaborazione del Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri, le schede di rilevazione e le note informative riguardanti la compilazione dei medesimi. La reingegnerizzazione della nuova procedura informatica ha consentito agli Enti locali di disporre anche senza scaricarla da *Internet* utilizzando la rete *Intranet* creata per l'Aire. La trasmissione dei dati al Ministero è stata effettuata via *web-mail*. Ciò ha comportato significativi risparmi di tempo e ha favorito il costante monitoraggio delle Prefetture-UTG sull'attività degli enti territoriali.

Obiettivo: IMPLEMENTARE LA FORMAZIONE, AGGIORNAMENTO E ABILITAZIONE DEGLI UFFICIALI DI STATO CIVILE E ANAGRAFE

Azioni realizzate e risultati raggiunti

Al fine di consentire una migliore applicazione delle innovazioni che hanno riguardato i servizi demografici (il rilascio della CIE, l'erogazione in sicurezza dei servizi di interscambio anagrafico, l'implementazione dell'AIRE, la gestione anagrafica degli stranieri comunitari ed extracomunitari) è continuata la formazione e l'aggiornamento, anche via *e-learning*, degli operatori dei servizi demografici e dei dirigenti delle Prefetture-UTG.

Inoltre, nel corso del 2007, si sono svolti 15 corsi di abilitazione per ufficiali di stato civile ed anagrafe presso le Prefetture-UTG di Novara, Catanzaro, Prato e Pistoia, Sassari, Forlì-Cesena, Rieti, Catania, Pisa, Pavia, Roma (per la sola provincia e non per il capoluogo), Avellino, Pesaro-Urbino, Torino, Enna e Venezia. Presso l'Accademia degli Ufficiali di stato civile e di anagrafe si sono svolti, inoltre, due corsi per l'abilitazione di 50 ufficiali di stato civile e ne sono stati programmati altri 3. Con una convenzione sottoscritta dal Ministero dell'Interno, dalla Prefettura e dal Comune di Roma, è stato, inoltre, previsto il cofinanziamento di corsi di abilitazione destinati ai dipendenti del Comune di Roma.

Allo scopo di migliorare la professionalità del personale dei Comuni addetto ai servizi demografici, è in corso di elaborazione un intervento legislativo finalizzato a consentire all'Accademia degli Ufficiali di stato civile e di anagrafe di richiedere autonomamente l'utilizzo dei fondi europei per la formazione e l'aggiornamento del personale citato.

Presso varie facoltà universitarie sono, altresì, proseguiti i master di primo e secondo livello in materia di servizi demografici e in materia di sicurezza informatica.

Obiettivo: *RIORGANIZZARE LA COMUNICAZIONE INTERNA AL DIPARTIMENTO AFFARI INTERNI E TERRITORIALI PER IL MIGLIORAMENTO DEI SERVIZI*

Azioni realizzate e risultati raggiunti

Il progetto di comunicazione interna al Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali ha perseguito e raggiunto la finalità di livelli più elevati di efficienza e di efficacia dell'azione amministrativa, attraverso una gestione completamente informatizzata del flusso delle determinazioni dirigenziali, delle informazioni, dei comunicati, delle notizie destinate ai vari collaboratori e dipendenti. L'iniziativa, culminata nella diffusione di una pubblicazione di notizie utili ad agevolare il dialogo ed il confronto tra i singoli uffici del Dipartimento, ha contribuito a potenziare le relazioni interne e, soprattutto, ad avviare nuove forme comunicative di lavoro cooperativo.

Sottosezione 2

MISSIONE: ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

Programma: Contrasto al crimine

Obiettivo: SVILUPPARE L'AZIONE DI CONTRASTO ALLA CRIMINALITÀ MAFIOSA ATTRAVERSO:

- PREVENZIONE E REPRESSIONE DI INFILTRAZIONI MAFIOSE NEI PUBBLICI APPALTI
- INDIVIDUAZIONE E AGGRESSIONE DEI PATRIMONI MAFIOSI
- AZIONE DI CONTRASTO AL RICICLAGGIO DEI PROVENTI ILLECITI ACQUISITI DALLE COSCHE

Azioni realizzate e risultati raggiunti

- **Prevenzione e repressione di infiltrazioni mafiose nei pubblici appalti**

In tema di **prevenzione e repressione dei tentativi di infiltrazione mafiosa negli appalti relativi alle cosiddette "grandi opere"**, in attuazione del decreto interministeriale del 14 marzo 2003 sono stati messi a punto precisi moduli di sinergia istituzionale tra le Amministrazioni dello Stato (Interno, Infrastrutture, Economia e Finanze, Giustizia), le Prefetture-UTG, l'Autorità di Vigilanza sugli Appalti al fine di assicurare il rispetto della legalità, l'efficacia degli interventi e la trasparenza nel settore.

In tale contesto la Direzione Investigativa Antimafia (D.I.A.) ha reso operativo l'Osservatorio Centrale sugli Appalti per un efficace supporto all'analisi dei dati da sottoporre agli organi periferici per gli ulteriori approfondimenti in sede locale.

Relativamente allo svolgimento dell'attività di monitoraggio attribuita a livello centrale a detta direzione si precisa che sono stati effettuati **35** monitoraggi delle imprese aggiudicatrici di appalti pubblici. Dette attente verifiche hanno consentito un'approfondita analisi della compagine societaria, dell'assetto gestionale e delle società collegate e hanno comportato 55 accessi presso i cantieri delle ditte segnalate.

Si evidenzia che il personale della D.I.A., incaricato dei controlli in parola, viene addestrato attraverso la frequentazione di corsi di formazione per l'apprendimento delle particolari metodologie d'indagine occorrenti nello specifico settore.

- **Individuazione ed aggressione dei patrimoni "mafiosi"**

Nell'ambito di tale azione, sono state proposte **40** misure di prevenzione patrimoniali; è stato effettuato il monitoraggio di circa **1.650** appartenenti ad organizzazioni criminali di stampo mafioso, sono stati individuati circa **200** possibili destinatari di misure di prevenzione.

In particolare, si evidenzia che nel corso del 2007 la D.I.A. ha **sequestrato**, ai sensi della legge n. 575 del 1965 e successive modifiche, **beni** per un valore complessivo di **circa 116 milioni di euro** e, sempre nello stesso anno, **sono stati** altresì **confiscati beni** per un valore complessivo di **oltre 23 milioni di euro**.

Si segnala, inoltre, che sempre durante l'annualità di riferimento, l'Autorità giudiziaria ha disposto il sequestro di beni per un valore complessivo di circa **98 milioni di euro** e che la stessa Autorità ha adottato provvedimenti di confisca per un valore complessivo di quasi **80 milioni di euro**.

Anche per lo svolgimento di queste ultime delicate attività sono stati organizzati appositi corsi di addestramento per la formazione di quegli operatori della D.I.A. addetti al monitoraggio dei soggetti da sottoporre a misure di prevenzione.

- **Azione di contrasto al riciclaggio dei proventi illeciti acquisiti dalle cosche**

Realizzando un'intensificazione dell'**azione di contrasto al riciclaggio dei proventi illeciti acquisiti dalle cosche**, sono state esaminate **13.519** segnalazioni di operazioni finanziarie sospette pervenute alla D.I.A. Antimafia e monitorate **25.341** persone fisiche o giuridiche interessate dalle suddette segnalazioni. Tale "**screening**", effettuato anche con il riscontro delle informazioni già custodite presso un apposito sistema informatico, ha consentito di estrapolare **273** segnalazioni successivamente inviate ai Centri Operativi D.I.A. per lo sviluppo delle relative attività investigative.

Programma: Prevenzione generale e controllo del territorio

Obiettivo: *GESTIRE LE ATTIVITÀ CONNESSE ALLA FASE DI CHIUSURA DEGLI IMPEGNI E DEI PAGAMENTI DEL "PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE SICUREZZA PER LO SVILUPPO DEL MEZZOGIORNO D'ITALIA 2000-2006"*

Azioni realizzate e risultati raggiunti

Il **Programma Operativo Sicurezza per lo sviluppo del Mezzogiorno d'Italia (P.O.N.)** è finalizzato a contrastare più efficacemente quelle forme di radicamento della criminalità organizzata che, soprattutto in talune aree del Sud Italia, condizionano sia il tessuto economico-imprenditoriale, sia la società civile. Pertanto, il P.O.N. ha come scopo quello di garantire, attraverso specifici interventi, "**standards**" di legalità e di sviluppo economico simili a quelli degli altri Paesi europei.

In particolare, il Programma Operativo Nazionale "Sicurezza per lo sviluppo del Mezzogiorno d'Italia 2000-2006", realizzato all'interno del nuovo quadro comunitario di sostegno per gli anni 2000-2006, ha posto le condizioni per:

- **l'ampliamento dell'area di operatività del PON**, che interessa tutte le Regioni del cosiddetto "Obiettivo 1" (cioè Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sardegna, Sicilia e Molise)
- **il potenziamento delle tecnologie in uso alle Forze di polizia** privilegiando interventi infrastrutturali e un ammodernamento dell'apparato amministrativo
- **la qualificazione, formazione ed aggiornamento del personale** per un ottimale impiego delle potenzialità operative offerte dalle nuove tecnologie, nonché per instaurare il migliore rapporto interattivo con l'utente della sicurezza, sia esso soggetto fisico che economico. Si evidenzia che circa il 10% dell'intero PON è destinato ad attività di formazione
- **il pieno coinvolgimento della società civile** attraverso una decisa azione di sensibilizzazione rivolta prevalentemente al contesto socio-culturale dei giovani
- **l'allargamento della partnership** con gli attori socio-economici per la ricerca di sinergie di intervento tra l'apparato della sicurezza, la gestione locale del territorio e le risorse private.

In tale ambito, con particolare riferimento al **potenziamento delle tecnologie**, nel corso del 2007 si è proceduto a dare definitiva attuazione, nelle Regioni Obiettivo 1 (Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sardegna, Sicilia e Molise), agli interventi già avviati nel 2006 ed, inoltre, sono stati avviati e/o conclusi interventi nei seguenti settori: **Potenziamento delle tecnologie finalizzate alle comunicazioni di sicurezza; Adeguamento del sistema di controllo tecnologico del territorio; Tecnologie per la tutela delle risorse ambientali e culturali; Potenziamento tecnologico del sistema informativo per la Giustizia; Risorse Umane per la sicurezza; Diffusione della legalità. Sensibilizzazione; Risorse Umane per la diffusione della legalità.**

Sottosezione 3

MISSIONE: SOCCORSO CIVILE

Programma: Organizzazione e gestione del sistema nazionale di difesa civile

Obiettivo: *REALIZZARE, NEL SETTORE DELLA PREVENZIONE DAL RISCHIO INDUSTRIALE, IL MONITORAGGIO DEI PIANI DI EMERGENZA ESTERNA PER LE INDUSTRIE A RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE*

Azioni realizzate e risultati raggiunti

Nel settore della **prevenzione del rischio industriale** è stato espletato un monitoraggio dei piani di emergenza esterna per le industrie a rischio di incidente rilevante presso le Prefetture-UTG, le cui risultanze sono state condivise con il Ministero dell'Ambiente e con il Dipartimento della Protezione Civile.

Programma: Prevenzione dal rischio e soccorso pubblico

Obiettivo: *REALIZZARE INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO DELLA GESTIONE ATTRAVERSO L'INFORMATIZZAZIONE DI SERVIZI E IL PERFEZIONAMENTO DELLA COMUNICAZIONE INTERNA, CON RIDUZIONE DEI COSTI*

Azioni realizzate e risultati raggiunti

In tale ambito, le iniziative più significative intraprese sono state:

- la creazione di caselle di posta elettronica per tutti i dipendenti anche per consentire l'adeguamento alle novità introdotte dalla legge finanziaria 2007 in materia di pagamento delle competenze in forma dematerializzata
- l'ultimazione dei progetti relativi ai sistemi informatici di rilevazione presenze del personale in relazione all'obbligo stabilito dalla normativa per il pagamento del lavoro straordinario ed il protocollo elettronico (DPR n. 445/2000)
- l'aumento del numero dei distaccamenti dei Vigili del Fuoco collegati alla rete multimediale
- l'ampliamento delle utenze telefoniche mobili del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, mediante l'assegnazione, a costo zero per l'Amministrazione, di circa 20.000 schede SIM al personale VV.F. ai fini di una pronta rintracciabilità e per contenere le spese telefoniche
- la formazione per l'attivazione del protocollo informatico, l'acquisizione a costo zero del software necessario e l'ultimazione della fase di personalizzazione.

Obiettivo: *REALIZZARE INTERVENTI VOLTI ALLA DIFFUSIONE DELLA CULTURA DELLA SICUREZZA*

Azioni realizzate e risultati raggiunti

- Il **sito istituzionale "www.vigilfuoco.it"** tra i primi delle Pubbliche Amministrazioni Centrali da agosto 2006 è stato reso completamente accessibile per permettere al maggior numero di utilizzatori di fruire dei suoi contenuti. Citato come caso di buona prassi, ha ottenuto l'autorizzazione del CNIPA a fregiarsi del logo dell'accessibilità.

In particolare, nel corso del 2007 è stata incrementata la sezione inerente la prevenzione incendi con ulteriore modulistica e la guida ai servizi disponibili;

- sono state realizzate varie campagne sociali e collegamenti quotidiani con reti televisive e radiofoniche nazionali. In particolare sono stati effettuati oltre 1000 collegamenti annui con il Canale Televisivo "Rai Utile" (nel corso dei quali i Vigili del Fuoco in diretta dal C.O.N. forniscono dati sulle attività di intervento e consigli per la sicurezza) e oltre 500 collegamenti in diretta sul Canale Radiofonico Rai "Isoradio" per consigli utili ai viaggiatori sulla viabilità stradale. Inoltre, sono state poste in essere iniziative da parte delle sedi provinciali dei vigili del fuoco volte alla solidarietà unita alla sicurezza: è arrivata infatti alla quarta edizione l'iniziativa "R...estate con noi", svolta in collaborazione con Comuni e Province, che ha portato nel periodo estivo all'interno delle sedi provinciali VV.F. oltre 120.000 anziani che hanno potuto condividere esperienze di solidarietà e contemporaneamente di informazione sui settori di sicurezza di maggiore interesse per quella fascia di cittadini.

Obiettivo: RAFFORZARE I MECCANISMI DI COLLABORAZIONE E PIANIFICAZIONE A LIVELLO TERRITORIALE, ATTRAVERSO LA STIPULA DI CONVENZIONI DI CUI ALL'ART. 1, COMMA 439, DELLA LEGGE FINANZIARIA 2007

Azioni realizzate e risultati raggiunti

In attuazione delle disposizioni della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007) ed al fine di rafforzare i meccanismi di collaborazione e di pianificazione a livello territoriale, sono state stipulate Convenzioni con Regioni, Province, Comuni ed altri Enti territoriali in materia di protezione civile e di AIB (anti incendi boschivi) che hanno comportato un introito per il Corpo Nazionale VV.F. pari complessivamente a € 16.301.558 di cui € 15.752.500 con le Regioni, € 167.000 con le Province, € 197.210 con i Comuni e € 184.848 con altri Enti, utilizzato in massima parte per il pagamento del personale nonché per l'acquisto di mezzi antincendio.

Sottosezione 4

MISSIONE: IMMIGRAZIONE, ACCOGLIENZA E GARANZIA DEI DIRITTI

Programma: Garanzia dei diritti e interventi per lo sviluppo della coesione sociale

Obiettivo: ANALIZZARE E APPROFONDIRE LE TEMATICHE DELLE COMUNITÀ SPROVVISTE DI TERRITORIO

Azioni realizzate e risultati raggiunti

Al fine di migliorare la conoscenza della situazione in cui si trovano attualmente le comunità sprovviste di territorio (Rom, Sinti e Caminanti) e per individuare possibili soluzioni, anche normative, è proseguita l'attività di coordinamento del Tavolo tecnico interministeriale istituito alla fine del 2006 nell'ambito del Comitato contro la discriminazione e l'antisemitismo presso il Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione.

Al suddetto Gruppo di Lavoro, hanno partecipato rappresentanti della Presidenza del Consiglio dei Ministri, attraverso il Segretariato Generale ed il Dipartimento degli Affari Regionali e delle Autonomie Locali, dei Ministeri degli Esteri, della Pubblica Istruzione, della Giustizia, della Solidarietà Sociale, del Dipartimento per i Diritti e le Pari Opportunità, del Dipartimento delle Politiche per la Famiglia. Sono stati altresì coinvolti i rappresentanti dell'ANCI, dell'UPI, della Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Province Autonome, del CONFEMILI.

Nel corso delle 6 riunioni è stata svolta una proficua attività di coordinamento che, grazie all'apporto di significativi contributi da parte dei vari Ministeri ha consentito di:

- effettuare una raccolta organica delle leggi internazionali e di quelle emanate dalle regioni in favore di tali popolazioni
- elaborare un quadro sinottico delle proposte di legge presentate in Italia nel corso delle ultime legislature e una sintesi riepilogativa delle pronunce espresse dagli organismi internazionali in ordine alle inosservanze in materia di tutela dei diritti dei Rom
- elaborare linee guida per l'individuazione di possibili soluzioni normative dirette ad assicurare la tutela dell'identità culturale delle popolazioni rom nel quadro di una corretta convivenza civile.

All'attività del gruppo hanno partecipato anche le associazioni più rappresentative dei Rom i cui esponenti sono stati sentiti nel corso di tre incontri.

Si è proceduto con la collaborazione delle Prefetture-UTG, all'aggiornamento del monitoraggio su tali comunità, al mese di novembre 2007.

Tenuto conto dell'ingresso nell'Unione Europea della Romania e della Bulgaria, avvenuta nel gennaio 2007, alle Prefetture-UTG è stato chiesto di fornire dati sulla consistenza numerica, distinguendo i Rom di cittadinanza italiana, i Rom comunitari e gli extracomunitari. Sono state altresì richieste notizie riguardanti le criticità emerse nelle singole realtà territoriali e le eventuali soluzioni adottate.

I dati forniti da tutte le Prefetture-UTG, raccolti ed elaborati in schede sintetiche distinte per ciascuna provincia, sono stati successivamente oggetto di valutazione e raffronto con quelli del precedente monitoraggio 2006 con particolare riguardo alla consistenza numerica, alla situazione abitativa, all'istruzione, all'occupazione nonché alle eventuali soluzioni adottate.

I risultati della rilevazione sono stati resi noti nel corso della Conferenza europea sulle popolazioni Rom organizzata dal Ministero dell'Interno in collaborazione con il Ministero della Solidarietà sociale, all'inizio del 2008.

E' stata curata, con esperti dei media e con le Associazioni Rom maggiormente rappresentative, la predisposizione di una mostra fotografica per ricordare lo sterminio dei Rom (Porrajmos) durante la Seconda Guerra Mondiale.

Programma: Rapporti con le confessioni religiose

Obiettivo: VALORIZZARE E PROMUOVERE AZIONI VOLTE ALLA CONOSCENZA DEL FONDO EDIFICI CULTO (F.E.C.) E DEL SUO PATRIMONIO STORICO-ARTISTICO, MEDIANTE:

- ANALISI E STUDIO DI ALCUNI DOCUMENTI DI CARATTERE ARTISTICO E CULTURALE;
- RACCOLTA DI TESTI E IMMAGINI AI FINI DELLA CATALOGAZIONE DEL FONDO LIBRARIO ANTICO DELLA BIBLIOTECA DEL F.E.C.;
- ESPOSIZIONE DELLE OPERE D'ARTE PIÙ SIGNIFICATIVE

Azioni realizzate e risultati raggiunti

Nell'ambito dell'azione di valorizzazione del patrimonio storico-artistico del F.E.C. sviluppata nell'arco del 2007 si è proceduto a:

- curare la pubblicazione dal titolo "Le quattro stagioni di Tarvisio", che fornisce un'interessante ricostruzione storica delle vicende e delle tradizioni che hanno riguardato le varie identità di quel territorio. L'attività di studio e ricerca che ha dato vita alla pubblicazione si è avvalsa del contributo di storici e studiosi ed ha comportato la consultazione di numerosi testi scientifici. Le fotografie, effettuate direttamente in loco a seguito di numerosi sopralluoghi finalizzati all'individuazione dei siti più rappresentativi, sono frutto di un'accurata selezione di alcune centinaia di immagini. La realizzazione del volume ha comportato una scrupolosa attività di individuazione, selezione e coordinamento di testi e immagini. I saggi sono stati più volte elaborati, collazionati e rivisitati per assumere una veste tipografica consona allo scopo;
- valorizzare l'importante patrimonio storico e artistico conservato nella Biblioteca del F.E.C. si è proceduto ad effettuare una raccolta sistemica dei volumi in essa conservati, risalenti al periodo 1552-1830, e delle loro più significative illustrazioni. Per queste ultime sono state redatte ampie schede espositive sul significato iconografico e della storia delle edizioni.
La complessa ricerca, effettuata dall'Ufficio con il supporto di docenti eminenti e studiosi del settore, ha comportato lunghe e articolate analisi d'archivio a carattere specialistico e scientifico altamente qualificate. Il catalogo realizzato comprende un'ampia descrizione di tutti i volumi antichi conservati nella Biblioteca, accoglie 140 schede catalografiche relative a ciascuna delle edizioni antiche possedute dal F.E.C. nonché un vasto apparato di indici per l'accesso alle diverse tipologie dei dati raccolti (autori alternativi e secondari, artisti, titoli, luoghi di stampa, editori, tipografi, librai, dedicatari e possessori).
La raccolta, che consente anche la ricostruzione della provenienza dei volumi, è stata redatta, oltre che per esigenze di ordine metodologico e gestionale, anche al fine di fornire elementi e dati sulla particolare ed originale storia della Biblioteca del Fondo Culto, precursore dell'attuale F.E.C..
Il volume, che sarà pubblicato nel corso del 2008, verrà divulgato non solo nelle sedi istituzionali ma anche in quelle accademiche e scientifiche;
- allestire, tra aprile e giugno 2007, nella prestigiosa cornice del Museo di Castel S. Angelo, la Mostra "L'arte italiana del '500 e del '600 nelle collezioni del F.E.C. e della Banca Monte dei Paschi di Siena" alla quale il F.E.C. ha contribuito in modo rilevante rendendo disponibile, per l'occasione, capolavori di artisti quali Guido Reni, Pietro da Cortona, Domenico Beccafumi, il "Sodoma", Cavalier d'Arpino, Francesco Rustici, Bernardino Mei, Lionello Spada, Rutilio Manetti e Battistello Caracciolo, provenienti dalle più rappresentative chiese di proprietà del Fondo site nelle principali città italiane (in particolare Roma, Siena e Bologna).
La Mostra ha rappresentato uno degli eventi culturali di maggior rilievo artistico della Capitale, registrando nella sede di Castel S. Angelo un elevato riscontro di pubblico, stimato in oltre 250.000 visitatori.

La visibilità dell'evento è stata conseguita grazie alla predisposizione di una campagna mediatica di vasta eco realizzata mediante l'affissione di migliaia di locandine e manifesti sui mezzi di trasporto pubblici. La comunicazione esterna ha interessato anche le principali testate giornalistiche e radiotelevisive.

La Mostra ha comportato un'intensa attività preparatoria:

- accurata selezione delle opere prescelte effettuata con l'ausilio delle competenti Sovrintendenze
- individuazione di un vettore specializzato per imballaggio, trasporto, scarico e posizionamento delle opere nei locali individuati e vigilanza di tali attività sotto il profilo della tutela artistica e conservativa
- stipula di un'assicurazione a copertura dei rischi e degli eventuali danni
- elaborazione di un catalogo illustrativo degli aspetti artistici e storici delle opere per la cui realizzazione sono state predisposte schede tecniche e sono state selezionate le immagini più significative tra le molte realizzate dal F.E.C. per l'occasione.

SOTTOSEZIONE 5**MISSIONE: SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE****PROGRAMMA: Servizi e affari generali per le Amministrazioni di competenza****Obiettivo:** *FORMARE I GIOVANI AMMINISTRATORI DI PRIMO MANDATO NELL'AMBITO DEGLI ENTI LOCALI***Azioni realizzate e risultati raggiunti**

Nel quadro del potenziamento delle attività formative finalizzate a favorire una migliore **collaborazione interistituzionale, creando nuove forme di sinergia e raccordo**, la Scuola Superiore dell'Amministrazione dell'Interno ha posto in essere un'iniziativa volta a **formare i giovani amministratori di primo mandato nell'ambito degli Enti locali**, realizzando un apposito modulo didattico, strutturato in seminari dedicati a tematiche concernenti: "La legge finanziaria 2007 e le risorse finanziarie degli EE.LL." e "Associazionismo intercomunale: unione di comuni e gestioni associate di funzioni e servizi". Con tali esperienze si è portato a conclusione il 1° corso sperimentale destinato a 40 amministratori locali neo eletti del Lazio.

Obiettivo: *REINGEGNERIZZARE LE PROCEDURE DI INFORMATIZZAZIONE DEI PROCESSI DI CONCILIAZIONE, TRANSAZIONE E RISOLUZIONE GIUDIZIALE DELLE CONTROVERSIE***Azioni realizzate e risultati raggiunti**

Per quanto concerne la *gestione del contenzioso* relativo ai **procedimenti di conciliazione, transazione e risoluzione giudiziale delle controversie**, la Direzione Centrale per le Risorse Umane del Dipartimento per le Politiche del Personale dell'Amministrazione Civile e per le Risorse Strumentali e Finanziarie ha avviato una *reingegnerizzazione dei relativi processi di informatizzazione*, attraverso il miglioramento della qualità dei dati inseriti nella procedura di evidenza dei contenziosi, consentendo così una più efficiente gestione delle ricerche per campioni o tipi. E' stato altresì predisposto un sistema di informatizzazione delle sentenze, in modo che le stesse siano fruibili in via automatizzata.

Obiettivo: *RAZIONALIZZARE LA DISLOCAZIONE DEGLI UFFICI DEL DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DEL PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE CIVILE E PER LE RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE***Azioni realizzate e risultati raggiunti**

Per quanto concerne la *gestione delle risorse logistiche e strumentali*, il Dipartimento ha provveduto a **razionalizzare la dislocazione dei propri Uffici**, per ottenere una disposizione più funzionale alle missioni istituzionali di competenza, migliorando così la qualità e la tempestività dei servizi resi.

Obiettivo: *PERFEZIONARE LE METODOLOGIE DEI CONTROLLI DI REGOLARITÀ AMMINISTRATIVO-CONTABILE*

Azioni realizzate e risultati raggiunti

Con riguardo ai *controlli ispettivi e di regolarità amministrativo-contabile*, l'Ispettorato Generale di Amministrazione ha perseguito l'obiettivo di **perfezionare le metodologie** utilizzate. A tal fine, è stata sperimentata positivamente una nuova metodologia operativa che ha visto i Collegi ispettivi immedesimarsi nella vita delle Prefetture-UTG, fornendo un quadro più completo delle realtà amministrative esaminate, individuando fattori di criticità e mantenendo costantemente un canale attivo di comunicazione capace di garantire la implementazione delle conoscenze utili al superamento delle difficoltà nella gestione delle attività e dei servizi di competenza. Considerata la particolare natura dell'attività ispettiva, consistente nella verifica della regolarità amministrativa e contabile nelle materie istituzionali dell'Amministrazione dell'Interno, il programma sopra descritto si è inquadrato nella finalità di incentivare il miglioramento della qualità dei servizi resi dall'Amministrazione in sede centrale e locale.

PARTE SECONDA

PRIMO QUADRIMESTRE 2008

1. IL QUADRO GENERALE DI RIFERIMENTO E LE PRIORITÀ POLITICHE

Il quadro generale di riferimento

L'azione del Ministero dell'Interno è fortemente influenzata da taluni fenomeni particolarmente rilevanti e critici emergenti dall'attuale scenario socio-economico, interno e internazionale, e precisamente:

- la criminalità interna ed internazionale, che richiede una strategia organica e coerente di contrasto, mirata anche ad una particolare tutela dello sviluppo delle attività economiche ed imprenditoriali, nonché il fenomeno terroristico, interno e internazionale, quest'ultimo di matrice integralista, che pone il tema della lotta alla radicalizzazione nei nostri Paesi e della capacità di risposta nazionale nelle situazioni di crisi;
- l'immigrazione, legata agli enormi dislivelli di reddito tra le varie aree del mondo, che comporta riflessi sul governo del fenomeno da parte degli Stati destinatari delle rotte e genera difficoltà di contrasto dei flussi migratori clandestini, nel cui ambito si sono evidenziati, negli ultimi anni, reati odiosi quali il traffico di esseri umani e la tratta di donne e minori e in cui la convivenza tra culture diverse - determinante nell'ambito di una società sempre più connotata dalla copresenza di realtà di pluralismo culturale e religioso - deve essere assicurata attraverso un sistema di valori e diritti condivisi;
- l'insicurezza diffusa e la frammentazione sociale, dovute anche a situazioni di degrado urbano, che richiedono l'adozione di strategie che tendano a ripristinare la legalità e promuovere e favorire, anche attraverso i Prefetti, forme sempre più efficaci di coesione ed integrazione, soprattutto attraverso sinergie tra i vari livelli di governo sul territorio, ridisegnando il quadro dei meccanismi di raccordo ed integrazione interistituzionali;
- l'acutizzarsi di emergenze ambientali, che comporta sempre più l'adozione di iniziative integrate a tutela della pubblica incolumità e richiede, anche attraverso i Prefetti, un'attenta, coordinata azione di prevenzione;
- il deficit pubblico, che richiede interventi nell'ottica di un recupero delle risorse, e impone quindi che il miglioramento della qualità dei servizi resi si realizzi attraverso una razionalizzazione organizzativa, tecnologica e funzionale, in un quadro di forte integrazione interistituzionale.

Priorità politiche

- a) Proseguire l'attuazione del disegno programmatico predisposto per il coordinamento e la modernizzazione del sistema sicurezza, finalizzato a: - rafforzare il rispetto della legalità, il contrasto della criminalità e la prevenzione delle minacce terroristiche; - dare una risposta efficace alla domanda di sicurezza della collettività, operando in stretta sinergia con gli altri livelli di governo territoriale
- b) Proseguire la realizzazione del quadro articolato e organico di interventi, messo a punto in modo condiviso con tutte le componenti istituzionali interessate, per contribuire a migliorare il governo dei fenomeni dell'immigrazione e dell'asilo e per il contrasto dell'immigrazione clandestina, a fini di massima coesione, integrazione sociale e condivisione di valori e diritti da parte delle varie componenti della realtà di pluralismo culturale e religioso presente nel Paese
- c) Arricchire la collaborazione interistituzionale con nuove forme di sinergia e raccordo nell'ottica di un rafforzamento della coesione interistituzionale e sociale
- d) Mantenere al livello di massima efficienza il sistema nazionale di difesa civile e gli strumenti di prevenzione dai rischi e soccorso pubblico
- e) Realizzare interventi di semplificazione e di riorganizzazione amministrativa, legando il miglioramento della qualità dei servizi e il loro ottimale dimensionamento alla diminuzione dei costi e al recupero di risorse, e facendo leva sull'integrazione operativa consentita dalla digitalizzazione.

2. LE MISSIONI E I PROGRAMMI DELLO STATO DI PREVISIONE DEL MINISTERO DELL'INTERNO NELL'ANNO 2008

MISSIONE/PROGRAMMA	PRIORITA' POLITICA	OBIETTIVO STRATEGICO
AMMINISTRAZIONE GENERALE E SUPPORTO ALLA RAPPRESENTANZA GENERALE DI GOVERNO E DELLO STATO SUL TERRITORIO - RAPPRESENTANZA GENERALE DI GOVERNO E DELLO STATO SUL TERRITORIO	C. ARRICCHIRE LA COLLABORAZIONE INTERISTITUZIONALE CON NUOVE FORME DI SINERGIA E RACCORDO NELL'OTTICA DI UN RAFFORZAMENTO DELLA COESIONE INTERISTITUZIONALE E SOCIALE	C.1 REALIZZARE, ATTRAVERSO I PREFETTI, LA MASSIMA INTEGRAZIONE ISTITUZIONALE E COESIONE SOCIALE SUL TERRITORIO
RELAZIONI FINANZIARIE CON LE AUTONOMIE TERRITORIALI - INTERVENTI, SERVIZI E SUPPORTO ALLE AUTONOMIE TERRITORIALI - TRASFERIMENTI A CARATTERE GENERALE AD ENTI LOCALI	C. ARRICCHIRE LA COLLABORAZIONE INTERISTITUZIONALE CON NUOVE FORME DI SINERGIA E RACCORDO NELL'OTTICA DI UN RAFFORZAMENTO DELLA COESIONE INTERISTITUZIONALE E SOCIALE E. REALIZZARE INTERVENTI DI SEMPLIFICAZIONE E DI RIORGANIZZAZIONE AMMINISTRATIVA, LEGANDO IL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DEI SERVIZI E IL LORO OTTIMALE DIMENSIONAMENTO ALLA DIMINUIZIONE DEI COSTI E AL RECUPERO DI RISORSE, E FACENDO LEVA SULL'INTEGRAZIONE OPERATIVA CONSENTITA DALLA DIGITALIZZAZIONE	C.1 REALIZZARE, ATTRAVERSO I PREFETTI, LA MASSIMA INTEGRAZIONE ISTITUZIONALE E COESIONE SOCIALE SUL TERRITORIO E.2 MIGLIORARE LA QUALITÀ DEI SERVIZI RESI DALL'AMMINISTRAZIONE FACENDO DELLA SUA EFFICIENZA UN ELEMENTO DI DIMINUIZIONE DEI COSTI, E ASSICURANDO L'ULTERIORE SVILUPPO DELLE POLITICHE DI AMMODERNAMENTO E COMPETITIVITÀ DELL'AMMINISTRAZIONE, ATTRAVERSO: A) IL RILANCIO DELLE POLITICHE DEL PERSONALE PER ASSICURARE LA CRESCITA E LO SVILUPPO DI PROFESSIONALITÀ AD ALTO LIVELLO DI COMPETENZA, ANCHE IN CONNESSIONE CON IL RINNOVATO RUOLO DELLE PREFETTURE SUL TERRITORIO, ATTRAVERSO LA CREAZIONE DI SISTEMI DI FORMAZIONE SPECIALISTICA, PER I DIRIGENTI DELLA CARRIERA PREFETTIZIA; B) LA VALORIZZAZIONE DELLA PROFESSIONALITÀ DELLE RISORSE UMANE UTILIZZATE, IN BASE A CRITERI DI RESPONSABILITÀ E MERITO, AI FINI DEL CAMBIAMENTO ORGANIZZATIVO E GESTIONALE, IN LINEA CON LE ACCRESCIUTE ESIGENZE ISTITUZIONALI, IN UN QUADRO DI SEMPLIFICAZIONE E RIORGANIZZAZIONE AMMINISTRATIVA; C) LA PROMOZIONE E L'AVVIO DI PROGETTI INNOVATIVI PER MIGLIORARE E DIGITALIZZARE I SERVIZI, RAFFORZARE LA COMUNICAZIONE INTERNA ED ESTERNA E REALIZZARE RECUPERI DI EFFICIENZA

ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA - CONTRASTO AL CRIMINE - PUBBLICA SICUREZZA - PREVENZIONE GENERALE E CONTROLLO DEL TERRITORIO	A. PROGREDIRE L'ATTUAZIONE DEL DISEGNO PROGRAMMATICO PREDISPOSTO PER IL COORDINAMENTO E LA MODERNIZZAZIONE DEL SISTEMA SICUREZZA, FINALIZZATO A: - RAFFORZARE IL RISPETTO DELLA LEGALITA', IL CONTRASTO DELLA CRIMINALITA' E LA PREVENZIONE DELLE MINACCE TERRORISTICHE; - DARE UNA RISPOSTA EFFICACE ALLA DOMANDA DI SICUREZZA DELLA COLLETTIVITA', OPERANDO IN STRETTA SINERGIA CON GLI ALTRI LIVELLI DI GOVERNO TERRITORIALE	A.1 PROGREDIRE L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA DI COORDINAMENTO E MODERNIZZAZIONE DEL SISTEMA SICUREZZA, ATTRAVERSO: - LO SVILUPPO DELLA CAPACITA' DI ANALISI STRATEGICA PER LA EFFICACE TUTELA DELLA SICUREZZA ANCHE ATTRAVERSO L'EVOLUZIONE DELL'ANALISI DEI CONTESTI CRIMINALI, NAZIONALI E TRANSNAZIONALI DAL TIPO SITUAZIONALE A QUELLO PREVISIONALE; - LA DEFINIZIONE DEI PROFILI STRATEGICI DI INTERESSE PER LO SVILUPPO DELLE RELAZIONI BILATERALI ATTRAVERSO L'ADOZIONE DI MODELLI DI COOPERAZIONE INTERNAZIONALE NELLA LOTTA ALLA CRIMINALITA', DEFINITI A LIVELLO MULTILATERALE O REGIONALE; - LA RISPOSTA ALLA DOMANDA DI SICUREZZA DELLA COLLETTIVITA', POTENZIANDO GLI STRUMENTI E LA COLLABORAZIONE CON GLI ALTRI LIVELLI TERRITORIALI DI GOVERNO PER LO SVOLGIMENTO, IN FORMA COORDINATA, DELLE AZIONI E DEGLI INTERVENTI DI RISPETTIVA COMPETENZA; - IL RISPETTO DELLA LEGALITA', IL CONTRASTO DELLA CRIMINALITA' E DELL'IMMIGRAZIONE CLANDESTINA, NONCHE LA PREVENZIONE DELLE MINACCE TERRORISTICHE; - LA VALORIZZAZIONE DEGLI OPERATORI DELLA SICUREZZA, ATTRAVERSO IL COORDINAMENTO E LA SEMPLIFICAZIONE DI UN SISTEMA COMPLESSO, SOPRATTUTTO SUL PIANO DELLE FUNZIONI OPERATIVE ATTRAVERSO L'INTEGRAZIONE DELLE BANCHE DATI, DEI SISTEMI INFORMATIVI E DELLE CENTRALI OPERATIVE E LA RAZIONALIZZAZIONE NEGLI IMPIEGHI, ANCHE ATTRAVERSO IL MONITORAGGIO CONTINUO DELLA DISTRIBUZIONE TERRITORIALE E.2 MIGLIORARE LA QUALITA' DEI SERVIZI RESI DALL'AMMINISTRAZIONE FACENDO DELLA SUA EFFICIENZA UN ELEMENTO DI DIMINUIZIONE DEI COSTI, E ASSICURANDO L'ULTERIORE SVILUPPO DELLE POLITICHE DI AMMODERNAMENTO E COMPETITIVITA' DELL'AMMINISTRAZIONE, ATTRAVERSO: A) IL RILANCIO DELLE POLITICHE DEL PERSONALE PER ASSICURARE LA CRESCITA E LO SVILUPPO DI PROFESSIONALITA' AD ALTO LIVELLO DI COMPETENZA, ANCHE IN CONNESSIONE CON IL RINNOVATO RUOLO DELLE PREFETTURE SUL TERRITORIO, ATTRAVERSO LA CREAZIONE DI SISTEMI DI FORMAZIONE SPECIALISTICA, PER I DIRIGENTI DELLA CARRIERA PREFETTIZIA; B) LA VALORIZZAZIONE DELLA PROFESSIONALITA' DELLE RISORSE
--	---	--

		UMANE UTILIZZATE, IN BASE A CRITERI DI RESPONSABILITÀ E MERITO, AI FINI DEL CAMBIAMENTO ORGANIZZATIVO E GESTIONALE, IN LINEA CON LE ACCRESCIUTE ESIGENZE ISTITUZIONALI, IN UN QUADRO DI SEMPLIFICAZIONE E RIORGANIZZAZIONE AMMINISTRATIVA; c) LA PROMOZIONE E L'AVVIO DI PROGETTI INNOVATIVI PER MIGLIORARE E DIGITALIZZARE I SERVIZI, RAFFORZARE LA COMUNICAZIONE INTERNA ED ESTERNA E REALIZZARE RECUPERI DI EFFICIENZA
SOCCORSO CIVILE - ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEL SISTEMA NAZIONALE DI DIFESA CIVILE - PREVENZIONE DAL RISCHIO E SOCCORSO PUBBLICO	D. MANTENERE AL LIVELLO DI MASSIMA EFFICIENZA IL SISTEMA NAZIONALE DI DIFESA CIVILE E GLI STRUMENTI DI PREVENZIONE DAL RISCHIO E SOCCORSO PUBBLICO	D.1 PROSEGUIRE NELL'ATTUAZIONE DI INIZIATIVE VOLTE AD ASSICURARE LA MASSIMA FUNZIONALITÀ ED OPERATIVITÀ DEL CORPO NAZIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO E IL CONSOLIDAMENTO DEL SISTEMA NAZIONALE DI DIFESA CIVILE PRIVILEGIANDO A TAL FINE LE SEGUENTI LINEE STRATEGICHE: a) SVILUPPO DELLA CAPACITÀ OPERATIVA IN FUNZIONE DEGLI SCENARI DI RISCHIO SEMPRE PIÙ COMPLESSI E MOLTEPLICI IN CUI LE SPECIALIZZAZIONI E L'INTEGRAZIONE TRA LE PROCEDURE SPECIALISTICHE ASSUMONO IMPORTANZA SOSTANZIALE AI FINI DI UNA RISPOSTA EFFICACE NELL'AMBITO DEL SOCCORSO PUBBLICO; b) MIGLIORAMENTO DEGLI STRUMENTI FUNZIONALI ALLO SVOLGIMENTO DEI COMPITI ISTITUZIONALI IN TERMINI DI ADEGUAMENTO TECNOLOGICO E RAZIONALIZZAZIONE DELLE STRUTTURE TECNICO-LOGISTICHE E STRUMENTALI FINALIZZATO AD AUMENTARE LA QUALITÀ DEL SERVIZIO RESO; c) SVILUPPO DEGLI STRUMENTI DI PREVENZIONE DAI RISCHI RAFFORZANDO LA COOPERAZIONE INTERISTITUZIONALE A LIVELLO NAZIONALE ED INTERNAZIONALE IMPLEMENTANDO LA RICERCA E LA SPERIMENTAZIONE DI SETTORE E PROMUOVENDO LA DIFFUSIONE DELLA CULTURA DELLA SICUREZZA ANTINCENDI; d) RAFFORZAMENTO DEI MECCANISMI DI COLLABORAZIONE NELL'AMBITO DEL SISTEMA NAZIONALE DI DIFESA CIVILE ATTRAVERSO LO SVILUPPO DI SINERGIE CON LE ALTRE ARTICOLAZIONI DECISIONALI CENTRALI E PERIFERICHE PER UNA PIÙ EFFICIENTE PIANIFICAZIONE NAZIONALE; e) ATTUAZIONE DEL PROCESSO DI RIFORMA DEL CORPO NAZIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO ATTRAVERSO LA PROSECUZIONE DELLA RIORGANIZZAZIONE DELLA STRUTTURA E LA VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE DELLE VARIE COMPONENTI V.V.F.

	E. REALIZZARE INTERVENTI DI SEMPLIFICAZIONE E DI RIORGANIZZAZIONE AMMINISTRATIVA, LEGANDO IL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DEI SERVIZI E IL LORO OTTIMALE DIMENSIONAMENTO ALLA DIMINUIZIONE DEI COSTI E AL RECUPERO DI RISORSE, E FACENDO LEVA SULL'INTEGRAZIONE OPERATIVA CONSENTITA DALLA DIGITALIZZAZIONE	E.2 MIGLIORARE LA QUALITÀ DEI SERVIZI RESI DALL'AMMINISTRAZIONE FACENDO DELLA SUA EFFICIENZA UN ELEMENTO DI DIMINUIZIONE DEI COSTI, E ASSICURANDO L'ULTERIORE SVILUPPO DELLE POLITICHE DI AMMODERNAMENTO E COMPETITIVITÀ DELL'AMMINISTRAZIONE, ATTRAVERSO: A) IL RILANCIO DELLE POLITICHE DEL PERSONALE PER ASSICURARE LA CRESCITA E LO SVILUPPO DI PROFESSIONALITÀ AD ALTO LIVELLO DI COMPETENZA, ANCHE IN CONNESSIONE CON IL RINNOVATO RUOLO DELLE PREFETTURE SUL TERRITORIO, ATTRAVERSO LA CREAZIONE DI SISTEMI DI FORMAZIONE SPECIALISTICA, PER I DIRIGENTI DELLA CARRIERA PREFETTIZIA; B) LA VALORIZZAZIONE DELLA PROFESSIONALITÀ DELLE RISORSE UMANE UTILIZZATE, IN BASE A CRITERI DI RESPONSABILITÀ E MERITO, AI FINI DEL CAMBIAMENTO ORGANIZZATIVO E GESTIONALE, IN LINEA CON LE ACCRESCIUTE ESIGENZE ISTITUZIONALI, IN UN QUADRO DI SEMPLIFICAZIONE E RIORGANIZZAZIONE AMMINISTRATIVA; C) LA PROMOZIONE E L'AVVIO DI PROGETTI INNOVATIVI PER MIGLIORARE E DIGITALIZZARE I SERVIZI, RAFFORZARE LA COMUNICAZIONE INTERNA ED ESTERNA E REALIZZARE RECUPERI DI EFFICIENZA
IMMIGRAZIONE, ACCOGLIENZA E GARANZIA DEI DIRITTI - GARANZIA DEI DIRITTI E INTERVENTI PER LO SVILUPPO DELLA COESIONE SOCIALE - GESTIONE FLUSSI MIGRATORI - RAPPORTI CON LE CONFESSIONI RELIGIOSE	B. PROSEGUIRE LA REALIZZAZIONE DEL QUADRO ARTICOLATO E ORGANICO DI INTERVENTI, MESSO A PUNTO IN MODO CONDIVISO CON TUTTE LE COMPONENTI ISTITUZIONALI INTERESSATE, PER CONTRIBUIRE A MIGLIORARE IL GOVERNO DEI FENOMENI DELL'IMMIGRAZIONE E DELL'ASILO E PER IL CONTRASTO DELL'IMMIGRAZIONE CLANDESTINA, A FINI DI MASSIMA COESIONE, INTEGRAZIONE SOCIALE E CONDIVISIONE DI VALORI E DIRITTI DA PARTE DELLE VARIE COMPONENTI DELLA REALTÀ DI PLURALISMO CULTURALE E RELIGIOSO PRESENTE NEL PAESE C. ARRICCHIRE LA COLLABORAZIONE INTERISTITUZIONALE CON NUOVE FORME DI SINERGIA E RACCORDO NELL'OTTICA DI UN RAFFORZAMENTO DELLA COESIONE INTERISTITUZIONALE E SOCIALE	B.1 PROSEGUIRE L'ATTUAZIONE DEL QUADRO ARTICOLATO E ORGANICO DI INTERVENTI PER IL GOVERNO DEI FENOMENI DELL'IMMIGRAZIONE E ASILO C.1 REALIZZARE, ATTRAVERSO I PREFETTI, LA MASSIMA INTEGRAZIONE ISTITUZIONALE E COESIONE SOCIALE SUL TERRITORIO

	E. REALIZZARE INTERVENTI DI SEMPLIFICAZIONE E DI RIORGANIZZAZIONE AMMINISTRATIVA, LEGANDO IL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DEI SERVIZI E IL LORO OTTIMALE DIMENSIONAMENTO ALLA DIMINUZIONE DEI COSTI E AL RECUPERO DI RISORSE, E FACENDO LEVA SULL'INTEGRAZIONE OPERATIVA CONSENTITA DALLA DIGITALIZZAZIONE	E.2 MIGLIORARE LA QUALITÀ DEI SERVIZI RESI DALL'AMMINISTRAZIONE FACENDO DELLA SUA EFFICIENZA UN ELEMENTO DI DIMINUZIONE DEI COSTI, E ASSICURANDO L'ULTERIORE SVILUPPO DELLE POLITICHE DI AMMODERNAMENTO E COMPETITIVITÀ DELL'AMMINISTRAZIONE, ATTRAVERSO: A) IL RILANCIO DELLE POLITICHE DEL PERSONALE PER ASSICURARE LA CRESCITA E LO SVILUPPO DI PROFESSIONALITÀ AD ALTO LIVELLO DI COMPETENZA, ANCHE IN CONNESSIONE CON IL RINNOVATO RUOLO DELLE PREFETTURE SUL TERRITORIO, ATTRAVERSO LA CREAZIONE DI SISTEMI DI FORMAZIONE SPECIALISTICA, PER I DIRIGENTI DELLA CARRIERA PREFETTIZIA; B) LA VALORIZZAZIONE DELLA PROFESSIONALITÀ DELLE RISORSE UMANE UTILIZZATE, IN BASE A CRITERI DI RESPONSABILITÀ E MERITO, AI FINI DEL CAMBIAMENTO ORGANIZZATIVO E GESTIONALE, IN LINEA CON LE ACCRESCUTE ESIGENZE ISTITUZIONALI, IN UN QUADRO DI SEMPLIFICAZIONE E RIORGANIZZAZIONE AMMINISTRATIVA; C) LA PROMOZIONE E L'AVVIO DI PROGETTI INNOVATIVI PER MIGLIORARE E DIGITALIZZARE I SERVIZI, RAFFORZARE LA COMUNICAZIONE INTERNA ED ESTERNA E REALIZZARE RECUPERI DI EFFICIENZA
SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE - INDIRIZZO POLITICO - SERVIZI E AFFARI GENERALI PER LE AMMINISTRAZIONI DI COMPETENZA	E. REALIZZARE INTERVENTI DI SEMPLIFICAZIONE E DI RIORGANIZZAZIONE AMMINISTRATIVA, LEGANDO IL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DEI SERVIZI E IL LORO OTTIMALE DIMENSIONAMENTO ALLA DIMINUZIONE DEI COSTI E AL RECUPERO DI RISORSE, E FACENDO LEVA SULL'INTEGRAZIONE OPERATIVA CONSENTITA DALLA DIGITALIZZAZIONE	E.1 IMPRONTARE IL SUPPORTO AL VERTICE POLITICO IN MATERIA DI INDIRIZZO POLITICO, ATTIVITÀ LEGISLATIVA, VALUTAZIONE E CONTROLLO STRATEGICO E COMUNICAZIONE NONCHÉ IL RACCORDO CON I VERTICI AMMINISTRATIVI A CRITERI DI MASSIMA EFFICACIA E.2 MIGLIORARE LA QUALITÀ DEI SERVIZI RESI DALL'AMMINISTRAZIONE FACENDO DELLA SUA EFFICIENZA UN ELEMENTO DI DIMINUZIONE DEI COSTI, E ASSICURANDO L'ULTERIORE SVILUPPO DELLE POLITICHE DI AMMODERNAMENTO E COMPETITIVITÀ DELL'AMMINISTRAZIONE, ATTRAVERSO: A) IL RILANCIO DELLE POLITICHE DEL PERSONALE PER ASSICURARE LA CRESCITA E LO SVILUPPO DI PROFESSIONALITÀ AD ALTO LIVELLO DI COMPETENZA, ANCHE IN CONNESSIONE CON IL RINNOVATO RUOLO DELLE PREFETTURE SUL TERRITORIO, ATTRAVERSO LA CREAZIONE DI SISTEMI DI FORMAZIONE SPECIALISTICA, PER I DIRIGENTI DELLA

		CARRIERA PREFETTIZIA; B) LA VALORIZZAZIONE DELLA PROFESSIONALITÀ DELLE RISORSE UMANE UTILIZZATE, IN BASE A CRITERI DI RESPONSABILITÀ E MERITO, AI FINI DEL CAMBIAMENTO ORGANIZZATIVO E GESTIONALE, IN LINEA CON LE ACCRESCIUTE ESIGENZE ISTITUZIONALI, IN UN QUADRO DI SEMPLIFICAZIONE E RIORGANIZZAZIONE AMMINISTRATIVA; C) LA PROMOZIONE E L'AVVIO DI PROGETTI INNOVATIVI PER MIGLIORARE E DIGITALIZZARE I SERVIZI, RAFFORZARE LA COMUNICAZIONE INTERNA ED ESTERNA E REALIZZARE RECUPERI DI EFFICIENZA
--	--	---

3. LE RISORSE UMANE

	DIRIGENTI	PERSONALE DI LIVELLO NON DIRIGENZIALE	TOTALE GENERALE
PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE DELL'INTERNO CIVILE	Carriera Prefettizia: n. 1.511	Posizione economica C3: n. 1.260 Posizione economica C2: n. 1.534 Posizione economica C1: n. 5.231 Posizione economica B3: n. 5.070 Posizione economica B2: n. 2.435 Posizione economica B1: n. 3.583 Posizione economica A1: n. 1.642	
	Area 1: n. 157	Totale n. 20.755	
		n. 105.886	
		n. 31.247	
POLIZIA DI STATO	n. 996		
CORPO NAZIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO	n. 188		
TOTALE	n. 2.852	n. 157.888	n. 160.740

4. IL QUADRO SINOTTICO DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI E DEI RISULTATI CONSEGUITI NEL PRIMO QUADRIMESTRE 2008

MISSIONE: ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA			
PROGRAMMI: CONTRASTO AL CRIMINE; PUBBLICA SICUREZZA; PREVENZIONE GENERALE E CONTROLLO DEL TERRITORIO			
PRIORITY POLITICA: A. PROSEGUIRE L'ATTUAZIONE DEL DISEGNO PROGRAMMATICO PREDISPOSTO PER IL COORDINAMENTO E LA MODERNIZZAZIONE DEL SISTEMA SICUREZZA, FINALIZZATO A: - RAFFORZARE IL RISPETTO DELLA LEGALITA', IL CONTRASTO DELLA CRIMINALITA' E LA PREVENZIONE DELLE MINACCE TERRORISTICHE; - DARE UNA RISPOSTA EFFICACE ALLA DOMANDA DI SICUREZZA DELLA COLLETTIVITA', OPERANDO IN STRETTA SINERGIA CON GLI ALTRI LIVELLI DI GOVERNO TERRITORIALE			
OBIETTIVO STRATEGICO	INDICATORI	RISULTATI	RISORSE
A.1 PROSEGUIRE L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA DI COORDINAMENTO E MODERNIZZAZIONE DEL SISTEMA SICUREZZA, ATTRAVERSO: - LO SVILUPPO DELLA CAPACITÀ DI ANALISI STRATEGICA PER LA EFFICACE TUTELA DELLA SICUREZZA ANCHE ATTRAVERSO L'EVOLUZIONE DELL'ANALISI DEI CONTESTI CRIMINALI, NAZIONALI E TRANSNAZIONALI DAL TIPO SITUAZIONALE A QUELLO PREVISIONALE; - LA DEFINIZIONE DEI PROFILI STRATEGICI DI INTERESSE PER LO SVILUPPO DELLE RELAZIONI BILATERALI ATTRAVERSO L'ADOZIONE DI MODELLI DI COOPERAZIONE INTERNAZIONALE NELLA LOTTA ALLA CRIMINALITÀ, DEFINITI A LIVELLO MULTILATERALE O REGIONALE; - LA RISPOSTA ALLA DOMANDA DI SICUREZZA DELLA COLLETTIVITÀ, POTENZIANDO GLI STRUMENTI E LA COLLABORAZIONE CON GLI ALTRI LIVELLI TERRITORIALI DI GOVERNO PER LO SVOLGIMENTO, IN FORMA COORDINATA, DELLE AZIONI E DEGLI INTERVENTI DI RISPETTIVA COMPETENZA; - IL RISPETTO DELLA LEGALITÀ, IL CONTRASTO DELLA CRIMINALITÀ E DELL'IMMIGRAZIONE CLANDESTINA, NONCHÉ LA PREVENZIONE DELLE MINACCE TERRORISTICHE;	Indicatore di risultato: grado di realizzazione degli obiettivi operativi che compongono l'obiettivo strategico	1. E' proseguita l'azione di impulso allo sviluppo della capacità di analisi strategica delle minacce e dei rischi alla sicurezza, in un quadro di forte cooperazione europea e internazionale, attraverso: ➤ l'impiego dei consolidati modelli di coordinamento interforze (C.A.S.A.) ➤ l'ulteriore evoluzione dell'analisi dei contesti criminali, nazionali e transnazionali, dal tipo situazionale a quello previsionale ➤ lo sviluppo di iniziative bilaterali e multilaterali in tema di cooperazione internazionale di polizia, curando anche lo scambio informativo investigativo con gli Uffici di collegamento dei Paesi esteri per la lotta contro il terrorismo e la criminalità organizzata ➤ lo sviluppo della cooperazione europea e internazionale per il contrasto all'immigrazione clandestina ➤ la realizzazione di interventi per garantire la sicurezza aerea e degli aeroporti	Assegnate (*): Euro 295.590.267 Pagate: Euro 96.126.632 (*) le risorse assegnate si riferiscono all'intero anno

MISSIONE: AMMINISTRAZIONE GENERALE E SUPPORTO ALLA RAPPRESENTANZA GENERALE DI GOVERNO E DELLO STATO SUL TERRITORIO		PROGRAMMI: RAPPRESENTANZA GENERALE DI GOVERNO E DELLO STATO SUL TERRITORIO	
MISSIONE: RELAZIONI FINANZIARIE CON LE AUTONOMIE TERRITORIALI		PROGRAMMA: INTERVENTI, SERVIZI E SUPPORTO ALLE AUTONOMIE TERRITORIALI;	
MISSIONE: IMMIGRAZIONE, ACCOGLIENZA E GARANZIA DEI DIRITTI		PROGRAMMA: RAPPORTI CON LE CONFESSIONI RELIGIOSE	
PRIORITÀ POLITICA: C. ARRICCHIRE LA COLLABORAZIONE INTERISTITUZIONALE CON NUOVE FORME DI SINERGIA E RACCORDO NELL'OTTICA DI UN RAFFORZAMENTO DELLA COESIONE INTERISTITUZIONALE E SOCIALE			
OBIETTIVO STRATEGICO	INDICATORI	RISULTATI	RISORSE
C.1 REALIZZARE, ATTRAVERSO I PREFETTI, LA MASSIMA INTEGRAZIONE ISTITUZIONALE E COESIONE SOCIALE SUL TERRITORIO	Indicatore di risultato: grado di realizzazione degli obiettivi operativi che compongono l'obiettivo strategico	E' proseguita l'azione volta ad incentivare, sul territorio, l'integrazione istituzionale e la coesione sociale, secondo le seguenti linee di azione. 1. E' proseguita, per il tramite dei Prefetti e con il coinvolgimento delle Conferenze Permanenti, l'azione finalizzata ad acquisire le conoscenze e le Informazioni sulla qualità dei servizi pubblici resi alla collettività, e delle iniziative utili a garantire la rispondenza dell'azione amministrativa all'interesse generale e a rendere più agevole il rapporto con il sistema delle autonomie. Si è infatti ulteriormente sviluppata l'opera di raccolta dei monitoraggi iniziati lo scorso anno in tema di digitalizzazione dei pubblici uffici, di "<i>customer satisfaction</i>" e di processi di snellimento e semplificazione procedurale, e sono state avviate le iniziative per l'attivazione di analoghe indagini anche nel 2008 2. Con riferimento all'attività di sostegno e monitoraggio dell'azione delle Commissioni straordinarie preposte alla gestione degli enti sottoposti a scioglimento dei consigli comunali e provinciali per fenomeni di infiltrazione e di condizionamento di tipo mafioso, sono state individuate	Assegnate: Euro 3.408.869 Pagate: Euro 396.621

	le criticità rilevate dalle Commissioni stesse nella gestione degli enti commissariati ed è stato dato avvio ad un aggiornamento delle Linee guida da diramare a supporto dell'attività nel settore 3. Nel quadro delle misure organizzative adottate nel settore della consulenza giuridica agli Enti locali: ➤ è stato creato un sistema informatico finalizzato a rendere fruibili su <i>internet</i> i pareri resi per migliorare la tempestività e l'efficacia della consulenza stessa 4. Nel quadro dello sviluppo dell'informizzazione dei servizi demografici è seguita l'implementazione: ▪ della funzionalità del sistema INA-SAIA e del Centro Nazionale dei Servizi Demografici, anche ai fini dell'emissione, a regime, della Carta d'Identità Elettronica (CIE) e della gestione dell'AIRE ▪ del rilascio e l'utilizzo della Carta d'Identità Elettronica (CIE) ▪ della funzionalità dell'Anagrafe degli Italiani Residenti all'Estero (AIRE), anche ai fini dell'esercizio del diritto di voto e del rilascio della Carta di Identità all'estero 5. Nell'ambito del potenziamento dell'attività del Comitato interministeriale contro la discriminazione e l'antisemitismo è iniziata l'attività di monitoraggio del Gruppo di Lavoro interministeriale costituito per procedere all'acquisizione di dati statistici relativi alla criminalità minorile	
--	--	--

	6. E' seguita l'azione di rafforzamento del sostegno solidale alle vittime del racket e dell'usura, attraverso il monitoraggio dell'attività dei Minipool antiracket e antiusura e dei nuclei di valutazione presso le Prefetture-UTG e l'applicazione, sul piano del sostegno preventivo, dell'accordo quadro tra il Ministero dell'Interno, la Banca d'Italia, l'ABI ed altri	
--	---	--

MISSIONE: SOCCORSO CIVILE			
PROGRAMMI: ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEL SISTEMA NAZIONALE DI DIFESA CIVILE; PREVENZIONE DAL RISCHIO E SOCCORSO PUBBLICO			
PRIORITÀ POLITICA: D. MANTENERE AL LIVELLO DI MASSIMA EFFICIENZA IL SISTEMA NAZIONALE DI DIFESA CIVILE E GLI STRUMENTI DI PREVENZIONE DAI RISCHI E SOCCORSO PUBBLICO			
OBIETTIVO STRATEGICO	INDICATORI	RISULTATI	RISORSE
D.1 PROSEGUIRE NELL'ATTUAZIONE DI INIZIATIVE VOLTE AD ASSICURARE LA MASSIMA FUNZIONALITÀ ED OPERATIVITÀ DEL CORPO NAZIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO E IL CONSOLIDAMENTO DEL SISTEMA NAZIONALE DI DIFESA CIVILE PRIVILEGIANDO A TAL FINE LE SEGUENTI LINEE STRATEGICHE: A) SVILUPPO DELLA CAPACITÀ OPERATIVA IN FUNZIONE DEGLI SCENARI DI RISCHIO SEMPRE PIÙ COMPLESSI E MOLTEPLICI IN CUI LE SPECIALIZZAZIONI E L'INTEGRAZIONE TRA LE PROCEDURE SPECIALISTICHE ASSUMONO IMPORTANZA SOSTANZIALE AI FINI DI UNA RISPOSTA EFFICACE NELL'AMBITO DEL SOCCORSO PUBBLICO; B) MIGLIORAMENTO DEGLI STRUMENTI FUNZIONALI ALLO SVOLGIMENTO DEI COMPITI ISTITUZIONALI IN TERMINI DI ADEGUAMENTO TECNOLOGICO E RAZIONALIZZAZIONE DELLE STRUTTURE TECNICO-LOGISTICHE E STRUMENTALI FINALIZZATO AD AUMENTARE LA QUALITÀ DEL SERVIZIO RESO; C) SVILUPPO DEGLI STRUMENTI DI PREVENZIONE DAI RISCHI RAFFORZANDO LA COOPERAZIONE INTERISTITUZIONALE A LIVELLO NAZIONALE ED INTERNAZIONALE IMPLEMENTANDO LA RICERCA E LA SPERIMENTAZIONE DI SETTORE E PROMUOVENDO LA DIFFUSIONE DELLA CULTURA DELLA SICUREZZA ANTINCENDI; D) RAFFORZAMENTO DEI MECCANISMI DI COLLABORAZIONE NELL'AMBITO DEL SISTEMA NAZIONALE DI DIFESA CIVILE ATTRAVERSO LO	Indicatore di risultato: grado di realizzazione degli obiettivi operativi che compongono l'obiettivo strategico	1. Nel quadro delle iniziative finalizzate a migliorare la capacità operativa e degli strumenti a disposizione del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, sono stati avviati interventi volti a rafforzare i seguenti ambiti: ➤ tecnico-operativo: con il potenziamento dei nuclei NBCR, SAF e Cinofili mediante azioni di formazione specialistica, sviluppo di procedure operative e acquisizione di dotazioni strumentali, e con il rafforzamento dei rapporti con enti ed altri soggetti istituzionali per la gestione delle emergenze più critiche ➤ tecnico-logistico: con lo sviluppo dei sistemi di telecomunicazione e potenziamento del parco automezzi, con azioni mirate in particolare all'implementazione della rete di telecomunicazione e alla ricerca di soluzioni tecnologiche innovative ➤ riforma e riorganizzazione del Corpo Nazionale VV.F. con il proseguimento della riorganizzazione 2. Per incrementare l'efficacia del sistema di prevenzione incendi mediante lo sviluppo degli strumenti di prevenzione dai rischi diretti a garantire la sicurezza in ambito economico e sociale, le azioni approntate hanno riguardato: ➤ la regolamentazione e normazione delle attività di prevenzione incendi. In particolare: ▪ attivazione dell'Osservatorio per l'approccio ingegneristico alla sicurezza antincendi	Assegnate: Euro 69.398.223 Pagate: Euro 3.669.162

SVILUPPO DI SINERGIE CON LE ALTRE ARTICOLAZIONI DECISIONALI CENTRALI E PERIFERICHE PER UNA PIÙ EFFICIENTE PIANIFICAZIONE NAZIONALE; E) ATTUAZIONE DEL PROCESSO DI RIFORMA DEL CORPO NAZIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO ATTRAVERSO LA PROSECUZIONE DELLA RIORGANIZZAZIONE DELLA STRUTTURA E LA VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE DELLE VARIE COMPONENTI V.V.F.	▪ progettazione di un sistema di gestione in qualità dell'attività di prova, basato su procedure di gestione e di verifica in conformità agli indirizzi generali contenuti nelle norme sulla qualità stabilite a livello internazionale ▪ miglioramento delle tecniche di <i>fire investigation</i> e rafforzamento anche attraverso una maggiore sinergia con altri soggetti internazionali ➤ la diffusione della cultura della sicurezza antincendi attraverso campagne di sensibilizzazione sulla cittadinanza nonché convenzioni con strutture universitarie per la formazione di personale specializzato sulle problematiche della sicurezza 3. Nell'ambito degli interventi finalizzati a perfezionare il sistema di difesa civile, sono state attivate iniziative con riguardo particolare ai seguenti ambiti: ➤ tecnico-operativo, mediante il miglioramento delle procedure di intervento delle squadre di soccorso in una logica di progressiva implementazione delle procedure di coordinamento operativo ➤ tecnico-logistico, potenziando la capacità funzionale delle sale operative attraverso l'ampliamento del sistema satellitare di telecomunicazioni e l'implementazione delle banche dati
--	---

MISSIONE: SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PROGRAMMA: INDIRIZZO POLITICO			
PRIORITÀ POLITICA: E. REALIZZARE INTERVENTI DI SEMPLIFICAZIONE E DI RIORGANIZZAZIONE AMMINISTRATIVA, LEGANDO IL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DEI SERVIZI E IL LORO OTTIMALE DIMENSIONAMENTO ALLA DIMINUZIONE DEI COSTI E AL RECUPERO DI RISORSE, E FACENDO LEVA SULL'INTEGRAZIONE OPERATIVA CONSENTITA DALLA DIGITALIZZAZIONE			
OBIETTIVO STRATEGICO	INDICATORI	RISULTATI	RISORSE
E.1 IMPRONTARE IL SUPPORTO AL VERTICE POLITICO IN MATERIA DI INDIRIZZO POLITICO, ATTIVITÀ LEGISLATIVA, VALUTAZIONE E CONTROLLO STRATEGICO E COMUNICAZIONE NONCHÉ IL RACCORDO CON I VERTICI AMMINISTRATIVI A CRITERI DI MASSIMA EFFICACIA	Indicatore di qualità: (alto, medio, basso)	L'azione è improntata ad interventi di ottimizzazione delle funzioni degli Uffici di diretta collaborazione all'opera del Ministro, sotto i profili dell'efficacia e dell'economicità, in modo da favorire risultati conformi alle aspettative del vertice politico anche nei rapporti con i vertici amministrativi, con le diverse realtà istituzionali e con la collettività. In tale ambito: 1. Si è proceduto alla riorganizzazione dell'attività e dei servizi dell'Ufficio di Gabinetto, segnatamente per quel che concerne la razionalizzazione dei flussi documentali, da e verso il vertice politico, implementando anche l'uso delle più aggiornate tecnologie informatiche. E' stato inoltre predisposto un piano di riorganizzazione del Gabinetto, che prevede l'accorpamento degli Uffici titolari di materie affini o contigue, al fine di ottimizzare i risultati e di economizzare le risorse 2. Sono proseguite le iniziative finalizzate alla diffusione della Carta dei valori della cittadinanza e dell'integrazione (mediate le conferenze e manifestazioni tenute in diverse Prefecture-UTG e presso istituzioni locali pubbliche e private), e all'approfondimento delle relazioni con i musulmani che hanno aderito alla Carta dei valori e hanno manifestato l'intendimento di avviare, con il sostegno e la collaborazione del Ministero dell'Interno nei limiti dell'autonomia costituzionalmente riconosciuta alle confessioni religiose, un percorso aggregativo e associativo	Assegnate: Euro 20.899.244 Pagate: Euro 7.652.542

MISSIONE: SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	PROGRAMMI: INDIRIZZO POLITICO; SERVIZI E AFFARI GENERALI PER LE AMMINISTRAZIONI DI COMPETENZA		
MISSIONE: RELAZIONI FINANZIARIE CON LE AUTONOMIE TERRITORIALI	PROGRAMMI: INTERVENTI, SERVIZI E SUPPORTO ALLE AUTONOMIE TERRITORIALI; TRASFERIMENTI A CARATTERE GENERALE AD ENTI LOCALI		
MISSIONE: ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA	PROGRAMMA: PUBBLICA SICUREZZA		
MISSIONE: SOCCORSO CIVILE	PROGRAMMI: PREVENZIONE DAL RISCHIO E SOCCORSO PUBBLICO		
MISSIONE: IMMIGRAZIONE, ACCOGLIENZA E GARANZIA DEI DIRITTI	PROGRAMMI: GARANZIA DEI DIRITTI E INTERVENTI PER LO SVILUPPO DELLA COESIONE SOCIALE; GESTIONE FLUSSI MIGRATORI		
PRIORITÀ POLITICA: E. REALIZZARE INTERVENTI DI SEMPLIFICAZIONE E DI RIORGANIZZAZIONE AMMINISTRATIVA, LEGANDO IL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DEI SERVIZI E IL LORO OTTIMALE DIMENSIONAMENTO ALLA DIMINUIZIONE DEI COSTI E AL RECUPERO DI RISORSE, E FACENDO LEVA SULL'INTEGRAZIONE OPERATIVA CONSENTITA DALLA DIGITALIZZAZIONE			
OBIETTIVO STRATEGICO	INDICATORI	RISULTATI	RISORSE
E.2 MIGLIORARE LA QUALITÀ DEI SERVIZI RESI / DALL'AMMINISTRAZIONE FACENDO DELLA SUA EFFICIENZA UN ELEMENTO DI DIMINUIZIONE DEI COSTI, E ASSICURANDO L'ULTERIORE SVILUPPO DELLE POLITICHE DI AMMODERNAMENTO E COMPETITIVITÀ DELL'AMMINISTRAZIONE, ATTRAVERSO:	Indicatore di risultato: grado di realizzazione degli obiettivi operativi che compongono l'obiettivo strategico	1. Nell'ambito dell'azione svolta dal Ministero dell'Interno per proseguire l'attività di rafforzamento dei sistemi di programmazione e controllo e di valutazione dei risultati: ➤ sono state avviate a cura del Servizio di controllo interno le iniziative per la realizzazione di un sistema strutturato di reporting, in coerenza con la nuova struttura del Bilancio dello Stato e con le accresciute esigenze informative poste dalla Legge finanziaria 2008 in tema di risultati conseguiti dall'Amministrazione, di cooperazione con la Commissione Tecnica per la Finanza Pubblica e di collaborazione alla Relazione al Parlamento della Corte dei Conti. Ciò nell'intendimento di mettere a fattor comune i dati e le informazioni desumibili dalle varie rilevazioni afferenti al sistema dei controlli interni di risultato, anche attraverso una armonizzazione della modulistica utilizzata e della temporizzazione dei relativi monitoraggi ➤ è stato predisposto dal Servizio di controllo interno, in collaborazione con i Dipartimenti, e inoltrato al Comitato tecnico scientifico per il coordinamento della	Assegnate: Euro 123.728.798 Pagate: Euro 6.532.616
A) IL RILANCIO DELLE POLITICHE DEL PERSONALE PER ASSICURARE LA CRESCITA E LO SVILUPPO DI PROFESSIONALITÀ AD ALTO LIVELLO DI COMPETENZA, ANCHE IN CONNESSIONE CON IL RINNOVATO RUOLO DELLE PREFETTURE SUL TERRITORIO, ATTRAVERSO LA CREAZIONE DI SISTEMI DI FORMAZIONE SPECIALISTICA, PER I DIRIGENTI DELLA CARRIERA PREFETTIZIA;			
B) LA VALORIZZAZIONE DELLA PROFESSIONALITÀ DELLE RISORSE UMANE UTILIZZATE, IN BASE A CRITERI DI			

RESPONSABILITÀ E MERITO, AI FINI DEL CAMBIAMENTO ORGANIZZATIVO E GESTIONALE, IN LINEA CON LE ACCRESCIUTE ESIGENZE ISTITUZIONALI, IN UN QUADRO DI SEMPLIFICAZIONE E RIORGANIZZAZIONE AMMINISTRATIVA;	valutazione e controllo strategico nelle Amministrazioni dello Stato il Rapporto di performance relativo all'anno 2007, secondo il format definito dal Comitato stesso ➤ è stata curata dal Servizio di controllo interno, in collaborazione con i Dipartimenti, la redazione della Nota preliminare a consuntivo per l'anno 2007, secondo i nuovi indirizzi forniti dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con circolare n. 11 del 19 marzo 2008 ➤ è proseguita l'attività di collaborazione al progetto <i>Spending Review</i>, previsto dalla Legge finanziaria 2007, coordinato dalla Commissione Tecnica per la Finanza Pubblica, fornendo approfondimenti su casi esemplari di semplificazione procedurale realizzati nell'ambito del Ministero dell'Interno, quali fonti di recuperi di risorse, oltre che di miglioramento della qualità dei servizi all'utenza ➤ la Direzione Centrale per le Risorse Finanziarie e Strumentali del Dipartimento per le Politiche del Personale dell'Amministrazione Civile ha avviato le attività volte all'analisi unitaria sullo stato della spesa del Ministero dell'Interno, anche ai fini della <i>spending review</i> e nel quadro delle nuove direttive di cui alla Legge finanziaria 2008. I dati ricevuti dai Centri di responsabilità per ciò interessati hanno permesso di effettuare valutazioni in merito a diverse fenomenologie di bilancio e di spesa ➤ è proseguito il progetto relativo al sistema di controllo di gestione, attraverso l'ulteriore sviluppo della raccolta e dell'analisi, a cura del Servizio di controllo interno, dei processi monitorati periodicamente dalle Prefetture-UTG ➤ in coerenza con lo sviluppo del progetto sul controllo di gestione, sono state poste in essere le iniziative per
C) LA PROMOZIONE E L'AVVIO DI PROGETTI INNOVATIVI PER MIGLIORARE E DIGITALIZZARE I SERVIZI, RAFFORZARE LA COMUNICAZIONE INTERNA ED ESTERNA E REALIZZARE RECUPERI DI EFFICIENZA	

		l'introduzione sperimentale del sistema di contabilità economico-analitica presso le ultime 22 Prefetture-UTG, e a consentire l'utilizzo del portale di contabilità economica del MEF-RGS al secondo gruppo di 40 Prefetture già in sperimentazione dal 2007, previa effettuazione di idoneo corso di formazione ➤ l'Ispettorato Generale di Amministrazione ha avviato le attività volte a potenziare e migliorare l'attività ispettiva e del controllo di regolarità amministrativo-contabile, attraverso la ristrutturazione del sistema dei controlli stessi, la valorizzazione delle analisi comparative e la revisione della struttura 2. Nel quadro degli interventi volti a semplificare, razionalizzare e reingegnerizzare i processi, anche attraverso il potenziamento dell'uso delle tecnologie informatiche e telematiche, per il miglioramento dei servizi resi: ➤ è continuata l'azione di semplificazione, razionalizzazione e reingegnerizzazione dei processi in materia elettorale, al fine di rendere servizi più efficaci al cittadino, con particolare riguardo: ▪ alla reingegnerizzazione della Banca dati "Amministratori degli Enti locali e delle Regioni" per l'acquisizione e la diffusione su <i>internet</i> dei dati attuali e storici relativi agli organi di governo locali ▪ al potenziamento della base dati e la diffusione su <i>web</i> dei dati dell'archivio storico per le elezioni regionali, provinciali e comunali e la reingegnerizzazione del sito <i>web</i> "Archivio storico delle elezioni" ▪ alla reingegnerizzazione della Banca dati denominata "rilevazione del corpo elettorale", per l'acquisizione e la diffusione su <i>internet</i> dei dati attuali e storici relativi alle rilevazioni semestrali e dinamiche del corpo elettorale
--	--	--

	▪ alla razionalizzazione e snellimento delle procedure e degli adempimenti, relativi al procedimento elettorale e referendario, che non siano espressamente previsti da disposizioni di legge ▪ alla revisione e razionalizzazione delle pubblicazioni predisposte dalla Direzione Centrale dei Servizi Elettorali, in un'ottica di maggiore chiarezza e conoscibilità, nonché di ottimale utilizzazione delle tecnologie informatiche ➤ è stata avviata l'attività necessaria alla predisposizione di strumenti tecnici di analisi per ricavare dai conti consuntivi degli Enti locali indicatori di deficitarietà strutturale utili alla valutazione delle <i>performance</i> gestionali ➤ sono state attivate iniziative di analisi e monitoraggio al fine di adeguare e semplificare le procedure amministrative di rilascio/rinnovo dei titoli di soggiorno per stranieri ➤ sono stati avviati, nell'ambito del Dipartimento della P.S., gli interventi per il miglioramento dei servizi resi attraverso: ▪ le procedure di informatizzazione della gestione del personale ▪ l'informatizzazione dei processi in tema di liquidazione dell'equo indennizzo, in ottemperanza al D.P.R. 29 ottobre 2001, n. 461 ➤ sono state intraprese le iniziative per l'ulteriore sviluppo di progetti finalizzati ad aumentare l'efficacia dei servizi offerti al cittadino attraverso l'uso di tecnologie informatiche nei settori della prevenzione incendi (presentazione <i>on-line</i> delle pratiche di prevenzione incendi e lo studio di progetti per l'attivazione di ulteriori servizi su web) e della comunicazione istituzionale	
--	---	--

		(miglioramento del sito "vigilfuoco.it" in sezioni di particolare interesse pubblico) ➤ sono stati avviati gli Interventi di razionalizzazione della gestione dei mezzi dei Vigili del Fuoco, con riguardo alle attività di revisione e di controllo ➤ per realizzare il potenziamento e l'integrazione dei Sistemi informativi automatizzati sono state standardizzate e messe a regime ulteriori procedure telematiche facenti capo allo Sportello Unico per l'immigrazione relative a: • lavoro subordinato stagionale • ricongiungimenti familiari • familiari a seguito 3. Nell'ambito dell'azione improntata alla valorizzazione della professionalità delle risorse umane utilizzate per il cambiamento organizzativo e gestionale: ➤ la Direzione Centrale per le Risorse Umane del Dipartimento per le Politiche del Personale dell'Amministrazione Civile dopo aver effettuato una approfondita analisi dei settori lavorativi e professionali del personale dell'Amministrazione civile del Ministero, ha avviato lo studio finalizzato a progettare un nuovo sistema di profili professionali ed elaborare la relativa proposta da sottoporre alla commissione integrativa ➤ incentivando lo sviluppo di percorsi formativi che prevedano sempre più elevati livelli di specializzazione per i dirigenti della carriera prefettizia, la Scuola Superiore dell'Amministrazione dell'Interno ha avviato il progetto volto ad individuare le attività di formazione specialistica per Viceprefetti sulle tendenze evolutive in atto nei principali Paesi
--	--	---

	europesi in tema di organizzazione territoriale dello Stato 4. Con riguardo all'elaborazione di proposte di revisione relative alle disposizioni in materia di rapporto d'impiego del personale della carriera prefettizia, è stata avviata la realizzazione di un'analisi di impatto del decreto legislativo 19 maggio 2000, n. 139 5. Al fine di assicurare l'ulteriore sviluppo di politiche di ammodernamento e di competitività dell'Amministrazione, nell'ambito dell'azione improntata a dare piena attuazione al Codice dell'Amministrazione Digitale: ➤ si è dato ulteriore seguito alla diffusione del protocollo informatico e all'impiego delle tecnologie di firma digitale e di posta elettronica certificata, nonché di quelle sulla dematerializzazione dei documenti ➤ è in corso la diffusione nelle Prefetture-UTG di modalità avanzate di dematerializzazione documentale e di trasmissione telematica di atti e provvedimenti inerenti l'applicazione del sistema sanzionatorio amministrativo ➤ per razionalizzare e contenere i costi di gestione, stanno proseguendo le attività finalizzate all'eliminazione del certificato cartaceo attestante le competenze stipendiali, mediante il completamento del progetto "invio elettronico del cedolino stipendiale relativo alle competenze fisse erogate al personale civile" 6. Relativamente all'azione improntata alla creazione - nell'ambito del Dipartimento per le Politiche del Personale dell'Amministrazione Civile e per le Risorse Strutturali e Finanziarie - di un Tavolo per la programmazione unitaria,	
--	---	--

		sono state coordinate le azioni volte a sviluppare, in coerenza con la pianificazione strategica e in un quadro integrato tra i Dipartimenti, la programmazione unitaria, ai fini della provvista di risorse nazionali e comunitarie, in relazione alle esigenze di uno svolgimento unitario di servizi e di attività 7. Per realizzare il consolidamento e rafforzamento ulteriore, attraverso i Prefetti, della qualità e del livello della conoscenza del territorio, nel quadro di una generale riqualificazione e riorganizzazione dei flussi informativi che fanno capo al Ministero dell'Interno, è proseguito il progetto per la riorganizzazione e riqualificazione dei flussi informativi e statistici
--	--	--

**5. IL QUADRO SINOTTICO DEGLI OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO DELLA GESTIONE E DEI RISULTATI CONSEGUITI
NEL PRIMO QUADRIMESTRE 2008**

MISSIONE/PROGRAMMA	OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO	INDICATORI	RISULTATI	RISORSE
AMMINISTRAZIONE GENERALE E SUPPORTO ALLA RAPPRESENTANZA GENERALE DI GOVERNO E DELLO STATO SUL TERRITORIO - RAPPRESENTANZA GENERALE DI GOVERNO E DELLO STATO SUL TERRITORIO	1. Incrementare l'utilizzo da parte delle Prefetture-UTG dell'applicativo Sistema Informativo Sanzioni Amministrative (S.I.S.A.), concernente la materia depenalizzata degli assegni bancari e postali ed estendere la relativa procedura automatizzata agli enti segnalatori non ancora in rete, per una maggiore efficacia ed efficienza del processo di riferimento	Indicatore realizzazione fisica: grado di avanzamento del programma operativo degli obiettivi	1. E' stato acquisito il prospetto relativo all'utilizzo dell'applicativo S.I.S.A. da parte delle Prefetture-UTG e sono state avviate iniziative per acquisire utili informazioni circa la funzionalità di detto applicativo	Assegnate: Euro 5.274 Pagate: Euro 1.758
RELAZIONI FINANZIARIE CON LE AUTONOMIE TERRITORIALI - INTERVENTI, SERVIZI E SUPPORTO ALLE AUTONOMIE TERRITORIALI	1. Reingegnerizzare la procedura informativa relativa al censimento generale del personale in servizio presso gli Enti locali, in attuazione del protocollo d'intesa sottoscritto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, per l'integrazione della rilevazione con il conto annuale	Indicatore realizzazione fisica: grado di avanzamento del programma operativo degli obiettivi	1. A seguito della pubblicazione e della distribuzione alle varie Istituzioni dei dati sul censimento generale del personale in servizio presso gli Enti locali effettuato nel 2007, sono state avviate le iniziative per la sottoscrizione del Protocollo d'intesa volto a definire le specifiche tecniche di colloquio tra i sistemi informativi dei Ministeri dell'Interno e dell'Economia e Finanze, al fine di integrare le rilevazioni di	Assegnate: Euro 123.165 Pagate: Euro 41.055

		rispettivo interesse (Conto annuale e Censimento del personale degli Enti locali). Solo successivamente sarà ridefinito il modello di rilevazione per l'avvio del Censimento nei primi mesi del 2009	
	2. Definire linee guida per elevare lo <i>standard</i> di efficacia delle attività di ispezione svolte dalle Commissioni di accesso nominate dai Prefetti per la verifica della sussistenza di ingerenze o condizionamenti da parte della locale criminalità nella vita amministrativa dell'Ente 3. Implementare la formazione degli operatori dei servizi demografici anche via <i>e-learning</i>	2. E' in corso l'esame della più recente giurisprudenza amministrativa 3. Sono stati realizzati, presso l' Accademia degli Ufficiali di Stato Civile e d'Anagrafe, 2 corsi residenziali. E' stata sottoscritta una convenzione per lo svolgimento di corsi residenziali di abilitazione alle funzioni di ufficiale di stato civile per coloro che hanno meno di 5 anni di anzianità nella delega. E' in corso di svolgimento un Master di primo livello in materia di sicurezza	Assegnate: Euro 4.020 Pagate: Euro 1.340 Assegnate: Euro 289.734 Pagate: Euro 96.578

			informatica. È in fase di sottoscrizione una convenzione per la predisposizione del software per la gestione informatizzata dell'elenco degli ufficiali di stato civile	
ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA - CONTRASTO AL CRIMINE	1. Stipulare convenzioni con strutture strategiche essenziali al funzionamento del sistema-Paese, relative ai compiti istituzionali del Centro nazionale anticrimine informatico e per la protezione delle infrastrutture critiche	Indicatore di realizzazione fisica: grado di avanzamento del programma operativo degli obiettivi	1. In data 9 gennaio 2008 il Ministro dell'Interno ha firmato il Decreto che individua, in linea generale, le strutture strategiche informatizzate oggetto delle attività di protezione. In tale ambito il Servizio Polizia Postale e delle Comunicazioni svolge una attività di intelligence e di analisi ai fini della prevenzione dei crimini informatici. Attualmente sono in corso i lavori per la definizione degli accordi convenzionali con alcune strutture, tra le quali ENAV, F.S., TELECOM, TERNA (trasporto rete elettrica)	Assegnate: Euro 437.640 Pagate: Euro 145.880

	2. Organizzare la Presidenza italiana del G8 prevista per l'anno 2009, con l'elaborazione delle specifiche progettualità operative nei settori di intervento del citato Foro	2. Con riguardo alla pianificazione e sviluppo delle iniziative progettuali di cooperazione internazionale a carattere multilaterale, è stata data continuità all'implementazione della cooperazione di polizia per lo sviluppo della capacità strategica efficace per la tutela della sicurezza nel breve periodo. Sono state rafforzate, nel corso di meeting, gruppi di lavoro e seminari di studio promossi sia in Italia sia dalle principali Organizzazioni Internazionali in ambito Unione Europea, del Consiglio e della Commissione, nonché di seminari organizzati da CEPOL, le strategie di cooperazione internazionale in tema di sicurezza	Assegnate: Euro 515.694 Pagate: Euro 171.898
--	---	---	--

- PUBBLICA SICUREZZA	3. Adeguare ai progressi tecnici dello standard di efficienza dei sistemi di controllo del traffico e di coordinamento operativo dei servizi della Polizia stradale mediante l'implementazione delle potenzialità informatiche e telematiche degli operatori della sicurezza, il coordinamento e la semplificazione delle funzioni operative attraverso l'integrazione delle banche dati dei sistemi informativi e delle centrali operative 4. Ricerare più appropriati e razionali criteri di impiego dei servizi tutori, operando l'ammodernamento del parco auto e la costituzione di una riserva strategica	3. E' stato realizzato il collegamento di 152 pattuglie alle rispettive sale operative per l'attivazione dei servizi di consultazione banche dati <i>on line</i> e per la geo-referenziazione delle stesse. Sono in corso le attività per la definizione di dettaglio degli aggiornamenti e potenziamenti tecnologici da impiantare nel CEN di Napoli per le esigenze di implementazione del monitoraggio del traffico sull'A3 SA-RC 4. Sono state predisposte utili iniziative per la raccolta di dati tecnico-gestionali con l'ausilio di altri organismi europei ed extra europei responsabili della sicurezza personale. In particolare è stata intrapresa un'intensa attività di informazione e di impulso attraverso una serie di incontri e tavoli tecnici con responsabili di altri Organismi di Polizia istituzionalmente connessi alle attività dell'U.C.I.S. allo	Assegnate: Euro 149.235 Pagate: Euro 49.745 Assegnate: Euro 260.460 Pagate: Euro 86.820
-----------------------------	---	--	---

			scopo di ottimizzare le risorse economiche assegnate, uniformare i criteri di valutazione dell'analisi del rischio, al fine di valutare al meglio gli standard di sicurezza con più moderni materiali che offrono uguali livello di difesa passiva a minori costi di gestione	
-PREVENZIONE GENERALE E CONTROLLO DEL TERRITORIO	5. Acquisire e distribuire un software applicativo per le esigenze delle articolazioni centrali e periferiche che espletano attività tecnico-logistiche e dei servizi connessi 6. Sviluppare gli interventi per: • adeguare i mezzi di soccorso e rafforzare i rapporti di convenzione con medici specialisti esterni e strutture specialistiche, al fine di garantire le attività di medicina preventiva e medicina legale • potenziare la collaborazione con la Polizia Stradale nell'ambito delle attività di controllo sul territorio		5. Stipula del contratto con la Società CM Sistemi per la realizzazione di un sistema informativo di gestione del patrimonio e dei servizi tecnico-logistici della Polizia di Stato, anche ai fini di ottimizzazione della spesa 6. E' in corso l'adeguamento del parco automezzi. E' stato operato il rafforzamento di convenzioni a titolo non oneroso per la partecipazione di specialisti esterni alle attività delle strutture sanitarie della Polizia di Stato E' in atto la partecipazione di equipe sanitarie in servizi di controllo del territorio (c.d.	Assegnate: Euro 173.559 Pagate: Euro 57.853 Assegnate: Euro 227.586 Pagate: Euro 75.862

	per la prevenzione di illeciti connessi all'uso di alcool e sostanze psicoattive • incrementare l'attività formativa- addestrativa del personale sanitario 7. Integrare le reciproche conoscenze formative delle singole Forze di polizia - anche mediante lo sviluppo di temi monografici - attribuendo particolare rilevanza agli aspetti concernenti il contrasto alla criminalità, la prevenzione delle minacce terroristiche, il contrasto all'immigrazione clandestina		stragi del sabato sera) Sono state avviate iniziative per l'incremento dell'attività formativa del personale sanitario 7. Si è conclusa la prima fase didattica del XXIII° Corso di Alta Formazione (iniziato il 1° ottobre 2007). Ad aprile è stata avviata la seconda fase didattica, dedicata alla "Valutazione degli scenari nazionali ed internazionali". Si sono svolti ulteriori corsi in materia di coordinamento e di analisi criminale Assegnate: Euro 416.022 Pagate: Euro 138.674	
SOCCORSO CIVILE - ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEL SISTEMA NAZIONALE DI DIFESA CIVILE	1. Rafforzare la capacità operativa del sistema difesa civile in ambito internazionale	Indicatore di realizzazione fisica: grado di avanzamento del programma operativo degli obiettivi	1. E' in corso un'intensa attività finalizzata alla pianificazione degli interventi italiani in 5 esercitazioni internazionali con diversi scenari di crisi che, nel perfezionare le tecniche di intervento in caso di emergenza, favorirà anche l'integrazione e la cooperazione internazionale Assegnate: Euro 2.247.609 Pagate: Euro 785.372	

- PREVENZIONE DAL RISCHIO E SOCCORSO PUBBLICO	2. Migliorare il sistema di comunicazione interno ed incrementare l'uso degli strumenti informatici 3. Rafforzare i meccanismi di collaborazione e pianificazione a livello territoriale in tema di prevenzione e soccorso pubblico attraverso la stipula di convenzioni con Regioni ed Enti locali		2. Sono state intraprese azioni improntate ad un maggiore e migliore uso della rete intranet e degli strumenti informatici interni al Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile 3. Le azioni intraprese fanno leva sugli strumenti che consentono di realizzare un adeguato ed efficace sistema di soccorso, ed in particolare sulla stipula di accordi di programma e convenzioni	Assegnate: Euro 470.090 Pagate: Euro 122.714 Assegnate: Euro 235.045 Pagate: Euro 61.358
IMMIGRAZIONE, ACCOGLIENZA E GARANZIA DEI DIRITTI - GARANZIA DEI DIRITTI E INTERVENTI PER LO SVILUPPO DELLA COESIONE SOCIALE	1. Dare avvio all'attuazione degli obiettivi del Programma Operativo Nazionale - Sicurezza per lo Sviluppo 2007- 2013 affidati alla responsabilità del Dipartimento delle Libertà Civili e l'Immigrazione	Indicatore di realizzazione fisica: grado di avanzamento del programma operativo degli obiettivi	1. Nell'ambito dell'azione rivolta a migliorare la gestione dell'impatto migratorio, sono state elaborate le linee strategiche ed un piano finanziario pluriennale e annuale. Nel quadro degli interventi volti a contenere gli effetti	Assegnate: Euro 670.304 Pagate: Euro 168.636

		delle manifestazioni di devianza, sono stati avviati i contatti per l'individuazione delle progettualità	Assegnate: Euro 2.681.215 Pagate: Euro 674.543
2. Definire le procedure per l'attuazione del Nuovo Fondo Europeo per il Rimpatrio		2. Ai fini della definizione delle procedure per l'attuazione del nuovo Fondo Europeo per il Rimpatrio (RF) si è provveduto a: - elaborare Sistemi di Gestione e di Controllo; - elaborare il programma annuale (AP) e pluriennale (MAP) per rimpatri assistiti volontari e rimpatri forzati	
3. Organizzare la Conferenza annuale dei Direttori Generali dei Servizi per l'immigrazione dell'Unione Europea nell'Isola di Lampedusa		3. Sono state poste in essere le iniziative volte all'organizzazione della V Conferenza annuale dei Direttori Generali dei Servizi per l'immigrazione dell'Unione Europea, che si è tenuta a Lampedusa nei giorni 21-23 maggio	Assegnate: Euro 5.362.430 Pagate: Euro 1.349.085
4. Migliorare e razionalizzare la gestione dei sistemi informativi automatizzati del Dipartimento per le Libertà Civili e l'immigrazione attraverso:		4. Nell'ambito dell'obiettivo: a) per realizzare le procedure di consolidamento strutturale ed applicativo e di sicurezza del CED e della	Assegnate: Euro 6.032.734 Pagate: Euro 1.517.721

	a) la realizzazione delle procedure di consolidamento strutturale e applicativo e di sicurezza del CED e della Piattaforma I.T. Dipartimentale b) l'adesione al sistema pubblico di connettività SPC, per la esposizione su rete INTRANET dei servizi Amministrazioni dei servizi afferenti l'immigrazione c) l'implementazione del Sistema SICITT con la firma digitale dei decreti di concessione della cittadinanza italiana		Piattaforma I.T. Dipartimentale è stata avviata ed è in fase di conclusione l'attività di analisi e classificazione delle applicazioni informatiche in materia di immigrazione dal punto di vista dei requisiti di riservatezza, integrità e disponibilità dei dati b) sono state predisposte le apparecchiature informatiche (hardware) indispensabili per l'attivazione del sistema pubblico di connettività (SPC) per l'esposizione su rete INTRANET delle Amministrazioni dei Servizi Dipartimentali afferenti l'immigrazione c) per l'implementazione del Sistema SICITT è stata svolta un'analisi preliminare delle procedure per l'introduzione della firma digitale dei decreti di concessione della cittadinanza italiana. E' stata messa in funzione la firma digitale sui documenti scansionati nel sistema informatizzato. In merito sono state fornite	
--	--	--	--	--

-GESTIONE FLUSSI MIGRATORI	5. Progettare e attuare le procedure per la gestione del "Fondo Europeo per l'integrazione dei cittadini dei Paesi Terzi" promosso nell'ambito del Programma generale "solidarietà e gestione dei flussi migratori"		indicazioni alle Prefetture-UTG 5. E' stato definito e presentato alla Commissione dell'Unione Europea il programma pluriennale e annuale per l'anno 2007 relativo al Fondo Europeo per l'integrazione dei cittadini dei Paesi Terzi. E' stato predisposto un sistema di gestione e controllo in cui sono state delineate le procedure per la realizzazione del Fondo. Sono state individuate le procedure di selezione per l'affidamento delle funzioni di segreteria tecnica	Assegnate: Euro 241.474 Pagate: Euro 38.676
	6. Reingegnerizzare il Sistema informatico Dublinet al fine di ottimizzare i tempi		6. E' stato costituito il Gruppo di lavoro tecnico tra i Dipartimenti: Libertà Civili e Immigrazione - Pubblica Sicurezza e elaborata la conseguente proposta di implementazione del sistema Dublinet. Sono state fornite alla ditta prescelta le indicazioni di lavoro al fine di acquisire la proposta di reingegnerizzazione	Assegnate: Euro 362.211 Pagate: Euro 58.015

SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE - SERVIZI E AFFARI GENERALI PER LE AMMINISTRAZIONI DI COMPETENZA	1. Migliorare la comunicazione dei servizi resi dalla Direzione Centrale per la Documentazione e la Statistica 2. Improntare la gestione sulla preventiva assegnazione di budgets finanziari	Indicatore di realizzazione fisica: grado di avanzamento del programma operativo degli obiettivi	1. Nel primo quadrimestre dell'anno in corso la Direzione Centrale per la Documentazione e la Statistica ha avviato l'analisi dei contesti locali a partire dalle origini dell'Istituto Prefettizio fino all'attualità. Tale attività ha pertanto consentito di selezionare e pubblicare in intranet una prima raccolta di materiale dal titolo "Le province d'Italia e la storia delle Prefetture" che sarà completata nel primo semestre dell'anno in corso 2. Al fine di perseguire l'obiettivo, nel primo quadrimestre del 2008 si è prioritariamente proceduto alla definizione di budget economici per centri di costo, per il Dipartimento delle Politiche del Personale dell'Amministrazione Civile e per le Risorse Strutturali e Finanziarie e per 40 Prefetture-UTG; quale riferimento per la definizione del budget finanziario, ed è stata diramata ai centri di	Assegnate: Euro 167.405 Pagate: Euro 55.802 Assegnate: Euro 90.384 Pagate: Euro 30.128
--	--	---	---	--

			costo una circolare finalizzata al contenimento della spesa 3. Informatizzare la procedura per la valutazione delle docenze attraverso la elaborazione in tempo reale dei dati forniti dai corsisti nei questionari di gradimento delle lezioni		costo una circolare finalizzata al contenimento della spesa 3. La scelta dell'obiettivo conferma la particolare attenzione dedicata dalla Scuola Superiore dell'Amministrazione dell'Interno, alla valutazione dei risultati della formazione erogata, attraverso il puntuale riscontro effettuato per mezzo di questionari di "gradimento" somministrati ai corsisti alla fine della giornata formativa. Tale strumento permetterà inoltre di elaborare in tempo reale, dal punto di vista statistico, i dati registrati quotidianamente, fornendone diverse letture e rispondendo con maggiore prontezza e complessità alle aspettative di indagine della Scuola Superiore. La nuova procedura assicurerà velocità di elaborazione, esatta interpretazione e sistematicità delle informazioni Assegnate: Euro 162..960 Pagate: Euro 54.320
--	--	--	--	--	--

SEZIONE 2

Sottosezione 1

Priorità politica:

Proseguire l'attuazione del disegno programmatico predisposto per il coordinamento e la modernizzazione del sistema sicurezza, finalizzato a: -. rafforzare il rispetto della legalità, il contrasto della criminalità e la prevenzione delle minacce terroristiche; -. dare una risposta efficace alla domanda di sicurezza della collettività, operando in stretta sinergia con gli altri livelli di governo territoriale

Obiettivo strategico:

PROSEGUIRE L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA DI COORDINAMENTO E MODERNIZZAZIONE DEL SISTEMA SICUREZZA, ATTRAVERSO:

- LO SVILUPPO DELLA CAPACITÀ DI ANALISI STRATEGICA PER LA EFFICACE TUTELA DELLA SICUREZZA ANCHE ATTRAVERSO L'EVOLUZIONE DELL'ANALISI DEI CONTESTI CRIMINALI, NAZIONALI E TRANSNAZIONALI DAL TIPO SITUAZIONALE A QUELLO PREVISIONALE;
- LA DEFINIZIONE DEI PROFILI STRATEGICI DI INTERESSE PER LO SVILUPPO DELLE RELAZIONI BILATERALI ATTRAVERSO L'ADOZIONE DI MODELLI DI COOPERAZIONE INTERNAZIONALE NELLA LOTTA ALLA CRIMINALITÀ, DEFINITI A LIVELLO MULTILATERALE O REGIONALE;
- LA RISPOSTA ALLA DOMANDA DI SICUREZZA DELLA COLLETTIVITÀ, POTENZIANDO GLI STRUMENTI E LA COLLABORAZIONE CON GLI ALTRI LIVELLI TERRITORIALI DI GOVERNO PER LO SVOLGIMENTO, IN FORMA COORDINATA, DELLE AZIONI E DEGLI INTERVENTI DI RISPETTIVA COMPETENZA;
- IL RISPETTO DELLA LEGALITÀ, IL CONTRASTO DELLA CRIMINALITÀ E DELL'IMMIGRAZIONE CLANDESTINA, NONCHÉ LA PREVENZIONE DELLE MINACCE TERRORISTICHE;
- LA VALORIZZAZIONE DEGLI OPERATORI DELLA SICUREZZA, ATTRAVERSO IL COORDINAMENTO E LA SEMPLIFICAZIONE DI UN SISTEMA COMPLESSO, SOPRATTUTTO SUL PIANO DELLE FUNZIONI OPERATIVE ATTRAVERSO L'INTEGRAZIONE DELLE BANCHE DATI, DEI SISTEMI INFORMATIVI E DELLE CENTRALI OPERATIVE E LA RAZIONALIZZAZIONE NEGLI IMPIEGHI, ANCHE ATTRAVERSO IL MONITORAGGIO CONTINUO DELLA DISTRIBUZIONE TERRITORIALE

Azioni realizzate e risultati raggiunti

1. Sviluppo dell'analisi strategica delle minacce e dei rischi alla sicurezza, nel quadro della cooperazione europea e internazionale

- E' proseguita l'azione svolta attraverso il *Comitato di Analisi Strategica Antiterrorismo*, con la sua caratteristica di tavolo permanente tra le tre principali forze di polizia (Polizia di Stato, Carabinieri e Guardia di Finanza) ed i tre uffici dell'intelligence italiana (DIS, AISE, AISI), per la condivisione e valutazione delle informazioni relative alla minaccia terroristica proveniente sia dal contesto interno che internazionale, con specifico riguardo a quello di matrice integralista islamica.

Nel primo quadrimestre dell'anno 2008, il Comitato si è riunito complessivamente 17 volte.

Nell'ambito delle specifiche attribuzioni conferite, il Comitato di Analisi Strategica Antiterrorismo ha inoltre continuato a pianificare attività preventive e di contrasto, realizzate in forma coordinata sul territorio nazionale con la Polizia di Stato e l'Arma dei Carabinieri, quali forze di polizia a competenza generale e con il concorso della Guardia di Finanza per i settori di specifico intervento.

Tali iniziative hanno interessato, in molte Province della penisola, obiettivi ed ambienti di specifico interesse, permettendo di conseguire anche risultati di carattere repressivo e di individuare soggetti ritenuti pericolosi per la sicurezza nazionale con valutazione delle rispettive posizioni ai fini dell'adozione di provvedimenti di espulsione.

Nel periodo in riferimento, ampio spazio è stato dedicato anche *all'esame di situazioni geo-politiche di rilievo* suscettibili di riflessi nel panorama della sicurezza nazionale ed internazionale, anche in considerazione delle tensioni esistenti *in alcune aree sensibili nelle quali il nostro Paese è presente con contingenti militari*. L'attività del Comitato è stata integrata, in talune occasioni, dalla presenza di rappresentanti del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria che ha offerto contributi specialistici.

- Sono state aggiornate le informazioni sui principali fenomeni criminali e sulle organizzazioni operanti a livello nazionale e transnazionale, attraverso un'approfondita analisi delle notizie provenienti dalle diverse fonti informative. Sono state definite le linee di tendenza della delittuosità attraverso l'analisi integrata dei dati statistici estrapolati dallo SDI e dalle informazioni aggiornate sui fenomeni criminali.

- E' proseguito lo **sviluppo di iniziative bilaterali e multilaterali in tema di cooperazione internazionale di polizia**.

In tale ambito:

- con cadenza mensile si sono tenute a Bruxelles, sotto presidenza slovena, le consuete riunioni del **Gruppo Terrorismo di terzo Pilastro**, nel corso delle quali, oltre allo scambio di informazioni e all'esame dei rapporti di analisi elaborati dal Joint Situation Center del Consiglio (SITCEN):
 - è stato discusso il "Piano d'Azione sulla sicurezza degli Esplosivi", adottato il 18 aprile dal Consiglio dei Ministri GAI;
 - è stato programmato il secondo *round* della valutazione reciproca tra gli Stati membri, impostato sulla gestione della crisi conseguente ad un attacco terroristico;
 - è stato prodotto un documento sulla situazione nei Balcani occidentali;
 - è proseguita la riflessione sul prevenzione e contrasto della radicalizzazione e del reclutamento.
- Nell'ambito del programma ATLAS-Hermes di cooperazione tra le unità di intervento speciali dei Paesi UE, presso la sede del NOCS si è tenuto una riunione del gruppo di lavoro sui trasporti.
- Con riguardo all'attività svolta nell'ambito di EUROPOL, si è partecipato alle riunioni periodiche del gruppo di esperti antiterrorismo, nelle quali vengono presentati i risultati delle attività svolte dai Paesi membri in collaborazione con l'Ufficio Europeo di Polizia, tra le quali si menziona l'attività del gruppo trilaterale (Italia- Spagna- Grecia) "Mediterraneo" nell'ambito del quale vengono scambiate ed analizzate informazioni sul terrorismo di matrice anarco-insurrezionalista.
- Si sono inoltre tenute a Tokyo, sotto presidenza giapponese, due riunioni del sottogruppo Practitioners del G8-Gruppo Roma/Lione. In tale sede, si è contribuito, fra l'altro, all'elaborazione del documento comune sulla valutazione della minaccia terroristica, e si è effettuata una presentazione dell'esperienza nazionale sui processi di radicalizzazione, risultante dalle attività investigative svolte. Nel medesimo contesto è stata avviata la preparazione del programma di lavoro del sottogruppo per l'anno 2009.
- Dal 2 al 4 aprile, presso il CAERT di Algeri (Centre Africain pour les Etudes et la Recherche sur le Terrorisme), si è svolto un seminario sul tema del contrasto al terrorismo nella regione del Nord Africa.
- Nel mese di marzo si è tenuto un incontro ad alto livello con funzionari del Governo statunitense per la definizione dei contenuti del regolamento esecutivo dell'Accordo per lo scambio di informazioni con il Terrorist Screening Center statunitense.

- Nel mese di aprile si è tenuto un incontro con una delegazione del Dipartimento di Intelligence della Polizia turca, che ha effettuato una presentazione dei principali gruppi eversivi e terroristici attivi in quel Paese, nonché un'analisi del terrorismo di matrice religiosa. La riunione ha costituito altresì l'occasione per un utile interscambio informativo.
 - E' stato dato impulso alla cooperazione con i Paesi interessati alla lotta al terrorismo internazionale di matrice islamica, cercando di ottimizzare lo scambio info-operativo per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno, attraverso la partecipazione a riunioni indette ad hoc con istituzione di gruppi di lavoro per potenziare e coordinare l'attività info-investigativa. Parimenti si è implementato lo scambio di informazioni sul terrorismo di matrice islamica mediante l'incentivazione e la collaborazione con gli ufficiali di collegamento dei Paesi interessati.
 - Per quanto riguarda il potenziamento della funzione di collegamento – che va sempre più affermandosi quale strumento imprescindibile della Cooperazione Internazionale di polizia – sono state avviate le trattative per estendere la funzione stessa ad ulteriori 6 Paesi di particolare interesse strategico-operativo per l'Italia. Inoltre, ulteriore impulso è stato conferito allo sviluppo del progetto presentato unitamente al Regno Unito ed approvato in ambito G6 nel decorso anno, finalizzato all'utilizzo comune degli Ufficiali di collegamento per l'attuazione di iniziative di contrasto alla criminalità organizzata nei Balcani occidentali.
 - Corsi di formazione e addestramenti tecnici, anche con scambi di operatori nelle varie specializzazioni delle Forze di polizia, sono stati organizzati in favore di polizie straniere, con particolare riferimento alla regione balcanica e all'Africa settentrionale.
 - Nel febbraio scorso è stata sottoscritta un'intesa tecnico-operativa con la polizia di Rio de Janeiro per il rafforzamento della cooperazione in materia di criminalità organizzata, con particolare riferimento allo sfruttamento sessuale dei minori, alla pornografia infantile ed alla introduzione e sfruttamento della prostituzione. Nel periodo febbraio-aprile, sono state realizzate azioni di scambio di personale con le omologhe strutture della Bosnia-Erzegovina, Repubblica Ceca e Slovacchia finalizzate alla formazione ed all'assistenza in materia di protezione dell'euro contro la falsificazione.
 - Si è dato corso alle attività previste dal progetto di gemellaggio in favore della polizia della Lettonia volte alla costituzione dell'Ufficio S.I.Re.N.E. in quell'area. La realizzazione dell'iniziativa ha, dapprima, previsto l'espletamento della procedura volta ad ottenere il finanziamento della Commissione Europea. Personale dell'Ufficio S.I.Re.N.E. ha poi effettuato una serie di visite in Lettonia per collaborare alla costituzione del menzionato Ufficio e alla formazione degli operatori ad esso preposti.
- E' stato dato ulteriore sviluppo alla **cooperazione internazionale per il contrasto dell'immigrazione clandestina** e la tutela della **sicurezza aerea e degli aeroporti**. Questi i settori di intervento.

Sviluppo della cooperazione bilaterale con i paesi terzi di origine e/o transito dei flussi migratori illegali verso l'Italia

Nell'ambito delle iniziative volte a rafforzare la collaborazione bilaterale con i principali Paesi di origine e di transito dei flussi di immigrazione illegale, è proseguito il dialogo con la Libia, dalle cui coste salpano le imbarcazioni cariche di clandestini dirette verso la Sicilia.

Il 17-18 aprile 2008 ha avuto luogo, a Roma, la prima riunione di esperti italiani e libici per l'implementazione del Protocollo di cooperazione e il Protocollo aggiuntivo tecnico-operativo, entrambi firmati a Tripoli il 29 dicembre 2007, che mirano a realizzare forme di collaborazione operativa per il contrasto dell'immigrazione clandestina via mare.

Tra i temi discussi in quella sede anche le possibili attività di formazione e addestramento a favore delle forze di polizia libiche. Da parte italiana è stato assicurato l'impegno a soddisfare le esigenze libiche, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili e previa pianificazione delle attività didattiche da realizzare secondo un ordine di priorità.

Sviluppo della cooperazione internazionale in materia di identificazione di cittadini stranieri e di realizzazione di operazioni congiunte di rimpatrio

Il 31 gennaio 2008 è stato organizzato un volo charter diretto a Lagos (Nigeria), a bordo del quale sono stati rimpatriati 49 cittadini nigeriani.

Si è trattato dell'ultimo di 6 voli charter congiunti tra Italia e Malta per il rimpatrio di cittadini di Paesi terzi destinatari di misure di allontanamento dai rispettivi territori nazionali, previsti dal progetto *"Return Policy in the Mediterranean Region Project - REPOLMED"*, presentato in collaborazione con le Autorità maltesi e l'O.I.M., nell'ambito del programma finanziario dell'Unione Europea *RETURN Preparatory Actions 2005*. Tale progetto, conclusosi lo scorso mese di marzo, si inquadra nel più generale contesto delle iniziative intraprese per contenere i flussi di immigrazione clandestina provenienti via mare dall'Africa, nell'ottica di una collaborazione rafforzata tra Stati Membri U.E., che non trascura la necessità di sviluppare il dialogo con i Paesi rivieraschi del Mediterraneo anche sui temi delicati del rimpatrio.

Il 4 febbraio 2008 nel corso della prima Sessione Plenaria del gruppo Roma/Lione e dei relativi sottogruppi sotto presidenza giapponese del G8, è stato presentato ed approvato un progetto volto a realizzare un documento di migliori prassi in materia di identificazione dei clandestini privi di documenti.

La realizzazione del progetto si sviluppa attraverso due distinte fasi:

- 1) ricognizione delle procedure in materia di identificazione dei migranti irregolari attualmente in uso presso i Paesi G8;
- 2) predisposizione di un documento di migliori prassi sulla base degli eventuali punti di convergenza emersi dalla ricognizione.

La prima fase dovrà concludersi entro il prossimo 30 giugno.

Entro il successivo 30 settembre, sulla base delle informazioni così acquisite, sarà predisposto un primo documento di analisi e, laddove possibile, una bozza del documento finale sulle migliori prassi.

Il 10 aprile 2008, l'Italia ha organizzato un volo charter congiunto diretto a Lagos (Nigeria). L'iniziativa ha consentito di rimpatriare complessivamente 51 cittadini nigeriani, di cui 40 espulsi dall'Italia, 3 dalla Francia, 3 dalla Spagna, 1 dai Paesi Bassi, 2 dall'Irlanda e 2 dall'Austria.

Tale volo charter è il primo di due, entrambi diretti in Nigeria, che si è programmato di realizzare nell'ambito dell'*Annual programme 2008* del c.d. "Fondo Ritorno", nuovo strumento finanziario della Commissione Europea, che, tuttavia, non ha ancora provveduto al rilascio dei fondi nelle more dell'approvazione della nuova Direttiva sul ritorno da parte del Consiglio e del Parlamento europeo.

Tutti i Paesi dell'U.E. sono stati invitati a partecipare all'iniziativa per il tramite dell'Agenzia europea per il coordinamento della gestione operativa delle frontiere esterne dell'U.E. – FRONTEX, che ha anche partecipato all'operazione inviando un proprio rappresentante in qualità di osservatore.

Sviluppo della collaborazione con l'Unione Europea, Stati Membri UE e organismi europei e internazionali

Nel periodo di riferimento è stato avviato il progetto denominato *"The East Africa Migration Route: building cooperation, information sharing and developing joint practical initiatives amongst countries of origin, transit and destination"*, coordinato dal Regno Unito in collaborazione con Italia, Malta, Paesi Bassi e OIM, che mira a migliorare le capacità di intelligence degli Stati membri e dei Paesi terzi interessati dai flussi di immigrazione illegale dall'Africa settentrionale ed orientale. Il progetto prevede lo sviluppo delle seguenti iniziative:

- a) realizzazione di una rete di punti di contatto nella regione interessata;

- b) creazione, a Lampedusa e a Malta, di un'unità di analisi congiunta incaricata di acquisire informazioni a fini investigativi e di intelligence nell'immediatezza dello sbarco di migranti clandestini;
- c) organizzazione di seminari tecnici per la condivisione di *best practices* in materia di gestione dell'immigrazione e per lo scambio di informazioni utili allo sviluppo della collaborazione operativa nella lotta all'immigrazione illegale;
- d) svolgimento di corsi di formazione;
- e) avvio di campagne di sensibilizzazione sui rischi connessi con l'immigrazione illegale;
- f) svolgimento di uno studio di fattibilità in ordine alla possibile conduzione di operazioni congiunte contro l'immigrazione illegale.

In 28 febbraio 2008 si è preso parte alla prima "fono-conferenza" di coordinamento del Comitato di Progetto, curata dal Regno Unito.

Il 29 febbraio 2008 è stata organizzata una riunione a Roma, con gli Uffici centrali e territoriali interessati, per pianificare le attività necessarie alla creazione di un'unità di analisi congiunta a Lampedusa (Joint Analysis Unit - JAU), incaricata di acquisire informazione di intelligence in occasione dello sbarco dei clandestini.

Sicurezza aerea e degli aeroporti

Nel corso del I quadrimestre 2008 è stato predisposto il programma degli incontri collegiali con i dirigenti delle Zone Polizia di Frontiera da effettuarsi nel 2° e 3° quadrimestre 2008. Lo scopo delle suddette riunioni è quello, tra l'altro, di uniformare a livello nazionale le procedure di sicurezza poste a tutela dei voli particolarmente esposti al rischio di attentati terroristici. Al riguardo si è provveduto a disciplinare l'impiego del personale di polizia, di quello appartenente alle imprese private di sicurezza e l'utilizzo delle attrezzature tecniche per il controllo di passeggeri e mezzi. In particolare, il personale facente parte del dispositivo di sicurezza aeroportuale preposto alla supervisione dei controlli di sicurezza è stato reso edotto delle nuove disposizioni riguardanti il divieto di trasporto dei liquidi a bordo degli aerei e di quelle relative ai controlli di sicurezza sulle merci, la posta, il catering e le provviste di bordo.

Nel periodo in esame il Nucleo ispettivo nazionale ha effettuato 5 visite ispettive presso gli aeroporti nazionali di Alghero, Napoli, Treviso, Palermo, Rimini, con lo scopo di verificare la corretta applicazione delle disposizioni contenute nel Programma Nazionale di Sicurezza Aerea. Nel corso delle suddette ispezioni, è stata controllata l'efficienza e l'efficacia delle misure di sicurezza previste per i passeggeri, i bagagli, per il controllo del sedime aeroportuale e degli aeromobili. In aggiunta all'attività del citato Nucleo ispettivo nazionale, si è predisposto un autonomo programma di visite conoscitive presso gli aeroporti di Bari, Bergamo, Firenze, Forlì, Palermo e Trapani, allo scopo di armonizzare le procedure d'impiego del personale della Polizia di Frontiera ed elevare gli standard di efficienza dei servizi svolti.

Lo scopo del programma ispettivo posto in essere è quello di segnalare le carenze e le criticità che possono compromettere il livello di sicurezza negli aeroporti.

A tal proposito gli ispettori, oltre a sanzionare le carenze di maggior rilievo, provvedono a convocare i competenti comitati di sicurezza presso ciascun aeroporto, per l'adeguamento delle carenze segnalate sia a livello infrastrutturale, che riguardanti l'impiego del personale o le misure di sicurezza applicate.

E' stata data attuazione al Regolamento CE 831/2006 relativo ai controlli di sicurezza sulle merci, poste, catering e materiali di bordo, mediante inserimento della specifica disciplina comunitaria nella scheda 3 del Programma Nazionale di sicurezza aerea, a decorrere dal 1° marzo 2008. Per quanto riguarda, invece, la devoluzione dei servizi di sicurezza ad imprese private, è stata predisposta la bozza di modifica del D.M. 85/1999 che sarà sottoposta all'approvazione del Comitato Interministeriale per la Sicurezza Aerea e degli Aeroporti e successivamente al Ministro dei Trasporti per la definitiva adozione.

Il citato Regolamento 831/2006 riveste particolare rilevanza nel settore del trasporto aereo delle merci, infatti consente di garantire la "filiera" della sicurezza dal fabbricante delle merci, passando per i magazzini di transito e stoccaggio, fino alla spedizione e al vettore incaricato del trasporto aereo delle merci. Anche in tale specifico settore è previsto l'impiego di attrezzature tecniche per rilevare la presenza di esplosivi o di sostanze comunque pericolose per la sicurezza del trasporto aereo.

Dall'11 febbraio al 7 marzo, presso il CAIP di Abbasanta si è tenuto il 10° corso di addestramento per unità che operano nell'ambito del dispositivo di sicurezza aeroportuale, cui hanno partecipato 19 frequentatori provenienti dagli Uffici di Polizia di frontiera aerea. Al termine del citato corso di formazione gli operatori di polizia hanno svolto un periodo di formazione di carattere pratico-operativo presso l'aeroporto Leonardo da Vinci di Fiumicino.

I corsi di addestramento in materia di sicurezza aerea si prefiggono lo scopo di fornire un'adeguata preparazione tecnico-professionale ai dipendenti in servizio presso le "Sezioni sicurezza" istituite presso gli Uffici di Polizia di frontiera Aerea. Il personale assegnato alle suddette Sezioni viene adibito ai compiti di protezione e sicurezza dei passeggeri e dei voli diretti verso Paesi "sensibili", considerati a maggior rischio di attentati terroristici, nei cui confronti vengono applicate delle misure aggiuntive di sicurezza previste dalla scheda 4 del P.N.S.. I predetti dipendenti provvedono, altresì, allo svolgimento dei servizi di supervisione" dei servizi di sicurezza realizzati dalle guardie particolari giurate presso le postazioni di controllo passeggeri e bagagli, nonché al controllo del perimetro aeroportuale, del piazzale aeromobili e delle aerostazioni.

2. Controllo del territorio

E' proseguita, nell'ambito delle strategie di controllo del territorio, l'attuazione ed implementazione, nel quadro di un rapporto di sussidiarietà tra gli organismi statali e gli enti locali territoriali, di progetti di sicurezza partecipata, di sicurezza integrata e di polizia di prossimità.

• Patti per la sicurezza

Sono state diramate ai Prefetti, a seguito di uno studio sui contenuti dei Patti già sottoscritti e delle criticità di attuazione, linee guida per una piattaforma comune ai "Patti per la Sicurezza".

Sono state operate valutazioni strategiche in ordine alle proposte di sottoscrizione di 8 nuovi "Patti per la Sicurezza" ed a 7 convenzioni attuative. In successione, sono stati sottoscritti: il Patto Perugia sicura, il Patto Verona sicura e il Protocollo sulla sicurezza nel Comune di Carrara, e 3 Convenzioni attuative (Friuli Venezia Giulia, Napoli e Milano).

• Progetti e modelli di controllo del territorio

Nel periodo in riferimento è stato incrementato il monitoraggio ed il raccordo finalizzato all'implementazione sul territorio di tecnologie a supporto delle sale operative e dei sistemi di comunicazione radio. Sono state esaminate le problematiche di carattere operativo concernenti il progetto 112 NUE.

E' stato effettuato un costante monitoraggio delle iniziative svolte in sede locale per la successiva attività di raccordo e studio di 40 progetti proposti dalle questure per lo sviluppo di azioni mirate di prevenzione anche mediante l'impiego dei reparti prevenzione crimine.

E' stata attuata la sperimentazione di nuovi modelli di controllo del territorio particolarmente orientati all'azione di prossimità, attraverso riunioni con i dirigenti degli Uffici Prevenzione Generale e Soccorso Pubblico (U.P.G.S.P.) lo scambio informale di comunicazioni, le videoconferenze. E' stata avviata la progettazione di nuovi schemi di analisi per un controllo scientifico del territorio mediante programmi di cofinanziamento ISEC con l'implementazione di nuove forme di comunicazione centro-periferia attraverso un portale del comparto prevenzione. E' in corso la revisione e l'aggiornamento del protocollo d'intesa con la Confindustria denominato "securshop".

Si è dato avvio al corso di qualificazione di operatore per il controllo del territorio di 218 unità. Inoltre, è stato sviluppato un progetto per la realizzazione di seminari rivolti ai dirigenti degli U.P.G.S.P. e dei commissariati distaccati di P.S. per l'unificazione ed armonizzazione dei processi decisionali in materia di prevenzione.

• Riordinamento dei reparti prevenzione crimine

A seguito dell'istituzione ed inaugurazione del nuovo Reparto Prevenzione Crimine di Cosenza, sono state fornite le necessarie dotazioni di personale e di strumentazione tecnologiche per assicurarne l'operatività.

E' in corso la sperimentazione di *software* gestionali dei processi di impiego dei reparti prevenzione crimine che si integreranno nel portale del comparto prevenzione in via di rilascio. In tal senso è stato implementato il coordinamento con altre Direzioni centrali per la sperimentazione di applicativi gestionali dedicati al personale sulla base di progetti di impiego presentati dalle Questure.

Nel periodo in esame sono stati effettuati **3181** interventi ed impiegati di **15612** equipaggi, per un totale di **46836** unità.

L'ATTIVITÀ SVOLTA HA CONSETITO DI OTTENERE I SEGUENTI RISULTATI:

PERSONE	
CONTROLLATE	134527
PERSONE ARRESTATE D'INIZIATIVA	185
PERSONE ARRESTATE IN ESECUZIONE	264
PERSONE DENUNCIATE ALL'A.G.	979
CONTROLLO ARRESTATI DOMICILIARI	780
PERQUISIZIONI DOMICILIARI	981
PERQUISIZIONI PERSONALI	1303
ARMI DA SPARO SEQUESTRATE	27
ALTRE ARMI SEQUESTRATE	94
MUNIZIONI SEQUESTRATE	1063
STUPEFACENTI SEQUESTRATI GR.	24336
ESERCIZI PUBBLICI CONTROLLATI	1306
CONTRAVVENZIONI AL C. D. S.	5783
ALTRE CONTRAVVENZIONI	214
VEICOLI	
CONTROLLATI	68940
VEICOLI SEQUESTRATI	1003
VEICOLI RUBATI RINVENUTI	113
PATENTI RITIRATE	245
CARTE DI CIRCOLAZIONE RITIRATE	1159
PERSONE ACCOMPAGNATE IN UFFICIO	2340

• *Poliziotto di quartiere*

E' proseguito il progetto che prevede l'implementazione di ulteriori **59** zone nelle Province italiane e nei tempi brevi la qualificazione di **147** operatori da impegnare nelle zone in argomento.

E' stata incrementata l'attività di analisi e studio finalizzata all'aggiornamento del software in uso ai palmari dei poliziotti di quartiere, anche ai fini del raccordo con le altre tecnologie di sala operativa in via di implementazione sul territorio.

3. Contrasto coordinato alla criminalità

• *Contrasto al crimine organizzato*

La mirata azione di coordinamento investigativo svolta dal Servizio Centrale Operativo nel contrasto alla grande criminalità ha portato, anche nell'anno in corso, al raggiungimento di significativi risultati.

Sono stati catturati 41 latitanti, tra i quali uno inserito nel Programma Speciale di Ricerca dei 30 latitanti più pericolosi.

Sono state portate a compimento 39 operazioni contro la criminalità mafiosa con l'arresto di 344 soggetti. Tra le più importanti si segnalano:

- ✓ 16 gennaio - Palermo: arresto di 29 esponenti di spicco delle famiglie di cosa nostra (operazione "Addio Pizzo");
- ✓ 4 febbraio - Napoli: cattura di 22 appartenenti al cartello camorristico operante nel territorio di Acerra (NA);
- ✓ 7 febbraio - New York e Palermo: nell'ambito del progetto "Pantheon", esecuzione in collaborazione con il *Federal Bureau of Investigation* di 87 provvedimenti nei confronti di esponenti della cosa nostra palermitana ed americana (operazione "Old Bridge");
- ✓ 7 e 28 aprile - Crotone: cattura di 53 esponenti di spicco di note famiglie della provincia, successivamente ai gravi fatti di sangue consumati sul territorio (operazioni "Eracles" e "Eracles 2");
- ✓ 17 aprile - Caserta: arresto di 63 appartenenti ad un noto gruppo camorristico locale.

Grande impegno è stato dedicato all'aggressione dei patrimoni della criminalità, con il **sequestro di beni** mobili ed immobili, denaro contante, assegni, titoli e società, per un valore complessivo di oltre 270 milioni di euro. In particolare, si segnalano quelli effettuati a Palermo, con il sequestro di beni mobili ed immobili per oltre 150 milioni di euro; a Napoli, per un ammontare di 20 milioni di euro; a Cosenza, per un importo di circa 35 milioni di euro ed a Crotone, per un valore di 15 milioni di euro.

• *Contrasto al traffico di stupefacenti*

Si è curato, in particolar modo, di intensificare e sviluppare l'attività di coordinamento interno ed internazionale di carattere operativo attraverso le organizzazioni preposte alle attività di contrasto mediante l'attuazione di specifiche progettualità (progetti COSPOL-Comprehensive, Operational and Strategie Planning for the Police – Pianificazione Globale, Operativa e Strategica di Polizia, anche tramite squadre investigative comuni, e indagini congiunte con i Paesi interessati; progetti di intelligence nell'ambito del contrasto ai traffici interni ed internazionali); operazioni doganali congiunte a livello comunitario ed internazionale; maggiori scambi info-operativi sui gruppi dediti al narcotraffico e sulle relative rotte conformemente alle disposizioni della Convenzione di Europol, con il contributo degli esperti antidroga all'estero e degli Ufficiali di collegamento anche dell'area balcanica; un'attiva partecipazione sui risvolti di carattere operativo ai fori istituzionali preposti alla trattazione delle specifiche tematiche sia in ambito comunitario che internazionale; accordi di cooperazione antidroga.

Si è incentivata l'azione di contrasto alle droghe sintetiche, avvalendosi appieno del progetto SYNERGY. In tal senso saranno rafforzati alla frontiera i controlli delle importazioni dei precursori di droghe sintetiche da parte delle Autorità doganali o delle altre Autorità competenti. Si è collaborato alle operazioni internazionali dirette dall'INCB con particolare riferimento ai progetti PRISMA E COHESION. Si sono elaborati nuovi metodi e migliori pratiche per lottare contro la criminalità connessa al narcotraffico. Si è rafforzata la lotta al traffico di stupefacenti via internet, anche attraverso una mirata revisione normativa diretta ad un più efficace contrasto al fenomeno. Si è offerta una maggiore formazione agli operatori dei servizi di contrasto e sono state realizzate diverse conferenze presso Istituti Scolastici.

Nel marzo scorso, è stato avviato un mirato piano di intervento, denominato "Astrea", con valenza preventiva e repressiva, finalizzato ad incidere sullo smercio al minuto di sostanze stupefacenti e ad arginare, con maggior rigore, la pronta disponibilità di droga sul territorio.

Il dispositivo, realizzato in stretto raccordo con i presidi territoriali della Polizia Stradale e Ferroviaria, è rivolto verso i locali ricettivi, i luoghi di ritrovo di giovani nonché verso tutte quelle zone abitualmente frequentate da spacciatori.

Il progetto si svolge in 60 Province, individuate tra quelle ove il fenomeno assume maggior incidenza e si concluderà entro il prossimo mese di maggio.

L'azione di contrasto al traffico di sostanze **stupefacenti** ha portato all'arresto di oltre 1.500 soggetti, dei quali circa 600 stranieri. In tale ambito, tra le operazioni portate a compimento, meritevoli di menzione la "Jo TP", eseguita a Reggio Calabria il 16 gennaio, nei confronti di 61 narcotrafficienti, appartenenti ad un cartello criminale formato dalle 'ndrine locali, e la "Asmara", conclusa in varie città italiane nei confronti di 31 appartenenti ad un locale sodalizio criminale.

- *Contrasto ai reati connessi all'immigrazione clandestina e alla tratta degli esseri umani*

Per quanto concerne l'attivazione degli organismi territoriali finalizzata all'avvio di mirate investigazioni, numerose sono state in tutta Italia le operazioni concluse, da gennaio ad aprile scorsi, nel contrasto all'immigrazione clandestina, allo sfruttamento della prostituzione ed alla tratta di esseri umani. Tra le più significative, quelle svolte a Crotone e provincia, a Napoli, a Caserta, a Macerata, a Bari e provincia, a Sassari, a Udine, a Reggio Calabria, a Vicenza, a Ponzano Veneto (TV), a Brescia e provincia, a Verona, a Milano, a Pavia, a Novara, ad Ancona, a Catania, a Rimini, a Frosinone, a Pescara, a Messina, a Foggia e provincia, a Modena, a Parma, a Firenze, a Padova, a Treviso.

Nell'ambito del **progetto ITA.RO** è in corso di svolgimento la quinta fase relativa alla costituzione di task force con la partecipazione diretta di investigatori romeni. Numerosi anche in tale contesto i provvedimenti adottati a seguito di operazioni investigative mirate.

- *Prevenzione e repressione dei tentativi di infiltrazione mafiosa negli appalti relativi alle c.d. "Grandi Opere"*

Nell'ambito dell'attività dell' "Osservatorio Centrale sugli Appalti", istituito presso la Direzione Investigativa Antimafia (D.I.A.) e preposto a svolgere un'attività di monitoraggio e di controllo degli appalti relativi alle cosiddette "grandi opere", sono stati effettuati, nel quadrimestre in esame, 14 monitoraggi.

Una particolare attenzione è stata rivolta alle opere in fase di esecuzione nelle aree più "sensibili ed esposte" alle fenomenologie criminali indotte dalla radicata presenza della delinquenza organizzata, con specifico riguardo alle regioni del Mezzogiorno d'Italia, facendo riserva comunque, nel prosieguo dell'anno, di estendere i controlli anche ad altre infrastrutture (segnatamente stradali e ferroviarie) in corso di costruzione in altri ambiti del territorio nazionale.

Un rilevante sforzo info-investigativo è stato profuso nella regione Calabria, anche attraverso l'effettuazione di accessi ai cantieri, in relazione ai lavori di adeguamento dell'autostrada A3 Salerno – Reggio Calabria e della S.S. 106 Jonica.

L'esecuzione di tali monitoraggi, inoltre, ha comportato la ricognizione speditiva della composizione societaria di 65 aziende collegate a vario titolo alle aggiudicatrici nonché della posizione di 184 persone fisiche.

- *Azione di individuazione e di aggressione dei patrimoni mafiosi*

In tale contesto, attesa l'evidente importanza di individuare e colpire le diverse forme di investimento e di occultamento dei capitali mafiosi, l'impegno della D.I.A. ha consentito di inoltrare all'Autorità giudiziaria competente, nel 1° quadrimestre 2008, 10 proposte di misure di prevenzione patrimoniali, che hanno interessato 3 soggetti ritenuti appartenere a *cosa nostra*, 1 alla *'ndrangheta* e 6 alla *camorra*.

Inoltre, al fine di fornire un'elevata formazione ed aggiornamento al personale impiegato nelle attività appena descritte, è stato organizzato il corso di aggiornamento "*Le misure di prevenzione patrimoniale nella legislazione Antimafia*", svolto a livello periferico presso i Centri Operativi di Reggio Calabria, Palermo e Catania.

- *Intensificazione della azione di contrasto al riciclaggio dei proventi illeciti acquisiti dalle cosche*

Nel primo quadrimestre del 2008, sono pervenute alla D.I.A. dall'U.I.F. 3.810 segnalazioni di operazioni sospette. Dette segnalazioni sono state prese in carico in un programma informatico (G.E.S.O.S.), predisposto sia per la gestione operativa delle stesse che per l'elaborazione dei relativi dati statistici.

Delle 3.810 segnalazioni pervenute, è stato possibile esaminarne 3.220 al fine di individuare quelle attinenti alla criminalità organizzata di tipo mafioso.

Tale attività ha comportato l'esame della posizione complessivamente di 4.922 persone fisiche, di cui 3.709 segnalate e 1.213 collegate, nonché di 1.805 persone giuridiche, di cui 558 segnalate e 1.247 collegate.

Siffatta disamina ha consentito di "attenzione" 86 segnalazioni, in qualche modo riconducibili a soggetti indiziati di mafia, che sono state inoltrate ai Centri Operativi, competenti territorialmente, per l'esecuzione di approfondimenti preinvestigativi, propedeutici all'inizio di un'eventuale attività operativa.

Dato interessante che emerge relativamente alle 86 segnalazioni "investigate" in questo primo quadrimestre, a fronte delle 3.220 esaminate, è la loro collocazione nell'ambito di organizzazioni criminali endogene:

- mafia "cosa nostra": 22
- camorra: 17
- ndrangheta: 31
- criminalità pugliese: 4
- altre organizzazioni italiane: 12

- *Potenziamento delle tecnologie utili alla prevenzione e al contrasto della criminalità*

SISTEMI DI IDENTIFICAZIONE DATTILOSCOPICA

Sono state sviluppate le iniziative per l'ampliamento della **Banca Dati A.P.I.S. (Impronte palmari)** e per l'estensione dell'attività di inserimento ai Gabinetti Interregionali/Regionali di Polizia Scientifica, ai fini del potenziamento dell'identificazione personale di natura dattiloscopica

In tale ambito è stata, tra l'altro, realizzata una *brochure* esplicativa delle finalità del sistema e delle funzionalità dell'applicativo, che verrà distribuita ai Gabinetti Interregionali/Regionali di Polizia Scientifica e che costituirà parte integrante del necessario intervento formativo.

Si è proceduto, poi, ad abilitare all'attività di alimentazione della Banca Dati A.P.I.S. il Gabinetto Interregionale di Polizia Scientifica per il Lazio, l'Umbria e l'Abruzzo e il Gabinetto Interregionale di Polizia Scientifica per il Triveneto.

E' stato dato avvio alla attività di configurazione del *software* necessario al **collegamento al Sistema A.F.I.S. degli Istituti di Pena attraverso i Gabinetti Interregionali / Regionali di Polizia Scientifica** delle regioni interessate dal Programma Operativo Nazionale per lo sviluppo del Mezzogiorno.

BANCA DATI VOCALE

E' stata sviluppata l'attività del gruppo di lavoro per la "Creazione e gestione di una banca dati vocale", costituito dai laboratori di fonica del Servizio Polizia Scientifica e dagli atenei di Roma "Tor Vergata", Roma "La Sapienza" e "Arcavacata di Rende" (Cosenza), finalizzata alla individuazione bacini dialettali, registrazione voci per data-base, analisi voci registrate, inserimento dati nel data-base.

RINNOVAMENTO TECNOLOGICO DEL SISTEMA INFORMATIVO INTERFORZE

E' proseguita l'attività volta a realizzare il rinnovamento tecnologico del Sistema Informativo Interforze, con l'avvio della fase di realizzazione del CED presso il Compendio Anagnina, nonché l'avvio del Sistema N.SIS secondo le direttive europee Schengen, e la formazione ed aggiornamento degli operatori delle Forze di Polizia.

4. Rafforzamento della sicurezza dei territori, anche virtuali, della comunicazione

- *Impiego di tecnologie di controllo del traffico per la riduzione del fenomeno infortunistico sulla rete stradale primaria*

E' stata effettuata l'analisi dei tratti autostradali con un maggiore tasso di incidentalità.

Sugli stessi tratti autostradali, a cura della società concessionaria, sono in corso di installazione sistemi di misurazione della velocità media per circa 200 km, che si aggiungono ai 900 km già installati negli anni precedenti, sistemi per il controllo dell'uso della corsia di emergenza su circa 200 km, sistemi per il monitoraggio dei transiti di veicoli commerciali in sovraccarico nel tratto Bologna-Firenze dell'A1.

Sono in corso di installazione e attivate, in tempi paralleli, sui tratti oggetto delle implementazioni tecnologiche, le connessioni di rete per consentire l'attività di controllo e di verbalizzazione della Polizia stradale da remoto.

- *Realizzazione di un centro di monitoraggio e analisi della rete internet e delle frodi perpetrate on-line o con l'utilizzo illecito di carte di credito o di debito*

Con riguardo al progetto, in fase di avanzata realizzazione, sono in corso degli incontri, con i soggetti interessati quali Poste Italiane, Unicredit, ed altri, per la stipula delle dichiarazioni di intenti tese al raggiungimento dell'ottimizzazione del sistema. Nel mese di aprile 2008 sono stati inseriti i dati relativi alla clonazione di 249 carte di pagamento, che hanno prodotto circa 1000 spendite fraudolente. Su tali dati sono in corso le relative attività di approfondimento investigativo. In tale ambito le risorse impiegate sono quelle poste a disposizione dal Servizio Polizia Postale e delle Comunicazioni e degli Uffici periferici della stessa specialità.

5. Sicurezza negli stadi

Il Dipartimento della Pubblica Sicurezza ha portato avanti il Progetto per l'aggiornamento del personale delle Forze territoriali impiegato in occasione di manifestazioni sportive già avviato nel 2007

Detto progetto, teso ad unificare le procedure di impiego delle Forze di Polizia a livello nazionale, si è posto due particolari obiettivi:

- 1) formare 86 Funzionari del ruolo Dirigenti e Direttivi della Polizia di Stato a cui affidare la responsabilità dei servizi di ordine e sicurezza pubblica negli impianti (con capienza superiore a 7.500 spettatori) dove vengono disputati incontri di calcio di serie "A", "B" e "C";
- 2) formare 250 formatori del ruolo Ispettori, Sovrintendenti, Assistenti ed Agenti della Polizia di Stato cui affidare la preparazione, in occasione di dell'aggiornamento professionale in sede, di elementi delle Forze territoriali cui la norma attribuisce compiti di verifica e, ove richiesto, supporto all'attività degli steward.

In particolare, il secondo obiettivo viene perseguito attraverso l'abilitazione di operatori di polizia del ruolo degli ispettori, sovrintendenti, assistenti ed agenti a svolgere l'attività di formatori in sede in occasione dei locali cicli di aggiornamento professionale previsti presso ciascuna questura di appartenenza.

Nel primo quadrimestre 2008 si è tenuto presso la Scuola Superiore di Polizia un seminario per 39 dirigenti GOS degli impianti con capienza superiore ai 7.500 posti per l'avvio, il successivo 1 marzo 2008, delle attività di stewarding. Dal mese di marzo sono stati organizzati 4 cicli formativi della durata di 3 giorni ciascuno a cui hanno partecipato 26 Funzionari e 100 operatori.

Sempre presso la Scuola Superiore di Polizia, si è tenuto un corso di aggiornamento professionale, della durata di 3 giorni, indirizzato a 26 dirigenti e direttivi provenienti da 10 questure e 16 reparti mobili addetto ai servizi di O.P. in occasione di manifestazioni calcistiche.

Analoga attività, didattica, indirizzata a personale del ruolo Ispettori, Sovrintendenti, Assistenti e Agenti con specifica esperienza delle tematiche di settore e normalmente impiegato in servizi connessi all'evento sportivo è stata sviluppata in occasione dei due cicli formativi tenuti, dal 8 al 10 e dal 22 al 24 aprile u.s., presso l'Istituto per Ispettori di Nettuno (RM).

I 100 frequentatori sono stati abilitati a formare altri colleghi, in sede di aggiornamento professionale.

6. Sviluppo del nuovo Programma Operativo Nazionale "Sicurezza per lo Sviluppo Obiettivo Convergenza 2007-2013"

E' stato predisposto da parte dell'Autorità di Gestione il sistema di gestione e controllo, come previsto dalle normative comunitarie, con la descrizione delle competenze e delle procedure di attuazione del Programma

2007-2013. Tale sistema dovrà essere formalmente approvato da parte della Ragioneria Generale dello Stato-IGRUE e dalla Commissione Europea entro il mese di settembre 2008.

Sono stati presi gli opportuni contatti con il partenariato per attivare il Comitato di indirizzo ed attuazione, quale strumento di raccordo con le istanze provenienti dal partenariato stesso, che si terrà per la prima volta, nell'ambito della programmazione 2007-2013, nel mese di giugno 2008. Il Tavolo settoriale, invece, non è stato previsto nell'ambito del Programma 2007-2013.

A seguito della nomina di nuova Autorità di Gestione e della riorganizzazione della Segreteria Tecnico-Amministrativa 2007-2013, nell'ambito della Segreteria del Dipartimento della P.S. – Ufficio IV, sono state elaborate le procedure di selezione e il modello di presentazione dei progetti, onde consentire a ogni possibile proponente di seguire uno schema per l'inoltro delle idee progettuali. Tale documentazione è stata resa disponibile attraverso la pubblicazione sul sito Internet www.sicurezzasud.it. Al riguardo, è stata altresì data indicazione a tutti i Prefetti ricadenti nell'ambito delle quattro regioni coinvolte di voler sensibilizzare l'interesse progettuale locale per raccogliere, secondo il suddetto schema, i progetti proposti.

Sottosezione 2

Priorità politica:

Proseguire la realizzazione del quadro articolato e organico di interventi, messo a punto in modo condiviso con tutte le componenti istituzionali interessate, per contribuire a migliorare il governo dei fenomeni dell'immigrazione e dell'asilo e per il contrasto dell'immigrazione clandestina, a fini di massima coesione, integrazione sociale e condivisione di valori e diritti da parte delle varie componenti della realtà di pluralismo culturale e religioso presente nel Paese

Obiettivo strategico:

PROSEGUIRE L'ATTUAZIONE DEL QUADRO ARTICOLATO E ORGANICO DI INTERVENTI PER IL GOVERNO DEI FENOMENI DELL'IMMIGRAZIONE E ASILO

Azioni realizzate e risultati raggiunti

1. Realizzazione del Progetto cittadinanza italiana

- Al fine di elaborare un quadro d'insieme del fenomeno migratorio, con specifico riferimento alla cittadinanza, è stata effettuata una ricognizione sulle concessioni adottate, con particolare riferimento ai provvedimenti adottati nel 2007, alla tipologia delle istanze, ai Paesi di provenienza, alle Regioni di maggior insediamento.
- Nel quadro di una collaborazione sinergica tra gli Organi coinvolti nel procedimento sono stati realizzati una serie di incontri formativi con i responsabili del settore cittadinanza di tutte le Prefetture-UTG e Questure d'Italia. Gli incontri sono stati finalizzati ad approfondire le tematiche sulla materia e ad illustrare i più recenti orientamenti interpretativi adottati dall'Amministrazione, nonché a presentare le ultime implementazioni del sistema informatizzato di gestione della procedura.
- E' stata ulteriormente potenziata l'attività dedicata a dare piena attuazione alla normativa di riconoscimento della cittadinanza in favore dei connazionali dei territori dell'Istria, di Fiume e della Dalmazia, e ai loro discendenti, che avevano perso il titolo per effetto del fenomeno migratorio dell'inizio del secolo scorso e della mancata opzione.

Allo scopo sono stati intensificati i rapporti con le Autorità consolari e con i Comuni, favorendo la creazione di una rete istituzionale; sono stati presi accordi con il Consolato Generale d'Italia a Fiume e a Capodistria; si è tenuto a Roma un incontro con i rappresentanti dell'Unione Italiana in Croazia, per valutare ulteriori forme di collaborazione idonee a ridurre i tempi di concessione della cittadinanza.

2. Sviluppo delle progettualità per l'inclusione sociale degli stranieri

Si è proseguito il programma di rilancio del ruolo dei **Consigli Territoriali per l'Immigrazione** mediante:

- coinvolgimento nell'attuazione delle nuove procedure di competenza dello Sportello Unico per l'Immigrazione;
- inserimento come enti di promozione di progettualità da finanziare con fondi europei e nazionali.

Per potenziare l'azione di tali organismi sul territorio è continuata la politica di sostegno ai progetti dagli stessi elaborati, attivando - anche per quest'anno - le necessarie procedure per il finanziamento da parte della Riserva Fondo Lire UNRRA - United Nations Relief and Rehabilitation Administration (Amministrazione delle Nazioni Unite per l'Assistenza e la Riabilitazione), gestito dal Ministero dell'Interno.

E' proseguita l'azione di monitoraggio sull'azione dei Consigli Territoriali, attraverso periodiche rilevazioni; in particolare:

- è stato elaborato un questionario per la rilevazione dell'attività dell'anno 2007;
- è stato redatto il primo "Rapporto sull'attività dei Consigli Territoriali per l'immigrazione", in corso di pubblicazione.

3. Interventi migliorativi della vivibilità e della gestione delle strutture per l'immigrazione e l'asilo

Gli interventi **per il miglioramento delle condizioni di vivibilità dei Centri** (Centri di Accoglienza, Centri di Identificazione oggi C.A.R.A. (Centri di Accoglienza per Richiedenti Asilo) e C.P.T. (Centri di Permanenza Temporanea) sono proseguiti.

In particolare per quanto concerne la qualità dell'accoglienza, del trattenimento e dell'assistenza degli ospiti nei Centri per immigrati:

- sono stati effettuati sopralluoghi in tutti i Centri finalizzati all'individuazione delle categorie di beni e servizi da standardizzare, nella prospettiva di migliorare i livelli di vivibilità e della gestione delle strutture. Nella circostanza sono state impartite direttive ai gestori dei Centri, d'intesa con le competenti Prefetture, circa le modalità di erogazione di alcune prestazioni assistenziali (utilizzo del tempo da destinare all'assistenza socio-psicologica, modalità di interazione dei mediatori culturali con gli ospiti) al fine di incrementarne la funzionalità;
- sulla base dell'esperienza acquisita si è avviato lo studio di un nuovo capitolato generale d'appalto e l'elaborazione di nuove linee guida per la gestione finalizzate anche alla razionalizzazione delle spese;
- sono stati avviati corsi di mediazione linguistica - culturale in favore degli immigrati richiedenti asilo ai fini di dare immediato inizio ad un possibile percorso di integrazione e sono stati avviati corsi per l'insegnamento di nozioni di base della lingua italiana a beneficio dei mediatori stranieri che operano nei Centri di Foggia, Crotone e Caltanissetta;
- è proseguita, nell'ambito del progetto Praesidium, la collaborazione con l'OIM, l'UNHCR e la CRI per lo svolgimento di attività di informazione e assistenza ai migranti irregolari, con particolare attenzione alle categorie vulnerabili. Si è esteso il raggio di attività delle tre Organizzazioni oltre che al Centro di Lampedusa, anche ad altre strutture di accoglienza della Sicilia (Trapani, Caltanissetta, Siracusa) con possibilità di intervenire sulle coste interessate dagli sbarchi; a tal fine sono stati effettuati seminari per gli operatori di frontiera e per gli altri organismi interessati nelle Province di Agrigento, Ragusa e Siracusa, sui temi dell'immigrazione e dell'asilo.

Per quanto concerne gli **interventi di riqualificazione e strutturali**:

- si è completato il processo di riqualificazione del CPTA (Centro Permanenza Temporanea e Assistenza) di Gradisca d'Isonzo, iniziato nel 2007;
- è stato approvato il progetto per la ristrutturazione del Centro di Accoglienza di Brindisi (riconvertito rispetto alla precedente funzione di CPT);
- è stato approvato lo schema di progetto per gli interventi di straordinaria manutenzione sia del Centro di Accoglienza, sia dell'immobile ex CPTA di Crotone, per il quale è prevista la riconversione in struttura di accoglienza per nuclei familiari;

- sono terminati i lavori di manutenzione straordinaria presso i Centri di Permanenza Temporanea ed Assistenza di Bologna e Caltanissetta;
- sono stati appaltati i lavori per la realizzazione del CPT di Trapani Milo;
- sono stati autorizzati i lavori per la ristrutturazione del Centro di Primo Soccorso ed Accoglienza di Cagliari (capienza prevista 220 posti);
- sono in fase di approvazione i progetti relativi alla realizzazione di altri due Centri di Primo Soccorso e Accoglienza a Pozzallo (RG) e Porto Palo (SR).

Sono stati infine completati:

- i lavori di ristrutturazione del **Centro di Accoglienza di Bari Palese**, la cui consegna anticipata è avvenuta il 20 marzo 2008, divenendo pertanto pienamente operativo per i richiedenti asilo già dal 28 aprile scorso;
- i lavori di realizzazione dei **C.A.R.A.** (Centri di Accoglienza per Richiedenti Asilo) di **Crotone** e di **Gradisca d'Isonzo**, nonché del CPT di **Torino**.

Per quanto concerne gli interventi strutturali per la realizzazione di un Centro polifunzionale da adibire interamente al soccorso sanitario e all'assistenza umanitaria nell'Oasi di Kufrah (Libia), sono stati predisposti gli atti e i provvedimenti amministrativi per la conseguente consegna del sito da parte del Governo Libico al Ministero dell'Interno.

4. Realizzazione di programmi comunitari

Nell'ambito dell'attività di **sostegno, collaborazione ed assistenza**, è proseguita la cooperazione con i **Paesi terzi** per i progetti finanziati dall'Unione Europea in collaborazione con l'OIM. In particolare:

- si è concluso il Progetto TRIM di rimpatrio volontario e assistito dalla **Libia** verso i Paesi di origine ed è stato presentato nuovamente all'Unione Europea un progetto per un rifinanziamento delle medesime azioni;
- è stato formalizzato il protocollo d'intesa con le Amministrazioni nazionali interessate ed avviato il gruppo di lavoro tecnico per la ricerca sul fenomeno migratorio **cinese** in Italia;
- per il Progetto **Albania** si è svolto il 1° incontro con i partner albanesi e greci ed è stato programmato il primo seminario formativo che si svolgerà in quel paese a giugno;
- per i progetti rivolti verso l'**Africa Sub-Sahariana** si sono svolti due seminari in Ghana e in Mauritania sui temi dell'immigrazione legale e sul contrasto dell'immigrazione illegale ai quali ha partecipato, con funzioni di formazione, la dirigenza di questa Amministrazione; mediante la riunione del primo Comitato di Gestione è stato avviato il progetto rivolto a Ghana, Senegal e Nigeria le cui azioni sono state presentate in Ghana nello scorso febbraio.

Al fine di rafforzare i rapporti di cooperazione internazionale, garantendo assistenza al ritorno e reintegrazione nei Paesi di origine degli immigrati in condizioni di vulnerabilità, si è provveduto a stipulare con l'OIM, a valere sui finanziamenti del Fondo Europeo Rifugiati (F.E.R.) l'estensione della Convenzione relativa al progetto "Cooperazione internazionale per assicurare il ritorno volontario assistito e la reintegrazione nel Paese di origine di **vittime di tratta e di altri casi umanitari**". In tale ambito:

- nel primo quadrimestre dell'anno in corso sono stati rimpatriati e assistiti: n. 14 vittime di tratta, alle quali viene garantito un periodo di reintegrazione di 6 mesi nel Paese di origine; n. 6 casi umanitari (persone prive di mezzi di sostentamento o portatori di handicap psichico o fisico, donne sole con prole, anziani).

5. Potenziamento dell'efficienza delle strutture preposte alla gestione amministrativa dei flussi migratori

Si è proseguito nell'attivazione di sinergie e forme di collaborazione integrata tra i soggetti interessati al fenomeno dell'immigrazione mediante ulteriori iniziative tese al raggiungimento di intese con organismi operanti nel campo dell'immigrazione.

In particolare:

- per l'attività di informazione ed assistenza in materia di procedimenti presso gli Sportelli Unici, sono stati sottoscritti protocolli con Associazioni di rappresentanza dei datori di lavoro (F.A.P.I., A.C.A.I., CONFATERZIARIO, PM ITALIA) e con Enti e Associazioni operanti nel campo dell'immigrazione (ALT 76, Tante Tinte, Philoxenia, Forum delle Comunità Straniere in Italia);
- a seguito dell'entrata in vigore del DPCM di programmazione dei flussi di ingresso dei lavoratori extracomunitari stagionali per il 2008, è stato sottoscritto un protocollo d'intesa con le Associazioni di categoria per la presentazione delle istanze per conto dei datori di lavoro interessati (C.N.A., CONFAPI, Confcommercio, Confesercenti, Federalberghi, Confcooperative, Lega Cooperative, Coldiretti, Confagricoltura, C.I.A., Copagri, Confartigianato, U.N.S.I.C., UGL Coltivatori, FENAPI, A.N.P.A., C.I.D.E.C., Eurocoltivatori ALPA, Un impresa, U.A.I., Acli Terra, Casartigiani, C.L.A.A.I., FAPI);
- è stata stipulata un'intesa con l'Associazione di volontariato Auxilia per l'avvio di rapporti di collaborazione e partenariato con le Prefetture-UTG al fine di supportare e realizzare iniziative e progetti proposti nell'ambito dei Consigli Territoriali per l'Immigrazione, per rispondere alle esigenze emergenti sul territorio;
- è stato integrato ed ampliato il Protocollo d'intesa con l'INPS per la fornitura di dati e lo scambio di informazioni sui rapporti di lavoro dei cittadini stranieri.

Per ottimizzare al massimo l'efficienza degli **Sportelli Unici per l'Immigrazione** se ne è rafforzata l'operatività mediante l'attivazione di sinergie e forme di cooperazione integrata. Nello specifico:

- è stata verificata la funzionalità del sistema organizzativo dello Sportello Unico e sono stati adottati indirizzi operativi e organizzativi;
- è stato effettuato un continuo monitoraggio delle attività degli Sportelli rilevando i dati relativi al decreto flussi 2007 e al decreto stagionale 2008;
- sono state individuate le criticità e adottate misure di accelerazione nelle sedi che hanno registrato performance meno efficienti;
- è stata estesa la presentazione delle domande via internet anche ai ricongiungimenti familiari consolidando la gestione informatica delle pratiche al fine di accelerare le procedure;
- è stato costituito un comitato di monitoraggio per l'attuazione del citato Protocollo stipulato con l'INPS per lo scambio e l'incrocio dei dati sui rapporti di lavoro dei cittadini stranieri.

Al fine di diffondere una **informazione** chiara in materia di immigrazione:

- sono stati istituiti Help desk con i quali vengono fornite agli utenti esterni per la compilazione dei moduli informatici risposte a specifici quesiti anche di natura giuridica;
- è continuata l'attività del servizio informatico telefonico e telematico denominato "punto di contatto".

Sottosezione 3

Priorità politica:

Arricchire la collaborazione interistituzionale con nuove forme di sinergia e raccordo nell'ottica di un rafforzamento della coesione interistituzionale e sociale

Obiettivo strategico:

REALIZZARE, ATTRAVERSO I PREFETTI, LA MASSIMA INTEGRAZIONE ISTITUZIONALE E COESIONE SOCIALE SUL TERRITORIO

Azioni realizzate e risultati raggiunti

1. Iniziative di integrazione e coesione sociale sul territorio per il miglioramento dei servizi

Si è proseguito nell'azione diretta a costruire un dialogo costante e costruttivo quale strumento di governo volto alla ricerca dell'accordo tra istituzioni e parti sociali su decisioni che debbono necessariamente essere condivise. La **Conferenza Permanente**, dunque, può utilmente svolgere a livello locale la funzione di sintesi in un ordinamento costituzionale naturalmente policentrico, nonché assumere il ruolo di strumento di raccordo degli uffici periferici dello Stato e di interlocuzione con gli Enti locali nell'ottica di garantire il principio costituzionale di unitarietà della Repubblica.

Pertanto, sono state avviate le iniziative per promuovere anche per il 2008 la prosecuzione dei monitoraggi, nell'ambito della prevista attività annuale delle Conferenze Permanenti, sulle stesse tre tematiche proposte lo scorso anno in tema di stato di digitalizzazione della Pubblica Amministrazione, di *customer satisfaction* e di snellimento delle procedure burocratiche per il miglioramento del rapporto tra Amministrazioni statali, Enti locali ed imprese.

2. Tutela della legalità negli Enti locali

E' proseguito, nel periodo in esame, il significativo impulso all'attività del Comitato di sostegno e monitoraggio dell'azione delle Commissioni straordinarie preposte alla gestione degli enti sottoposti a scioglimento dei consigli comunali e provinciali per fenomeni di infiltrazione e di condizionamento di tipo mafioso, sviluppando anche una politica di formazione mirata ai componenti delle Commissioni stesse in ordine alle questioni di "governo" e "gestione" degli Enti locali. Al riguardo è stato organizzato, in collaborazione con la Scuola Superiore dell'Amministrazione dell'Interno, un primo modulo di formazione ad alto contenuto specialistico destinato a 20 commissari in carica, con ottimi risultati in termini di qualità dell'apporto didattico-formativo e di interesse mostrato dai partecipanti per un modello di formazione di taglio pratico-operativo.

È proseguita, inoltre, l'azione finalizzata al miglioramento ed all'omogeneizzazione dell'attività delle Commissioni. In tale ottica, sulla base delle problematiche evidenziate dalle Commissioni Straordinarie anche nel corso di audizioni del Comitato di sostegno e monitoraggio, sono state avviate le iniziative per l'aggiornamento delle linee guida predisposte nel 2007, nonché per la revisione del D.M. 28 luglio 1995, n. 523, recante le modalità di organizzazione e funzionamento delle commissioni straordinarie, allo scopo di migliorare l'efficienza e l'operatività delle gestioni straordinarie, ponendo rimedio alle più ricorrenti criticità funzionali.

3. Potenziamento della consulenza giuridica agli Enti locali

Al fine di migliorare la consultazione dei documenti, la Direzione Centrale Autonomie ha provveduto a razionalizzare la raccolta dei **pareri resi in materia di enti locali**, formando indici per materie omogenee.

Si è proceduto, inoltre, a creare un programma informatico che consentirà una completa e versatile modalità di ricerca, permettendo di aumentare la potenzialità della raccolta di pareri quale strumento di supporto agli Enti locali.

Per consentire, infine, la verifica dello strumento offerto, è stato predisposto un contatore di accessi alla raccolta.

Ha ora inizio la fase di sperimentazione per verificare la funzionalità del sistema posto in essere.

4. Sviluppo dei progetti di informatizzazione dei servizi demografici

• Sviluppo del Sistema INA-SAIA per l'erogazione dei servizi di interscambio anagrafico

E' proseguito l'ampliamento del sistema **INA-SAIA** (Indice Nazionale delle Anagrafi) volto a permettere il ricorso alla "comunicazione unica" in materia anagrafica, che consentirà al cittadino di dichiarare una sola volta alla pubblica amministrazione i dati concernenti la residenza, riducendo i costi dell'azione amministrativa. Per il collegamento a tale sistema, (già operante per l'Agenzia delle Entrate, l'INPS, l'ISTAT e il Ministero dei Trasporti – Direzione Generale per la Motorizzazione, nonché la Regione Umbria), sono in corso di perfezionamento le intese con le Regioni Toscana, Lombardia e Sicilia, con il CED Interforze del Dipartimento della Pubblica Sicurezza, con la Guardia di Finanza, con l'INPDAP, con il Consiglio Nazionale del Notariato e con Poste Italiane.

Per l'implementazione del sistema INA-SAIA, in data 14 marzo 2008, è stato sottoscritto un Protocollo d'Intesa con l'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani (ANCI), finalizzato a promuoverne la diffusione, lo sviluppo e l'adeguamento, nonché a favorire il processo di messa a regime della carta d'identità elettronica attraverso un'azione di sostegno ai Comuni, singoli e associati, agli amministratori e ai dipendenti interessati.

Proseguono le attività di supporto e monitoraggio dei *call-center* alle Prefetture-UTG ed ai gruppi di lavoro ivi costituiti, al fine di migliorare e di coordinare le attività dei Comuni ed è in fase di pubblicazione sul sito *web* della Direzione Centrale Servizi Demografici una sezione dedicata ai servizi offerti tramite il sistema SAIA sia ai Comuni che agli Enti centrali, evidenziando i relativi vantaggi in termini di semplificazione amministrativa.

• Implementazione della Carta d'Identità Elettronica

In vista dell'avvio a regime del rilascio della **Carta di Identità Elettronica (CIE)**, è stata sollecitata e verificata la predisposizione, da parte dei Comuni, dei piani di sicurezza, strumenti indispensabili per la messa a regime del rilascio della CIE, la cui approvazione è rimessa alle Prefetture-UTG.

L'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato ha avviato le procedure finalizzate ad acquisire i beni e i servizi necessari al rilascio della CIE.

È in corso la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del decreto relativo al costo della CIE per l'anno 2008 (20,00 €) a carico del cittadino.

Proseguono le attività del Comitato tecnico scientifico permanente e del Comitato di indirizzo e monitoraggio per il migliore esercizio delle attività relative all'emissione della CIE. Il primo ha provveduto ad approvare, in data 25 gennaio /2008, nuove specifiche tecniche concernenti i requisiti *hardware* e *software* per le apparecchiature di emissione. Il secondo, attraverso periodiche riunioni, seguirà attentamente l'evoluzione delle attività, valutandone criticità e positività.

E' stato, inoltre, sottoscritto in data 1 febbraio 2008, un Accordo di Programma con l'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata" in tema di ricerca, sviluppo sperimentale e applicazione di tecnologie innovative nei settori della *Information Technology* inerenti i servizi demografici. L'intesa prevede la stipula di successivi atti, nonché la possibilità di un cofinanziamento per lo svolgimento delle relative attività. In tale contesto, è stato sottoscritto, in data 10 aprile 2008, un contratto per attività di ricerca e sviluppo per il Centro Nazionale per i Servizi Demografici – C.N.S.D. e per la CIE.

- **Implementazione dell'Anagrafe degli Italiani Residenti all'Estero**

Lo sviluppo del progetto previsto per l'anno in corso, è finalizzato all'evoluzione dell'attuale sistema informatico di gestione dell'**Anagrafe degli Italiani Residenti all'Estero** (AIRE), e contempla il coinvolgimento di Uffici consolari, del Ministero degli Affari Esteri, dei Comuni e dell'Agenzia delle Entrate ai fini della costituzione di una banca dati unitaria. Avrà, inoltre, positive ripercussioni anche sull'esercizio del diritto di voto e sul rilascio della carta di identità all'estero da parte degli Uffici consolari e permetterà di integrare le informazioni presenti nell'Indice Nazionale delle Anagrafi (INA) con quelle dei cittadini residenti all'estero.

In data 6 febbraio 2008 si è riunito il Comitato anagrafico-elettorale per trattare le problematiche riguardanti l'allineamento dei dati consolari con quelli comunali e per dibattere le possibili soluzioni sul voto dei cittadini temporaneamente all'estero per motivi di servizio o missioni internazionali.

Sulla G.U. n. 38 del 14 febbraio 2008 è stato pubblicato il Decreto del Ministro dell'Interno di concerto con il Ministro degli affari Esteri, attestante il numero dei cittadini italiani residenti nelle ripartizioni delle circoscrizioni estere alla data del 31 dicembre 2007 (totale: 3.649.377 iscritti all'Elenco).

E' stato incrementato il controllo sulla regolare tenuta ed aggiornamento delle AIRE comunali: in particolare, l'attività di monitoraggio e rapporto con i Comuni ha avuto un forte aumento soprattutto negli scorsi mesi di marzo ed aprile, in connessione con le consultazioni politiche.

Ai fini della predisposizione del decreto interministeriale relativo alla tabella degli Stati esteri di residenza e di nascita, proseguono le attività di individuazione anche d'intesa con il Ministero degli Affari Esteri e l'ISTAT.

5. Potenziamento dell'attività del Comitato interministeriale contro la discriminazione e l'antisemitismo

Nell'ambito delle attività del **Comitato interministeriale contro la discriminazione e l'antisemitismo** – incardinato presso il Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione - è stato costituito il gruppo di lavoro interministeriale programmato per procedere all'acquisizione di dati statistici relativi alla criminalità minorile. Le Prefetture-UTG sono state contattate per un monitoraggio istituzionale del fenomeno. Una rilevazione è stata altresì effettuata dal Dipartimento per la Giustizia Minorile ed una della Direzione Centrale della Polizia Criminale:

- la prima analisi ha interessato: i minorenni denunciati alle Procure nel periodo 2000-2004, divisi secondo il sesso, le classi di età, e la tipologia di reato; gli ingressi nei Centri di prima accoglienza e i collocamenti in Comunità, dal 2001 al 1° trimestre 2007; la presenza negli istituti penali per minorenni nel 1° trimestre 2007;
- la seconda analisi ha rilevato, distinto per nazionalità e fasce di età (0-25 anni), il numero di segnalazioni riferite a persone di sesso maschile e femminile, denunciate/arrestate/fermate in relazione al tipo di delitto commesso (tentato o consumato).

6. Rafforzamento del sostegno solidale alle vittime del racket e dell'usura

E' proseguita l'azione di **rafforzamento del sostegno solidale alle vittime del racket e dell'usura**, attraverso il monitoraggio dell'attività dei Minipool antiracket e antiusura e dei nuclei di valutazione presso le Prefetture-UTG e l'applicazione, sul piano del sostegno preventivo, dell'Accordo-Quadro tra il Ministero dell'Interno, la Banca d'Italia, l'ABI ed altri. Alla luce degli indirizzi forniti alle Prefetture-UTG per la sottoscrizione di Protocolli d'intesa di livello locale che sostanziano i principi contenuti nel predetto Accordo, risultano sottoscritti, alla data del 30 aprile 2008, 15 nuovi Protocolli locali. E' stato inoltre adottato dal Ministro dell'Interno il provvedimento di costituzione del nuovo Osservatorio nel settore.

Sottosezione 4

Priorità politica:

Mantenere al livello di massima efficienza il sistema nazionale di difesa civile e gli strumenti di prevenzione dai rischi e soccorso pubblico

Obiettivo strategico:

PROSEGUIRE NELL'ATTUAZIONE DI INIZIATIVE VOLTE AD ASSICURARE LA MASSIMA FUNZIONALITÀ ED OPERATIVITÀ DEL CORPO NAZIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO E IL CONSOLIDAMENTO DEL SISTEMA NAZIONALE DI DIFESA CIVILE PRIVILEGIANDO A TAL FINE LE SEGUENTI LINEE STRATEGICHE:

- a) SVILUPPO DELLA CAPACITÀ OPERATIVA IN FUNZIONE DEGLI SCENARI DI RISCHIO SEMPRE PIÙ COMPLESSI E MOLTEPLICI IN CUI LE SPECIALIZZAZIONI E L'INTEGRAZIONE TRA LE PROCEDURE SPECIALISTICHE ASSUMONO IMPORTANZA SOSTANZIALE AI FINI DI UNA RISPOSTA EFFICACE NELL'AMBITO DEL SOCCORSO PUBBLICO;
- b) MIGLIORAMENTO DEGLI STRUMENTI FUNZIONALI ALLO SVOLGIMENTO DEI COMPITI ISTITUZIONALI IN TERMINI DI ADEGUAMENTO TECNOLOGICO E RAZIONALIZZAZIONE DELLE STRUTTURE TECNICO-LOGISTICHE E STRUMENTALI FINALIZZATO AD AUMENTARE LA QUALITÀ DEL SERVIZIO RESO;
- c) SVILUPPO DEGLI STRUMENTI DI PREVENZIONE DAI RISCHI RAFFORZANDO LA COOPERAZIONE INTERISTITUZIONALE A LIVELLO NAZIONALE ED INTERNAZIONALE IMPLEMENTANDO LA RICERCA E LA SPERIMENTAZIONE DI SETTORE E PROMUOVENDO LA DIFFUSIONE DELLA CULTURA DELLA SICUREZZA ANTINCENDI;
- d) RAFFORZAMENTO DEI MECCANISMI DI COLLABORAZIONE NELL'AMBITO DEL SISTEMA NAZIONALE DI DIFESA CIVILE ATTRAVERSO LO SVILUPPO DI SINERGIE CON LE ALTRE ARTICOLAZIONI DECISIONALI CENTRALI E PERIFERICHE PER UNA PIÙ EFFICIENTE PIANIFICAZIONE NAZIONALE;
- e) ATTUAZIONE DEL PROCESSO DI RIFORMA DEL CORPO NAZIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO ATTRAVERSO LA PROSECUZIONE DELLA RIORGANIZZAZIONE DELLA STRUTTURA E LA VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE DELLE VARIE COMPONENTI VV.F.

Azioni realizzate e risultati raggiunti

1. Rafforzamento della capacità operativa e degli strumenti a disposizione del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco

Sono in corso di realizzazione progetti finalizzati a migliorare l'operatività e la funzionalità del C.N.VV.F. nei seguenti ambiti:

- **tecnico-operativo** mediante il potenziamento dei nuclei NBCR, SAF (speleo-alpino-fluviale) e Cinofili ed il rafforzamento dei rapporti con enti ed altri soggetti istituzionali per la gestione delle emergenze più critiche.

Nel settore NBCR sono stati adottati interventi di formazione specialistica (con sei corsi) nonché di procedure operative e di acquisizione di dotazioni strumentali finalizzati al potenziamento dei Nuclei Regionali NBCR di Sardegna, Sicilia e Emilia Romagna ed al completamento delle squadre speciali N/R. Le attività sono mirate ad incrementare la capacità di risposta operativa con particolare riferimento agli interventi coinvolgenti sostanze chimiche biologiche e radioattive, con l'obiettivo finale di ridurre i tempi di ripristino della sicurezza stradale in tali scenari.

Nel settore SAF, si sta procedendo all'acquisizione di attrezzature, all'approntamento di procedure operative, ed alla formazione specialistica per assicurare un'azione di soccorso uniforme sul territorio attraverso il potenziamento dei nuclei già presenti. In merito ai reparti cinofili di recente costituzione, si sta

procedendo alla formazione delle unità ed all'acquisizione dei mezzi con speciale allestimento, nonché all'approntamento delle procedure operative per l'elitransporto delle unità che vede coinvolta anche la componente aerea VV.F..

Di rilievo è stata l'attività finalizzata a rafforzare i rapporti con altri organismi istituzionali per fronteggiare le emergenze di particolare impatto nazionale. Al riguardo, il 16 aprile è stato siglato un accordo con il Ministro per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali per la definizione dell'intervento del Corpo Forestale dello Stato e del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco nell'ambito della campagna antincendi boschiva 2008. Il protocollo si prefigge, in ragione delle rispettive competenze professionali ed istituzionali, di definire ambiti e modelli organizzativi di intervento del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco e del Corpo Forestale dello Stato, per razionalizzare risorse e procedure operative realizzando quelle sinergie indispensabili ad assicurare una efficace lotta ad un fenomeno così grave da incidere sulla sicurezza delle collettività e sul sistema economico sociale;

- **tecnico-logistico**, attraverso lo sviluppo dei sistemi di telecomunicazione e il potenziamento del parco automezzi ed il miglioramento delle sedi di servizio.

Nell'ambito del settore delle telecomunicazioni, proseguono tre importanti progetti finalizzati a migliorare in termini di efficienza ed efficacia la capacità funzionale del Corpo.

In particolare, riguardo al progetto del Canale radio unico nazionale, sono in corso l'installazione delle apparecchiature del I e II lotto e la procedura per l'assegnazione delle frequenze per il III lotto. Riguardo al progetto di radionavigazione satellitare, che consentirà anche la radiolocalizzazione dei mezzi VV.F., è in corso la sorveglianza dei lavori per eventuali miglioramenti degli apparati in costruzione (200 commissionati nel 2007) e l'analisi del fabbisogno per la fornitura sul territorio. In merito al sistema di videocomunicazione per le sale operative, è in corso la procedura di acquisizione delle apparecchiature relative al I lotto del sistema di videocomunicazione destinate agli uffici del Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile, alle Direzioni Regionali VV.F. e ai Comandi di città metropolitane.

Nell'ottica del miglioramento del parco mezzi e della sua razionalizzazione dell'utilizzo dei veicoli VV.F., è in corso uno studio per l'individuazione di automezzi multifunzione con telai a servizio di più sovrastrutture che consentirà di avere un solo veicolo in grado di gestire diverse tipologie di interventi e contenere il costo del "fermo macchina". Con il nuovo progetto la sovrastruttura, che ha una durata molto superiore, sarà disgiunta dal veicolo il quale, più soggetto ad usura, potrà essere sostituito ad una frequenza superiore a quella che attualmente si verifica. Contestualmente, è stata bandita la gara per l'approvvigionamento di autopompeserbatoio ad uso urbano per ogni situazione di rischio riscontrabile nei nuclei urbanizzati del territorio. La nuova APS consentirà migliori *performance* in termini di accesso in aree fortemente urbanizzate e di ottima operatività per le specifiche dotazioni di caricamento previste.

Sono in corso le procedure di acquisto di mezzi attrezzati per la gestione dell'emergenza, destinati a potenziare le colonne mobili regionali di Veneto, Lazio e Sicilia in base alle risultanze della sperimentazione già attuata per la colonna mobile della Toscana;

- **rimessa e riorganizzazione del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco**

E' proseguita l'attività finalizzata all'attuazione dei decreti legislativi 217/2005 e 139/2006 che si è concretizzata principalmente nella sottoscrizione degli accordi sindacali sullo stato giuridico ed economico del personale e nella elaborazione parziale del regolamento di servizio.

2. Iniziative per incrementare l'efficacia del sistema di prevenzione incendi

Sono in corso di realizzazione progetti destinati ad incrementare l'efficacia del sistema di prevenzione incendi mediante lo sviluppo degli strumenti di prevenzione dai rischi diretti a garantire la sicurezza in ambito economico e in ambito sociale. In particolare:

- **regolamentazione e normazione in ambito prevenzione incendi**

E' proseguito il progetto finalizzato alla diffusione dell'approccio ingegneristico alla sicurezza antincendio con l'attivazione del previsto Osservatorio di cui al D.M. del 9 maggio 2007. Al riguardo sono state emanate le linee guida per l'approvazione dei progetti nel settore. E' stato inoltre svolto un corso destinato alla formazione dei tecnici VV.F. preposti alla specifica valutazione sul territorio.

E' in atto la progettazione di un sistema di gestione in qualità dell'attività di prova. Il progetto è principalmente rivolto alla definizione del sistema quadro in cui si inseriscono le attività necessarie per la definizione delle procedure e per la formazione del personale che dovrà rivestire sia il ruolo di Responsabile per la qualità sia quello di operatore all'interno dei laboratori di prova VV.F.

- **fire investigation**

Sono in corso gli studi e sperimentazioni di settore che saranno pubblicati anche sul sito VV.F.. Particolare importanza hanno rivestito in ambito internazionale studi consistenti principalmente nella realizzazione di elaborati destinati ad interventi in congressi europei nonché per gruppi di lavoro europeo.

Inoltre, il Nucleo Investigativo Incendi ha partecipato alla gara europea per il finanziamento, in partnership con Inghilterra, Finlandia, Danimarca, del progetto dal titolo: *"Accidental Natural and Social Fire Risk: the prevention and diminution of the human and financial costs of Fire"*;

- **diffusione della cultura della sicurezza antincendio**

Di particolare impatto è l'attività di comunicazione istituzionale attuata costantemente mediante vari canali (mass media, brochure, comunicazione istituzionale, web) e finalizzata alla sensibilizzazione del cittadino verso la sicurezza antincendio. Talune campagne saranno invece concentrate in periodi specifici in considerazione del tema affrontato ("non bruciamoci l'estate" prima dell'estate, "Botti sicuri" "Regali sicuri" prima del Natale, "Scuola sicura" nel periodo scolastico). Significativa è la collaborazione in corso con la Provincia di Genova per lo sviluppo del progetto "Ambiente sicuro infanzia" rivolto ad un target di bambini della scuola materna, nell'ambito del precedente progetto "Ambiente sicuro" rivolto agli studenti delle scuole elementari, medie e superiori. Il progetto prevede la realizzazione di un sito internet destinato a bambini tra i 3 e 6 anni e alle loro famiglie, nel quale viene affrontato attraverso disegni animati il delicato tema degli incidenti domestici e delle potenziali fonti di pericolo insite all'interno della vita domestica. E' in fase di stipula l'accordo per la formalizzazione dei reciproci impegni finalizzati alla concreta realizzazione e alla diffusione su tutto il territorio nazionale e verrà presentato alla stampa locale.

Proseguono le azioni finalizzate a dare maggior impulso alla formazione universitaria di personale tecnico specializzato sulle problematiche della sicurezza. In particolare è stato definito ed approvato dal M.I.U.R il piano di studi per la laurea magistrale in Ingegneria della sicurezza e protezione, che consentirà il completamento del percorso universitario, già attivato presso l'Istituto Superiore Antincendi. È in corso di definizione il piano per un Master di II livello presso la Facoltà di architettura di Valle Giulia, sulla gestione dei sistemi informativi territoriali. È stato sottoscritto un protocollo di convenzione con l'Università di Roma "Tor Vergata"-Facoltà d'Ingegneria - Dipartimento Elettronica per una sinergica e proficua collaborazione finalizzata all'esecuzione di progetti comuni settoriali. E' stata sottoscritta una nuova convenzione con il Politecnico di Bari per l'istituzione di un dottorato di ricerca sull'ingegneria dell'emergenza.

3. Perfezionamento del sistema di difesa civile

Sono in corso di realizzazione interventi finalizzati a perfezionare il sistema di difesa civile con riguardo particolare ai seguenti ambiti:

- **tecnico-operativo**, mediante il miglioramento delle procedure di intervento delle squadre di soccorso in una logica di progressiva implementazione delle procedure di coordinamento operativo.

Al riguardo, nell'ambito del protocollo d'intesa, siglato dai Prefetti di Imperia e Nizza, in materia di gestione congiunta dell'emergenza e della viabilità, si è svolta il 31 marzo l'esercitazione bilaterale Francia – Italia con schieramento di uomini e mezzi, consistente nella simulazione di un incidente stradale con coinvolgimento di sostanze pericolose, con l'obiettivo di verificare ogni possibile forma di qualificata sinergia fra i due paesi.

Il 7 aprile si è tenuta una riunione di coordinamento generale dell'esercitazione di difesa civile NBCR e antiterrorismo, per posti di comando, organizzata dalla Prefettura-UTG di Pesaro-Urbino per il 7 - 8 maggio. Lo scenario pianificato direttamente dalla Prefettura ha previsto la gestione dell'emergenza conseguente al sabotaggio di parte del sistema di distribuzione dell'acqua potabile attraverso l'immissione di un radionuclide.

E' stato sviluppato un "software di gestione delle crisi" finalizzato ad incrementare l'efficacia dell'attività decisionale in termini di miglioramento del flusso delle comunicazioni infraistituzionali ed interistituzionali e di maggiore sinergia tra centro e periferia. Il sistema è stato già presentato ai Prefetti dei capoluoghi di regione nonché ai componenti della Commissione Interministeriale Tecnica della Difesa Civile. Lo stesso verrà sperimentato nel corso delle prossime esercitazioni e successivamente distribuito a tutte le Prefetture-UTG;

- **tecnico-logistico**, con il potenziamento della capacità funzionale delle sale operative attraverso l'ampliamento del sistema satellitare di telecomunicazioni.

E' proseguito l'obiettivo di ampliamento della rete satellitare di telecomunicazione alle Prefetture-UTG capoluogo di regione, avviato lo scorso anno. In data 11 e 12 marzo 2008, presso la DC75, sono stati effettuati incontri esplicativi con i Prefetti ed i Dirigenti responsabili delle Aree di Difesa e Protezione Civile delle Prefetture-UTG interessate. Sono stati inoltre realizzati, da parte della società Telespazio, i necessari sopralluoghi in 14 Prefetture.

E' proseguito il monitoraggio dei dati relativi alle pianificazioni di emergenza esterna delle industrie a rischio di incidente rilevante in sinergia con il Dipartimento di Protezione Civile ed il Ministero dell'Ambiente ed è in corso la progettazione di un sistema informatizzato per la tenuta e la gestione dei relativi dati.

Sottosezione 5

Priorità politica:

Realizzare interventi di semplificazione e di riorganizzazione amministrativa, legando il miglioramento della qualità dei servizi e il loro ottimale dimensionamento alla diminuzione dei costi e al recupero di risorse, e facendo leva sull'integrazione operativa consentita dalla digitalizzazione

Obiettivo strategico:

IMPRONTARE IL SUPPORTO AL VERTICE POLITICO IN MATERIA DI INDIRIZZO POLITICO, ATTIVITÀ LEGISLATIVA, VALUTAZIONE E CONTROLLO STRATEGICO E COMUNICAZIONE NONCHÉ IL RACCORDO CON I VERTICI AMMINISTRATIVI A CRITERI DI MASSIMA EFFICACIA

Azioni realizzate e risultati raggiunti

1. Razionalizzazione operativa degli Uffici di diretta collaborazione all'opera del Ministro

Si è proceduto alla riorganizzazione dell'attività e dei servizi dell'Ufficio di Gabinetto, segnatamente per quel che concerne la razionalizzazione dei flussi documentali, da e verso il vertice politico.

Si è inoltre proceduto all'installazione del sistema di protocollazione informatica WEB-ARCH, attualmente in fase di sperimentazione.

L'adozione del predetto sistema informatico consentirà altresì di avviare le procedure per la dematerializzazione dei documenti d'archivio e per l'istituzione del fascicolo elettronico, allo scopo di pervenire alla completa digitalizzazione degli archivi, non appena saranno acquisite le necessarie dotazioni tecnologiche.

E' stato infine predisposto un piano di riorganizzazione del Gabinetto, che prevede l'accorpamento degli Uffici titolari di materie affini o contigue, al fine di ottimizzare i risultati e di economizzare le risorse.

2. Carta dei valori della cittadinanza e dell'integrazione

Nel primo quadrimestre del 2008 sono proseguite le iniziative finalizzate alla diffusione della Carta dei valori della cittadinanza e dell'integrazione (mediante conferenze e manifestazioni tenute in diverse Prefetture-UTG e presso istituzioni locali pubbliche e private), e all'approfondimento delle relazioni con i musulmani che hanno aderito alla Carta dei valori e hanno manifestato l'intendimento di avviare, con il sostegno e la collaborazione del Ministero dell'Interno nei limiti dell'autonomia costituzionalmente riconosciuta alle confessioni religiose, un percorso aggregativo e associativo che possa portare ad un riconoscimento da parte dello Stato in vista di una regolazione della condizione giuridica dell'Islam.

È, pertanto, da considerarsi un primo, importante risultato delle iniziative avviate la Dichiarazione di intenti per una Federazione dell'Islam italiano presentata al Ministro dell'Interno nel marzo 2008, che contiene importanti e impegnative affermazioni a difesa della sacralità della vita, contro ogni forma di violenza, a favore del rispetto della libertà religiosa in ogni parte del mondo e dell'uguaglianza fra uomo e donna, nel rifiuto dell'integralismo e del fondamentalismo, nel rispetto del patrimonio di valori della nazione italiana e del suo ordinamento.

Un altro importante risultato del lavoro svolto è la conoscenza più approfondita, con caratteri innovativi rispetto alla rappresentazione corrente, della galassia islamica in Italia.

I risultati del lavoro relativo alle comunità musulmane sono stati compendati nella pubblicazione "Relazione sull'Islam in Italia".

Obiettivo strategico:

MIGLIORARE LA QUALITÀ DEI SERVIZI RESI DALL'AMMINISTRAZIONE FACENDO DELLA SUA EFFICIENZA UN ELEMENTO DI DIMINUIZIONE DEI COSTI, E ASSICURANDO L'ULTERIORE SVILUPPO DELLE POLITICHE DI AMMODERNAMENTO E COMPETITIVITÀ DELL'AMMINISTRAZIONE, ATTRAVERSO:

A) IL RILANCIO DELLE POLITICHE DEL PERSONALE PER ASSICURARE LA CRESCITA E LO SVILUPPO DI PROFESSIONALITÀ AD ALTO LIVELLO DI COMPETENZA, ANCHE IN CONNESSIONE CON IL RINNOVATO RUOLO DELLE PREFETTURE SUL TERRITORIO, ATTRAVERSO LA CREAZIONE DI SISTEMI DI FORMAZIONE SPECIALISTICA, PER I DIRIGENTI DELLA CARRIERA PREFETTIZIA;

B) LA VALORIZZAZIONE DELLA PROFESSIONALITÀ DELLE RISORSE UMANE UTILIZZATE, IN BASE A CRITERI DI RESPONSABILITÀ E MERITO, AI FINI DEL CAMBIAMENTO ORGANIZZATIVO E GESTIONALE, IN LINEA CON LE ACCRESCIUTE ESIGENZE ISTITUZIONALI, IN UN QUADRO DI SEMPLIFICAZIONE E RIORGANIZZAZIONE AMMINISTRATIVA;

C) LA PROMOZIONE E L'AVVIO DI PROGETTI INNOVATIVI PER MIGLIORARE E DIGITALIZZARE I SERVIZI, RAFFORZARE LA COMUNICAZIONE INTERNA ED ESTERNA E REALIZZARE RECUPERI DI EFFICIENZA

Azioni realizzate e risultati raggiunti**1. Rafforzamento dei sistemi di programmazione e controllo e di valutazione dei risultati**

Il Ministero dell'Interno ha proseguito l'azione di rafforzamento dei sistemi di programmazione e controllo e di valutazione dei risultati, sviluppando una serie di iniziative, di seguito illustrate.

- Sono state avviate a cura del Servizio di controllo interno le iniziative per la realizzazione di un sistema strutturato di *reporting*, in coerenza con la nuova struttura del Bilancio dello Stato e con le accresciute esigenze informative poste dalla Legge finanziaria 2008 in tema di risultati conseguiti dall'Amministrazione, di cooperazione con la Commissione Tecnica per la Finanza Pubblica e di collaborazione alla Relazione al Parlamento della Corte dei Conti. Ciò nell'intendimento di mettere a fattor comune i dati e le informazioni desumibili dalle varie rilevazioni afferenti al sistema dei controlli interni di risultato, anche attraverso una armonizzazione della modulistica utilizzata e della temporizzazione dei relativi monitoraggi.

In particolare, si è provveduto, ad attuare un primo intervento di razionalizzazione attraverso la diramazione di apposite linee guida ai Dipartimenti e alle Prefetture-UTG, per uniformare le scadenze dei monitoraggi interni relativi al controllo strategico ed al controllo di gestione in modo tale da renderle armoniche con la periodicità prevista per le rilevazioni finalizzate alla redazione della Relazione del Ministro alle Camere, ai sensi della Legge finanziaria 2008, (funzionale anche al referto annuale della Corte di Conti al Parlamento), nonché al monitoraggio periodico sull'attuazione del Programma di Governo. Anche le schede di rilevazione utilizzate sono state adeguate in modo tale da evidenziare il collegamento degli obiettivi alla nuova classificazione del Bilancio per Missioni e Programmi.

- Il Servizio di controllo interno ha provveduto ad elaborare ed inoltrare al Comitato tecnico scientifico per il coordinamento della valutazione e controllo strategico nelle Amministrazioni dello Stato il *Rapporto di performance* relativo all'anno 2007. Per la redazione del Rapporto, configurato sulla base delle Linee guida definite dallo stesso Comitato, sono stati attivati tavoli di coordinamento con i rappresentanti dei vari Centri di responsabilità, cui hanno partecipato sia i responsabili degli uffici di pianificazione che la componente del settore finanziario, ed è stata predisposta una apposita modulistica utilizzata per la raccolta dei dati e delle informazioni necessari.
- E' stata curata dal Servizio di controllo interno, in collaborazione con tutti i Centri di Responsabilità, la redazione della Nota preliminare a consuntivo per l'anno 2007, secondo i nuovi indirizzi forniti dal

Ministero dell'Economia e delle Finanze con circolare n. 11 del 19 marzo 2008, orientati anche a rendere il documento di ausilio per ciascun Ministro nell'elaborazione della Relazione alle Camere prevista dall'art. 3 della Legge finanziaria 2008. In tale ottica, il Servizio di controllo interno è stato coinvolto nella predisposizione della parte generale della Nota, nel coordinamento dell'attività dei Centri di Responsabilità – che è stato attuato attraverso incontri finalizzati alla definizione dei criteri per la indicazione delle informazioni e dei dati richiesti - nella raccolta delle schede relative agli obiettivi da questi compilate, nella redazione delle schede riepilogative per obiettivo, e nella successiva trasmissione della Nota stessa all'Ufficio Centrale del Bilancio.

- E' proseguita nel primo quadrimestre dell'anno l'attività di collaborazione al progetto *Spending Review*, previsto dalla Legge finanziaria 2007, coordinato dalla Commissione Tecnica per la Finanza Pubblica, attraverso la partecipazione ad una serie di riunioni cui sono intervenuti rappresentanti del Servizio di controllo interno, in qualità di capo delegazione, unitamente alle rappresentanze dei vari Dipartimenti. Al riguardo, nel corso degli incontri sono stati forniti approfondimenti su casi esemplari di semplificazione procedurale realizzati nell'ambito del Ministero dell'Interno, quali fonti di recuperi di risorse, oltre che di miglioramento della qualità dei servizi all'utenza.
- La Direzione Centrale per le Risorse Finanziarie e Strumentali del Dipartimento per le Politiche del Personale dell'Amministrazione Civile ha avviato le attività volte all'**analisi unitaria sullo stato della spesa del Ministero dell'Interno, anche ai fini della *spending review* e nel quadro delle nuove direttive di cui alla Legge finanziaria 2008.** A tal fine è stata predisposta una circolare illustrativa ai Centri di Responsabilità, con la quale, tra l'altro, si è provveduto a fornire informazioni e a sensibilizzare le strutture sull'esigenza di perseguire l'obiettivo e trasmettere i dati necessari al fine di effettuare l'analisi sullo stato della spesa del Ministero dell'Interno. Successivamente, i dati ricevuti hanno permesso di effettuare valutazioni in merito a diverse fenomenologie di bilancio e di spesa. Nel mese di aprile è stata avviata, ed è attualmente giunta ad una considerevole fase di avanzamento, la prima relazione prevista nell'obiettivo, finalizzata a fornire un utile strumento di valutazione tecnico/politica in ordine alle proposte di assestamento del bilancio per l'anno in corso.
- Inoltre, nel corso dell'anno, la predetta Direzione Centrale, in coerenza con lo sviluppo del progetto "Controllo di gestione per i Dipartimenti e per le Prefetture-UTG", avviato nel 2004, concluderà il programma finalizzato all'**introduzione sperimentale del sistema di contabilità economico-analitica presso le ultime 22 Prefetture-UTG, consentendo l'utilizzo del portale di contabilità economica del MEF-RGS al secondo gruppo di 40 Prefetture già in sperimentazione dal 2007, previa effettuazione di idoneo corso di formazione.** A tal fine nel mese di gennaio 2008 le 40 Prefetture-UTG, già autonomi centri di costo, hanno predisposto il budget definito 2008, rilevato i costi del II semestre 2007 ed inserito i relativi dati nel portale web del MEF.
Nel mese di febbraio la Direzione Centrale ha predisposto la circolare destinata alle ultime 22 Prefetture-UTG per l'avvio della sperimentazione del sistema di contabilità economica e elaborando, nel contempo, il budget definito 2008.
Nei mesi di marzo e aprile si è provveduto a svolgere tutte le attività propedeutiche allo svolgimento del corso di formazione di "Un sistema di contabilità analitico-economico" rivolto alle 40 Prefetture-UTG in fase di sperimentazione dal 2007, programmato per il mese di maggio 2008 (due edizioni).
- L'Ispettorato Generale di Amministrazione ha avviato le attività volte a **potenziare e migliorare l'attività ispettiva e del controllo di regolarità amministrativo-contabile attraverso la strutturazione del sistema dei controlli ispettivi e di regolarità amministrativo-contabile, la valorizzazione delle analisi comparative e la revisione della struttura.**
A tal fine, nel primo quadrimestre dell'anno in corso l'Ispettorato, dopo aver costituito un gruppo di studio per approfondire le problematiche emergenti e formulare proposte innovative, ha definito metodologie e modulistica per l'espletamento delle visite ispettive, onde conferire una maggiore organicità al sistema

delle rilevazioni, assicurando, tra l'altro, agli ispettori una preventiva conoscenza delle situazioni. Tale attività ha permesso di individuare tematiche di particolare rilevanza che sono state oggetto di studio, con lo scopo di predisporre un sistema sperimentale di rappresentazione delle stesse.

2. Interventi di semplificazione, razionalizzazione e reingegnerizzazione dei processi, anche attraverso l'uso delle tecnologie informatiche e telematiche per il miglioramento dei servizi resi

- Sono proseguite, anche nel 2008, le linee di intervento ispirate, **in materia elettorale**, alla semplificazione e razionalizzazione dei processi ed alla razionalizzazione organizzativa, per il miglioramento della qualità dei servizi resi dall'Amministrazione, operando soprattutto secondo le direttrici di seguito indicate.

In particolare:

- con riguardo all'anagrafe degli amministratori locali e regionali e al corpo elettorale e alle sezioni sono state create due nuove banche dati informatiche, degli "Amministratori degli Enti locali" e della "rilevazione del corpo elettorale", consultabili dall'utente tramite il web. Le Prefetture-UTG saranno connesse all'Amministrazione dell'Interno tramite la rete *Intranet*.

Nel corso del 2008 sarà realizzato l'applicativo *software* ad uso degli utenti periferici e centrali, una nuova gestione relativa alla reportistica (elenchi e statistiche) e una nuova e più completa pubblicazione dei dati su pagine web per entrambe le tipologie di dati

- sono stati previsti verbali semplificati per gli uffici elettorali di sezione in relazione sia alle elezioni politiche sia alle elezioni amministrative
- sono proseguiti i lavori di aggiornamento e di revisione delle pubblicazioni predisposte dalla Direzione Centrale dei Servizi Elettorali, concernenti:
 - raccolta aggiornata delle leggi in materia di elezioni amministrative
 - istruzioni per la presentazione delle candidature relative alle elezioni politiche
 - istruzioni per gli uffici elettorali di sezione, sia per le elezioni politiche sia per le elezioni comunali e provinciali, affinando per queste ultime il lavoro di unificazione delle tre preesistenti distinte pubblicazioni.

E' proseguita, infine, l'opera di razionalizzazione delle circolari a carattere permanente.

- E' stata avviata l'attività necessaria alla predisposizione di strumenti tecnici di analisi per ricavare dai conti consuntivi degli Enti locali alcuni indicatori di deficitarietà strutturale utili alla **valutazione delle performance gestionali** degli enti stessi.

E' stata, in particolare, portata a termine la ricognizione dei vigenti indici di deficitarietà strutturale di cui all'art. 242 del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali, valutandone l'attualità e la significatività. Sono stati ipotizzati ulteriori indicatori nuovi che dovranno opportunamente essere testati.

- Sono state avviate le iniziative finalizzate alla semplificazione delle procedure amministrative di rilascio/rinnovo dei titoli di soggiorno per stranieri. Attraverso la sistematica acquisizione dei dati statistici forniti dai differenti Uffici ed Enti coinvolti nei processi di lavorazione delle istanze e mediante il costante monitoraggio delle attività, tuttora in corso, afferenti alle dinamiche procedurali nonché alla funzionalità dei sistemi informatici utilizzati, si è avuto modo di osservare e controllare, costantemente, le differenti fasi produttive del progetto.
- Si è dato impulso, nell'ambito del Dipartimento della Pubblica Sicurezza, ad interventi di miglioramento dei servizi con riguardo all'informatizzazione delle procedure di **gestione del personale** e dei processi volti alla liquidazione dell'**equo indennizzo**, con la realizzazione, nel periodo in esame, di analisi delle procedure in uso in vista della necessaria razionalizzazione.

- Nell'ambito dei progetti finalizzati ad aumentare l'efficacia dei servizi offerti al cittadino attraverso l'uso di tecnologie informatiche è proseguita l'implementazione del progetto di presentazione on-line delle pratiche di prevenzione incendi. Alla fine del mese di aprile 2008 risultavano attivati i servizi on-line di prevenzione incendi in 80 Comandi provinciali su 100. E' stata avviata la procedura di agenda elettronica che permette agli interessati la prenotazione dei colloqui con i funzionari dei Comandi. Per gli ulteriori servizi on-line, sono in corso di realizzazione due moduli riguardanti la presentazione on line delle domande di svolgimento dei corsi per la sicurezza dei lavoratori ai sensi del decreto legislativo n. 626/1994 e la compilazione guidata delle relazioni delle attività soggette alle visite di prevenzione incendi previste dal D.M. 16 febbraio 1982. Sono in atto le iniziative per la predisposizione di ulteriori capitoli relativi alla presentazione on line delle domande per i servizi di vigilanza nei locali di pubblico spettacolo.

Inoltre, sono proseguiti i contatti con il CNIPA finalizzati a migliorare l'interoperabilità dei sistemi del Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile con i sistemi degli sportelli unici per la attività produttive. In particolare, è stato avviato uno specifico studio relativo allo sportello del Comune di Roma.

- Sono in corso azioni mirate a migliorare l'accessibilità al sito istituzionale "*vigilfuoco.it*" e alla rivisitazione in particolare delle sezioni inerenti i prodotti antincendio e la componente volontaria.

Riguardo alla sezione "Prodotti antincendio sicuri", è stata svolta un'indagine, a mezzo questionari e contatti telefonici, circa le particolari esigenze dell'utenza, presso le società che richiedono omologazioni e certificazioni ed è stata predisposta una bozza della pagina "Prodotti antincendio Sicuri", già disponibile on-line, per la quale viene valutato costantemente il gradimento dell'utenza.

Nel settore della resistenza al fuoco è stata aggiornata la *release* del software "ClaRaF" che automatizza il calcolo della Classe di resistenza al fuoco delle costruzioni. Tale programma, destinato all'utenza interna ed esterna, è stato realizzato nello scorso anno e messo in rete in via sperimentale. Il programma permette una drastica riduzione di errore nel calcolo da parte dei liberi professionisti e facilita il controllo da parte dei funzionari.

Riguardo alla sezione dedicata alla componente volontaria VV.F., è in corso la progettazione di una nuova sezione. E' stata inoltre effettuata la raccolta di tutte le norme e le circolari vigenti in materia e di tutta la modulistica da mettere on-line. Sono stati esaminati i siti web delle omologhe strutture di altri paesi ove la componente volontaria è di particolare rilevanza.

- Nell'ambito degli interventi di razionalizzazione sulla gestione dei mezzi, sono state fornite ai Comandi Provinciali VV.F. linee guida finalizzate a razionalizzare le operazioni di controllo degli automezzi e delle attrezzature e di dismissione di mezzi e di attrezzature vetuste.

Si è provveduto, inoltre, all'acquisto di due "centri mobili di revisione" che consentiranno la revisione presso la propria struttura anziché presso la Motorizzazione Civile, dei veicoli antincendio speciali aeroportuali VV.F., con notevole risparmio economico considerate le problematiche di trasporto dei mezzi in questione a causa delle notevoli dimensioni. Sarà possibile altresì effettuare anche la revisione dei veicoli ordinari in dotazione al C.N.VV.F., svincolando i Comandi dall'onere di inviare i propri mezzi nei vari centri prova o officine autorizzate, con notevole risparmio dei costi.

- Per quanto concerne l'attività di indirizzo e il coordinamento finalizzata allo **sviluppo dei sistemi informativi in materia di Sportello Unico per l'immigrazione** nei primi quattro mesi del 2008 sono state attivate le procedure riguardanti l'invio telematico delle istanze relative a:

- nulla osta al lavoro subordinato stagionale;
- nulla osta al ricongiungimento familiare;
- nulla osta per i familiari al seguito.

Allo scopo sono stati realizzati moduli informatici per la trasmissione via web e sono state implementate le procedure relative alla gestione del processo all'interno dell'applicativo "SPI" in uso agli Sportelli Unici per l'immigrazione.

L'ulteriore sviluppo del procedimento informatizzato in materia di nulla osta al lavoro - già avviato nell'anno passato - ha comportato :

- la velocizzazione delle procedure di invio delle istanze;
- l'eliminazione dei documenti cartacei;
- la riduzione dei tempi endoprocedimentali grazie alla trasmissione telematica delle informazioni tra le amministrazioni cooperanti.

3. Valorizzazione della professionalità delle risorse umane utilizzate per il cambiamento organizzativo e gestionale

- Il Dipartimento per le Politiche del Personale dell'Amministrazione Civile e per le Risorse Strumentali e Finanziarie, dopo aver effettuato una approfondita analisi dei settori lavorativi e professionali del personale dell'Amministrazione civile del Ministero, ha avviato lo studio finalizzato a **progettare un nuovo sistema di profili professionali ed elaborare la relativa proposta da sottoporre alla contrattazione integrativa**. In tale ambito, nel primo quadrimestre dell'anno in corso è stato costituito un gruppo di lavoro per l'analisi del nuovo sistema classificatorio previsto dal CCNL sottoscritto il 14 settembre 2007.
- Si sta inoltre procedendo all'elaborazione di percorsi formativi che prevedano sempre più elevati livelli di specializzazione per i dirigenti della carriera prefettizia. In tale contesto, la Scuola Superiore dell'Amministrazione dell'Interno, nell'ambito della propria attività formativa volta ad assicurare lo sviluppo di professionalità ad alto livello di competenza per tali dirigenti, sta realizzando il progetto volto ad individuare le **attività di formazione specialistica per Viceprefetti sulle tendenze evolutive in atto nei principali paesi europei in tema di organizzazione territoriale dello Stato**. A tal fine la predetta struttura ha provveduto ad avviare un attento studio sugli ordinamenti europei, sia dal punto di vista della ricognizione sulla situazione in essi vigente e sia mediante l'individuazione di nuove tendenze in atto, che si caratterizza come una fase propedeutica alla conseguente attività di studio e di formazione.

4. Elaborazione di proposte di revisione relative alle disposizioni in materia di rapporto d'impiego del personale della carriera prefettizia

Nell'ambito del Dipartimento per le Politiche del Personale dell'Amministrazione Civile e per le Risorse Strumentali e Finanziarie, è stata avviata la **realizzazione di un'analisi di impatto del decreto legislativo 19 maggio 2000, n. 139**. A tal fine, nel primo quadrimestre dell'anno in corso, è stato istituito un apposito gruppo di lavoro con i rappresentanti dell'Amministrazione e delle Organizzazioni Sindacali.

5. Attuazione del Codice dell'Amministrazione Digitale

Al fine di assicurare l'ulteriore sviluppo di politiche di ammodernamento e di competitività dell'Amministrazione, nell'ambito dell'azione improntata a dare piena attuazione al Codice dell'Amministrazione Digitale, l'Ufficio per i Sistemi Informativi Automatizzati ha **proseguito nella diffusione del protocollo informatico e nell'impiego delle tecnologie di firma digitale e di posta elettronica certificata, nonché di quelle sulla dematerializzazione dei documenti**.

Il Dipartimento per le Politiche del Personale dell'Amministrazione Civile e per le Risorse Strumentali e Finanziarie è impegnato, inoltre, nella **diffusione nelle Prefetture-UTG di modalità avanzate di dematerializzazione documentale e di trasmissione telematica di atti e provvedimenti inerenti l'applicazione del sistema sanzionatorio amministrativo**. A tal fine, dopo aver avviato un approfondito

studio di fattibilità del progetto, è stata iniziata l'analisi per l'implementazione dell'iniziativa progettuale nella Prefettura-UTG di Napoli, relativamente ai ricorsi al Prefetto avverso le sanzioni amministrative per violazioni al codice della strada.

Nell'ottica di razionalizzare e contenere i costi di gestione, stanno proseguendo le attività finalizzate all'eliminazione del certificato cartaceo attestante le competenze stipendiali, mediante il **completamento del progetto "invio elettronico del cedolino stipendiale relativo alle competenze fisse erogate al personale civile"**. In tale ambito è stata avviata una prima fase applicativa che ha comportato la realizzazione e sperimentazione di visualizzazione e di stampa, in ambiente intranet, dei cedolini in formato pdf.

6. Tavolo per la programmazione unitaria per la provvista di risorse nazionali e comunitarie

Nell'ambito del Dipartimento per le Politiche del Personale dell'Amministrazione Civile e per le Risorse Strumentali e Finanziarie, è stato costituito un Tavolo per la programmazione unitaria, da sviluppare, in coerenza con la pianificazione strategica e in un quadro integrato tra i Dipartimenti, ai fini della provvista di risorse nazionali e comunitarie, in relazione alle esigenze di uno svolgimento unitario di servizi e di attività. In proposito il Capo Dipartimento ha operato il coordinamento delle azioni necessarie. In particolare, nel primo quadrimestre del 2008 si è provveduto, in via preliminare, all'acquisizione e all'analisi delle progettualità presentate dai Dipartimenti del Ministero e all'analisi ed all'elaborazione dei documenti previsti dalla delibera CIPE n. 166 del 21 dicembre 2007 finalizzata all'attuazione del Quadro Strategico Nazionale (Q.S.N.) 2007-2013 e alla programmazione del Fondo per le Aree Sottoutilizzate (F.A.S.). Si è altresì provveduto ad avviare l'elaborazione del Documento Unitario di Strategia Specifica (DUSS) che rappresenta il documento con cui il Ministero dell'Interno descrive le linee strategiche per l'utilizzo delle risorse aggiuntive.

7. Rafforzamento, attraverso i Prefetti, della qualità e del livello della conoscenza del territorio

Al fine di non disperdere il flusso di informazioni realizzato attraverso la rete di Governo, che in ambito territoriale fa capo ai Prefetti e, nel contempo, per razionalizzare le molteplici rilevazioni sui caratteri e sulle problematiche salienti delle singole realtà territoriali, la Direzione Centrale per la Documentazione e la Statistica ha **proseguito il progetto per la riorganizzazione e riqualificazione dei flussi informativi e statistici**. A tal fine, nel primo quadrimestre dell'anno in corso, attraverso il gruppo di lavoro interdipartimentale che ha recepito, tra l'altro, le proposte delle Prefetture-UTG, è stato approvato definitivamente un nuovo modello telematico di scheda utile per la rilevazione sullo stato delle province, definendo le tematiche da analizzare. Sono state altresì predisposte ed inviate alle Prefetture le linee guida utili alla compilazione del predetto strumento di rilevazione, e sono attualmente in corso di acquisizione gli elementi informativi.

PAGINA BIANCA

SEZIONE 3

Sottosezione 1

MISSIONE: AMMINISTRAZIONE GENERALE E SUPPORTO ALLA RAPPRESENTANZA GENERALE DI GOVERNO E DELLO STATO SUL TERRITORIO

PROGRAMMA: Rappresentanza generale di Governo e dello Stato sul territorio

Obiettivo: INCREMENTARE L'UTILIZZO DA PARTE DELLE PREFETTURE-UTG DELL'APPLICATIVO SISTEMA INFORMATIVO SANZIONI AMMINISTRATIVE (S.I.S.A.), CONCERNENTE LA MATERIA DEPENALIZZATA DEGLI ASSEGNI BANCARI E POSTALI ED ESTENDERE LA RELATIVA PROCEDURA AUTOMATIZZATA AGLI ENTI SEGNALATORI NON ANCORA IN RETE, PER UNA MAGGIORE EFFICACIA ED EFFICIENZA DEL PROCESSO DI RIFERIMENTO

Azioni realizzate e risultati raggiunti

E' stato elaborato un piano di intervento finalizzato ad incrementare, nella materia depenalizzata degli assegni bancari e postali, l'utilizzo da parte delle Prefetture-UTG dell'applicativo S.I.S.A. (Sistema Informativo Sanzioni Amministrative), avanzata ed efficace procedura informatica a disposizione di dette sedi, estendendone l'operatività.

Gli obiettivi del piano sono stati partecipati alle Prefetture-UTG per una puntuale applicazione della procedura in questione, anche ai fini di un riscontro circa l'operatività e funzionalità del sistema stesso, quale imprescindibile base di partenza per la messa a punto delle successive fasi del progetto.

Alla rilevazione, volta a conoscere il numero delle risorse umane impiegate nell'Ufficio, quello dei rapporti informativi che si ricevono settimanalmente, le fonti informative da cui proviene il maggiore numero di segnalazioni, l'utilizzo della procedura *WIR* (*web inserimenti rapporti*), il tipo e la quantità di provvedimenti adottati e le difficoltà eventualmente riscontrate nell'uso della procedura, hanno aderito la quasi totalità delle Prefetture.

Si sono, infine, tenuti incontri con rappresentanti della Banca d'Italia per prospettare la possibilità di un ampliamento della rete anche alle Stanze di compensazione di Roma e di Milano, per una completa informatizzazione del procedimento amministrativo della materia degli assegni. Sulla proposta, è in corso da parte di quegli Uffici uno studio di fattibilità, in considerazione della presenza di elementi ostativi attinenti al tipo di organizzazione di quelle strutture. L'intesa raggiunta mira, in ogni caso, a realizzare il previsto ampliamento entro la fine dell'anno in corso.

Sottosezione 2

MISSIONE: RELAZIONI FINANZIARIE CON LE AUTONOMIE TERRITORIALI

PROGRAMMA: Interventi, servizi e supporto alle autonomie territoriali

Obiettivo: REINGEGNERIZZARE LA PROCEDURA RELATIVA AL CENSIMENTO GENERALE DEL PERSONALE IN SERVIZIO PRESSO GLI ENTI LOCALI, IN ATTUAZIONE DEL PROTOCOLLO D'INTESA SOTTOSCRITTO CON IL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE PER LA INTEGRAZIONE DELLA RILEVAZIONE CON IL CONTO ANNUALE

Azioni realizzate e risultati raggiunti

E' stata, in primo luogo, ultimata l'elaborazione dei dati sul personale in servizio presso gli Enti locali rilevati nel 2007. I volumi e i CD-ROM realizzati sono stati inviati alle Istituzioni ed Amministrazioni dello Stato e verrà curata la pubblicazione sul portale del Ministero.

Con riguardo all'anno 2008, considerata l'opportunità di coordinare le rilevazioni di competenza dei Ministeri dell'Interno e dell'Economia e delle Finanze in materia di personale, anche al fine di dare concreta attuazione alle disposizioni recate in materia di coordinamento dell'informazione statistica nelle pubbliche amministrazioni dall'articolo 3, comma 72, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, è stato recentemente raggiunto un accordo con il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Ragioneria Generale dello Stato, volto all'integrazione delle rilevazioni di rispettivo interesse (Conto annuale e Censimento del personale degli Enti locali), al fine di soddisfare le esigenze conoscitive di ambedue le Istituzioni con significativa riduzione e semplificazione degli adempimenti richiesti agli Enti locali.

Dopo la sottoscrizione del Protocollo d'intesa all'uopo elaborato, saranno definite le specifiche tecniche di colloquio tra i sistemi informativi dei due Ministeri. La data della rilevazione, mantenendo la periodicità annuale già stabilita, sarà spostata al 31 dicembre 2008, dovendo coincidere con la scadenza fissata per il Conto annuale. Nel secondo semestre 2008, adeguate le procedure informatiche secondo le intese raggiunte, sarà ridefinito il modello di rilevazione per l'avvio del Censimento nei primi mesi del 2009.

Obiettivo: DEFINIRE LINEE GUIDA PER ELEVARE LO STANDARD DI EFFICACIA DELLE ATTIVITÀ DI ISPEZIONE SVOLTE DALLE COMMISSIONI DI ACCESSO NOMINATE DAI PREFETTI PER LA VERIFICA DELLA SUSSISTENZA DI INGERENZE O CONDIZIONAMENTI DA PARTE DELLA LOCALE CRIMINALITÀ NELLA VITA AMMINISTRATIVA DELL'ENTE

Azioni realizzate e risultati raggiunti

Al risultato atteso si ritiene possa giungersi attraverso la predisposizione di linee guida contenenti, sulla base degli orientamenti giurisprudenziali più recenti, puntuali indicazioni in ordine alle modalità di acquisizione, valutazione e prospettazione degli elementi informativi riguardo all'ente ispezionato, per meglio circostanziare i presupposti che giustificano l'adozione della misura di rigore ex art. 143 T.U.E.L..

A tal fine è in corso l'esame della più recente giurisprudenza amministrativa per individuare parametri applicativi omogenei che possano costituire un utile riferimento per i Prefetti e per i componenti delle Commissioni di accesso nella complessa e delicata valutazione della sussistenza dei presupposti per l'applicazione della misura straordinaria.

Obiettivo: *IMPLEMENTARE LA FORMAZIONE DEGLI OPERATORI DEI SERVIZI DEMOGRAFICI ANCHE VIA E-LEARNING*

Azioni realizzate e risultati raggiunti

Sono in corso di individuazione, tra il Ministero dell'Interno, l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, l'ACI e l'Università di Roma "Tor Vergata", modelli organizzativi di formazione ed aggiornamento, anche via *e-learning*, destinati agli operatori comunali ed ai Dirigenti dell'area Enti locali delle Prefetture-UTG.

L'attività formativa riguarderà, in particolare, le materie della Carta d'Identità Elettronica, dell'INA-SAIA, dell'AIRE, nonché la disciplina anagrafica relativa ai cittadini stranieri.

Proseguono i corsi di abilitazione alle funzioni di stato civile, anche in collaborazione con l'Accademia degli Ufficiali di Stato Civile e Anagrafe.

Sottosezione 3

MISSIONE: ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

PROGRAMMA: Contrasto al crimine

Obiettivo: *STIPULARE CONVENZIONI CON STRUTTURE STRATEGICHE ESSENZIALI AL FUNZIONAMENTO DEL SISTEMA-PAESE, CON IL CENTRO NAZIONALE ANTICRIMINE INFORMATICO E PER LA PROTEZIONE DELLE INFRASTRUTTURE CRITICHE*

Azioni realizzate e risultati raggiunti

Il 9 gennaio 2008 il Ministro dell'Interno ha firmato il Decreto che individua, in linea generale, le strutture strategiche informatizzate oggetto delle attività di protezione. In tale ambito il Servizio Polizia Postale e delle Comunicazioni svolge una attività di intelligence e di analisi ai fini della prevenzione dei crimini informatici, anche mediante la predisposizione di rapporti previsionali sull'evoluzione della minaccia e delle tecniche criminali nonché delle vulnerabilità, che possono riguardare i sistemi gestiti dalle infrastrutture critiche Tale attività viene disimpegnata anche attraverso il costante monitoraggio della rete Internet e la raccolta ed approfondimento di tutti i dati raccolti.

Attualmente sono in corso i lavori per la definizione degli accordi convenzionali con alcune strutture, tra le quali ENAV, F.S., TELECOM, TERNA (trasporto rete elettrica).

Obiettivo: *ORGANIZZARE LA PRESIDENZA ITALIANA DEL G8 PREVISTA PER L'ANNO 2009 CON L'ELABORAZIONE DELLE SPECIFICHE PROGETTUALITÀ OPERATIVE NEI SETTORI DI INTERVENTO DEL CITATO FORO*

Azioni realizzate e risultati raggiunti

Dall'inizio dell'anno 2008, è stata data continuità all'implementazione della cooperazione di polizia per la pianificazione e sviluppo delle iniziative progettuali di cooperazione internazionale a carattere multinazionale sulle capacità strategiche, efficaci per la tutela della sicurezza nel breve periodo, attraverso la costante partecipazione dell'Italia ai Gruppi di Lavoro presso le istituzioni Europee.

Sono state rafforzate, nel corso di meeting, gruppi di lavoro e seminari di studio promossi sia in Italia sia dalle principali Organizzazioni Internazionali in ambito Unione Europea, del Consiglio e della Commissione, nonché di seminari organizzati da CEPOL, le strategie di cooperazione internazionale in tema di sicurezza.

PROGRAMMA: Pubblica sicurezza

Obiettivo: *ADEGUARE AI PROGRESSI TECNICI DELLO STANDARD DI EFFICIENZA DEI SISTEMI DI CONTROLLO DEL TRAFFICO E DI COORDINAMENTO OPERATIVO DEI SERVIZI DELLA POLIZIA STRADALE MEDIANTE L'IMPLEMENTAZIONE DELLE POTENZIALITÀ INFORMATICHE E TELEMATICHE DEGLI OPERATORI DELLA SICUREZZA, IL COORDINAMENTO E LA SEMPLIFICAZIONE DELLE FUNZIONI OPERATIVI ATTRAVERSO L'INTEGRAZIONE DELLE BANCHE DATI DEI SISTEMI INFORMATIVI E DELLE CENTRALI OPERATIVE*

Azioni realizzate e risultati raggiunti

Nell'ambito dell'obiettivo di miglioramento consistente nell'estendere a tutto il territorio nazionale gli standard di qualità delle comunicazioni tra centrali operative e pattuglie della Polizia stradale, raggiunti nel 2007 nelle regioni P.O.N. è stato effettuato il Collegamento di 152 pattuglie alle rispettive sale operative per l'attivazione dei servizi di consultazione banche dati on line e per la geo-referenziazione delle stesse.

Per quanto riguarda l'ammodernamento del sistema di monitoraggio della A3 Salerno-Reggio Calabria, Sono in corso le attività per la definizione di dettaglio degli aggiornamenti e potenziamenti tecnologici da impiantare nel CEN di Napoli per le esigenze di implementazione del monitoraggio suddetto.

Obiettivo: RICERCARE PIÙ APPROPRIATI E RAZIONALI CRITERI DI IMPIEGO DEI SERVIZI TUTORI, OPERANDO UNA RAZIONALIZZAZIONE PER L'AMMODERNAMENTO DEL PARCO AUTO E LA COSTITUZIONE DI RISERVA STRATEGICA

Azioni realizzate e risultati raggiunti

Nell'ottica della ottimizzazione del livello operativo dei veicoli specializzati utilizzati nel quotidiano disimpegno dei servizi di protezione personale, i responsabili delle diverse Forze di polizia hanno provveduto a programmare interventi per una razionalizzazione dei costi di gestione e di manutenzione, assicurando comunque il massimo livello di protezione dei trasportati.

Obiettivo ACQUISIRE E DISTRIBUIRE UN SOFTWARE APPLICATIVO PER LE ESIGENZE DELLE ARTICOLAZIONI CENTRALI E PERIFERICHE CHE ESPLETANO ATTIVITÀ TECNICO-LOGISTICHE E DEI SERVIZI CONNESSI

In data 7 marzo 2008 è stato stipulato il contratto con la Società "CM Sistemi" di Roma per l'acquisizione e distribuzione del software applicativo, per un importo di €. 1.017.006,72, IVA compresa.

Detto contratto è stato approvato con D.M. 11 marzo 2008, tuttora in fase di registrazione alla Corte dei Conti. Ad avvenuta registrazione di detto decreto, si darà avvio alla fase esecutiva del contratto, nel cui ambito, senza alcuna soluzione di continuità, la ditta presenterà il "piano di progetto".

L'intera fase attuativa del contratto sarà seguita, per conto dell'Amministrazione, dall'apposito Gruppo di Lavoro già costituito per la messa a punto delle necessarie linee metodologiche.

PROGRAMMA: Prevenzione generale e controllo del territorio

Obiettivo: SVILUPPARE GLI INTERVENTI PER:

- ADEGUARE I MEZZI DI SOCCORSO E RAFFORZARE I RAPPORTI DI CONVENZIONE CON MEDICI SPECIALISTI ESTERNI E STRUTTURE SPECIALISTICHE, AL FINE DI GARANTIRE LE ATTIVITÀ DI MEDICINA PREVENTIVA E MEDICINA LEGALE
- POTENZIARE LA COLLABORAZIONE CON LA POLIZIA STRADALE NELL'AMBITO DELLE ATTIVITÀ DI CONTROLLO SUL TERRITORIO PER LA PREVENZIONE DI ILLECITI CONNESSI ALL'USO DI ALCOOL E SOSTANZE PSICOATTIVE
- INCREMENTARE L'ATTIVITÀ FORMATIVA-ADDESTRATIVA DEL PERSONALE SANITARIO

Azioni realizzate e risultati raggiunti

Nel corso dei primi 4 mesi dell'anno, sono stati mantenuti i rapporti di convenzionamento con medici specialisti esterni, al fine di garantire le attività di medicina preventiva e medicina legale sul territorio. I rapporti tra il Servizio Sanitario della Polizia di Stato e le strutture esterne (Università, Aziende Ospedaliere, ecc) hanno inoltre permesso di rafforzare la partecipazione alle attività delle strutture sanitarie della Polizia di Stato di specialisti esterni a titolo non oneroso per l'Amministrazione.

Per quanto attiene l'adeguamento dei mezzi di soccorso, si sta procedendo a rinnovare il parco automezzi, collocando in fuori uso le ambulanze più desuete e, contemporaneamente, provvedendo ad intraprendere l'acquisizione di nuovi mezzi, anche in vista dei prossimi grandi eventi di ordine pubblico (vertici G8 del 2009).

Relativamente ai rapporti di collaborazione con la Polizia Stradale sono stati attuati ad oggi 20 interventi di equipe sanitarie per l'attività di controllo sul territorio nell'ambito della prevenzione di illeciti connessi all'uso di alcool e di sostanze psicoattive (c.d. prevenzione stragi del sabato sera). Sono altresì in programmazione corsi volti all'addestramento di personale sanitario per consentire un più capillare utilizzo delle apparecchiature di rilevazione della presenza delle predette sostanze.

Infine, sono stati coinvolti Dirigenti e Funzionari medici nella partecipazione alla Conferenza unificata Stato-Regioni relativa all'accertamento di assenza di tossicodipendenza e di dipendenza da alcool nei lavoratori impegnati in mansioni e lavori pericolosi per terzi.

Obiettivo: INTEGRARE LE RECIPROCHE CONOSCENZE FORMATIVE DELLE SINGOLE FORZE DI POLIZIA – ANCHE MEDIANTE LO SVILUPPO DI TEMI MONOGRAFICI – ATTRIBUENDO PARTICOLARE RILEVANZA AGLI ASPETTI CONCERNENTI IL CONTRASTO ALLA CRIMINALITÀ, LA PREVENZIONE DELLE MINACCE TERRORISTICHE, IL CONTRASTO ALL'IMMIGRAZIONE GLANDESTINA

Azioni realizzate e risultati raggiunti

Si è conclusa la prima fase didattica del XXIII° Corso di Alta Formazione (iniziato il 1° ottobre 2007). Ad aprile è stata avviata la seconda fase didattica, dedicata alla "Valutazione degli scenari nazionali ed internazionali".

Si sono inoltre svolti:

- 57° e 58° Corso di aggiornamento in materia di coordinamento (84 frequentatori);
- 12° Corso basilico di analisi criminale (21 frequentatori);
- 5° Corso avanzato di analisi criminale (20 frequentatori);
- 21° e 22° Corso S.D.I. (60 frequentatori).

Sottosezione 4

MISSIONE: SOCCORSO CIVILE

PROGRAMMA: Organizzazione e gestione del sistema nazionale di difesa civile

Obiettivo: MIGLIORARE LA CAPACITÀ OPERATIVA DEL SISTEMA DIFESA CIVILE IN AMBITO INTERNAZIONALE

Azioni realizzate e risultati raggiunti

L'obiettivo prevede la partecipazione nel corso dell'anno a 5 esercitazioni internazionali di difesa civile in cui, attraverso le attività di pianificazione rese dalla componente italiana, verrà testato il grado di efficacia dei nostri interventi con conseguente apporto in termini di miglioramento della tecnica di pianificazione a livello internazionale. Nel primo quadrimestre:

- Si sono svolte le prime riunioni per l'organizzazione e la pianificazione dell'esercitazione Italia-USA Neptune Wind 08 prevista per il prossimo settembre. Si svolgerà "a tavolino" e per posti di Comando e avrà lo scopo di valutare l'interconnessione fra la pianificazione italiana e quella americana sulla "pandemia influenzale", con particolare riguardo all'operatività delle basi americane presenti sul nostro territorio.
- Si è tenuto un debriefing, per la sola componente italiana in relazione all'esercitazione denominata Flexible Response 08, svoltasi a dicembre 2007 e il cui scenario simulava un attacco di gas nervino alla base di Aviano. Il 31 gennaio si è svolto il debriefing fra USA e Italia e, nel corso dello stesso, è stata riportata la sintesi della posizione nazionale.
- Ad aprile si è partecipato all'esercitazione NATO CMX 08 che ha coinvolto oltre agli alleati e alle nazioni partner anche Marocco ed Israele. Lo scenario ha previsto una serie di attentati terroristici anche di tipo NBCR su alcuni territori dei paesi dell'Alleanza. L'intervento italiano ha riguardato principalmente il piano di evacuazione dei connazionali all'estero e lo studio di progetti di sostegno ai paesi colpiti dall'attacco.
- Si è partecipato alle riunioni propedeutiche all'organizzazione dell'esercitazione denominata SEESIM 08. La SEESIM è una rete di sistemi informatici di simulazione operativa realizzata dagli USA allo scopo di favorire, mediante lo svolgimento di esercitazioni, l'integrazione, la cooperazione tra le nazioni aderenti alla Southeastern European Defense Ministerial (SEDM) - Albania, Bulgaria, Croazia, Grecia, Italia, Repubblica di Macedonia, Romania, Slovenia e Turchia - nella gestione di eventi di crisi.

PROGRAMMA: Prevenzione dal rischio e soccorso pubblico

Obiettivo: MIGLIORARE IL SISTEMA DI COMUNICAZIONE INTERNO ED INCREMENTARE L'USO DEGLI STRUMENTI INFORMATICI

Azioni realizzate e risultati raggiunti

Sono in corso le iniziative per l'incremento dell'uso della rete intranet da parte dei singoli uffici del Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile per la condivisione di un maggior numero di informazioni e di dati, nell'ottica di un miglioramento dell'azione amministrativa in termini di efficienza, efficacia

ed economicità. Parallelamente è in atto uno studio per revisionare il portale *intranet* finalizzato ad una migliore accessibilità da parte dell'utenza interna.

Obiettivo: RAFFORZARE I MECCANISMI DI COLLABORAZIONE E PIANIFICAZIONE A LIVELLO TERRITORIALE IN TEMA DI PREVENZIONE E SOCCORSO PUBBLICO, ATTRAVERSO LA STIPULA DI CONVENZIONI CON REGIONI ED ENTI LOCALI

Azioni realizzate e risultati raggiunti

Nel primo quadrimestre 2008 sono stati stipulati n. 16 accordi con Regioni ed Enti locali, per diversi tipi di collaborazione, anche in attuazione di quanto previsto dall'art. 1, comma 439, della Legge finanziaria 2007, nell'ottica di un miglioramento dei livelli di soccorso alla popolazione e quindi della loro sicurezza generale.

Sottosezione 5

MISSIONE: IMMIGRAZIONE, ACCOGLIENZA E GARANZIA DEI DIRITTI

PROGRAMMA: Garanzia dei diritti e interventi per lo sviluppo della coesione sociale

Obiettivo: DARE AVVIO ALL'ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI DEL PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE – SICUREZZA PER LO SVILUPPO 2007-2013 AFFIDATI ALLA RESPONSABILITÀ DEL DIPARTIMENTO PER LE LIBERTÀ CIVILI E L'IMMIGRAZIONE

Azioni realizzate e risultati raggiunti

Sono state elaborate le linee strategiche concernenti il Piano Operativo dell'obiettivo di miglioramento della gestione dell'impatto migratorio e sono state negoziate con i competenti organi dell'Unione Europea. Sono stati analizzati i possibili interventi e le possibili progettualità e si è redatto un piano finanziario pluriennale e un programma annuale di interventi. Con riguardo all'obiettivo volto a contenere gli effetti delle manifestazioni di devianza, sono stati avviati, anche con il Commissario per la gestione degli immobili confiscati alla mafia, contatti finalizzati all'individuazione di progettualità.

Obiettivo: DEFINIRE LE PROCEDURE PER L'ATTUAZIONE DEL NUOVO FONDO EUROPEO PER IL RIMPATRIO

Azioni realizzate e risultati raggiunti

In attuazione delle direttive europee in materia di implementazione e gestione del **Fondo Europeo per i Rimpatri (RF)**, si è proceduto all'elaborazione del modello di descrizione dei sistemi di gestione e di controllo del nascente RF, alla stesura del programma annuale e pluriennale in materia di rimpatrio volontario assistito e di reintegrazione, all'attività di coordinamento e di cooperazione interdipartimentale (rimpatri forzati), alla partecipazione ai gruppi di lavoro dell'Unione Europea, alla collaborazione con il Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE) per la copertura del cofinanziamento nazionale (Fondo di rotazione). Per dare avvio all'operatività del Fondo, si è in attesa dell'approvazione da parte dell'Unione Europea della Direttiva sugli standard comuni e sulle procedure per i cittadini di Paesi terzi soggiornanti illegalmente sul territorio degli stati membri.

Obiettivo: ORGANIZZARE LA CONFERENZA ANNUALE DEI DIRETTORI GENERALI DEI SERVIZI PER L'IMMIGRAZIONE DELL'UNIONE EUROPEA NELL'ISOLA DI LAMPEDUSA

Azioni realizzate e risultati raggiunti

E' stata organizzata la V° **Conferenza annuale dei Direttori Generali dei Servizi per l'Immigrazione dell'Unione Europea**, che si è svolta a Lampedusa dal 21 al 23 maggio 2008 con una affluenza di numerosi **delegati per i 27 Paesi dell'Unione** e la presenza di ulteriori **6 Paesi** in qualità di **osservatori**. Sono stati effettuati incontri tecnici a Roma, a Bruxelles e Lampedusa con il Segretariato del GDISC (General Director's Immigration Services Conference) per definire gli ambiti di rispettiva competenza.

Sono stati, altresì, assicurati contatti diretti con le Amministrazioni straniere interessate ai fini della gestione di aspetti di natura amministrativa e logistica, connessi alla partecipazione alla Conferenza.

Per quanto riguarda specificamente l'impegno di questa Amministrazione, si è provveduto ad individuare e allestire, a Lampedusa, una idonea sede per lo svolgimento della Conferenza e strutture ricettive per ospitare i delegati. Si è, altresì, curata l'organizzazione, compresi tutti i trasferimenti, e l'assistenza tecnica.

Obiettivo: MIGLIORARE E RAZIONALIZZARE LA GESTIONE DEI SISTEMI INFORMATIVI AUTOMATIZZATI DEL DIPARTIMENTO PER LE LIBERTÀ CIVILI E L'IMMIGRAZIONE ATTRAVERSO:

A) LA REALIZZAZIONE DELLE PROCEDURE DI CONSOLIDAMENTO STRUTTURALE E APPLICATIVO E DI SICUREZZA DEL CED E DELLA PIATTAFORMA I.T. DIPARTIMENTALE

B) L'ADESIONE AL SISTEMA PUBBLICO DI CONNETTIVITÀ SPC, PER LA ESPOSIZIONE SU RETE INTRANET DELLE AMMINISTRAZIONI DEI SERVIZI DIPARTIMENTALI AFFERENTI L'IMMIGRAZIONE

C) L'IMPLEMENTAZIONE DEL SISTEMA SICITT CON LA FIRMA DIGITALE DEI DECRETI DI CONCESSIONE DELLA CITTADINANZA ITALIANA

Azioni realizzate e risultati raggiunti

A) Al fine di realizzare procedure di **consolidamento strutturale, applicativo e di sicurezza** sono in corso gli interventi per classificare le applicazioni attualmente in uso al Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione con particolare riguardo a quelle relative all'immigrazione.

Per i seguenti sistemi informatici è stata già ultimata la classificazione R.I.D. (riservatezza, integrità, e disponibilità dei dati):

- SICITT (sistema informatico per la concessione della cittadinanza);
- CPT (sistema informatico per la gestione dei centri di accoglienza, ecc.);
- DUBLINET (sistema per la gestione delle attività relative all'Unità Dublin);
- GSEV (sistema per la gestione delle speciali elargizioni alle vittime del terrorismo e della criminalità).

Per i rimanenti applicativi l'analisi è in corso di definizione.

Parallelamente è stata eseguita una mappatura dell'attuale situazione della sicurezza del CED dipartimentale. La mappatura ha riguardato la rete, i sistemi operativi, i server, i locali CED e le misure di sicurezza fisiche in dotazione agli stessi.

B) In vista del passaggio dalla **rete RUPA** (rete unitaria pubblica amministrazione) alla nuova **rete SPC** (sistema pubblico di connettività), imposta dal CNIPA, sono state predisposte una serie di implementazioni *hardware* e *software* dirette a migliorare e rendere più sicuro lo scambio di dati. A tal fine si è provveduto alla dotazione di tutte le apparecchiature necessarie per la migrazione dalla RUPA al SPC che, a seguito della proroga della scadenza del contratto RUPA, accordata dal CNIPA, avverrà il 30 giugno. I servizi attualmente esposti sulla RUPA passeranno, quindi, da quella data sul nuovo sistema SPC.

C) Ai fini dell'introduzione di un sistema informatizzato per la **firma digitale** dei decreti di concessione della cittadinanza e di qualsiasi documento scansionato nel sistema, si è proceduto ad un' analisi preliminare relativa alle specifiche caratteristiche dell'iter attualmente seguito in modo da individuare i passaggi di natura tecnica e di semplificazione amministrativa necessari.

In seguito all'esito positivo del collaudo, si è resa operativa la procedura relativa alla firma digitale sui documenti scansionati nel sistema (es. atti di nascita) per gestire in maniera esclusivamente informatica la trasmissione dei documenti ed evitare il ritorno a flussi cartacei.

In merito sono state fornite direttive alle Prefetture-UTG.

PROGRAMMA: Gestione flussi migratori

Obiettivo: *PROGETTARE E ATTUARE LE PROCEDURE PER LA GESTIONE DEL FONDO EUROPEO PER L'INTEGRAZIONE DEI CITTADINI DEI PAESI TERZI, PROMOSSO NELL'AMBITO DEL "PROGRAMMA GENERALE SOLIDARIETÀ E GESTIONE DEI FLUSSI MIGRATORI"*

Azioni realizzate e risultati raggiunti

Ai fini dell'attuazione delle procedure per la gestione del **Fondo Europeo per l'integrazione** di cittadini dei Paesi terzi, sono state individuate, sulla base delle priorità indicate dalla Commissione Europea, linee strategiche, azioni ed interventi.

Esse sono confluite nei piani di programmazione pluriennali e annuale presentati alla Commissione Europea per l'approvazione.

Si è, inoltre, provveduto a definire il sistema di gestione e di controllo e sono state indicate dettagliatamente tutte le fasi procedurali relative all'attivazione del Fondo.

Parallelamente, con procedura di selezione pubblica, sono state individuate le modalità di affidamento per le funzioni della segreteria tecnica.

Obiettivo: *REINGEGNERIZZARE IL SISTEMA INFORMATIVO DUBLINET AL FINE DI OTTIMIZZARE I TEMPI*

Azioni realizzate e risultati raggiunti

Per la reingegnerizzazione del sistema informativo è stato costituito un Gruppo Tecnico, composto da tecnici e dirigenti dei Dipartimenti interessati, che ha proceduto all'analisi dei processi, all'individuazione delle criticità e ad apportare le necessarie semplificazioni di natura amministrativa indispensabili per la elaborazione dell'applicativo.

I risultati dell'analisi compiuta dal Gruppo è stata tradotta nelle necessarie indicazioni per la predisposizione del progetto finalizzato al potenziamento del sistema **Dublinet**.

Sottosezione 6

MISSIONE: SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE

PROGRAMMA: Servizi e affari generali per le Amministrazioni di competenza

Obiettivo: MIGLIORARE LA COMUNICAZIONE DEI SERVIZI RESI DALLA DIREZIONE CENTRALE PER LA DOCUMENTAZIONE E LA STATISTICA

Azioni realizzate e risultati raggiunti

La Direzione Centrale per la Documentazione e la Statistica, per **migliorare la comunicazione dei servizi resi**, ha avviato nel primo quadrimestre dell'anno in corso, mediante la raccolta di *reports* sull'argomento, l'analisi dei contesti locali a partire dalle origini dell'Istituto Prefettizio fino all'attualità. Tale attività ha pertanto consentito, in questo primo quadrimestre, di selezionare e pubblicare in intranet una prima raccolta di materiale dal titolo "Le province d'Italia e la storia delle Prefetture" che sarà completata nel primo semestre dell'anno in corso.

Obiettivo: IMPRONTARE LA GESTIONE SULLA PREVENTIVA ASSEGNAZIONE DI BUDGETS FINANZIARI

Azioni realizzate e risultati raggiunti

La Direzione Centrale per le Risorse Finanziarie e Strumentali del Dipartimento per le Politiche del Personale dell'Amministrazione Civile e per le Risorse Strumentali e Finanziarie ha avviato le attività volte ad **improntare la gestione sulla preventiva assegnazione di budgets finanziari con analisi degli scostamenti**.

A tal fine nel primo quadrimestre dell'anno in corso si è proceduto prioritariamente alla definizione di budget economici per i centri di costo del Dipartimento e per 40 Prefetture-UTG, quali riferimenti per la definizione degli altrettanti budget finanziari. Si è provveduto quindi a diramare ai centri di costo un'apposita circolare finalizzata al contenimento della spesa, con le relative istruzioni.

Obiettivo: INFORMATIZZARE LA PROCEDURA PER LA VALUTAZIONE DELLE DOCENZE ATTRAVERSO LA ELABORAZIONE IN TEMPO REALE DEI DATI FORNITI DAI CORSISTI NEI QUESTIONARI DI GRADIMENTO DELLE LEZIONI

Azioni realizzate e risultati raggiunti

La scelta dell'obiettivo volto ad **informatizzare la procedura per la valutazione delle docenze attraverso la elaborazione in tempo reale dei dati forniti dai corsisti nei questionari di gradimento delle lezioni**, conferma la particolare attenzione dedicata dalla Scuola Superiore dell'Amministrazione dell'Interno, alla valutazione dei risultati della formazione erogata, attraverso il puntuale riscontro effettuato per mezzo di questionari di "gradimento" somministrati ai corsisti alla fine della giornata formativa. Tale rilevazione è stata sin qui effettuata valutando i giudizi apposti sulle schede compilate settimanalmente nei quali è sintetizzata, per ciascuna docenza, il grado di soddisfazione dei discenti. Tale strumento permetterà inoltre di elaborare in tempo reale, dal punto di vista statistico, i dati registrati quotidianamente fornendone diverse letture e rispondendo con maggiore prontezza e complessità alle aspettative di indagine della Scuola Superiore. La nuova procedura assicurerà velocità di elaborazione, esatta interpretazione e sistemicità delle informazioni.

PAGINA BIANCA

PARTE TERZA

ADEGUAMENTI NORMATIVI E AMMINISTRATIVI E MISURE DI RAZIONALIZZAZIONE

Adeguamenti normativi di carattere generale

- Il decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, recante "Disposizioni urgenti per il rilancio economico e sociale, per il contenimento e la razionalizzazione della spesa pubblica, nonché interventi in materia di entrate e di contrasto all'evasione fiscale" (c.d. Decreto Visco-Bersani), convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1 della legge 4 agosto 2006, n. 248, ha introdotto, tra le altre, disposizioni volte al contenimento della spesa complessiva per commissioni, comitati ed altri organismi operanti nelle Amministrazioni pubbliche.

In particolare l'art. 29 ha stabilito che, per realizzare l'obiettivo della riduzione di tale spesa in misura pari almeno al 30% di quella sostenuta nell'anno 2005, entro centoventi giorni dall'entrata in vigore del medesimo decreto-legge, si debba provvedere al riordino di commissioni ed organismi, anche mediante una loro soppressione o accorpamento, con regolamenti di delegificazione per quelli istituiti e disciplinati da legge o da regolamento e, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, per i restanti. Il comma 4 della suddetta disposizione ha inoltre previsto che gli organismi non individuati entro il termine del 15 maggio 2007 dai provvedimenti di riordino siano automaticamente soppressi.

Il regolamento per il riordino degli organismi operanti presso il Ministero dell'Interno è stato emanato con Decreto del Presidente della Repubblica 14 maggio 2007, n. 85.

Esso prevede per tutti gli organismi individuati nel provvedimento sia la riduzione dei compensi e delle spese di funzionamento nella prescritta misura del 30%, rispetto alle spese sostenute nel 2005, sia il termine di durata triennale, nonché l'obbligo di redigere la relazione di fine mandato per l'eventuale proroga di detti organismi.

Amministrazione generale

Nell'ambito delle iniziative di adeguamento normativo ed amministrativo, le misure destinate alla progressiva razionalizzazione delle strutture e delle funzioni amministrative non potranno non tener conto delle peculiari caratteristiche dell'Amministrazione dell'Interno, con particolare riferimento ai delicati compiti svolti dal personale della carriera prefettizia.

- Per quanto concerne la funzione di "amministrazione generale", sarà necessario acquisire più flessibili strumenti di gestione del personale, al fine di consentire il più adeguato livello di risposta dell'Amministrazione alle realtà emergenziali che dovessero profilarsi sul territorio. Saranno definiti, a tale scopo, idonei strumenti, se necessari, per assicurare l'immediata adozione di ogni misura organizzativa, anche di natura temporanea, ritenuta indispensabile per garantire l'efficacia dell'azione amministrativa nelle possibili situazioni di carattere straordinario, fatte salve le preventive consultazioni con le organizzazioni sindacali interessate.

Si procederà, nel contempo, alla implementazione della formazione e dell'aggiornamento del personale al fine di poter fronteggiare ogni eventuale nuova realtà emergenziale; particolare attenzione sarà riservata all'approfondimento delle problematiche quali, ad esempio, quelle attinenti al fenomeno migratorio, alla gestione dei rifiuti, alla difesa e protezione civile.

- In attuazione dell'art. 1, comma 404, lett. a) della legge 27 dicembre 2006, n. 296, si procederà all'emanazione del regolamento di organizzazione contenente le riduzioni degli uffici dirigenziali alla luce di un percorso di condivisione effettuato - attraverso una elaborazione durata oltre un anno - con il *Ministero dell'Economia e delle Finanze* e con il *Dipartimento delle Funzione Pubblica* e nei limiti percentuali indicati da tale norma.

L'iter sindacale relativo allo schema di regolamento risulta in fase di avanzata definizione.

Le ipotizzate riduzioni sono il frutto di un percorso teso ad assicurare la funzionalità sia delle strutture centrali, sia delle Prefetture-UTG, delle quali viene salvaguardata la capacità di assolvere il proprio ruolo istituzionale sul territorio.

Non è stato, invece, necessario adottare alcuna misura riduttiva nei confronti del personale dell'Amministrazione Civile dell'Interno impegnato nell'attività di supporto, in quanto la percentuale di tale personale è risultata ampiamente al di sotto della percentuale prevista dalla predetta Legge finanziaria (15% del totale). Viene confermata, peraltro, la sostanziale insufficienza delle risorse disponibili rispetto ai compiti spettanti e alle effettive esigenze. Ciò posto, è intendimento dell'Amministrazione, chiedere maggiori stanziamenti per assicurare l'assunzione di ulteriori unità di personale civile, al fine di consentire l'avvicendamento del personale della Polizia di Stato attualmente impegnato in mansioni amministrative, in attuazione dell'art. 36 della legge 1 aprile 1981, n. 121.

- Per quanto riguarda, invece, la disposizione contenuta nel comma 404, lett. c) del medesimo articolo, concernente la rideterminazione delle strutture periferiche, il processo di revisione delle Prefetture resta tuttora non avviato in quanto subordinato sia alle complete determinazioni degli altri Dicasteri interessati alla citata norma, i quali avrebbero dovuto preventivamente valutare l'opportunità di procedere alla riorganizzazione degli uffici periferici presso gli Uffici Territoriali del Governo o, in alternativa, alla costituzione di uffici regionali, sia all'attuazione del processo di revisione dell'ordinamento degli enti locali, con le modalità previste dal comma 425 del medesimo articolo.
- Sarà necessario procedere, al fine di costituire un polo di riferimento unitario deputato a realizzare i compiti di amministrazione generale sul territorio e a garantire lo sviluppo ed il consolidamento delle autonomie locali territoriali attraverso il migliore funzionamento delle Prefetture-UTG, alla riaggregazione in un unico centro del Dipartimento per le Politiche del Personale con il Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali.
- Il Dipartimento per le Politiche del Personale dell'Amministrazione Civile e per le Risorse Strumentali e Finanziarie – Direzione Centrale per la Documentazione e la Statistica sta predisponendo, insieme all'ISTAT, le attività prodromiche alla realizzazione dei Censimenti degli anni 2009-2011. Al riguardo, è stato evidenziato che, a fronte delle intense e complesse attività afferenti l'organizzazione e lo svolgimento dei Censimenti, nella relativa legge di indizione e finanziamento non sono stati, finora, previsti contributi a favore del Ministero dell'Interno, determinando un grave pregiudizio, sia per l'ottimale svolgimento delle operazioni censuarie, sia per le normali attività d'istituto dalle quali il personale incaricato delle predette operazioni verrebbe parzialmente distolto. Per far fronte agli oneri di spesa che ricadranno su questa Amministrazione in occasione della prossima tornata censuaria degli anni 2009-2011 si è, pertanto, concordato di adottare una linea programmatica finalizzata a far confluire, già a partire dal 2008, le necessarie risorse direttamente nell'ambito del Bilancio di questo Ministero. A tal fine, l'ISTAT ha assicurato che un apposito stanziamento, da suddividere tra gli Enti interessati, è stato previsto nello schema di disegno di legge di indizione dei predetti Censimenti, inviati alla Presidenza del Consiglio dei Ministri nel marzo scorso. In particolare, per i compiti di monitoraggio delle operazioni censuarie e di coordinamento delle attività svolte da questo Ministero e dai Comitati provinciali di coordinamento – Gruppo di Lavoro presso le Prefetture-UTG si prevede la necessità di uno stanziamento di circa euro 500 mila. Parimenti questo Ministero ha avviato la procedura per la previsione di spesa necessaria per effettuare un'operazione di vigilanza straordinaria sulle anagrafi comunali connessa alle operazioni censuarie.

Pubblica Sicurezza

- Gli interventi legislativi recanti la creazione di nuove direzioni e uffici centrali (la Direzione Centrale dell'immigrazione e della polizia delle frontiere, l'UCIS, la Direzione Centrale Anticrimine della Polizia di Stato), assieme agli ulteriori provvedimenti legislativi ordinamentali (il trasferimento alla Direzione centrale della polizia criminale del Centro elaborazioni dati interforze di cui all'articolo 8 della legge n. 121 del 1981, già collocato nell'ambito dell'Ufficio coordinamento e pianificazione delle forze di polizia) **hanno determinato la necessità di un aggiornamento degli assetti organizzativi degli uffici dirigenziali non generali del Dipartimento della Pubblica Sicurezza.**
Nel dare attuazione ai provvedimenti legislativi di cui si è detto, si è ritenuto di dover **intervenire anche sugli assetti organizzativi di altri uffici centrali del Dipartimento della Pubblica Sicurezza per i quali è particolarmente avvertita la necessità di adeguarli alle esigenze dei settori di rispettiva competenza.** E' stato, dunque, predisposto uno **schema di decreto interministeriale**, volto, in sostanza, a **rimodulare l'organizzazione degli Uffici centrali.** L'intero progetto è attualmente in fase di analisi e di approfondimenti.
- Strettamente connessa al progetto di riorganizzazione degli uffici dirigenziali non generali è la **revisione dei posti da conferire ai Dirigenti della Polizia di Stato nell'ambito dell'Amministrazione della Pubblica Sicurezza.**
- L'intero progetto riorganizzativo non potrà prescindere dal processo di **rimodulazione e modernizzazione dell'attuale ordinamento del personale della Polizia di Stato**, finalizzato alla valorizzazione delle diverse professionalità per il miglioramento della funzionalità degli uffici.
- In attuazione della previsione normativa, di cui all'art. 1, commi 430 e 431, dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge finanziaria 2007), è allo **studio un'ipotesi progettuale atta a rimodulare i presidi e a ridefinire le competenze della Polizia Stradale, Ferroviaria e di Frontiera, nonché del settore nautico e del settore aereo della Polizia di Stato**, in modo da renderle più rispondenti alle nuove esigenze operative.
- In conseguenza delle disposizioni della Legge finanziaria del 2007 recanti la soppressione delle Direzioni Interregionali della Polizia di Stato a decorrere dal 1° dicembre 2007, è in corso il progetto di **ripartizione delle relative funzioni tra le strutture centrali e periferiche della stessa Amministrazione**, assicurando il decentramento di quelle attinenti al supporto logistico.
- Relativamente al **completamento del disegno di riassetto del "Sistema Scuole della Polizia di Stato"**, che, a seguito della chiusura avvenuta lo scorso anno, degli Istituti di Roma, Senigallia, Bolzano, Foggia e Vicenza, consentirà di realizzare risparmi di spesa, a decorrere dal presente esercizio finanziario, pari a circa 9,5 milioni di euro, sono state avviate una serie di iniziative volte a razionalizzare le attività didattiche ed a conseguire riduzioni di spese anche attraverso un più proficuo utilizzo delle relative risorse umane e strumentali.
- E' in corso il procedimento per l'adozione degli atti regolamentari attuativi dell'art. 1 ter del decreto-legge 31 marzo 2005, n. 45, convertito con modificazioni dalla legge 3 maggio 2005, n. 89 concernente l'**istituzione di apposite commissioni mediche per la Polizia di Stato.**
- L'ambito operativo degli **"Esperti" e degli "Ufficiali di collegamento" italiani all'estero** è all'attenzione, nella prospettiva di una **rivisitazione globale della materia**, sia in termini **organizzativi** – per rendere detti istituti giuridici più funzionali alle mutate esigenze di contrasto alla criminalità in campo internazionale – **sia in termini normativi.** In particolare, è allo studio l'istituzione

di una nuova ed unica figura giuridica polifunzionale (che assorbirebbe quelle degli “esperti” e dell’“ufficiale di collegamento”), denominata **“Addetto alla Sicurezza”**, da impegnare nei diversi settori della sicurezza internazionale.

Vigili del Fuoco, Soccorso Pubblico e Difesa Civile

Allo scopo di pervenire ad una maggiore razionalizzazione strutturale e funzionale dell’organizzazione centrale e periferica del Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile, sono in atto:

- **il Progetto di revisione dello schema organizzativo degli uffici centrali del Dipartimento**, sulla base delle criticità riscontrate nel corso dei sette anni successivi alla sua istituzione e in relazione alla riforma del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco;
- **il Progetto di revisione dello schema organizzativo e funzionale dell’organizzazione periferica**, costituita attualmente da 18 Direzioni Regionali e Interregionali e da 100 Comandi Provinciali, al fine di eliminare inutili appesantimenti all’apparato e duplicazioni procedurali, realizzando un effettivo decentramento di funzioni e un conseguente recupero di risorse:
DIREZIONI REGIONALI: si prevede di recuperare dirigenti del Corpo Nazionale VV.F., anche in attuazione dell’art. 1 comma 404, della Legge finanziaria del 2007, affidando loro la responsabilità della gestione dei comandi provinciali delle aree metropolitane, con la conseguente graduale rimodulazione e rideterminazione del numero delle direzioni regionali VV.F.;
COMANDI PROVINCIALI: si prevede una rivisitazione delle funzioni ad essi proprie, attraverso lo studio di un modello organizzativo più consono alla sempre maggiore complessità dei compiti istituzionali e alla necessità di garantire omogeneità strutturale in armonia con la struttura del Dipartimento e con il nuovo ordinamento del Corpo Nazionale VV.F.;
- **il Progetto di istituzione dei nuclei regionali di prevenzione**: l’art. 46 del decreto legislativo attuativo della legge 123/2007 recante “misure in tema di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro” ha recepito la proposta finalizzata ad affidare al Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco un ruolo di consulenza al mondo delle imprese offrendo alle aziende una specifica assistenza collaborativa volta alla predisposizione di strumenti più efficaci per debellare o limitare il fenomeno degli incidenti sul lavoro. Tale tipo di assistenza verrebbe fornita da appositi nuclei specialistici istituiti a livello regionale con D.M. del Ministro dell’ interno, composti da ingegneri del corpo particolarmente qualificati in materia di prevenzione incendi.